Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 21 febbraio 1972
Anno 91 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 370 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 · Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più · Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) · Finanziari e legali L. 600 · Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) · Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione · ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) · ESTERO: annuo L. 35.700, sem L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) · Copie arretrate il doppio

IL PRESIDENTE AMERICANO STA PER INCONTRARSI CON I CAPI CINESI DOPO 20 ANNI DI CONTRASTI

NIXON ARRIVA A PECHINO

A Guam, da dove l'aereo è partito per l'ultimo balzo, ha auspicato che la visita possa rappresentare l'inizio di «un nuovo giorno per tutto il mondo» - Disponibilità a trattare finché vorranno gli ospiti



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Guam — Le accoglienze a Nixon e alla consorte scesi nell'isola per un riposo di 14 ore

Ore 1.54: Scalo a Sciangai

Sciangai, 21 mattino

Richard Nixon, il Presidente degli Stati Uniti simbolo del mondo capitalista, è in Cina. Lo storico momento dell'arrivo del primo Presidente americano nel più grande paese comunista del mondo dove vive un quarto dell'umanità, è avvenuto esattamente alle ore 8.54, ora locale, corrispondenti alle 1,54 italiane di oggi, 21 febbraio.

L'aereo presidenziale, lo «Spirit of 76», ha atterrato all'aeroporto di Sciangai per uno scalo tecnico di 50 minuti. Ad attendere il Presidente e la signora Nixon c'era Chiao Kuan-hua, il viceministro degli esteri e capo delegazione di Pechino alle Nazioni Unite, insieme con Chang Wen-chin, direttore del dipartimento per le relazioni con l'Occidente al ministero degli esteri, oltre alla signorina Wan Hai-jung, vicedirettore del protocollo.

I dirigenti cinesi si sono poi aggregati alla delegazione americana, assieme ad altri sei cinesi saliti a bordo: un ufficiale navigatore, un marconista, un funzionario del protocollo addetto ai collegamenti, e tre interpreti. Sull'aereo di Nixon si trovano 55 americani, fra i quali il segretario di stato William Rogers, il consigliere presidenziale Henry Kissinger, tredici componenti la delegazione ufficiale, nove agenti del servizio segreto; l'equipaggio dell'aereo è formato da 15 persone.

Successivamente, alle 3.10 s'è appreso che a Sciangai, Nixon è sceso dall'aereo e ha ricevuto un'amichevole accoglienza dalle autorità cinesi. Una ventina di personalità lo hanno accompagnato nel moderno terminal dell'aeroporto per una conversazione e una tazza di tè. Non c'era folla all'aeroporto «Ponte dell'arcobaleno». Tutti i presenti sembravano avere mansioni ufficiali. Durante la sosta dell'aereo presidenziale, non sono stati ammessi all'aeroporto aerei di linea.

Radio Pechino, nel suo notiziario delle 8.30, cioè 24 minuti prima dell'arrivo dell'aereo di Nixon a Sciangai, non ha fatto alcuna menzione della visita del Presidente americano. Anche Radio Sciangai ha ignorato la venuta di Nixon.

L'aereo presidenziale è ripartito da Sciangai diretto a Pechino alle 9.53 locali (le 2.53 italiane).

POLEMICA FINO ALL'ULTIMO

Pechino, 20

Il fermo appoggio della Cina popolare al governo del Vietnam del Nord e la dura condanna dei bombardamenti aerei statunitensi contro il territorio nordvietnamita sono stati ribaditi stamane dall'organo del PC cinese, il «Quotidiano del popolo». Il commento del giornale viene sulla scia della dichiarazione del ministero degli esteri cinese, fatta poche ore prima, che condanna gli Stati Uniti per le loro attività aggressive contro il Vietnam del Nord, e che chiede il ritiro di tutte le forze statunitensi dall'Indocina, ribadendo d'altra parte fermamente l'appoggio cinese alla lotta dei popoli di tale regione del mondo.

La ribadita riaffermazione dell'appoggio cinese ai popoli indocinesi e la condanna della politica statunitense in questa parte del mondo, sembrano essere una risposta diretta a considerazioni fatte dalla stampa sovietica che, giudicando «sospette» l'intensificazione dei bombardamenti americani contro il Vietnam del Nord e l'«impasse» della conferenza di Parigi, ha scritto che «Nixon vorrebbe trasferire a Pechino le conversazioni sull'Indocina».

Quali che siano le intenzioni del Presidente statunitense — afferma in sostanza la dichiarazione diffusa dal ministero degli esteri cinese — la nostra posizione resta e resterà immutata. L'argomento è ripreso nell'odierno editoriale del «Quotidiano del popolo», intitolato «Il governo USA deve cessare tutti gli atti di guerra e di aggressione contro il Vietnam».

«Siamo un mistero reciproco»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Guam, 20

Il Presidente Nixon è in volo per Pechino. L'aereo presidenziale è decollato alle 22.12 (ora italiana) dall'aeroporto di Agana, nell'isola di Guam, dove il Presidente ha compiuto una sosta nel suo viaggio verso la Cina. L'arrivo a Pechino è previsto per le 4.40 (sempre ora italiana), dopo una sosta a Sciangai. Nixon si è intrattenuto a Guam per 14 ore.

Il Presidente Nixon era giunto a Guam stamane alle 8.11 a bordo dello «Spirit of '76», con un volo di sette ore e mezzo da Honolulu, nelle Hawaii. Guam ha rappresentato l'ultima tappa del lungo viaggio prima del balzo verso Pechino, dove — come si è detto — giungerà domani mattina alle 12.40 locali (4.40 italiane), per dare inizio ad una visita giustamente considerata di importanza storica, per le conseguenze di cui è suscettibile a breve o a lunga scadenza.

Sceso dall'aereo presidenziale, Nixon è stato accolto dagli applausi e dagli evviva di una folla di circa settemila persone, di cui molte indossavano i costumi locali. Seguito dalla moglie e dalle altre personalità del seguito, il Presidente dopo aver ascoltato l'indirizzo di saluto rivoltogli dal governatore Carlos Camacho, si è avvicinato al microfono per formulare l'augurio che il suo viaggio nel continente cinese possa rappresentare l'apertura di una nuova epoca per tutti.

Il Presidente dopo aver notato che il territorio dell'isola rappresenta il possedimento più occidentale degli Stati Uniti, ha sottolineato che in America si parla spesso di Guam come dell'isola «dove comincia il giorno americano» e ha aggiunto: «Spero che tutti voi che siete qui oggi, vi uniate a me in questa preghiera: che questo viaggio in Cina rappresenti lo inizio di un nuovo giorno per tutto il mondo». Queste parole sono state accolte da applausi calorosi, e sulla sincerità dell'augurio non sono possibili dubbi.

Anche se partendo da Washington il Presidente Nixon avvertì responsabilmente, che da questo viaggio non ci si deve attendere risultati clamorosi, «perché non basta una settimana di colloqui a cancellare venti anni di contrasti», è chiaro che a cominciare dallo stesso Nixon vi è in tutti la sensazione che si tratti di un viaggio destinato a ripercuotersi, in un senso o nell'altro, nel corso degli avvenimenti di questo nostro tempo. Di ciò si è avuta una chiara percezione durante il volo da Honolulu a Guam, quando il Presidente ha detto che per parte sua è prontissimo a prolungare le conversazioni che avrà con i dirigenti cinesi, oltre i limiti normali, se dovessero rivelarsi proficue. «In genere — ha rilevato Nixon parlando cordialmente con i giornalisti — una riunione plenaria dura due ore, ma se ci sarà ancora da discutere, potrà durare anche di più. Al riguardo intendiamo mantenerci elastici. Se i colloqui si riveleranno proficui, saremo assolutamente liberi di continuarli. Sono pronto a prendere parte alle discussioni fino a che lo desiderino i nostri ospiti».

Ad un certo punto, un giornalista ha osservato che è proprio dalla base nell'isola di Guam che si levano i «B 52» per le missioni di guerra sul Vietnam e ha chiesto a Nixon se non abbia in progetto qualche cambiamento nella tattica militare in Indocina in coincidenza con la sua visita a Pechino. Nixon ha dichiarato di non potere rispondere ad una domanda del genere. Nixon ha poi nuovamente sottolineato che lui, Ciu e il Presidente Mao sono fra di loro degli estranei e ciò — ha aggiunto — crea una situazione mai vissuta in incontri internazionali da un presidente americano. «A causa della mancanza di comunicazioni — ha osservato — noi siamo un mistero per loro, come loro sono un mistero per noi».

Nixon si è comunque augurato che gli sia possibile trovare «un terreno comune per discutere tutti quei problemi pratici che si potranno presentare». Ha poi espresso il parere che potrebbe rivelarsi utile discutere con i suoi ospiti problemi filosofici. Parlando di Mao e Ciu, il Presidente ha affermato: «Se leggete ciò che hanno detto e scritto, appaiono degli uomini con una mente filosofica. Non sono dei semplici pragmatisti. Sono persone che guardano lontano».

Isolata dagli Stati Uniti per oltre 22 anni, la Cina ospiterà il presidente americano e la signora Nixon per una intera settimana, cioè per un periodo di tempo più lungo di quello trascorso da qualsiasi altro presidente americano all'estero dall'epoca della visita in Europa del Presidente Wilson, alla fine della prima guerra mondiale.

A. P.

SUL LAGO GELATO DI SILVAPLANA NEI PRESSI DI ST. MORITZ

MARIA PIA PRECIPITA CON L'AEREO: È FERITA

Viaggiava assieme a Iris Doria, che ha avuto le gambe spezzate Nell'incidente sono rimasti feriti anche i due piloti e la hostess

Ginevra, 20

Maria Pia di Savoia e la signora Iris Doria, madre di Marina e suocera di Vittorio Emanuele sono rimaste ferite, oggi, in un incidente aereo accaduto verso le 14, a pochi chilometri da St Moritz, nel cantone svizzero dei Grigioni.

Invitate da Vittorio Emanuele e dalla moglie Marina, attualmente in vacanza a St. Moritz, Maria Pia e la signora Iris Doria avevano lasciato stamane Ginevra per Zurigo, a bordo di un aereo di linea; ad attenderle a Zurigo si trovava un aereo del tipo «Mystere DA-20», appartenente al conte Agusta, che doveva portale a St. Moritz.

Mentre si apprestava ad atterrare, l'aereo si è improvvisamente abbattuto da bassa quota sul lago gelato di Silvaplana. I suoi cinque occupanti, le due passeggere, i due piloti e una hostess, sono rimasti feriti nell'incidente. Fortunatamente, il ghiaccio del lago non ha ceduto, ma nell'urto l'aereo si è quasi sfasciato.

Soccorsi e ambulanze sono stati inviati sul posto, e i feriti sono stati immediatamente raccolti e trasportati all'ospedale di Samedan, dove i due piloti e l'hostess sono stati ricoverati con prognosi riservata. I medici di servizio dell'ospedale di Samedan si rifiutano di fornire le esatte condizioni di Maria Pia, limitandosi ad assicurare che essa ha riportato soltanto lievi ferite. La signora Iris Doria, avrebbe invece riportato la frattura delle due gambe.

Al capezzale delle ferite sono accorsi Vittorio Emanuele e Marina Doria, nonché alcuni amici della famiglia, fra cui il conte Agusta. Questa sera era in programma a St. Moritz una festa alla quale Maria Pia e la signora Iris Doria erano state invitate.

Le autorità hanno smentito le prime notizie, secondo le quali a bordo dell'aereo c'era la madre della principessa Maria Pia, l'ex regina Maria José.

(Ansa - Ap)

Maria Pia di Savoia

IL VECCHIO CIANG VUOLE RITIRARSI

Taipei, 20

Il Presidente della Cina nazionalista Ciang Kai-scek ha manifestato il desiderio di ritirarsi dalla carica.

Parlando oggi davanti ai 1.308 delegati che dovranno eleggere il nuovo presidente e il nuovo vice-presidente, Ciang Kai-scek ha detto: «ho consacrato tutta la mia vita alla rivoluzione nazionale per oltre 60 anni. Ho lavorato con voi, miei amici delegati, per 25 anni, durante i quali abbiamo fatto del nostro meglio e abbiamo dato i nostri cuori e le nostre energie per la salvaguardia della democrazia costituzionale».

Ciang ha così proseguito: «In considerazione del peggioramento della situazione mondiale, non posso che deplorare di non essere in grado di portare a termine il compito della nostra rinascita nazionale. D'ora in poi continuerò, come cittadino di questo paese, a lavorare con voi e l'intera nazione.

Nel suo «discorso di addio», d'altra parte, l'anziano statista ha pronunciato anche alcune frasi che possono benissimo essere interpretate come un accenno ad una sua disposizione a lasciarsi convincere di recedere dalla decisione di ritirarsi.

«Nonostate il fatto che io sia più che desideroso di continuare a servire il mio paese — ha detto — sono rimasto in carica per un periodo molto lungo e, di fronte ai miei sentimenti di rammarico, io vi chiedo sinceramente, miei colleghi delegati, di scegliere una nuova personalità di valore ed abilità, per succedermi nella carica di presidente di questo paese».

I parlamentari sono immediatamente insorti contro la idea di un ritiro di Ciang, e gli hanno rivolto un appello affinché resti candidato per la rielezione. L'assemblea nazionale procederà all'elezione del nuovo presidente il 22 marzo. Ciang venne eletto per la quarta volta il 21 marzo 1966. Nel suo discorso di accettazione espresse però sin da allora la sua intenzione di ritirarsi a vita privata alla fine dell'attuale mandato.

A Washington, fonti diplomatiche sia americane che cinesi si sono mostrate propense ad escludere la possibilità che il Presidente Ciang intenda realmente ritirarsi. Tali fonti hanno espresso la convinzione che Ciang accetterà senz'altro una nuova designazione da parte dell'assemblea. *(Ap)*

UN ALTRO CRIMINOSO GESTO FIRMATO DALLE «SQUADRE D'AZIONE MUSSOLINI»

POTENTE ORDIGNO A MILANO NELLA CASA DI UN MAGISTRATO

E' scoppiato con gran fragore alle 4 del mattino nel cortile - Bottiglie incendiarie a Roma contro una sede missina e un'auto della P.S. - Attentato a una sede del PCI

Milano, 20

Un ordigno esplosivo è stato lanciato nelle prime ore di stamane nel cortile dello stabile di via Caroncini 15, nel quale è l'abitazione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Emilio Alessandrini che, assieme all'altro sostituto procuratore dott. Fiasconaro, sta conducendo l'inchiesta sugli attentati attribuiti alle «SAM» (squadre di azione Mussolini). Sul posto dell'attentato sono stati trovati i soliti volantini firmati «SAM».

L'attentato è stato compiuto verso le quattro di stamane, ma è stato reso noto dalla polizia solo nella tarda mattinata. L'ordigno è stato lanciato dalla strada al di sopra di un muro che dà nel cortile dello stabile, dove si trovano alcuni «box» per auto. Lo scoppio ha contorto alcune saracinesche di questi «box» e ha rotto alcuni vetri e ha aperto una buca nel terreno. Gli esperti artificieri della polizia ritengono che si tratti di un ordigno di notevole potenza. Sul posto sono stati trovati alcuni frammenti metallici dell'involucro e un pezzetto di miccia, che era servita per l'innesco.

L'appartamento del dott. Emilio Alessandrini si trova ad uno dei piani superiori dello stabile di via Caroncini, dove abitano una quarantina di famiglie. Il magistrato, al momento della esplosione, si trovava nell'appartamento e stava dormendo. Come tutti gli altri inquilini, il dott. Alessandrini non si è allarmato per il rumore provocato dall'esplosione e non si è alzato: la scorsa notte infatti a Milano gli scoppi sono stati numerosissimi, poiché la città festeggiava l'ultimo giorno del Carnevale ambrosiano.

Le dimensioni del buco provocato dalla bomba e il tenore dei volantini richiamano l'attentato analogo per molti aspetti di cui è stato oggetto tempo fa a Milano il procuratore generale della Repubblica dott. Luigi Bianchi D'Espinosa. «Questo attentato, come quello contro la casa del dott. Bianchi D'Espinosa — ha commentato il dott. Alessandrini — è un gesto di provocazione e di intimidazione diretto non tanto contro singoli magistrati ma contro tutta la magistratura. Non credo che questa sarà la loro ultima bomba, se il loro fine è quello di dimostrare che sono forti. La loro logica è ora di voler compiere pressioni e diversioni per indirizzare le indagini in altro senso».

Il dott. Alessandrini ha quindi sottolineato ai giornalisti la estrema pericolosità dell'attentato, sia per la potenza della bomba sia perché essendo l'ultima sera del Carnevale ambrosiano in cui gran parte dei milanesi rimangono alzati a festeggiare, vi erano molte possibilità che nel cortile vi potessero essere inquilini che stavano rientrando. Proprio per questo il magistrato ha rilevato che nell'attentato della scorsa notte può essere configurato il reato di strage, che è un reato «di pericolo»: viene cioè individuato nel pericolo che crea ed è applicato anche se non vi sono vittime.

A *Roma*, invece, bombe e bottiglie incendiarie hanno avuto per bersaglio una sede comunista e una sede missina. Un rudimentale ordigno è stato fatto scoppiare ieri sera davanti all'ingresso della sezione del PCI di via Montespaccato, nel quartiere Aurelio; lo scoppio ha danneggiato la saracinesca dell'ingresso e ha mandato in frantumi i vetri di alcune abitazioni vicine. Poco dopo una bottiglia incendiaria veniva lanciata contro la sezione del MSI della stessa borgata. L'ordigno ha lievemente danneggiato la porta del locale che si trova in via Svanga.

Altre bottiglie incendiarie sono state lanciate oggi, poco dopo le 17, contro la sezione del MSI nel quartiere Centocelle. Nel locale, che si trova in via delle Ninfee, era in corso una riunione di iscritti. Gli ordigni sono esplosi all'esterno danneggiando alcune automobili in sosta. Al momento dell'attentato, davanti alla sede missina si trovava anche un'automobile della polizia; a bordo c'erano agenti del commissariato Centocelle. Il commissario Corrias, infatti, aveva fatto presidiare la sezione per impedire che avvenissero altri incidenti, dopo quanto era accaduto ieri e venerdì sera.

Gli attentatori sono riusciti ad avvicinarsi alla sede del MSI senza farsi vedere dai poliziotti, camminando al riparo delle numerose auto in sosta. Improvvisamente, gli agenti hanno visto un gruppo di persone, con i volti coperti da fazzoletti, davanti alla sezione. Per bloccarli era troppo tardi. Gli sconosciuti hanno lanciato tre bottiglie contro la vettura della polizia e tre contro la porta della sede del MSI, nella quale erano riuniti alcuni giovani. Le fiammate intorno alla propria auto, il fumo, le esplosioni, l'oscurità hanno impedito ai poliziotti di raggiungere gli attentatori, che sono fuggiti a piedi nelle vicine vie facendo perdere le loro tracce. I danni sono lievi.

Incidenti sono accaduti stasera anche a Marigliano, vicino a *Napoli*, durante un comizio del MSI, regolarmente autorizzato, dell'on. Caradonna. Quando il comizio stava per concludersi, la polizia e i carabinieri sono dovuti intervenire per bloccare un centinaio di attivisti di sinistra che, scesi da un autobus, intendevano raggiungere la piazza nella quale, attorno al palco dal quale parlava l'on. Caradonna, erano circa cinquecento persone.

Invitati ad allontanarsi, gli attivisti si sono rifiutati. Sono stati allora dispersi dagli agenti e dai carabinieri, contro i quali è stata lanciata una bottiglia incendiaria che però non ha causato feriti. I poliziotti e i carabinieri hanno fermato alcune persone per accertamenti.

A *Trento*, un giovane insegnante, il prof. Giuseppe Alfano di 26 anni, residente a Canova di Gardolo ma originario di Messina, attivista del MSI è stato aggredito la scorsa notte da un gruppo di giovani scesi da due auto che lo hanno bloccato in via Madruzzo. Il professore è stato colpito al capo con una bottiglia e con un pugno di ferro, e con calci e pugni alle spalle, all'addome ed al basso ventre. Dopo il pestaggio gli aggressori sono risaliti sulle auto e si sono allontanati. Poco dopo l'Alfano è stato soccorso da un motociclista che ha provveduto ad avvisare il «113». Sul posto è giunta un'ambulanza, che lo ha trasportato in ospedale, dove i sanitari hanno riscontrato contusioni multiple ed escoriazioni al viso, il tutto per una prognosi di dieci giorni.

A *Brescia*, una telefonata anonima, la scorsa notte, ha avvertito la polizia che in piazza della Loggia era stata deposta una bomba sotto il monumento che ricorda «le dieci giornate». Sul posto si sono subito recate alcune pattuglie, che hanno trovato alla base del monumento uno scatolone contenente due bottiglie vuote.

(Ansa)

NELLA CAPITALE CINESE RICOPERTA DI NEVE E CON IL TERMOMETRO SOTTO LO ZERO NON SI NOTA ALCUN SEGNO DI FESTA

A Pechino aria di tutti i giorni Solo i ragazzi dicono «good bye»

Gli unici preparativi in vista sono i soldati scaglionati lungo il percorso presidenziale Ma allo stadio ci sono state «prove generali» - Non tutti gli slogan anti-USA cancellati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 20

A Pechino un freddo pungente (la temperatura si aggira intorno a un grado sotto lo zero) attende il Presidente degli Stati Uniti e la First Lady. Parte della città è coperta di neve. Molti canali per l'irrigazione dei campi intorno alla città sono gelati. Ma nella capitale cinese, dove Nixon metterà piede domani mattina alle 4.40 (ora italiana corrispondente alle 11.40 locali) non si respira un'atmosfera di attesa da evento storico. Gli unici segni di preparativi in corso sono costituiti dallo stazionamento di soldati lungo la strada che dall'aeroporto porta alla capitale. I soldati sono schierati lungo tutta la strada, armi al piede.

Non si vedono striscioni e in alcune parti della città si leggono i soliti slogan antiamericani. Uno di questi dice: «Sosteniamo la lotta dei paesi arabi nella battaglia contro l'imperialismo americano e il sionismo». Peraltro alcuni degli slogan più duri sono stati rimossi da diversi giorni. Fino all'ultimo c'è un totale riserbo sulle accoglienze predisposte per il primo Presidente americano che si sia mai recato in un paese con il quale il suo governo non ha relazioni diplomatiche. Si sa che grandi «prove generali» si sono svolte nei giorni scorsi nello stadio della capitale, quello stesso dove nella primavera scorsa si giocò la storica partita di ping-pong che ha segnato lo inizio del «nuovo corso» tra Pechino e Washington.

Si ignora però se si sia trattato di prove per la cerimonia dell'arrivo di Nixon o di prove per lo spettacolo artistico-ginnico al quale il Presidente assisterà durante il suo soggiorno a Pechino. Pare che a queste «prove generali» vi fossero donne negli sgargianti costumi delle minoranze nazionali, ma è questo un particolare che potrebbe valere sia per la cerimonia dell'arrivo sia per lo spettacolo allo stadio...

Nella capitale, come si è detto sopra, la vita continua il suo corso normale e non vi sono segni di rilievo dell'imminente storico avvenimento. La presenza di americani a Pechino comincia già a farsi sentire. Qualche ragazzino cinese saluta per strada gli stranieri con un «good-bye».

Non si vedono ancora preparativi speciali all'aeroporto di Pechino. Quando i giornalisti statunitensi vi sono giunti, oggi, con due aerei della «Pan-American», l'aeroporto aveva il suo solito aspetto: niente festoni, niente bandiere e, in compenso, i medesimi cartelloni con gli «slogan» che vi si trovano da mesi. I giornalisti, scesi dai due aviogetti, si sono guardati intorno e hanno scattato alcune fotografie. I giornalisti residenti si sono fotografati a vicenda con i nuovi arrivati.

Poco dopo, alle 18, è stato inaugurato il grande centro stampa allestito per l'occasione nella sede del palazzo della cultura. Subito è sembrato di essere a Hollywood. Negli studi allestiti per la televisione, gli operatori, molti con un sigaro in bocca, regolavano le luci, un giornalista della televisione statunitense si preparava al suo lavoro davanti a un grande paravento cinese decorato con un immenso pavone lucente.

Ada Princigalli
dell'«Ansa»


(Telefoto ANSA UPI al «Piccolo»)
Sciangai — Una hostess della «Panam» fa acquisti durante la sosta all'aeroporto che ha trasportato i giornalisti americani

La situazione

Il governo Andreotti sta per affrontare le nuove impegnative scadenze. Per domani è in programma la riunione del consiglio dei ministri, che dovrà procedere alla nomina dei sottosegretari e fare un primo esame della relazione programmatica con la quale il presidente del consiglio introdurrà, giovedì 24, al Senato il dibattito sulla fiducia; questo dovrebbe concludersi a fine mese, e ai primi di marzo, con il voto conclusivo, anche a Montecitorio.

L'esito non è scontato, poiché seppure la sfiducia appare come la più probabile, c'è da tener conto che a molti partiti converrebbe bloccare il monocolore; ciò sarebbe possibile assentandosi dall'aula al momento del voto, abbassando così il quorum necessario e facendo ottenere la fiducia ad Andreotti. In questo modo mancherebbe il presupposto per lo scioglimento delle camere e le elezioni anticipate. D'altronde il governo, non avendo la maggioranza, sarebbe nell'impossibilità di far passare qualsiasi legge.

La piena opposizione al monocolore da parte dei socialisti e dei socialdemocratici è stata confermata ieri dai vari esponenti dei due partiti impegnati nei discorsi domenicali ed emergerà anche dalle riunioni delle due direzioni in programma per domani. I repubblicani, a conclusione dei loro consiglio nazionale, hanno confermato la necessità di giungere ad elezioni anticipate, per aprire una fase politica nuova, mentre i liberali hanno ribadito il loro appoggio ad Andreotti.

L'INCLEMENZA DEL TEMPO RENDE IN CERTE LOCALITA' LA SITUAZIONE DRAMMATICA

CENTINAIA IN PIEMONTE E VAL D'AOSTA I PICCOLI COMUNI ISOLATI DALLA NEVE

Molte le strade interrotte da slavine e valanghe - Scarseggiano i viveri in alcuni centri turistici
Un triestino residente a Genova sfugge alla morte per un soffio - Torino forse senza elettricità

Torino, 20

Continua a nevicare copiosamente su tutto l'arco alpino mentre sulle zone più basse piove a dirotto. In Val d'Aosta e in Piemonte la situazione è veramente grave, in certe località addirittura drammatica. In Val d'Aosta sono interrotte al traffico, per una serie innumerevole di valanghe e slavine, le strade della Valsavaranche, Valgrisanche, Rhemes, Champorcher, Gressoney, Cogne e Champoluc.

Sulla statale per Cervinia, in località Perrere, due turisti hanno vissuto la notte scorsa un'avventura drammatica, che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche. Una grossa slavina, staccatasi dalla montagna, ha sfiorato una «campagnola» dei carabinieri, e ha investito in pieno un'auto che seguiva a pochi metri di distanza, a bordo della quale erano Danilo Mattievico di 47 anni, di Trieste, e residente a Genova, e Laura Giannone di 27 anni, milanese. La massa nevosa ha completamente sepolto l'auto; i carabinieri che si trovavano sulla «campagnola» sono immediatamente intervenuti, insieme con alcuni valligiani, e sono riusciti a sottrarre le due persone alla «morte bianca». La Giannone non ha riportato lesioni, ma soltanto un forte «choc»; il Mattievico ha subito invece la frattura di una spalla, e ferite da taglio, causate dal frantumarsi dei vetri, in varie parti del viso e delle mani. E' stato ricoverato in ospedale con prognosi di un mese.

Drammatica è la situazione a Champorcher, dove nella notte sono caduti altri 65 centimetri di neve. «La neve arriva al secondo e anche al terzo piano delle case — ha detto stamane il sindaco, Remigio Baudin, a un redattore che lo ha raggiunto per telefono — abbiamo molta paura. Si teme che da un momento all'altro possa staccarsi una grossa valanga dal monte Bec Mouper. Lassù ci saranno otto-dieci metri di neve. Se si stacca qualche valanga, il paese può esserne completamente sommerso. Abbiamo bisogno di aiuti; ci occorrono mezzi meccanici che arrivino fino a noi, che ci consentano di muoverci».

Una valanga caduta nella località Lisetta, al colle del Nivolet, ha gravemente danneggiato i tralicci di una linea ad alta tensione che convoglia energia elettrica a Torino; non si esclude, di conseguenza, che qualche quartiere di questa città resti privo di energia elettrica. Anche in numerosi centri minori della Val d'Aosta, in conseguenza della caduta di pali e tralicci, manca la luce. Le comunicazioni telefoniche con la Francia sono interrotte.

La situazione in Val di Susa è ulteriormente peggiorata, in conseguenza della pioggia ininterrotta, e della neve che cade al di sopra dei mille metri di quota. Una grossa valanga si è abbattuta sulla statale 25 del Moncenisio, isolando completamente gli abitati di Bar Cenisio e Ferrera. Una serie di una decina di valanghe e slavine sono precipitate anche sulla statale 24 del Monginevro, fra Cesana e Claviere; la stessa statale è chiusa al traffico anche fra Oulx e Susa per l'incombente pericolo costituito da grandi masse nevose in equilibrio precario che incombono sulla sede stradale. Anche la strada che sale da Cesana a Sestriere è ostruita dalla caduta di valanghe, e la località sciistica è completamente isolata, perché anche la statale che vi sale lungo il versante di Pinerolo è ostruita da circa 48 ore.

Moltissime sono le automobili completamente sommerse dalla neve e abbandonate dai loro proprietari; decine e decine di frazioni di montagna sono completamente isolate. Anche nell'alta valle di Lanzo la situazione è abbastanza grave. Balme è isolata; nelle strade del paese si sono accumulati circa quattro metri di neve e si teme che i tetti delle abitazioni più vecchie non resistano al peso. I collegamenti sono possibili soltanto via radio. Incombe inoltre il pericolo di valanghe sulle case che sorgono nei punti più esposti. Non si esclude quindi che nella nottata il sindaco possa decidere lo sgombero del paese.

Anche alcuni paesi e vallate dell'Ossola sono completamente isolati dalla neve che cade copiosa e ininterrottamente da parecchi giorni. Notizie allarmanti sono giunte da Macugnaga, che è isolata: soltanto i collegamenti telefonici, per il momento, sono funzionanti. Il paese è letteralmente sommerso sotto tre metri di neve; anche l'energia elettrica è venuta a mancare, mentre le provviste di viveri e di carburante per il riscaldamento stanno rapidamente scemando, senza possibilità, per il momento, di essere reintegrate. Alcuni alberghi, anzi, non sono più in condizione di far funzionare gli impianti di riscaldamento.

Anche la valle Formazza è irraggiungibile per l'altezza dello strato nevoso sulla strada (circa due metri e mezzo); la statale del Sempione è interrotta per lo stesso motivo nei pressi del confine italo-elvetico. Una grossa valanga è caduta in valle Antroma, isolando completamente quest'ultima località. Allarmante la situazione pure in tutta la provincia di Cuneo. Il valico del Colle di Tenda è chiuso al traffico; la statale che da Cuneo sale al colle è chiusa al transito da Vernante in poi, perché una grossa valanga ha interrotto la strada e contemporaneamente anche la ferrovia per Limone. La statale 22 della Val Maira è agibile, con catene, soltanto fino a Prazzi; al di là di questo comune, sino ad Acceglio è bloccata dalla neve. Numerosi comuni della vallata, fra cui Elva, Canosto e Celle, sono isolati.

La statale 28 per Ormea e il colle di Nava è percorribile con catene, mentre è chiuso al traffico il colle del San Bernardino, che da Garessio conduce ad Albenga. Il tratto di strada Priero-Montezemolo è percorribile solo a senso unico e per le sole autovetture, mentre è stata riaperta al traffico l'autostrada Torino-Ceva-Savona. Numerosi comuni sono isolati: Frabosa Soprana, Oncino, Castelmagno, Crissolo, Pratonoveso, Sambuco, Pietraporzio; sono chiusi al traffico i colli della Maddalena e della Lombarda. La strada della valle Varaita è percorribile solo sino a Sampeire, e di conseguenza Casteldelfino e Pontechianale sono isolati a causa della caduta di una grossa valanga. Chiusa al traffico è anche la strada che da Vinadio sale al colle della Maddalena. Non vengono segnalati per il momento incidenti di rilievo. Squadre di soccorso formate da carabinieri, finanzieri e valligiani stanno cercando di raggiungere le popolazioni isolate, che cominciano a scarseggiare di viveri e di medicinali.

I treni continuano a subire notevoli ritardi, e numerose linee telefoniche sono interrotte. Manca la luce in almeno cinquanta comuni della provincia. In territorio di Valloriate una slavina ha investito un fabbricato disabitato, che ne è rimasto danneggiato seriamente. Nel Monregalese, nei comuni di Pratonevoso, Frabosa e Artesina, tutte note stazioni di sport invernali, migliaia di turisti sono nell'impossibilità di rientrare alle loro sedi, e si teme che possano cominciare a scarseggiare anche i viveri.

Per la terza giornata consecutiva piove sul litorale di Savona mentre nell'alto entroterra la neve, che continua a cadere, è alta circa due metri. Sono rimasti completamente isolate e senza energia elettrica le frazioni di Vetria di Calizzano (alta val Bormida) e di Riofreddo di Murialdo. A Riofreddo è stato lanciato stamane un appello per un medico perché alcuni abitanti erano malati: procedendo prima su una «campagnola» dei carabinieri e poi a piedi, con una lunga marcia, il medico è arrivato nel pomeriggio.

Una quindicina di centri, fra i quali Calizzano Bardineto, Frassino, Mareta, e i centri sciistici di Monesi, Frabosa Soprana e San Bernardo di Mendatico, sono semi-isolati. I caribinieri di Calizzano sono partiti stamane in «campagnola» portando il pane e la pasta ad alcune frazioni. Al passo dello Scarvai, chiuso al traffico assieme a quello dei Giovetti e del Melogno, la neve supera i tre metri. In alcuni punti cumuli formati dal vento arrivano ai quattro metri. Di nuovo tormenta nella zona della valle Ormea, dove ieri pomeriggio una slavina aveva investito due donne, uccidendone una, Anna Monetto di 77 anni.

A Imperia, dopo settantadue ore di pioggia continua, le autorità hanno fatto sgomberare due palazzi: 172 famiglie sono state alloggiate in alberghi e pensioni. Nell'entroterra, sul confine col Piemonte, la situazione è grave: le amministrazioni provinciali di Imperia e quelle di Cuneo, nel cui territorio si trova la frazione di Piaggia, con 50 abitanti, hanno chiesto oggi pomeriggio l'intervento di un elicottero del centro di Linate per lo sgombero della popolazione del piccolo centro sul quale incombe il pericolo di valanghe. *(Ansa)*

LA CONFCOMMERCIO torna a chiedere il «condono fiscale»

Roma, 20

«La Confcommercio considera un provvedimento di condono fiscale come l'unico mezzo per consentire agli esercenti mercantili di affrontare con la indispensabile serenità e buona volontà la ormai imminente entrata in vigore della riforma tributaria». Così ha ieri dichiarato il presidente della confederazione generale italiana del commercio e del turismo Giuseppe Orlando, in merito al problema del condono.

«La Confcommercio va sostenendo da anni — ha detto Orlando — la necessità di predisporre norme per garantire i contribuenti che gli elementi esposti nelle dichiarazioni prodotte ai fini delle nuove imposte, non saranno assunti dagli uffici impositori per la revisione di annualità non ancora definite al momento dell'entrata in vigore della riforma. Lo stesso ministro delle finanze dimostrò di condividere questa impostazione dichiarando al Senato, nel corso dell'esame del disegno di legge delega, che "solo nella misura in cui avremo definito le vecchie pendenze incoraggeremo i cittadini a non fare denunce assurde". Condizione essenziale per la definizione delle vecchie pendenze è la emanazione di un provvedimento di condono». *(Ansa)*

ANDREOTTI DAVANTI A UN DIFFICILE PROBLEMA DI DOSAGGIO

Fra le correnti della DC lotta per i «sottoportafogli»

E' intenzione del governo di nominare soltanto 34 sottosegretari
Nei discorsi della domenica un anticipo del dibattito sulla fiducia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Turata alla meglio la falla, provocata da quella che in vari ambienti politici è stata definita la «carnevalata» di Donat Cattin, il governo Andreotti dovrà affrontare nei prossimi giorni nuove e impegnative scadenze. Com'è noto, martedì il consiglio dei ministri si riunirà per nominare i nuovi sottosegretari, e anche per la distribuzione dei «sottoportafogli» tra le correnti d. c. si devono risolvere non pochi problemi.

Già oggi ci sono stati in sede ufficiosa, e ancor più ce ne saranno domani, riunioni e contatti, con i quali i vari leaders cercano di ottenere qualcosa in più rispetto alla ripartizione dei dicasteri. Si sa che Andreotti vorrebbe congelare la attuale rappresentanza numerica della d. c. che è di 34 sui 55 sottosegretari del precedente governo Colombo. Comunque il presidente del consiglio dovrà anche tener conto di esigenze di rappresentatività di tutte le regioni e funzionali dei vari ministeri, per cui è facile prevedere che il numero di sottosegretari difficilmente sarà inferiore a 40.

Si ritiene probabile che nella stessa riunione governativa, Andreotti farà un richiamo all'unità del governo che suoni come indiretta condanna dell'inqualificabile gesto compiuto dal ministro del lavoro ponendosi come elemento compensativo del pubblico attestato del ruolo essenziale della sinistra democristiana fatto dallo stesso Andreotti.

Dopo un giorno di sosta, che consentirà al presidente del consiglio la definitiva messa a punto della relazione programmatica, le cui linee essenziali saranno già discusse martedì in sede governativa, giovedì inizierà al Senato il tiro incrociato di tutti i partiti contro il monocolore democristiano. Il dibattito che dovrà concludersi con il voto (con molta probabilità di sfiducia) si svilupperà a Montecitorio fino alla fine del mese o ai primi di marzo.

Camera e Senato dovranno intanto procedere alla conversione in legge dei decreti varati dal governo il 28 dicembre (pertanto suscettibili a decadere se non saranno approvati entro tre mesi, cioè entro il 28) concernenti la proroga della esenzione venticinquennale per nuovi fabbricati, per il regime tributario di alcuni prodotti petroliferi, per le funzioni dell'ente porto di Napoli e la determinazione della data di inizio dell'attività delle regioni a statuto ordinario.

I gruppi parlamentari di tutti i partiti saranno intanto impegnati nella messa a punto delle rispettive posizioni sul governo, posizioni che saranno definite anche in riunioni degli organi direttivi. Per martedì sono infatti in programma le direzioni del Psi e del Psdi e per mercoledì è convocata quella del PCI. La direzione d. c. non è in programma. La riunione avverrebbe comunque se sul governo monocolore dovessero convergere i voti della estrema destra che la DC dichiarerebbe pubblicamente di non accettare.

Ciò apre il discorso sulle prospettive del dibattito sulla fiducia. Come si è accennato, con ogni probabilità il voto sarà di sfiducia ponendo quindi le condizioni per lo scioglimento delle Camere e le elezioni anticipate. Ma è del tutto da escludere l'ipotesi opposta? Il segretario del MSI, Almirante, ha oggi dichiarato, parlando ad Avellino, che il suo partito voterà contro il monocolore. Ma c'è da chiedersi fino a che punto al MSI convenga non far sì che il governo Andreotti ottenga la fiducia e si trovi quindi di fronte a nuovi grossi problemi.

Scopo evidente, anche se non ufficiale, del monocolore è quello di giungere alle elezioni anticipate. Fino a che punto al partito di Almirante conviene far giungere a questo traguardo la DC, che ha sinora operato avendo tra gli obiettivi prioritari quello del recupero elettorale a destra?

A Palazzo Madama (sulla carta) Andreotti contando sui voti democristiani, liberali, su quelli degli altoatesini e dei senatori a vita Gronchi e Merzagora, raggiunge quota 155 mentre i «no» sarebbero 164. Alla Camera lo scarto è di circa 20 voti. Poiché la votazione è valida a maggioranza dei presenti, basterebbe qualche assenza di chi ha convenienza a mettere in difficoltà Andreotti per abbassare il «quorum» di maggioranza. Questa convenienza — è facile presumerlo — è considerata attentamente anche nei partiti dell'ex maggioranza di centro sinistra.

Ottenendo la fiducia il monocolore sarebbe paralizzato sia nell'intento di giungere alle elezioni, poiché ne mancherebbe il presupposto, sia nella possibilità di sopravvivenza poiché non ci sarebbe la maggioranza sufficiente per far passare una sola legge. Come si vede il governo Andreotti, se è vivo, malgrado il tentativo di soffocamento fatto da Donat Cattin, non è ancor certo di poter sopravvivere ademplendo a quella che è la sua funzione, cioè portare il paese alle elezioni. Ciò anche perché è facile bersaglio di tutti i partiti.

La consueta serie di discorsi domenicali, un primo saggio di quella che sarebbe l'arroventata campagna elettorale, ha dimostrato che la DC ed il monocolore sono al centro delle frecciate polemiche lanciate da ogni parte.

I democristiani hanno oggi abbozzato la loro linea difensiva, linea consistente da un lato nel dire agli ex partners «state tranquilli che riprenderemo il discorso non appena possibile», cioè dopo le elezioni, dall'altra nel sottolineare che il monocolore è frutto di una scelta obbligatoria e non volontaria del partito. Significativi appaiono in proposito i discorsi fatti da Gonella e Ruffini (del gruppo Piccoli-Rumor).

Il ministro, parlando a Verona, ha osservato che «la DC non ha mai desiderato i monocolori e quindi, dopo eventuali elezioni, punterà su governi di solidarietà democratica che escludano rigorosamente ogni frontismo filocomunista e ogni nostalgia fascista». Da parte sua Ruffini, dopo aver definito il monocolore come l'unica soluzione in grado di favorire il chiarimento delle posizioni dei singoli partiti e salvaguardare «una linea politica di rinnovamento e di sviluppo democratico», ha detto che «la DC respinge ogni ipotesi totalitaria ed eversiva».

I più impegnati nell'odierna tournée oratoria sono stati i socialdemocratici. I loro discorsi hanno confermato che nel PSDI non c'è una strategia unitaria. Se infatti Preti ha usato tutte le sue cartucce per sparare contro gli «equilibri più avanzati» e cioè il progressivo inserimento dei comunisti nell'area governativa voluto da De Martino e dai suoi compagni socialisti, Cariglia ha esordito criticando i socialisti per poi sparare qualche frecciata contro la DC.

«La scelta di oggi della DC — ha detto in un discorso a Pistoia — non è una scelta politica, e lo confermano gli episodi contraddittori e poco seri che scaturiscono dalle vicende governative; in realtà è la solita scelta del potere a ogni costo che si vuole coprire con la formula di convivenza interna della DC».

Critiche al monocolore sono state fatte anche da Di Benedetto (il quale ha sottolineato la necessità di una diversa maggioranza facendo capire di non condividere quel no al PLI pronunciato dalla segreteria del partito), da Orsello, da Amadei e dal capogruppo Orlandi. Quest'ultimo, in particolare, ha sostenuto che «visto in trasparenza, e tenuto conto dei vistosi riconoscimenti di essenzialità, il monocolore Andreotti si qualifica come bicolore Donat Cattin-Malagodi, anche se è impossibile prefigurare fin d'ora se finirà con l'essere prevalente la sollecitazione conservatrice o quella confusionista».

I socialisti hanno preferito oggi non sbilanciarsi in attesa della direzione del partito. La riaffermazione delle tesi del PSI è stata affidata a Mariani, il quale ha sostenuto che «il monocolore sposta la cosiddetta centralità di Forlani ancor più a destra, realizzando una soluzione governativa di centro-destra, minoritaria e di rottura con le forze progressiste».

La posizione del PRI è emersa ancora una volta dal documento approvato oggi a conclusione del dibattito in consiglio nazionale che ha registrato, come ultimi interventi, quelli di Compagna e Bucalossi. Il documento rivendica a merito del PRI l'apertura della crisi, il prevedibile scioglimento delle Camere e le elezioni anticipate come mezzi per arrestare «il grave processo di deterioramento della situazione istituzionale, economica, finanziaria e sociale del paese».

Tale situazione avrebbe portato a ben più gravi condizioni di crisi nell'anno che ci separa dalla normale scadenza delle elezioni politiche. Sottolineato ancora il merito del partito di aver determinato lo avvio di una situazione nuova, il consiglio nazionale repubblicano rileva l'esigenza di sottoporre al giudizio della opinione pubblica il quadro di azione politica programmata e di riforme che in tutti questi anni è stato elaborato dal PRI in alternativa alla politica di centro-sinistra.

L'appoggio dei liberali al governo Andreotti è stato ribadito dai liberali. Veronesi, parlando a Bologna, ha giudicato tale appoggio, dopo quello dato dal PLI per le elezione presidenziale, il secondo episodio di «un processo di riscossa democratica che tende a bloccare la crisi civile ed economica». Anche Bignardi ha espresso soddisfazione per la fine del centro-sinistra e ha affermato che «secondo le regole del vecchio teatro Donat Cattin ha voluto aggiungere alla commedia della fine del centro-sinistra la sua farsa personale, ottenendo un successo in tutto all'altezza della sua reputazione».

Per il PSIUP, l'ex segretario del partito Vecchietti ha sostenuto che unica alternativa alla crisi, che tuttora permane, è quella dell'unità delle sinistre. Su questo tasto hanno insistito anche i comunisti Bufalini e Cossutta, ed è interessante notare che non solo hanno rinnovato le consuete accuse alla DC, ma hanno assunto un tono quasi paternalistico nei confronti del PSI. In particolare Bufalini ha espresso soddisfazione per il fatto che la DC non sia riuscita «nei suoi tradizionali propositi di piegare il PSI a una funzione di copertura di una politica conservatrice». I comunisti, come si vede, pongono le basi per una battaglia elettorale unitaria PSI-PSIUP-PCI.

Roberto Perugini

ELICOTTERI, MOTOVEDETTE, SOMMOZZATORI E VOLONTARI IMPEGNATI TUTTA LA DOMENICA

Infruttuose le ricerche dei tre annegati a Taormina

E' ormai certo che le salme sono state portate molto al largo
Ha lottato un'ora con i flutti il bagnino che si era lanciato in mare



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Catania — Teresa Kistler, annegata nel mare di Taormina

Taormina, 20

Sono continuate le ricerche in mare delle due sorelle e del bagnino annegati ieri nello specchio d'acqua antistante il lido «Capocabana» di Taormina. Sospese ieri sera per la oscurità, le ricerche sono state riprese all'alba, ma finora non hanno dato esito positivo. Vi hanno preso parte numerosissimi volontari civili, oltre a carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e vigili del fuoco. Vi hanno partecipato anche alcuni sommozzatori. Quasi certamente tutte e tre le salme sono state trasportate al largo dalla fortissima corrente che ieri agitava le acque del mare taorminese. Le vittime sono la bambina Maria Elisabetta Marqua, di otto anni; la sorella Teresa Kistler, di 25 anni, nata a Rio de Janeiro e dipendente della base aerea statunitense di Sigonella, e il bagnino Paolo Pino, di 25 anni.

La tragedia si è svolta sotto gli occhi di centinaia di persone che hanno assistito impotenti: Maria Elisabetta, che giocava sulla battigia, è stata risucchiata in mare da una forte ondata: la madre e la sorella Teresa non hanno esitato a tuffarsi in suo soccorso, ma senza riuscire ad afferrarla. E' sopraggiunto allora Paolo Pino, che ha seguito le donne in acqua e, mentre la madre della bambina, esausta, tornava a riva, e la figlia Teresa scompariva inghiottita dai flutti, è riuscito a raggiungere la piccola Maria Elisabetta. Per circa un'ora il giovane si è mantenuto a galla tenendo la bimba stretta a sé, ma infine ha perduto le forze ed è stato travolto insieme con la bambina dai marosi che nel frattempo s'erano fatti più violenti ed alti.

Le ricerche sono state sospese al calare della sera. Sono state condotte durante tutta la giornata, anche con la partecipazione di mezzi della base di Sigonella, una motovedetta della guardia di finanza di Messina, e due elicotteri che hanno sorvolato a bassa quota la zona di mare a Ovest e a Est dello stabilimento Capocabana. Anche se il mare oggi è relativamente calmo, in questo tratto le correnti sono fortissime.

I congiunti delle vittime hanno seguito con angoscia le varie fasi delle ricerche, assistiti da amici e parenti. Da Sigonella sono giunti anche ufficiali e funzionari statunitensi che hanno recato conforto ai Marqua e a James Kistler, anche egli come la moglie, alle dipendenze della base di Sigonella. Teresa Kistler, tenente di vascello, svolgeva servizio nel corpo sanitario. Paolo Pino, coraggioso soccorritore morto nel vano tentativo di strappare al mare la piccola Maria Elisabetta Marqua l'anno scorso aveva salvato in analoghe circostanze un bambino di sette anni che stava per annegare dopo che si era sgonfiato il salvagente al quale si aggrappava.

Nato venticinque anni fa ad Urbanetta, in Venezuela, per la sua origine sudamericana era chiamato dagli amici «Pablo»; era diplomato ragioniere, conosceva alla perfezione quattro lingue e lavorava presso un albergo di Taormina, l'hotel Imperiale, e come bagnino al lido «Capocabana». Tanto suo padre, ufficiale di marina, quanto un suo zio, sono entrambi morti in mare. Adesso il mare s'è portato via anche lui. *(Ansa)*

IL D.C. GREGGI CHIEDE un governo-referendum

Napoli, 20

L'on. Greggi, democristiano, parlando al convegno dei dirigenti dei «Centri Sturzo» delle province campane, ha illustrato le conclusioni del convegno nazionale dei «Centri Sturzo» di domenica 13 febbraio nel quale è stata proposta la costituzione del «Movimento pooplare cristiano», che — ha detto — «vuole essere una riscossa nell'azione politica dei cattolici italiani».

Per quanto riguarda il governo del «Movimento popolare cristiano chiede non soltanto la esclusione dei socialisti ma una esplicita dichiarazione di ripudio della irreversibilità del centro-sinistra. «Occorre un governo-referendum — ha concluso Greggi — e non un governo che strozzi la legislatura, rendendo impossibile il referendum». *(Ansa)*

Invocata dal Papa l'assistenza di Dio sull'incontro in Cina

Città del Vaticano, 20

Per la causa della giustizia e della pace, l'assistenza di Dio sul prossimo incontro tra Nixon e Mao Tse-tung è stata invocata dal Papa, pur senza nominare i due protagonisti. «Avvengono fatti molto importanti nella scena del mondo in questi giorni — ha esordito Paolo VI nel consueto incontro domenicale con i fedeli — e tutti siamo intenti a trarne i pronostici per il futuro della storia sia dei popoli, sia dell'intera umanità. Dobbiamo invocare l'assistenza di Dio su questi avvenimenti, come pure — egli ha detto — sugli uomini che ne sono i protagonisti, affinché la giustizia e la pace abbiano il sopravvento sui pericoli che si intrecciano nella vita della società moderna, tanto ancora divisa nelle idee».

Proseguendo, Paolo VI ha poi invitato tutti a riflettere, specie in questo tempo di Quaresima, sull'esplosione della «delinquenza organizzata, la diffusione di licenziosi costumi, l'inquietudine dei ceti sociali, l'irresponsabilità di disordini pubblici, che coinvolgono — egli ha detto — i diritti della tranquilla sicurezza comune». *(Ansa)*

SETTIMANA MOVIMENTATA NELLA CAPITALE

Gli anarchici decisi a «ribaltare» il processo

Lanciata una campagna per mettere in evidenza che non Valpreda ma «lo Stato è l'imputato»

Roma, 20

Una «campagna di massa sulla strage di Stato» è stata lanciata stamane dalla sinistra extraparlamentare nel corso di una manifestazione svoltasi a Roma. La «campagna», in vista dell'imminente inizio del processo Valpreda, è stata promossa dal «comitato nazionale di lotta sulla strage di Stato -soccorso rosso» e vi hanno aderito tutti i groppuscoli di sinistra.

Stamane alcune migliaia di giovani si sono radunati nel cinema «Brancaccio», dove hanno parlato diversi oratori che hanno illustrato i temi della «campagna di massa» ed i suoi obiettivi, tra i quali quello di «ribaltare politicamente il processo rendendo protagonista la giustizia proletaria contro i veri colpevoli della strage» e per mettere in evidenza che «al processo Valpreda il vero imputato sarà lo stato borghese».

E' stata annunciàta per martedì a mezzogiorno, a Roma, nella sede dell'agenzia radicale, una conferenza stampa di un gruppo di avvocati che nel processo difenderanno alcuni imputati aderenti alla «sinistra rivoluzionaria» e cioè Bagnoli, Di Cola, e Gargamelli. E' stato anche annunciato che il 23 febbraio, giorno in cui comincerà il processo Valpreda, si svolgerà a Roma un'altra manifeestazione della sinistra extraparlamentare, in piazza della Repubblica. *(Ansa)*

BARI: NUOVE VIOLENZE dopo i fatti di sabato

Bari, 20

Sono proseguite le indagini della squadra politica della questura per identificare i responsabili del ferimento di due giovani aderenti a un movimento extraparlamentare di estrema sinistra e di una serie di aggressioni contro iscritti al «Fronte della gioventù», l'organizzazione giovanile del MSI. Frattanto lievi incidenti, subito sedati per l'intervento della polizia, sono accaduti nel pomeriggio in via Abate Gimma, nel centro della città, a poca distanza dalla sede della federazione del Movimento sociale italiano.

Infine due attentati sono stati compiuti stasera davanti agli ingressi della sezione «Di Vagno» del PSI e dell'Associazione Italia URSS, in due diverse zone del centro. Secondo quanto si è appreso, una bottiglia incendiaria in fiamme è stata trovata dal portiere davanti alla porta della sezione socialista, al primo piano di uno stabile di via Principe Amedeo.

La bottiglia è stata sequestrata successivamente da agenti della squadra scientifica della questura i quali hanno compiuto un sopralluogo. Dell'accaduto si è anche interessato il sen. Formica

Un altro principio di incendio è stato provocato alla porta del sodalizio italo-sovietico, che è stata cosparsa di benzina e poi data alle fiamme. Il fuoco tuttavia si è spento subito e non ha danneggiato né gli infissi né i muri. *(Ansa)*

LO SCHIANTO TRENO-BETONIERA

Catania, 20

Nel primo pomeriggio è stato estratto dai vigili del fuoco, che hanno lavorato ininterrottamente per oltre venti ore, facendo largo uso della fiamma ossidrica, il cadavere di Salvatore Volte, di 29 anni, di Cattolica Eraclea (Agrigento), l'autista della betoniera precipitata ieri sulla litoranea di Acireale. Contro il pesante veicolo carico di cemento è andato a schiantarsi il treno che sopraggiungeva e il cui locomotore trainava sette vagoni, che sono poi deragliati.

E' stato quindi escluso, dopo un primo timore, che nel disastro sia morto anche il compagno di lavoro del Volte. Da alcune testimonianze raccolte dalla polizia, sembra che l'uomo sia partito poche ore prima dell'incidente.

Durante i lavori per rimuovere i rottami del convoglio ferroviario (che stanno impegnando i vigili del fuoco e i tecnici delle ferrovie, i quali hanno dichiarato che il ripristino del traffico non potrà avvenire prima di martedì sera) sono stati trovati alcuni residuati bellici.

Nella telefoto Ansa al «Piccolo» uno scorcio del locomotore deragliato con i resti della betoniera.



IN UN POSTEGGIO DELLA PADOVA-BOLOGNA

AGGREDITO E RAPINATO FIORENTINO IN AUTOSTRADA

Già in carcere tre dei sei «capelloni» colpevoli

Padova, 20

Un industriale fiorentino è stato rapinato di 400 mila lire da sei «capelloni» appostati nell'area di servizio di San Pelagio sull'autostrada Padova-Bologna. Nella colluttazione che ne è seguita l'automobilista ha riportato contusioni al volto guaribili in sei giorni. Una pattuglia della polizia stradale di Rovigo, intervenuta sul posto, è riuscita a bloccare tre dei sei giovani, che sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri di Padova sotto l'accusa di rapina aggravata in concorso con altri. Gli arrestati sono Alfredo Pozza, di 22 anni, e Giuseppe Arturo Turetta, anche di 22 anni, entrambi di Monselice (Padova), e Renato Picella, di 20 anni, di Galzignano (Padova).

Verso le quattro di stamane l'industriale Franco Puggi, di 25 anni, di Firenze, a bordo di un'«Alfa 2000», in compagnia della moglie Elena Cantelli e di un conoscente, Mario Trapani, di 29 anni, industriale di Firenze, provenienti da Venezia, si era fermato nell'area della stazione di servizio di San Pelagio. Appena scesi dalla vettura i tre sono stati avvicinati da sei «capelloni» uno dei quali, a quanto pare, avrebbe rivolto parole offensive alla donna. Il Puggi ha ripreso energicamente i giovani, e ne è scaturita una colluttazione nel corso della quale al giovane industriale fiorentino è stata portata via la giacca, nella cui tasca interna custodiva 400 mila lire in banconote da 10 mila.

I sei giovani sono quindi fuggiti attraverso la campagna circostante. Lo stesso derubato ha raggiunto un vicino locale pubblico da dove ha telefonato al «113». *(Ansa)*

A NAPOLI IN UN INCONTRO FRA DILETTANTI

VIOLENZE E ARRESTI SU UN CAMPO DI CALCIO

Tre agenti feriti - In cella presidente e giocatore

Napoli, 20

Incidenti sono accaduti oggi pomeriggio nel campo sportivo «Carderelli», nel comprensorio dell'ospedale omonimo, durante l'incontro di calcio tra le squadre della «Virtus Gesù e Maria» e «Salvator Rosa», valevole per il campionato di seconda categoria dilettanti. In seguito all'espulsione di un giocatore del «Salvator Rosa», decisa dall'arbitro Raffaele Strocchia, è nata una lite tra giocatori delle due squadre.

Sul posto sono accorsi gli agenti della «Volante», al comando del dott. Agostino Bevilacqua, che hanno fatto opera di persuasione per dividere i giocatori che litigavano e allontanare dal terreno di gioco i sostenitori delle squadre che l'avevano invaso. Gli agenti, però sono stati aggrediti da alcuni tifosi con calci e pugni. Due graduati e un agente, gli appuntati Pasquale Mirabelli e Andrea Diodovic, e l'agente Paolo Marco, hanno riportato contusioni giudicate guaribili entro dieci giorni dai sanitari.

Anche due giocatori — Pietro Sansiviero di 26 anni del «Salvator Rosa» e Antonio De Stefano di 24 della «Gesù e Maria» hanno riportato lievi contusioni: il Sansiviero è stato medicato in un posto della croce rossa del Vomero; il De Stefano dai sanitari dello ospedale «Cardarelli».

Gli agenti hanno poi arrestato, denunciandoli all'autorità giudiziaria perché responsabili di partecipazione in rissa, resistenza e violenza ad agenti della forza pubblica, il presidente della squadra «Gesù e Maria» Consolato d'Ambrosio di 30 anni e il giocatore Antonio De Stefano. Gli agenti cercano altri responsabili degli incidenti. *(Ansa)*

UN NIGHT MESSO SOTTOSOPRA PER MILLE LIRE

Rissosi al veglione malmenano i poliziotti

Sono stati tratti in arresto dai rinforzi otto zingari

Milano, 20

Una pattuglia di polizia, intervenuta la scorsa notte per sedare una lite nel locale notturno «Kursaal» di via Sassetti, è stata aggredita: un brigadiere e due agenti sono finiti all'ospedale; successivamente otto degli aggressori sono stati arrestati. Per festeggiare l'ultima serata del carnevale ambrosiano, si era recato al veglione, che si svolgeva nel locale un gruppo di uomini e donne addetti a un vicino parco di divertimenti. Dopo poco è però sorta una discussione fra uno del gruppo e il cassiere del locale: il primo affermava di aver dato in pagamento di alcune consumazioni diecimila lire mentre il cassiere sosteneva che la bancanota era da mille lire.

La discussione ha in breve assunto toni accesi e per cercare di calmare gli animi è intervenuta una pattuglia di polizia. Tutto il gruppo si è allora scatenato contro i componenti della pattuglia, picchiandoli violentemente. Il brigadiere Antonio Calamaro e gli agenti Luigi d'Angiolezza e Michele Perlongo hanno dovuto essere portati all'ospedale Fatebenefratelli, dove i primi due sono stati giudicati con prognosi di dieci giorni e il terzo di sette. Sul posto sono intervenute altre pattuglie che hanno bloccato otto degli aggressori, cinque uomini e tre donne, che sono stati arrestati per oltraggio, resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale e rissa aggravata.

Gli arrestati, quasi tutti zingari, non avevano documenti. Il nome che ciascuno di essi aveva fornito è stato successivamente controllato. I nomi sono risultati in gran parte sbagliati. *(Ansa)*

TORMENTA IN RIVA ALL'ATLANTICO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Boston, 20

Maltempo eccezionale su tutte e due le rive dell'Atlantico. Pioggia e vento sulle coste francesi, spagnole e portoghesi, ma ben più gravi precipitazioni sulla costa orientale della America.

Una tormenta di eccezionale violenza e portata si è abbattuta infatti sugli Stati Uniti, dal Canada alla Carolina del Sud, sconvolgendo il sistema di comunicazioni nella regione nord-orientale del paese. La neve, la pioggia, il fortissimo vento e maree di portata del tutto insolita (in alcune zone di due metri superiori alla norma) hanno provocato la chiusura di parecchie strade di grande comunicazione e la caduta di cavi della rete elettrica.

A Filadelfia, mentre infuriava la tempesta di neve, una banchina del porto è stata teatro di un singolare episodio, provocato da una segnalazione secondo cui, a bordo di un mercantile liberiano in arrivo nel porto, era scoppiato un ammutinamento. Al suo arrivo il mercantile è stato invaso da poliziotti armati, in borghese e in divisa, guardati con grande stupore da tutti i marinai. Si è poi accertato che la notizia dell'ammutinamento era dovuta ad un'errata interpretazione di un messaggio radio disturbato dal maltempo, e che l'unico incidente segnalato dal comandante era una sbornia di alcuni marinai.

Nella foto una via di Revere, una cittadina vicino a Boston, invasa dall'alluvione e flagellata da una tormenta di neve. Gli abitanti vengono portati in salvo da una grossa scavatrice, mentre le automobili sono quasi sommerse. *(Reuter)*

FEROCE DELITTO FORSE PER RAPINA IN PIENO CENTRO

A Rovereto vedova uccisa a forbiciate

L'anziana signora era stata sposata con un colonnello dei carabinieri
Venti colpi inferti alla vittima - L'arma era piantata nella schiena

Trento, 20

Un'anziana vedova è stata uccisa a colpi di forbici nel suo appartamento dove viveva sola da anni, a Rovereto.

Il delitto è stato scoperto la scorsa notte dai vigili del fuoco che erano stati chiamati da alcuni coinquilini della vedova, preoccupati perché da giorni non la vedevano. La vittima è la signora Ione Donegani di 77 anni, vedova di un colonnello dei carabinieri, e abitava al n. 1 di via Giovanna Della Croce, in pieno centro cittadino.

Già da qualche giorno i vicini di casa non vedevano la Donegani e poiché un mese e mezzo fa la donna era stata colpita da un collasso all'interno dell'abitazione, rimanendo priva di soccorsi, temevano fosse accaduto qualcosa di analogo. Anche in quella circostanza erano stati chiamati i vigili del fuoco che entrando da una finestra avevano trovato la signora svenuta e avevano provveduto ad accompagnarla in ospedale dove, dopo le cure dei sanitari, si era ripresa. Ieri i vigili del fuoco, come già la volta precedente, hanno sfondato una delle finestre dell'appartamento e sono entrati in casa. Qui hanno trovato uno spettacolo impressionante: nel corridoio, proprio davanti alla porta d'ingresso, c'era il corpo della signora Donegani, trafitto da oltre una ventina di colpi di forbice.

La stessa arma del delitto era ancora piantata nella schiena della donna all'altezza della scapola sinistra. La vittima inoltre era stata imbavagliata con una vecchia maglia di lana bianca.

E' stato dato immediatamente l'allarme e sono intervenuti subito i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria con il capitano Musolino, il procuratore della repubblica dott. Zamboni, il perito settore dott. Barbareschi fatto venire da Trento, accompagnato dai medici dell'ospedale di Rovereto dott. Modena e dott. Leonardi.

In base ai primi accertamenti sembra che il movente sia quello della rapina, l'unico che potrebbe fornire una traccia su cui avviare le indagini, anche se in un cassetto della camera da letto sono state trovate 300 mila lire impacchettate e altre 50 mila lire accompagnate da un biglietto che portava la scritta «a Maria», evidentemente il nome della destinataria.

Oltre al denaro liquido c'erano anche alcuni gioielli, ma si è avuta l'impressione che il tutto sia passato inosservato a chi, entrato nell'appartamento per rapinare la signora Donegani, è fuggito dopo averla uccisa. *(Ansa)*

DOMANDA 100 MILIONI DI DANNI

Un nuovo «no» a Orietta Berti

Gli organizzatori del Festival non pagheranno alcun «indennizzo» alla cantante esclusa

Sanremo, 20

La notizia che la cantante Orietta Berti, esclusa dal Festival di Sanremo, intende chiedere 100 milioni di danni agli organizzatori a titolo di risarcimento ha provocato questa mattina una immediata reazione a Sanremo.

L'ufficio stampa del Festival ha diffuso un comunicato nel quale si afferma lo «stupore» degli organizzatori per la richiesta della Berti che «lamenta un giudizio negativo a carico della sua personalità di artista e del suo prestigio di cantante».

«Una simile tesi — prosegue il comunicato — se effettivamente riferibile alla signora Berti, non ha alcun fondamento: in primo luogo perché la commissione d'ascolto in sede di selezione aveva il compito di scegliere canzoni e non cantanti, per cui l'esclusione di una composizione non ha implicato alcun giudizio sull'esecutore. Ed ha posto solo un problema di scelta comparativa tra un brano eseguito con gli altri brani presentati e, quindi, neppure in questo senso assoluto; in secondo luogo perché anche in sede di ripescaggio dell'interprete la commissione di ascolto, di varia composizione, ha democraticamente deliberato a maggioranza i voti espressi senza minimamente porre in discussione la levatura ed il prestigio del cantante, che ne esce integro ed inalterato. Per cui, anche in questo senso, il parere espresso dalla commissione di ascolto rimane del tutto relativo e rientra nei normali limiti dei pareri soggettivi cui ogni artista che calchi con successo le ribalte è fatalmente esposto». *(Ansa)*

RIVELAZIONI SULLA COPPIA PIU' FAMOSA DELL'EPOCA IN UN LIBRO CHE DIVENTERA' UN BEST-SELLER

NEL 1970 ONASSIS VOLEVA DIVORZIARE DA JACQUELINE CHE SALVÒ IL MATRIMONIO

Cafarakis, che fu uomo di fiducia dell'armatore, parla di continui alterchi e della decisione del miliardario
L'ex «first lady d'America» non esitò allora a prendere il primo aviogetto per Parigi e si gettò ai piedi del marito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 20

Tutto fa ritenere che il libro che sta per uscire «The fabulous Onassis», scritto da uno che della vita della favolosa coppia è stato per tanto tempo testimone diretto e discreto, cioè l'ex capo cameriere del panfilo dell'armatore il signor Christian Cafarakis, sia destinato a divenire un best seller.

Questa profezia sembra tanto più fondata se si pensa l'enorme curiosità che la pubblicazione di alcuni passi del libro nell'ultimo numero della rivista «McCall's» ha già suscitato. Dai passi del volume pubblicati dalla rivista risulta che Aristotile Onassis disse a Jacqueline nel 1970 che avrebbero dovuto divorziare. Ma la ex moglie del Presidente Kennedy di fronte ad una prospettiva per lei evidentemente inaccettabile, non esitò a prendere il primo aviogetto in partenza per Parigi per gettarsi ai piedi del marito e scongiurarlo di ritornare sulla sua decisione.

«Per la prima volta in tanti anni — scrive Cafarakis — quella donna era discesa dal piedistallo per comportarsi come una donna qualunque, innamorata del marito».

Cafarakis precisa che la crisi nei rapporti fra i due coniugi che per poco non provocò la rottura risale al maggio 1970, cioè proprio in un periodo in cui nella café society le voci su dissensi fra Jacqueline e l'armatore erano state raccolte da diversi giornali europei.

Secondo la versione dell'ex dipendente di Onassis, l'armatore e Jacqueline ebbero in quell'epoca una serie di violenti alterchi che culminarono in una scenata nell'appartamento newyorkese della donna.

«Onassis disse allora semplicemente alla moglie che non poteva più continuare a vivere in quel modo, che naturalmente avrebbe fatto onore agli impegni assunti con il contratto relativo al loro matrimonio, ma che era ormai arrivato alla conclusione che il loro matrimonio era un completo fallimento e che pertanto sarebbe stato meglio per loro dividersi».

«Jacqueline — prosegue l'ex cameriere — impietrita, con addosso un abito da sera giallo, sembrava aver accettato la tesi del marito senza discutere. Si limitò a rispondere che fra loro avrebbero in seguito comunicato per il tramite degli avvocati».

Il giorno dopo Onassis partì per Parigi. Quel giorno stesso venne fotografato mentre pranzava in un noto locale con la sua ex amica, la soprano Maria Callas.

Quella fotografia, afferma Cafarakis che dice di averlo saputo da qualcuno che era presente, fece l'effetto di una frustata su Jacqueline.

«Il giorno dopo — riferisce — prendeva l'aereo per Parigi e arrivata all'Avenue Foch nel pomeriggio, giungeva dall'aeroporto in taxi, sola. Appariva sfinita e quando si tolse gli occhiali neri i suoi occhi erano gonfi di pianto.

«Quando le venne detto che suo marito era fuori — prosegue l'ex cameriere — si sedette e attese in silenzio. Ma appena Onassis rientrò, la sera verso le 8.30, si alzò di scatto, pallidissima, fece qualche passo verso di lui, gli si gettò fra le braccia e scoppiò in lacrime». Fu questo gesto che salvò il matrimonio.

Prima di sposarla, afferma Cafarakis, fra Jacqueline e Onassis vi era stato un flirt che aveva mandato su tutte le furie la Callas tanto da indurla a rivolgergli un ultimatum: se voleva davvero stare con lei, doveva sposarla.

Onassis accettò «senza esitazione» e subito ebbero inizio i preparativi per le nozze che avrebbero dovuto celebrarsi a Londra, scrive Cafarakis. Ma nei giorni seguenti fra i due promessi sposi si svolsero numerosi litigi fino a che l'armatore si recò prima in Grecia per chiedere ai suoi familiari cosa avrebbero pensato di un suo matrimonio con Jacqueline Kennedy e quindi a New York dove le chiese la mano. Jacqueline accettò.

Cafarakis parla poi delle abitudini della ex first lady. Da una cameriera, dice di aver appreso quanto disordinata sia Jacqueline. «In media — scrive — cambia abiti quattro volte al giorno, e ogni volta prova una decina di vestiti con diverse combinazioni di calze e sottabiti che poi regolarmente lascia cadere per terra costringendo la cameriera a seguirla continuamente, perché si infuria se tutto non è al suo posto».

Cafarakis rivela poi che Jacqueline quando viaggia si porta dietro dodici paia di lenzuola di seta e che mai dorme fra le stesse lenzuola più di due volte.

L'ex cameriere capo del «Christina» afferma anche che i membri dell'equipaggio del panfilo fanno buoni affari rivendendo gli abiti della signora Onassis.

Parlando dell'armatore, Cafarakis sottolinea che si tratta di un uomo estremamente attivo mentre lei può passare l'intera giornata a letto pur di conservarsi bella per uscire la sera.

A. P.

Giallo in Riviera



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Sanremo — Due carabinieri montano la guardia al cadavere di Angelo Dorz. La salma è ancora accanto al furgoncino, così come è stata rinvenuta nella periferia della «città dei fiori»

SCAMBIATA PER BOMBA la vecchia sveglia

Ginevra, 20

Approfittando della psicosi della bomba, particolarmente diffusa in questi ultimi tempi a Ginevra dopo alcuni attentati, un buontempone si è preso burla della polizia e dei servizi speciali, che sono stati posti in allarme la notte scorsa per disinnescare un misterioso ordigno.

Una telefonata anonima annunciava infatti venerdì sera, alla polizia, che un ordigno esplosivo era stato abbandonato davanti alla porta d'ingresso dell'abitazione del consigliere di stato ginevrino André Chavanne, capo del dipartimento dell'istruzione pubblica e deputato socialista. Sul posto accorreva la polizia, seguita a breve distanza dagli esperti i quali dopo avere auscultato la bomba» — dalla quale proveniva un sinistro ticchettio — decidevano di rimuoverla con le necessarie misure di sicurezza.

Posta la «bomba» in uno speciale autocarro, la polizia scortava a sirene spiegate il convoglio alla periferia di Ginevra, dove il misterioso ordigno veniva depositato in un prato in attesa del botto finale. La polizia ha vegliato tutta la notte per assicurare l'incolumità dei curiosi accorsi sul posto, e stamani i servizi di sicurezza si sono infine decisi a intervenire aprendo con ogni cautela la «bomba», che intanto aveva cessato di produrre il sinistro tictac: si trattava solo di una scatola di cartone per scarpe che conteneva una vecchia e comunissima sveglia. *(Ansa)*

NUOVO TIPO DI LASER «tre volte più potente»

Ottawa, 20

Il dott. Gerhard Herzberg, membro del consiglio nazionale delle ricerche del Canada e Premio Nobel, ha dichiarato che gli scienziati del consiglio nazionale delle ricerche canadese hanno sviluppato un nuovo laser ad anidride carbonica, «tre volte più potente» di qualsiasi altro tipo disponibile oggi. Questa realizzazione, ha detto Herzberg. «ci porta più vicini al momento in cui saremo capaci di creare e controllare la fissione nucleare». *(Reuter)*

«Clio»: nave fantasma alla deriva in Atlantico

Londra, 20

I Lloyds hanno reso noto che il mercantile liberiano «Clio» da 7.542 tonnellate, che all'inizio di questa settimana era stato dato per affondato e abbandonato dall'equipaggio, è ancora a galla ed è stato avvistato mentre andava alla deriva nell'Atlantico meridionale.

I Lloyds hanno precisato che il mercantile è stato avvistato ieri dalla petroliera britannica «Dewdale» che ne ha dato comunicazione. La petroliera ha riferito di aver visto il mercantile col ponte a fior d'acqua e con le scialuppe di salvataggio vuote.

Mercoledì scorso a Città del Capo erano pervenute notizie secondo cui la nave «Clio» era affondata, dopo un incendio, a circa 1.500 miglia a Nord-Ovest da Città del Capo. Era stato captato anche un messaggio radio, disturbato tuttavia, nel quale il comandante della petroliera francese «Ventose» comunicava di aver raccolto 28 superstiti. Cinque membri dell'equipaggio risultano dispersi. *(Reuter)*

INFRUTTUOSA «SPEDIZIONE» DI TRE REPORTER IN NICARAGUA

Giornalisti messi alla porta nel rifugio di Hughes a Managua

Hanno incontrato in un appartamento che occupa l'intero piano alcune cortesi ma ferme guardie del corpo - Ospite di Somoza?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Managua, 20

Tre giornalisti sono riusciti a penetrare nell'albergo di Managua, in Nicaragua, dove l'eccentrico miliardario americano Howard Hughes, secondo le più attendibili notizie, si sarebbe rinchiuso, ancora una volta lontano dal mondo e dai suoi colossali affari.

I tre rappresentanti della stampa, due nicaraguegni e una giornalista americana, hanno raccontato di essere stati fermati da tre guardie del corpo di Hugues e di essere stati interrogati «gentilmente» prima di essere consigliati ad «abbandonare il posto».

Howard Hughes è giunto a Managua dalle Bahamas, dove era alloggiato al «Britannia Beach Hotel». L'improvvisa partenza del miliardario dalle Bahamas sollevò ipotesi, causò laconiche dichiarazioni da parte dei portavoce dell'impero industriale e smentite di qualsiasi genere dinanzi alla ridda di ipotesi che inevitabilmente l'estroso personaggio suscita.

I funzionari della dogana di Managua hanno dichiarato di aver visto Hughes. Ma solo loro. L'ambasciatore americano Turnel Shelton, che conosce personalmente Hughes ed è stato console a Nassau prima di recarsi in Nicaragua, ha detto che il miliardario si trova all'ottavo piano dell'«Intercontinental Hotel» di Managua.

Ieri la signorina Nancy Beth Jackson del «Miami Herald», ha preso l'ascensore e si è recata al settimo piano dell'albergo, salendo poi le scale fino all'ottavo. Ha trovato la porta aperta, quella che conduce nell'appartamento che occupa l'intero piano. E' emerso improvvisamente un americano, che ha detto poi di chiamarsi Gary Wreg, e l'ha fermata appena l'ha vista, insieme agli altri due giornalisti.

L'uomo ha chiamato «John, ehi, John», e due altri uomini sono usciti da una stanza. Si sono presentati come John Holmes il primo e «Carl» il secondo, senza altre aggiunte.

Il signor Holmes ha chiesto ai giornalisti cosa facessero in un appartamento privato, regolarmente affittato presso l'albergo Intercontinental.

Dopo aver chiesto se si trovasse là il signor Hughes, i tre hanno cambiato prudentemente argomento, dicendo di essere giocatori di golf che avevano prenotato un appartamento nello stesso albergo.

Le guardie del corpo, con gentilezza ma anche con estrema decisione, hanno indicato la via per l'ascensore. «Carl» ha detto che la mattina si era recato alla spiaggia di Masachapa, dove aveva fatto il bagno, nelle acque del Pacifico.

Masachapa è poco distante dal ranch Montelimar, di proprietà del presidente del Nicaragua, Anastasio Somoza, presso il quale alcuni hanno detto si trova Howard Hughes, in qualità di ospite.

Howard Hughes ha 66 anni ed è magnate dai molteplici interessi nel campo dell'industria, del cinema, dell'aviazione commerciale e di altre attività. Praticamente dal 1948 Hughes è isolato, lontano dal mondo. Si dice che abbia scelto la solitudine perché ha un timore patologico dei germi e non vuole contatti con il pubblico.

Recentemente il suo nome è apparso sui giornali del mondo intero per il «giallo» della sua autobiografia, che lo scrittore Clifford Irving sostenne di aver scritto ascoltando il miliardario che si confessava. Ne è nato uno scandalo e Irving dovrà comparire dinanzi alla magistratura per rispondere di diversi reati.

U. P. I.

«Cintura» troppo stretta: somalo all'ospedale

Genova, 20

Stretto alla vita con una vigorosa «cintura» da un marinaio americano, un giovane somalo si è sentito male ed è finito a terra battendo il capo con violenza sul marciapiede di via Gramsci, nell'angiporto di Genova. Il somalo, Franch Suleiman, di 24 anni, è ricoverato con riserva di prognosi al pronto soccorso.

La scorsa notte il Suleiman aveva incontrato, nella zona del porto, Michael S. Perry, di 21 anni, marinaio imbarcato sulla nave da guerra americana «Belknap» in questi giorni ospite del porto di Genova.

L'incidente è avvenuto quando il somalo — stando al racconto del marinaio americano — si è rivolto a una donna con pesanti apprezzamenti, forse stimolati da un'eccessiva bevuta. Il Perry lo ha invitato a lasciar perdere per evitare seccature. Poi visto che il somalo non desisteva dalle galanterie, il marinaio americano lo ha stretto alla vita con una salda «cintura» per impedirgli di continuare. La morsa, probabilmente ha fatto mancare il respiro al somalo che dopo qualche istante è scivolato sul marciapiede battendo il capo con violenza.

Mentre il ferito veniva trasportato all'ospedale, il maresciallo Salvatore Di Piazza del nucleo investigativo, fermava il Perry, portandolo in caserma. Dopo l'interrogatorio il marinaio è stato preso in consegna da una pattuglia della polizia militare e consegnato al comandante della sua nave. *(Ansa)*

IN ARRESTO LA RAGAZZA

CAMERIERA LEGATA simula la rapina

Milano, 20

Per simulazione di rapina è stata denunciata ntamane dalla polizia Elena Concas, di 18 anni, cameriera presso la famiglia Fontana che abita a Milano in via Pirelli. Il fidanzato della ragazza, Antonio Selis, di 20, di origine sarda, è stato denunciato invece assieme a Giorgio Montecucco di 26 anni, Antonio Solinas di 21 e Giorgio Aresti di 27, tutti sardi, per concorso in furto aggravato.

Elena Concas è stata trovata la scorsa notte legata mani e piedi e imbavagliata nell'appartamento di via Pirelli, da agenti della volante chiamati dalla cognata della cameriera, Adriana Paderi di 19 anni che lavora presso un'altra famiglia milanese come domestica. Condotta prima al Fatebenefratelli dove i medici le hanno riscontrato solo uno stato di agitazione e successivamente in questura, la ragazza, che si trovava sola in casa insieme al figlioletto dei coniugi Fontana, il quale dormiva in un'altra stanza, ha detto di avere subito una rapina.

La cameriera ha raccontato che, mentre stava guardando la televisione alcuni uomini mascherati e armati avevano fatto irruzione nell'appartamento. La ragazza avrebbe cercato di opporsi ai malviventi — gli agenti infatti l'hanno trovata con una vestaglia stracciata e lacerata in più punti — senza però riuscire ad evitare di essere legata e imbavagliata. Subito dopo — ha detto Elena — gli aggressori si sono impossessati di gioielli e pellicce e si sono allontanati. Pur a fatica e strisciando per terra la cameriera è riuscita a raggiungere il telefono e ad avvertire la cognata, che a sua volta ha chiamato la volante.

Gli agenti, insospettiti da alcuni particolari contrastanti emersi dal racconto, hanno chiesto alla cameriera il nome e il recapito del fidanzato. Recatisi nella pensione dove il giovane è da qualche tempo domiciliato, gli agenti hanno trovato nella camera del Selis una borsa contenente i gioielli scomparsi da casa Fontana. Il fidanzato di Elena ha poi rivelato i nomi dei tre complici, che sono stati bloccati poco dopo in un'altra pensione. Nella loro stanza è stata recuperata la parte restante del bottino, composto da numerose pellicce e da una ricca raccolta di monete antiche. *(Ansa)*

A Sciangai sulla via di Pechino



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Sciangai — Nella foto (una delle prime trasmesse via Pechino) alcuni giornalisti americani che viaggiano «al seguito» del Presidente Nixon nel suo storico viaggio in Cina, mangiano con alcuni colleghi cinesi in un ristorante di Sciangai. Subito dopo la colazione i giornalisti sono ripartiti per la capitale della Cina, loro destinazione finale nel lungo viaggio da Washington

ENIGMA «CLASSICO» ALLA PERIFERIA DELLA CITTA' DEI FIORI

UN CARBONAIO ASSASSINATO MISTERIOSAMENTE A SANREMO

L'uomo, d'origine veneta, è stato sgozzato con un coltello
Tracce di sangue che si fermano alla porta dell'ascensore

Sanremo, 20

Il cadavere di un carbonaio di 56 anni, Angelo Dorz, di origine veneta è stato scoperto all'alba di stamane, in un cortile di Arma di Taggia, alla periferia di Sanremo. L'uomo aveva una ferita da taglio lunga una ventina di centimetri dal pomo di Adamo all'orecchio sinistro.

Il delitto è stato scoperto nelle prime ore di oggi da un floricoltore che abita nel caseggiato che forma il cortile, in via San Francesco 224. L'uomo, del quale gli investigatori non hanno reso noto il nome, era sceso per recarsi al mercato dei fiori di Sanremo. Il cadavere del Dorz giaceva a terra, su un fianco, accanto ad un motofurgone. Indossava un vecchio impermeabile blu, un paio di scarpe di gomma, un paio di calzoni grigi e un maglione. Ad una decina di passi c'erano a terra, il basco della vittima e un bottiglione di vino, intatto. Il Dorz — secondo i carabinieri — dopo essere stato colpito a morte, ha percorso ancora un tratto di cammino, prima di cadere al suolo.

Il delitto appare avvolto dal mistero e alcuni particolari ne rendono più complicata la ricostruzione, come in un «classico» dei gialli: i carabinieri infatti hanno scoperto una porticina che immette in una scala di servizio del caseggiato; sui gradini ci sono macchie di sangue ancora fresco, che si fermano sul pianerottolo del primo piano, accanto all'ascensore: la cabina però è del tutto pulita. Sembra da escludere che sia sangue della vittima: se la traccia è stata lasciata dall'assassino, si chiedono gli investigatori, perché si è interrotta al primo piano? Forse cercava un nascondiglio e poi, cambiata idea, è tornato indierto: il sangue può essere sgocciolato dal coltello che ha ucciso il Dorz (l'arma del delitto non è stata trovata), ma non è escluso che l'omicida si sia ferito: alcuni campioni sono stati prelevati dai carabinieri: e saranno analizzati per un confronto col sangue della vittima.

I carabinieri hanno interrogato a lungo e poi rilasciato un uomo di 35 anni, che abita in uno scantinato del palazzo e che Dorz ogni sabato sera si recava a trovare.

Secondo gli investigatori, il delitto sembra essere stato compiuto verso mezzanotte. Mezza ora prima, alle 23.30 il Dorz è stato visto vivo, per l'ultima volta, dalla cassiera di un bar di Arma di Taggia, dove ha acquistato il bottiglione di vino trovato poi a pochi metri dal cadavere. Oltre al vino, pagato cinquecento lire, il Dorz ha comprato quattro cioccolatini: due li ha offerti alla cassiera, due li ha mangiati.

Forse qualche elemento nuovo per chiarire il mistero gli investigatori lo avranno dalla perizia del medico legale, affidata al dott. Nando Ziveri.

Angelo Dorz, sposato con Giovanna Laura dalla quale viveva separato da molti anni, abitava in una catapecchia del rione di Pigna, nella parte vecchia della città dei fiori. Aveva due figlie: la maggiore, Alessandrina, di 27 anni, abita ad Arma di Taggia, a poca distanza dal cortile dove è stato trovato il cadavere. L'altra vive invece a Sanremo. *(Ansa)*

AVEVA INSTALLATO due ripetitori della TV svizzera

Torino, 20

Nella pretura di Chieri si è iniziato il processo contro il commerciante di elettrodomestici Vittorio Raviola, di 33 anni, di Torino, il quale è accusato di avere abusivamente installato due ripetitori per la trasmissione in Piemonte dei programmi della televisione svizzera. Sono stati sentiti l'imputato e due testimoni, poi il processo è stato rinviato al prossimo 11 marzo.

Raviola ha detto di aver installato i ripetitori «per acquisire nuove conoscenze tecniche in previsione della introduzione in Italia della TV a colori» e che apparecchiature simili esistono anche in altre parti d'Italia. Ha poi affermato che i suoi ripetitori non servivano per il pubblico e non danneggiavano quindi la ricezione dei programmi della RAI. *(Ansa)*

IMPICCA SE STESSO e due sue figlie

Versailles, 20

Un uomo ha impiccato se stesso e le sue due figlie, di tre e quattro anni, dopo che la moglie lo aveva abbandonato portando via con sé il figlio maggiore. I tre cadaveri sono stati scoperti appesi a un albero in un bosco alla periferia di Parigi.

L'uomo, Serge Joly, di 31 anni, er adisegnatore industriale. Egli ha spiegato i motivi del suo gesto in una lettera trovata dalla polizia ai piedi del tronco.

Secondo le prime indagini, i coniugi Joly, che si trovavano in difficoltà finanziarie, litigavano assai spesso e il 16 febbraio scorso la moglie se ne era andata di casa dopo essere stata picchiata dal marito. *(Afp)*

DUE ARRESTI A MONTREAL

UN CANE SCOPRE 75 chili di hascisc

Montreal, 20

Il fiuto di Jenny, un cane di razza Labrador, ha permesso alla polizia canadese di scoprire all'aeroporto internazionale di Montreal 75 chilogrammi di hascisc che erano nascosti in 13 pacchi di pellicce provenienti dall'Afghanistan.

I pacchi sono stati regolarmente consegnati ai loro destinatari, due cittadini afghani di 23 anni, ma la polizia li ha arrestati poco dopo in un appartamento nel centro della città. Il valore dell'hascisc sequestrato si aggira intorno ai 90 milioni di lire.

Alec Guinness nella parte di Hitler

Fiume, 20

Dusan Makavejev, regista de «I misteri dell'organismo» è stato invitato a Londra da Wolang Reinhardt, produttore cinematografico d'origine tedesca per assumere la regia del film «Gli ultimi giorni di Hitler», il cui soggetto è tratto dall'opera di Hugh Treword, un ufficiale dei servizi inglesi britannici durante la seconda guerra mondiale. Il ruolo principale verrebbe affidato ad Alec Guinness. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN SETTORE CHE PUO' ESSERE IL VOLANO DEL RILANCIO

Preoccupante «caduta» dell'iniziativa edilizia

Domani i costruttori e i sindacati daranno univoca voce a l'appello per il superamento delle remore burocratiche

L'attuale situazione dell'edilizia nella nostra provincia sarà oggetto domani pomeriggio, presso la Camera di commercio, di un incontro con la stampa, nel quale i rappresentanti del Collegio costruttori unitamente a quelli delle federazioni provinciali dei sindacati di categoria (Cisl, Cgil e Uil) prospetteranno le condizioni in cui versa il settore e le soluzioni intese a sbloccare le varie cause frenanti.

Tale incontro si inserisce in un momento che per le iniziative edilizie a Trieste viene ritenuto purtroppo negativo sia dai costruttori sia dai sindacati, se è vero che l'anno trascorso ha fatto registrare una sensibile diminuzione nei valori delle opere eseguite. A Trieste, anche se la situazione non è precipitata come in altre città, gli indici sono ugualmente preoccupati: nel periodo gennaio-ottobre, per il quale si hanno disposizione dati ufficiali, sono state realizzate opere di edilizia residenziale pari a 580 mila metri cubi, contro i 780 mila del corrispondente periodo del 1970. Sono questi gli effetti di una «caduta» delle progettazioni (che negli ultimi due anni aveva fatto registrare una diminuzione del 50 per cento, rispetto le precedenti medie annuali).

Tanto più preoccupante la situazione dell'edilizia privata, se si tiene conto che negli ultimi cinque anni si deve ad essa la realizzazione di circa 2200 alloggi (contro i 350 dell'edilizia sovvenzionata e pubblica) per un valore di oltre 20 miliardi (contro i 2 miliardi e mezzo che costituiscono l'impegno pubblico). Tra le cause di rallentamento, il nuovo sistema delle cosiddette «lottizzazioni convenzionate»: da una parte esso ha consentito all'edilizia privata di sviluppare la propria iniziativa (ne sono testimonianza i 23 progetti di lottizzazione presentati l'anno scorso, per un totale di 320 mila metri cubi, pari a circa mille alloggi), ma dall'altra determina un allungamento dei tempi medi occorrenti per dar vita a un'intrapresa edilizia (un iter estremamente laborioso e un aggravio finanziario per gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria).

La lungaggine burocratica (le pratiche delle «lottizzazioni» dovendo superare le trafile del Comune, della Soprintendenza ai monumenti e della Regione) porta a gravi ritardi: attualmente ben undici progetti privati — pari a 340 mila metri cubi e ad un valore di oltre 15 miliardi — sono in attesa del parere regionale. E ciò si ripercuote anche sull'occupazione, diretta o indotta, che nella realizzazione delle opere progettate vedrebbe impegnati circa 1300 lavoratori, senza contare le collegate opere di urbanizzazione, per un ammontare di 340 milioni.

Una situazione, dunque, estremamente delicata, specie se si tiene presente, infine, la scadenza del 30 giugno, che rappresenta l'ultimo termine per l'ottenimento delle agevolazioni previste dalla «legge 408»: molte delle licenze che entro tale data non venissero rilasciate, potrebbero restare inoperanti, per i ripensamenti che in alcuni imprenditori potrebbero essere provocati da nuovi aggravi.

Saranno dimezzati gli uffici imposte

La metà degli uffici distrettuali delle imposte dirette sarà soppressa. Lo stabilisce lo schema di decreto delegato sulle nuove circoscrizioni degli uffici. In particolare, dagli attuali 655 gli uffici saranno ridotti a 327, di cui 35 in Piemonte, 2 in Val d'Aosta, 49 in Lombardia, 10 in Trentino-Alto Adige, 29 nel Veneto, 7 nel Friuli-Venezia Giulia, 10 in Liguria, 21 in Emilia Romagna, 28 in Toscana, 7 in Umbria, 14 nelle marche, 14 nel Lazio, 10 in Abruzzo, 4 in Molise, 18 in Campania, 13 in Puglia, 7 in Basilicata, 15 in Calabria, 23 in Sicilia e 11 in Sardegna. Gli uffici distrettuali di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino saranno costituiti ciascuno — come stabilisce il decreto — in due separate sedi di direzione. La terza sede di direzione costituita a Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino è invece soppressa.

Il provvedimento stabilisce infine che gli uffici distrettuali delle imposte dirette soppressi continuino a esercitare anche posteriormente alla data del 1.o luglio 1972, ma non oltre il 31 dicembre 1974, le proprie funzioni, relativamente ai rapporti tributari sorti anteriormente alla data del 1.o gennaio 1973.

UN'ALTRA DOMENICA GUASTATA DAL MALTEMPO

Caleidoscopio meteorologico

Sole, pioggia, neve, grandine e slavine

Il maltempo che ha investito tutta l'Italia settentrionale si è abbattuto ieri anche sulla nostra regione ed a Trieste dove, a intermittenze, sono scoppiati violenti temporali, accompagnati da lampi e tuoni, e perfino — in mattinata — una abbondante grandinata. In poche ore — mentre alla pioggia si alternavano improvvise schiarite e brevi ritorni di sole — sulla città si sono rovesciati ben 45 millimetri d'acqua.

Un fatto curioso: mentre su parte della città si abbatteva un furioso acquazzone, su d'un'altra risplendeva il sole. Un temporale abbattutosi nel pomeriggio su Muggia ha danneggiato quel ripetitore televisivo, che serve anche una parte di utenti triestini; il guasto è stato riparato in serata da una squadra di tecnici.

Tempo instabile anche del resto della regione. Dopo i rovesci della mattinata, il cielo si è rasserenato nel pomeriggio a Udine, mentre sul Matajur è nevicato e infine grandinato con conseguente interruzione di una gara di sci in atto. E' stata riaperta nel pomeriggio la strada da Forni Avoltri a Sappada, interrotta al mattino da una slavina. Sole splendido in laguna con folla di turisti domenicali a Lignano e Grado. A Gorizia spruzzate di pioggia fino a sera.

Incontri camerali con gli jugoslavi

Il comitato di cooperazione tra la Camera federale dell'economia jugoslava e l'Unione italiana delle Camere di commercio si è riunito a Bologna.

La delegazione jugoslava, era guidata da Rudi Kolak, presidente della Camera dell'economia della Slovenia, Gustav Zadnik, segretario generale della Camera federale, Mihovil Kapetanic, segretario del Consiglio per le relazioni con l'estero della Camera federale, Bugomil Rupnik, rappresentante della Camera federale a Milano. Per l'Unioncamere, oltre al presidente prof. Ernesto Stagni, erano presenti il prof. Senin, segretario generale e il dott. Bonezzi.

L'agenda dei colloqui prevedeva un approfondito scambio di vedute sul ruolo e sui compiti delle camere dei due paesi, alla luce delle riforme recenti del sistema federativo in Jugoslavia e dell'ordinamento regionale in Italia. L'ampia discussione — riferisce un comunicato — ha approfondito gli aspetti generali e particolari dei rapporti tra gli enti economici e gli enti politico-amministrativi nei due paesi.

L'assetto attuale e futuro delle camere jugoslave è stato confrontato con la prevista ristrutturazione delle camere di commercio italiane secondo il disegno di legge recentemente approvato dal Consiglio dei ministri. Un altro dei principali argomenti dell'incontro è stato il contributo degli enti camerali alla formazione e alla verifica dei programmi economici, sia sul piano regionale che su quello nazionale. Infine, sono state esaminate le attività delle rispettive organizzazioni nel campo della promozione e dell'assistenza per il commercio estero.

Tre borse di studio

La Fondazione cavaliere del lavoro «Ugo Foscolo», già presidente del Banco di Roma, bandisce un concorso per titoli a tre borse di studio, due per la Europa e una per gli Stati Uniti, riservate ai giovani laureandi o laureati dopo il 28 febbraio 1962. Le borse di studio comportano l'obbligo della permanenza di non meno di 10 mesi in un Paese europeo o negli USA. Le borse per l'Europa sono di 1.400.000, mentre quella per gli Stati Uniti è di 1.700.000.

La domanda dovrà essere presentata entro il 28 febbraio 1972 alla Fondazione «Ugo Foscolo», via del Corso 307 - 00186 Roma.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Denunciati i padroni per i morsi dei cani

Due cani hanno messo nei guai i loro padroni, per avere morso due bambine. Erano i giorni della neve sull'altopiano e i padroni dei due cani avevano pensato di lasciarli correre e ruzzolare sulle strade innevate. Ma nei momenti di libertà gli animali da mansueti e calmi che erano, sono diventati irascibili e così invece di giocare con le bambine, le hanno addentate. Ora i padroni, Fausto Taucer, di 39 anni, domiciliato a Banne e Angelo Stocca, di 53 anni, domiciliato a Conconello, dovranno rispondere davanti alla magistratura del reato di «omessa custodia di animali». I due proprietari di cani sono stati infatti denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria dagli agenti del commissariato di Opicina.

Agli agenti del commissariato di Barcola si è presentato il diciassettenne Sandro Moscatelli, abitante in via Antonio Somma 2 per denunciare il furto della «Vespa» targata TS 38662 (intestata a sua madre, Raffaella Moscatelli Iovine), rubata la notte precedente da ignoti ladri.

Un corto circuito ha distrutto la scorsa notte in via Beato Angelico un'utilitaria e danneggiato un'altra auto che si trovava in sosta davanti ad essa. Un passante ha visto le fiamme e ha telefonato ai vigili del fuoco. E' accorsa pure la polizia. La «500» è andata, purtroppo, completamente distrutta. La «124» che era parcheggiata davanti ha riportato danni ai fanali di retromarcia.

AMPLIATO IL VALICO SOLO DALLA PARTE JUGOSLAVA

SFASATURA A S. BARTOLOMEO



(«Giornalfoto»)

La foto mostra in modo eloquente l'ampia pensilina già costruita dall'altra parte del valico, mentre invece dalla nostra parte il transito avviene praticamente in una strettoia

Si sta ripetendo al valico di San Bartolomeo lo stesso inconveniente lamentato a suo tempo per quello di Rabuiese: si tratta di una sfasatura dei tempi d'esecuzione delle opere d'ampliamento degli impianti, per cui il ritardo da parte italiana evidenzia quanto viene fatto invece dall'altra parte. Di là è stato realizzato un moderno complesso e la carreggiata è stata portata da due a quattro corsie; da noi invece non si è riusciti a far coincidere l'iniziativa. Una volta abilitato quale valico internazionale, destinato cioè a servire non solo il traffico dei «frontalieri» ma le correnti turistiche con passaporto, quello di San Bartolomeo continua a dar l'impressione, dalla parte italiana, di un valico secondario (due piccole costruzioni per gli uffici doganali e per i carabinieri, la strada ancora a due corsie, inadeguata alla scorrevolezza dei transiti; e nessuna struttura che consenta ai nostri militari di eseguire i rituali controlli al coperto ed al riparo delle intemperie).

D'accordo che da parte jugoslava vi è tutto l'interesse d'invitare — anche con queste strutture che rendono più snelli i transiti — le correnti di traffico in entrata, in gran parte costituite — specie durante la stagione estiva — dal turismo di massa internazionale; ma da parte italiana si dovrebbe anche tener conto dell'effetto psicologico negativo che sugli stranieri può produrre la vista di una sistemazione vetusta e ormai inadeguata, tale anzi da costituire una strozzatura del flusso automobilistico che spesso sceglie tale valico in alternativa a quello di Rabuiese. Si tratta in sostanza di rimediare al più presto all'evidente sfasatura.

Rossetti segretario della Federazione del PCI

Il comitato federale e la commissione federale di controllo della Federazione autonoma triestina del PCI, eletti al recente congresso provinciale, si sono riuniti in seduta congiunta per l'elezione dei nuovi organismi dirigenti. Alla carica di segretario della Federazione è stato eletto all'unanimità Giorgio Rossetti; della segreteria provinciale fanno inoltre parte Giorgio Canciani, Lino Crevatin, Gabriella Gherbez e Claudio Tonel. E' stato anche eletto il nuovo comitato direttivo, che risulta formato — oltre che dai componenti della segreteria — da Iole Burlo, Campagna, Colli, Cuffaro, Inwinkl, Iskra, Kodric, Lovriha, Nicolini, Panizon, Poli, Sema, Skerk, Spetic, Dario Supancich, Vidali, Laura Weiss, Wilhelm, Zenchi. Di questi, nove non facevano parte del precedente comitato direttivo. Il segretario federale uscente, Antonino Cuffaro, passa a dirigere la segreteria regionale.

Nella commissione federale di controllo il sen. Vittorio Vidali, è stato riconfermato presidente, Francesco Gombac e Antonio Cattonar vicepresidenti. Alla segreteria sono state elette Margherita Pratolongo e Ondina Peteani.

Il 5 marzo su iniziativa della F.C.I.

Un convegno regionale sull'ufficiale di gara

A cura della delegazione regionale Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione nazionale ufficiali di gara del ciclismo e con la collaborazione del Comitato regionale della F.C.I., avrà luogo domenica 5 marzo nella città di Gorizia un convegno tecnico regionale sul tema «L'ufficiale di gara ed il presidente e direttore sportivo di società». I lavori si svolgeranno in una sala del Centro «Stella Matutina» con inizio alle ore 9.30.

Nell'occasione verranno consegnati premi di riconoscimento ai dirigenti ed ufficiali di gara che si sono maggiormente distinti nel corso dell'ultima annata sportiva. Saranno presenti all'incontro i commissari internazionali della Federazione, Spadoni e Prece di Roma, il presidente del Panathlon, i dirigenti del CONI ed altre autorità sportive. La delegazione regionale dell'ANUGC invita tutti i presidenti e dirigenti nonché gli ufficiali di gara della regione a intervenire al convegno nel corso del quale saranno trattati tutti i problemi connessi con l'attività degli ufficiali di gara e saranno edotti tutti gli interessati sulle disposizioni federali della F.C.I.

VIALE XX SETTEMBRE INVASO DALLE MACCHINE

L'isola e la marea



(«Giornalfoto»)

Il viale XX Settembre è una «isola pedonale» soggetta ogni giorno di più al pericolo della erosione da parte della marea dei veicoli in cerca di posteggio, che l'assediano da ogni parte rendendo la vita sempre più difficile ai pedoni ed a quanti riuscivano finora a identificare in questa passeggiata un'oasi di serenità in mezzo alla frastornante nevrosi della circolazione urbana. Ora, di fronte a quest'assalto sempre più massiccio da parte dei veicoli motorizzati, il Comune aveva divisato ancora un anno fa di risolvere il problema con l'attuazione di una serie di accorgimenti: colonnine e catenelle che impediscano drasticamente alle macchine di posteggiarsi sulla passeggiata centrale, come avviene specie nei punti d'intersecazione delle vie laterali con le auto abbandonate tra un albero e l'altro; e ciò per restituire l'intero primo tratto del Viale, fino all'altezza del Politeama Rossetti, alla sua funzione esclusivamente pedonale; o nel tratto superiore — altra innovazione sulla carta ineccepibile — la sosta ammessa su un lato soltanto della passeggiata, in maniera da riservare almeno la metà della carreggiata ai pedoni ed eccezionalmente, nelle serate di spettacolo al «Rossetti», alle macchine degli spettatori. Purtroppo, è passato un anno e l'«isola» pedonale è sempre più assediata dal «fronte d'acciaio» delle auto in sosta. Non sono state collocate le progettate colonnine e catenelle; il divieto di sosta sulla metà del viale superiore non viene rispettato da nessuno e il transitarvi è l'impresa di sempre (disperato, nel caso di donne col bimbo in carrozzina). Non è un grosso problema, neppure di soluzione eccessivamente costosa (la spesa di poche colonnine e qualche catenella e di qualche cartello indicatore), ma il Comune non ha saputo porvi rimedio a distanza di un anno.

L'Ufficio pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, con inizio alle ore 8.30, domani pegni preziosi e mercoledì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 20 luglio 1971.

IERI POMERIGGIO ALL'ALTEZZA DI SANTA CROCE

Carambola d'auto sulla «202» in un violento scontro a quattro

All'origine del sinistro il malore improvviso di un guidatore
Quattro persone all'ospedale, due vetture praticamente distrutte

Un malore improvviso che ha colpito un guidatore, ha provocato ieri pomeriggio, sulla camionale 202, un vistoso scontro che ha causato il ferimento di quattro persone, semidistrutto due automobili e danneggiato altre due.

Lo scontro a quattro è avvenuto, poco dopo le 16.30, a circa trenta metri dal bivio per Santa Croce. A quell'ora il traffico era intenso ma disciplinato; la strada era un po' bagnata e ciò forse ha impedito alle vetture di bloccarsi in tempo.

Una «Fiat 1100» con tre persone a bordo, proveniente da Sistiana, stava procedendo a velocità normale verso Opicina, con al volante il commerciante Massimiliano Zanchi, di 67 anni, abitante in via Fabio Severo 19. Con lui viaggiavano due sorelle, Angiola e Francesca Cuzzupi, rispettivamente di 48 e di 36 anni, entrambe domiciliate in via Fabio Severo 19. Poco prima di giungere al bivio per Santa Croce, il guidatore della «1100» è stato colto da un malore improvviso che gli ha fatto perdere il controllo della guida. La macchina, impazzita, è sbandata sulla sinistra, andando a urtare frontalmente la «Fiat 850», targata TS 130148, diretta in senso contrario e guidata da Fulvio Furlanich, di 25 anni, abitante in via Flavia 13, ad Aquilinia.

L'urto è stato violentissimo. La «850» ha compiuto un mezzo giro su se stessa ed ha fatto un balzo indietro andando a urtare, con la fiancata di destra, la parte anteriore sinistra della «Simca 1000» targata GO 23696, che la seguiva. La quarta auto, la «Giulia super» targata VI 147826, è pure finita addosso alla «850», dopo che il guidatore della «Simca», Antonino Calandra (52 anni, residente a Gorizia in via Contanutti 1) aveva deviato verso destra.

Come Antoniono Calandra, così anche il conducente della «Giulia», Sergio Garbin, di 33 anni, residente a Schio, e il giovane guidatore della «850», sono usciti illesi dall'incidente. Sono invece rimasti feriti il guidatore della «1100», le due sorelle che si trovavano a bordo e la impiegata Zdenka Prasel, di 22 anni, domiciliata a San Dorligo della Valle 351, che viaggiava sulla «850».

La giovane è stata investita dai frammenti di cristallo del parabrezza andato in frantumi e pezzetti di vetro le sono penetrati nella fronte. Trasportata all'Ospedale Maggiore da un automobilista di passaggio, la ferita è stata ricoverata nel reparto di primo accoglimento con la prognosi di una decina di giorni.

Francesca Cuzzupi ha riportato invece abrasioni multiple al volto, contusioni ed ematomi alla parte destra della fronte, la sospetta frattura del naso e contusioni al polso sinistro. E' stata giudicata guaribile in una ventina di giorni. Sua sorella Angiola se l'è cavata con una ferita da taglio alla gamba destra e abrasioni a quella sinistra con un ematoma all'alluce destro. E' stata medicata alla astanteria e quindi dimessa con la prognosi di una settimana.

Il guidatore della «1100», giunto per ultimo all'Ospedale con un automezzo privato, è stato trattenuto in osservazione. I medici gli hanno riscontrato contusioni allo sterno e all'emicostato destro. Se le radiografie daranno un responso negativo, l'automobilista guarirà in una settimana.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di Aurisina, i quali hanno assunto i rilievi del vistoso scontro. La «1100» e la «850», semidistrutte, sono state spostate da un carro attrezzi. I danni alla «Simca 1000» e alla «Giulia super» non sono molto gravi.

Due giovani feriti nell'auto semidistrutta

Serio incidente, ieri pomeriggio, sulla statale della Mainizza. Una «500» pressoché nuova (la targa infatti è recentissima: GO 66671) stava dirigendosi alla volta di Gorizia. A bordo due giovani di San Pier d'Isonzo: il carrozziere Fausto Donat, 20 anni, domiciliato al n. 19 della via Dante, che si trovava alla guida e lo studente Luigi Zimolo.

ALL'INSEGNA DELLA BONTA'

Tornerà a maggio la festa della mamma

Anche quest'anno, in occasione della ricorrenza della «Festa della mamma» che cadrà, secondo una convenzione internazionale, la seconda domenica di maggio, saranno assegnati i premi «Mamma dell'anno» e «Mamma di chi non ha mamma».

Con il premio «Mamma dell'anno» si vogliono additare alla opinione pubblica quelle donne che abbiano trasfuso nella famiglia e nella maternità il meglio di se stesse, operando anche in modo da dare una dimensione moderna alla loro missione. Per il titolo di «Mamma di chi non ha mamma» la scelta cadrà su una donna nubile o sposata che abbia saputo riversare su figli non suoi, nella propria casa o all'interno di una istituzione, un concreto adetto di madre.

Tutti possono segnalare casi che rientrino nello spirito dei premi inviando una documentazione che metta in risalto le benemerenze delle candidate. La scelta della «Mamma dell'anno» e della «Mamma di chi non ha mamma» sarà effettuata da una commissione giudicatrice nominata dal comitato. Le segnalazioni vanno indirizzate al Comitato festa della mamma, via Buonarroti 38, 20145 Milano. I due premi sono diventati ormai tradizionali per la Festa della mamma, patrocinata da Famiglia Mese e da Famiglia Cristiana.

IN PREPARAZIONE ALL'ASSISE DI CAGLIARI

Mozioni conclusive al congresso aclista

Voti per la presenza del sacerdote nel Movimento

Con l'intervento di Luigi Borroni, della presidenza nazionale del movimento dei lavoratori cristiani, si sono chiusi ieri i lavori del 12.o congresso provinciale delle ACLI triestine. Nel suo discorso conclusivo Borroni ha sintetizzato l'andamento del congresso in tre parole: stile, responsabilità, impegno. Per quanto riguarda lo stile ha sottolineato come sia emersa con chiarezza e concretamente una volontà di dialogo nelle ACLI, all'interno dell'organizzazione; delle ACLI, con la società; delle ACLI nella Chiesa.

I lavori del congresso erano ripresi nella prima mattinata con l'apertura del dibattito sulla relazione del presidente provinciale uscente, sul tema: «Le ACLI, movimento operaio di ispirazione cristiana, per un'alternativa al capitalismo in nome dell'uomo». Sono intervenuti nella discussione, che si è protratta fino a tarda sera, Fantasia, Gasparo, Pianigiani, Bernard, Tarcisio Barbo, Fabio Marchetti, Caputi, Schiavon, Bruni, Cutazzo, Galgaro Piergiorgio, Prestelli, Clon, Giorgi, Antonini, Sepich, Ghersa, Cufersin e Flego. Al termine del dibattito ha brevemente replicato il presidente Paron, sottolineando come il congresso abbia largamente accolto la sollecitazione ad andare avanti contenuta nella relazione, che «significa dire no ai ripensamenti su Torino, dire sì alle proposte sui contenuti per una società alternativa in nome dell'uomo, realizzare il movimento inteso come forza educativa e sociale cristiana, movimento di massa che opera a livello di società con il metodo della formazione, del dialogo, della mobilitazione di base, dell'azione sociale».

Sono state quindi presentate e poste in votazione due mozioni ed un ordine del giorno. Ha ottenuto una larga maggioranza di consensi la mozione intitolata: «Autonomia e unità del Movimento» che fa capo in sede locale alla presidenza provinciale uscente e che si richiama alle posizioni della tendenza nazionale guidata dal presidente Gabaglio, sostenuta dall'82 per cento dei delegati al congresso provinciale. All'unanimità è stato votato un ordine del giorno in cui viene avanzata una fervida richiesta di continuazione della presenza del sacerdote nelle ACLI e l'opportunità che il prossimo congresso nazionale di Cagliari operi indispensabili aggiornamenti di alcune norme statutarie.

Sono quindi iniziate le operazioni di voto per il nuovo consiglio provinciale per i delegati delle ACLI triestine al 12.o congresso nazionale e per il collegio provinciale dei probiviri.

Passante investita

Nella divisione ortopedica dell'ospedale maggiore è stata ricoverata ieri mattina la pensionata Maria Baricich vedova Vesnaver, di 51 anni, abitante in via Udine 33. La signora, giunta al nosocomio con un'autolettiga della Croce Rossa, ha dichiarato di essere stata urtata e gettata a terra ancora sabato pomeriggio mentre attraversava la piazza Belvedere. Il medico di turno all'astanteria le ha riscontrato la sospetta frattura della spalla destra, per cui l'ha fatta ricoverare con la prognosi di una ventina di giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pier Damiani. — Il sole sorge alle 6.59 e tramonta alle 17.39, la luna nasce alle 9.50 e cala all'1.

Ieri: temperatura massima 12,1, minima 8,5; pressione mb 1018 in lieve aumento; umidità 74 per cento; pioggia fino alle 19, mm 35,2; vento kmh 12 da Est; temperatura del mare 8,6.

Maree: Oggi: bassa alle 8.30 con cm 26 e alle 18.45 con cm 8 sotto il l.m.; alta alle 15.05 con cm 1 sotto il l.m. Domani: alta alle 2,20 con cm 27 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 46, tel. 793395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 46 (S. Giovanni) tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne: telefono 37265.

SPETTACOLARE INCIDENTE SENZA FERITI IN VIA GIULIA

VETTURA COME UN ARIETE CONTRO SEI VEICOLI IN SOSTA

Molto rumore, molti danni, per fortuna nessun ferito. Questo, in sintesi, il fragoroso incidente stradale avvenuto ieri sera in via Giulia, davanti alla birreria Dreher, dove una macchina — sembra a causa di un guasto meccanico — è piombata in velocità contro una fila di auto in sosta, sfasciando completamente una di esse e danneggiandone altre cinque.

L'incidente a sette è stato rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, che sono accorsi per primi alla chiamata. Anche i sanitari della CRI sono intervenuti sul posto, ma il loro intervento non era necessario.

La macchina-ariete è la «Innocenti», targata TS 92748, di proprietà di un carabiniere; al volante si trovava un suo commilitone, Domenico Policicchio, di 23 anni, accasermato nella stazione di San Dorligo. Con lui c'erano altri tre giovani, tutti del villaggio carsico.

Domenico Policicchio stava scendendo da San Giovanni ed era diretto al centro. Alla curva volgente a sinistra, prima della birreria, egli si è accorto che il volante non rispondeva più ai suoi comandi, ma prima che egli riuscisse a compiere una manovra d'emergenza, la macchina ha attraversato diagonalmente la strada, ha strisciato contro la fiancata dell'Alfa Romeo «1600», targata Bologna 456919, di proprietà di un medico, ed ha catapultato sul marciapiede il motofurgoncino «Ape» targato TS 30944. Il pandemonio era appena agli inizi. Il muso della «Innocenti» ha quasi sfasciato la «NSU Prinz», targata TS 123649, di proprietà di Franco Filippi, di 25 anni, abitante in via D'Alviano 21/1, urtando inoltre la «Fiat 124» (TS 105414) appartenente a Rosa Siegert, di 33 anni, abitante in via Battera 34, che è finita addosso a una «600» (TS 29043), spinta a sua volta contro la «Mercedes» targata TS 127643.

Auto fuori strada: ferito un giovane

Un giovane è rimasto ferito abbastanza gravemente in un incidente d'auto avvenuto ieri sera, poco dopo le 17, in via Marchesetti. La macchina, una «Fiat 128», targata TS 125659, era condotta dal proprietario Gianfranco Zettin, di 21 anni, abitante a Prosecco, in via San Nazario 115, a fianco del quale sedeva un suo amico, Walter Vuch, di 19 anni, domiciliato in via Barbariga 4.

I due stavano procedendo verso il centro quando, nell'abbordare una curva nei pressi della Villa Revoltella, lo Zettin perdeva il controllo della guida; l'automobile sbandava sulla destra, finendo fuori strada. Mentre lo Zettin rimaneva pressoché incolume, il Vuch ha riportato la frattura del gomito destro. Con una macchina di passaggio egli è stato trasportato all'ospedale e ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di 40 giorni.

Pasqua in crociera con l'U.T.A.T.

T/n RAFFAELLO — Soc. Italia — 27-3 al 3-4 Rodi - Beirut - Pireo (Atene)	da L.	125.000
T/n EUGENIO C — Linea Costa — 29-3 al 4-4 Tangeri - Lisbona - Palma di Majorca	da L.	98.000
M/n ASIA — Lloyd Triestino — 27-3 al 4-4 Tunisi - Malta - Corfù	da L.	95.000
M/n ESPERIA — Soc. Adriatica — 22-3 al 4-4 Rodi - Beirut - Alessandria (Cairo)	da L.	138.000
M/n AUSONIA — Soc. Adriatica — 30-3 all'11-4 Madera - Canarie - Casablanca	da L.	138.000
M/n CARIBIA — Soc. Siosa — 24-3 all'1-4 Pireo (Atene) - Creta - Messina	da L.	81.000
M/n CARIBIA — Soc. Siosa — 1-4 al 7-4 Barcellona - Palma di Majorca - Biserta (Tunisi)	da L.	81.000
M/n ILLIRIA — Soc. Adriatica — 25-3 al 3-4 Itea (Delfi) - Pireo (Atene) - Rodi - Candia	da L.	125.000

U.T.A.T. Via Imbriani 11 (tel. 767831) Galleria Protti 2 (tel. 38547, 36372)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

(«Giornalfoto»)

Nel giardino di piazza Carlo Alberto sono in corso i lavori di riassetto del campo giochi

GLI INCIDENTI STRADALI NEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Pauroso aumento delle morti inutili

In tre anni salite al 12 per cento - Maggior pericolo sulle vie cittadine
Sempre il fattore umano all'origine dei disastri - Sistemi di soccorso

Nel giro di tre anni, il numero degli incidenti stradali verificatisi sulle strade del Friuli - Venezia Giulia è aumentato del 17 per cento: da 8.645 nel 1967, il numero degli incidenti è salito a 10.098 nel 1970 (i dati relativi al 1971 non sono ancora stati resi noti). Il numero dei morti negli incidenti stradali è passato da 344 a 386, con un aumento del 12 per cento; mentre le persone rimaste ferite sono salite da 5.254 a 6.529, pari ad un aumento del 24 per cento. Pur tenendo conto del sensibile incremento della motorizzazione (e, quindi, del maggior numero di autoveicoli circolanti) queste cifre non possono non impressionare e far riflettere.

In rapporto al tipo di strada sulla quale si sono verificati, le statistiche ufficiali rivelano che il maggior numero degli incidenti è accaduto sulla strada urbana; si tratta complessivamente di 7.183 incidenti, nei quali hanno perso la vita 133 persone ed altre 3.835 sono rimaste ferite. Tuttavia, anche se meno numerosi, gli incidenti verificatisi sulle strade statali, provinciali e comunali extraurbane sono risultati molto più pericolosi, con conseguenze ben più gravi. Nei 298 incidenti accaduti sulle strade comunali extraurbane, per esempio, hanno perduto la vita 22 persone e 315 (vale a dire, in media, più di una per incidente) sono rimaste ferite. Se ne deduce che le caratteristiche di determinate strade — evidentemente in origine non previste per l'attuale tipo e volume di traffico — costituiscono una delle concause dell'incidente stesso; all'origine del quale, peraltro, vi è sempre il fattore umano.

Un altro elemento che concorre — particolarmente in questa stagione — a rendere più pericolosa la circolazione si identifica con le condizioni atmosferiche e la situazione delle strade. Basti ricordare, per esempio, l'insidia rappresentata dal cosiddetto «verglas», cioè da quella invisibile e sottile patina di ghiaccio che si forma sul manto stradale per effetto del congelamento dell'umidità e della pioggia e che si può incontrare inaspettatamente, anche su una strada apparentemente pulita e sicura, particolarmente in certi punti, come i sottopassaggi, i ponti, le curve strette ed in genere le zone della strada che restano in ombra. Ne consegue la necessità di una guida cauta, ad una velocità inferiore a quella normale, nonché una particolare tecnica di guida, leggera e dolce nel tocco e nelle manovre.

E' superfluo ricordare i danni materiali che derivano da ogni incidente stradale — che, in pratica, equivalgono ad una perdita di ricchezza — essendo sufficiente consultare l'ammontare delle cifre che le compagnie di assicurazione liquidano globalmente ogni anno (nonché quelle liquidate, in media, per ciascun veicolo circolante coperto da assicurazione) per avere un'indicazione del danno economico determinato dagli incidenti del traffico. Ma ben più tragici e dolorosi sono i danni e le consegueneze che ne derivano agli uomini, siano essi guidatori, persone trasportate o pedoni. Il fattore principale e determinante di questa tragica situazione è, comunque, sempre l'elemento «uomo»; e non di rado l'incoscienza, l'incompetenza e l'insufficiente preparazione di coloro che stanno al volante. «La circolazione fuori e dentro i centri urbani — ebbe a dichiarare, già dieci anni or sono, l'allora Ministro dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini — presenta ancora carattere di disordine e di indinsciplina, con gravi inconvenienti per tutti gli utenti della strada. Occorre intensificare l'attività di prevenzione, a tutti i livelli, mediante una più intensa e capillare propaganda, diretta a diffondere le norme di comportamento e a educare gli utenti; ma, nello stesso tempo, è pure necessario ricorrere a più severe norme di repressione nei confronti degli indisciplinati, secondo le vigenti norme del codice stradale». E' una affermazione sempre valida.

Nel contempo è pure necessario rafforzare e potenziare il sistema di soccorso, in modo da salvare quante più vite umane è possibile. Al riguardo, va ricordata la lodevole iniziativa dell'amministrazione regionale riguardante i collegamenti «via radio» tra i diciotto centri di pronto soccorso stradale esistenti nella regione, nonché l'installazione di colonnine, lungo le strade, per le chiamate dirette al centro di soccorso più prossimo.

Raduno nazionale ex allievi dell'OAPGD

Nella ricorrenza del 25.o anniversario della costituzione dell'Opera per l'assistenza ai profughi, domenica prossima avrà luogo a Trieste, un raduno nazionale degli ex allievi. Si tratta di una delle periodiche manifestazioni che vengono organizzate per dare la possibilità ai giovani già assistiti negli Istituti dipendenti di ritrovarsi con gli insegnanti e con i vecchi compagni e rinsaldare i vincoli di amicizia e collegiabilità che li hanno uniti durante la vita in comune.

Come nei precedenti raduni, che hanno avuto sempre successo, si tratterà di qualche migliaio di giovani che questo anno converranno a Trieste da ogni parte d'Italia.

Il programma di massima è il seguente: ore 11 manifestazione inaugurale al Politeama Rossetti; ore 13 colazione; ore 17 S. Messa al Tempio dell'esule officiata dall'Arcivescovo mons. Santin; dalle ore 19 in poi, incontro al Castello di San Giusto.

Chiunque desideri chiedere precisazioni può scrivere alla Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati e ai rimpatriati, piazzale di Porta Pia 121, Roma.

Tessera di assistenza del Comune

Il Comune di Trieste rende noto che è iniziata la consegna delle tessere agli iscritti nell'elenco degli assistibili per l'anno 1972.

Gli interessati che fruiscono dell'assistenza sanitaria presso le Condotte Mediche I, II, III, IV, VI Bis e V Bis si potranno rivolgere per il ritiro delle suddette tessere, presso la Ripartizione VII - Assistenza e Beneficenza - Stanza 317, piano III - di Passo Costanzi n. 2.

Gli interessati, invece, che fruiscono dell'assistenza sanitaria presso le Condotte Mediche V, VI, VII, VIII, IX e X potranno ritirare la tessera presso le rispettive Delegazioni municipali.

ISTANBUL
22/25 APRILE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SARDOS ALBERTINI OSPITE DELLA BOAC

Abbraccio agli istriani dislocati in Australia

E' rientrato dall'Australia lo avvocato Lino Sardos Albertini, presidente dell'Unione degli Istriani, il quale si era colà recato quale ospite della compagnia aerea di bandiera inglese Boac nel volo inaugurale della nuova linea Londra - Brisbane per visitare le collettività di conterranei laggiù residenti.

Durante la breve permanenza di quattro giorni nel continente australe, l'avv. Sardos-Albertini ha visitato gli istriani residenti a Brisbane, Melbourne, Adelaide e Sydney, accolto dovunque da calorose dimostrazioni di simpatia per l'Unione degli Istriani e per l'azione che essa va conducendo a Melbourne. Fra l'altro si è esibito in suo onore, nell'esecuzione di canzoni istriane e nazionali, il «Coro Adriatico», diretto egregiamente dal meastro Indrigo, fratello del noto cantante e nipote del grande musicista istriano Smareglia.

Nelle altre città l'«Inno all'Istria» e il coro del Nabucco sono stati eseguiti da tutti i presenti , in un clima di entusiasmo e commozione.

Oggetto di viva simpatia è stato il saluto dell'ing. Gianni Bartoli portato dall'avv. Sardos-Albertini ai connazionali e alle autorità consolari, alle quali quest'ultimo ha fatto pure visita intrattenendole sui problemi delle collettività istriane.

L'azione sindacale per il Cotonificio

Promossa dai sindacati di categoria della Cisl, Cgil e Uil-Ccdl, ha avuto luogo al Cotonificio S. Giusto l'assemblea di tutti i lavoratori dipendenti. I sindacalisti hanno svolto una relazione sugli incontri tesi a scongiurare la minacciata chiusura dell'azienda, incontri avvenuti con l'Assessorato al lavoro e all'industria della Regione e con i rappresentanti della direzione aziendale. Una nota degli stessi sindacati informa che «ulteriori passi saranno compiuti nei prossimi giorni, nel tentativo di conquistare un accordo globale che garantisca il posto di lavoro a tutti i lavoratori. Una nuova assemblea è prevista per la fine della settimana nel corso della quale saranno decise tutte le azioni sindacali indispensabili».

Costituito il sindacato Uil - scuola media

Giovedì scorso, nella sede della CCdL-UIL, si è tenuta l'assemblea costitutiva del sindacato UIL-scuola media. L'assemblea è stata presieduta dal segretario generale camerale dott. Carlo Fabricci ed ha ascoltato una relazione sui problemi cne travagliano attualmente la scuola media tenuta dal prof. Mario Lanza.

E' stata messa in risalto la necessità che anche nel campo della scuola si abbia l'inserimento nelle grandi confederazioni sindacali. E' stata quindi all'unanimità votata la costituzione del sindacato UIL-scuola media che va ad affiancarsi ai già costituiti sindacati UIL-scuola materna, UIL-scuola elementare e UIL-università.

Al termine dell'assemblea si è proceduto all'elezione del consiglio direttivo, che è risultato così composto: prof. Mario Lanza, segretario; prof. Antonio Giuliani, vicesegretario; Ario Tolentino, segretario amministrativo, Flavio Persi, Pietro Rebbi, Ario Drioli, Marcello Paoli, Rino Pomodoro e Lucrezia D'Eliso, consiglieri. Il consiglio direttivo verrà integrato da ulteriori cinque membri che verranno eletti in altrettanti istituti medi.

La UIL-scuola media entra a far parte della Federazione della UIL-scuola.

La federazione italiana lavoratori esattoriali ha recentemente, dopo un congresso nazionale straordinario, aderito alla UIL. La FILE di Trieste di conseguenza è entrata a far parte della CCdL-UIL. La nuova categoria che raccoglie circa, tra impiegati in servizio e pensionati, 150 lavoratori, ha espresso il seguente consiglio direttivo: segretario, Bruno Redolfi; co-segretario, Vittorio Marinelli; segretario amministrativo, Guido Gavinelli; consiglieri: avv. Mario Gabrio e Bruno Bax.

AL POLITEAMA ROSSETTI

Repliche dell'«Amante» da domani a domenica

Oggi è giornata di riposo per la compagnia del «Teatro Insieme» che ha iniziato venerdì scorso al Politeama Rossetti le rappresentazioni dell'«Amante militare» di Carlo Goldoni. Questa commedia che viene proposta agli abbonati del Teatro Stabile in alternativa con «Perelà, uomo di fumo» sarà replicata ancora domani, dopodomani sempre con inizio alle 21, rispettivamente per il primo e il secondo dei turni feriali con posto riservato. Seguiranno, fino a domenica 27, le recite dei turni liberi. «Perelà» andrà in scena la settimana ventura con il seguente calendario: martedì 29 prima rappresentazione; mercoledì 1.o marzo, terza replica feriale; giovedì 2 e venerdì 3, turni liberi; 4 e 5 marzo secondi turni del sabato e della domenica.

Stasera il concerto del duo Dumay - Thiollier

La Società dei concerti informa i suoi soci che la pianista Martha Argerich per un resentissimo serio disturbo alla mano ha dovuto disdire tutti i concerti previsti in questo periodo e pertanto anche quello programmato a Trieste per oggi.

Questa sera suonerà invece il duo Dumay-Thiollier che, incluso nel cartellone, per indisposizione del violinista non aveva potuto presentarsi il 31 gennaio scorso.

Felice conclusione della «Walkiria»

Ha avuto esito felice anche la quarta rappresentazione de «La Walkiria» di Wagner andata in scena ieri pomeriggio al Teatro comunale G. Verdi di fronte a un pubblico numerosissimo che gremiva il teatro in ogni ordine di posti.

Il cantante Rolf Kuehne, colpito da un improvviso attacco influenzale con conseguente abbassamento di voce, ha sostenuto il ruolo fin tanto che le forze gli hanno permesso. Per non disattendere le aspettative di un pubblico venuto anche dalla regione, la direzione aveva disposto che il Kuehne venisse sostituito alla fine del terzo atto (il celebre «Addio di Wotan») dal cantante Manfred Schenk (Hunding) che ha portato a termine lodevolmente lo impegno.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SOCIETA' DEI CONCERTI
POLITEAMA ROSSETTI
Questa sera, alle ore 21, il duo
AUGUSTIN DUMAY
FRANÇOIS-JOEL THIOLLIER
(violino - pianoforte)
terrà un concerto col seguente programma: Brahms, Scherzo dalla sonata F.A.E.; Beethoven, sonata in do min. N. 7 Op. 30 N. 2; Schumann, Sonata in la min. Op. 105; Debussy, sonata (1917).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Sabato alle ore 20.30 prima rappresentazione de «Il Campiello» di Ermanno Wolf-Ferrari. Direttore Nino Verchi. Regia di Giovanni Poli. Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa. Oggi riposo. Domani ore 21 (prima replica del turno feriale): «L'amante militare» di Carlo Goldoni. Spettacolo in abbonamento presentato dal «Teatro-Insieme». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SALA MAGGIORE DEL C.C.A.: Per la Gioventù Musicale domani alle ore 20.45 concerto del violoncellista Jean Deplace e della pianista Andree Plaine. Musiche di Francoeur, Bach, Fauré, Massiaen e Martinu.

PREVISIONI DEL TEMPO

NEVE
NUVOLOSO
NUVOLOSO
NEVE
TEMPORALI

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna da nuvoloso a temporaneamente coperto, con piogge intermittenti; possibilità di temporali sulla Liguria, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Nevicate sulle Alpi e sui rilievi appenninici oltre i 1000 metri. Eventuali schiarite sulle regioni tirreniche avranno carattere temporaneo. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità irregolare in aumento a partire dalla Sicilia, ove sin dalla mattinata saranno possibili brevi piogge o temporali.

Temperatura: stazionaria.

Mari: da mossi a molto mossi, specie i mari occidentali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 8; Verona 6, 11; Trieste 9, 12; Venezia 7, 13; Milano 7, 10; Torino 5, 6; Genova n.p., 12; Bologna 6, 14; Firenze 9, 15; Pisa 8, 15; Ancona 10, 14; Perugia 5, 15; Pescara 8, 17; L'Aquila 2, 10; Roma Nord 8, 13; Roma Fiumicino 10, 15; Campobasso 3, 6; Bari 5, 15; Napoli 6, 15; Potenza 4, 11; S. Maria di Leuca 11, 14; Catanzaro 6, 12; Reggio Calabria 7, 17; Messina 10, 16; Palermo 7, 14; Catania 3, 16; Alghero 8, 12; Cagliari 8, 12.

GRATTACIELO
QUESTA SPECIE D'AMORE
SUCCESSONE

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16.30, ult. 22: «Donne in amore» con Glenda Jackson. Premio Oscar 1971. In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori anni 18.

EXCELSIOR. 15.30-22.10: «Conoscenza carnale». Un film di Mike Nichols con Jack Nicholson, Candice Bergen, Arthur Garfankel, Ann Margret. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

FENICE. 15.30 - 22.10: «Il caso Mattei» con Gian Maria Volontè. Regia di Francesco Rosi. Technicolor.

GRATTACIELO. 16. Attesissima anteprima nazionale: «Questa specie d'amore». Bevilacqua celeberrimo scrittore-regista. Due grandi protagonisti: Ugo Tognazzi, Jean Seberg e con Ewa Aulin. Technicolor distribuito dalla Titanus.

NAZIONALE. 15.30 - 22.10: «Inchiesta su un delitto della polizia» con Paola Pitagora, Catherine Rouvel e Roland Lesaffre Eastmancolor.

RITZ. 16 ult. 22: «Cime tempestose». Dall'immortale romanzo di Emily Bronte, un film altamente drammatico con Harry Andrews e Hugh Griffith. Eastmancolor.

ALABARDA. 16: «Il giorno dei lunghi fucili» in technicolor. Un «western» d'alta classe, diverso da tutti gli altri, con Oliver Reed, interprete de «I diavoli» e con Candice Bergen, la ragazza di «Soldato blu». E' un film United Artists. Vietato ai minori.

AURORA. 16. II settimana: «Il Decameron» di P.P. Pasolini. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16. II settimana: «Gli aristogatti» di W. Disney. Segue il bellissimo documentario: «Il richiamo della natura». In technicolor.

CRISTALLO. 16. II settimana. A richiesta ancora per alcuni giorni: «Agente 007, una cascata di diamanti» con Sean Connery. Technicolor. Per tutti. Straordinario successo.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45. Proseguono a generale richiesta le repliche del comicissimo technicolor: «...e continuavano a chiamarlo Trinità». Ultimi giorni.

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Prossima apertura.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Zorro alla corte d'Inghilterra». Ammirerete spericolate gesta acrobatiche. Technicolor. Nuovo Topolino. Venite con i figlioli. Ambiente riscaldato.

MODERNO (Nuovo Hotel S Giusto). 16.30. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia con la loro irresistibile comicità nel film: «Venga a fare il soldato da noi». Altri interpreti: Katia Christine e G. Nazzaro. Technicolor. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Voyou» (La canaglia) con Jean Louis Trintignant, Daniele Delorme e Sacha Distel. Il primo film poliziesco di Claude Lelouch. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Il rosso segno della follia». Una storia passionale e di intense emozioni. Technicolor con Steve Forsyth, Laura Betti, Dagmar Lassander. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Steve McQueen è «Boon il saccheggiatore». Estroverso, imprevedibile e irresistibile, con una recitazione eccezionale ci offre uno spettacolo estremamente divertente. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Bora Bora». Affascinante e spregiudicato technicolor con Haydée Politoff e Corrado Pani. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «E venne il giorno dei limoni neri». Drammatico technicolor con Antonio Sabato Florinda Bolkan e Don Backy. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTRA-ROIANO. 16. Nino Manfredi, insuperabile interprete nello spassosissimo film: «Per grazia ricevuta» e con Delia Boccardo e Veronique Vendell. Per tutti. Ancora oggi a grande richiesta. Domani: «Una messa per Dracula».

IDEALE (campo S. Giacomo). 16. Technicolor: «La calata dei barbari» con Laurence Harvey, Orson Welles e Sylva Koscina. Capolavoro. Spettacolare! Ultimo giorno.

LUMIERE. Sabato «W le donne».

RADIO. 16: «La carica dei 101», il capolavoro di Walt Disney in technicolor.

MUGGIA

VERDI: 17: «The bell star story (Il mio corpo per un pocker)». Con Giuliano Gemma ed Elsa Martinelli. Technicolor.

EURO INTERNATIONAL FILMS
presenta un nuovo
TRINTIGNANT
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
PHILIPPE LABRO
SENZA MOVENTE
EASTMANCOLOR
DAL ROMANZO DI ED MCBAIN «TEN PLUS ONE»
DOMINIQUE SANDA · LAURA ANTONELLI · SACHA DISTEL · PAUL CRAUCHET · GILLES SEGAL · ERICH SEGAL · JEAN-PIERRE MARIELLE · STEPHANE AUDRAN · CARLA GRAVINA

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «AL PELLEGRINO»
Gradisca d'Isonzo, telef. 9541. Specialità alla griglia.

Elettronica a Sanremo

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Questo è l'elaboratore elettronico UNIVAC 9400 che estrarrà a sorte mediante una formula matematica le Giurie del Festival di Sanremo, e procederà successivamente al computo dei voti, che gli verranno trasmessi dai terminali video UNISCOPE dislocati presso nove quotidiani.

L'elaboratore UNIVAC 9400, che si trova a Milano presso il Centro UNIVAC di Via Pola 9, sarà inoltre collegato con una linea telefonica diretta ai terminali UNISCOPE installati presso la nostra redazione per la raccolta dei voti delle giurie regionali del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto.

UNA SIMPATICA INIZIATIVA A CURA DELL'U.P.

A Servola è nato un giornale di giovani

Alle origini sta un pugno di ragazzetti di dieci anni, iscrittisi a novembre ad un corso dell'Università Popolare di Servola: avevano un gran desiderio di scrivere e di veder pubblicati i loro lavori, ed hanno così iniziato la frequenza al corso redazionale, di nuova istituzione. In capo ad un mese, sotto l'esperta guida del loro insegnante, prof. Giuseppe Turco, dopo visite specifiche a svariate località del loro rione, ecco venire alla luce — ciclostilato — il primo numero del loro giornale che, per le tradizioni che intende rassodare ed in rispetto della località dov'é nato, ha avuto il battesimo di «Silvula».

Il mese successivo, con qualche modifica e notevoli miglioramenti, sempre con la genuina impronta del loro schietto entusiasmo, ecco nascere il secondo numero.

Alfieri Seri, pubblicista particolarmente legato alle manifestazioni culturali di Servola, invitato dal Circolo Brombara è venuto in possesso della modesta ma promettente pubblicazione, ha voluto giovare al campo di studio di questi ragazzi, portando nel rione la sua voce in una conversazione aperta a tutti gli abitanti del villaggio, ma forse particolarmente dedicata ai giovani redattori di «Silvula» — che vi sono intervenuti al completo — con un argomento di estremo interesse sul tema: «Alle origini della civiltà: l'antica follonica romana di Servola» (che i redattori hanno scrupolosamente «registrata» su nastro magnetico, quale nuovo campo di studio e motivo di relazione).

Per tutti i numerosissimi intervenuti, che gremivano la sala, la conferenza è stata una felice occasione di addentrarsi in particolarità, a quasi tutti sconosciute, dell'antichissima storia del villaggio e della sua remota importanza quale porto di lavorazione della lana proveniente dalle regioni limitrofe nella fabbrica i cui resti furono p ricoperti, e di cui perciò oggi non si può veder traccia.

Il conferenziere ha estrinsecato l'argomento con la semplicità che gli è consueta, seguito con vivo interesse sia dagli adulti che dagli uditori più giovani, tra i quali non ultimi i redattori di «Silvula», ai quali Seri ha voluto dedicare le sue prime parole, scandendo l'interesse suscitato in lui dalla pubblicazione giovanile ed offrendo a ciascuno di loro — a nome del dott. Aguglia dell'Università Popolare — un numero speciale della pubblicazione «Iulia Cens». In cambio, Mauro Bartole ed Enrico Zeleznik, direttori di «Silvula», hanno voluto offrorgli il terzo numero dello stesso giornalino, che incomincia ad avere già una discreta risonanza ed una meritata valutazione nella cerchia delle famiglie servolane.

La serata, al «Brombara», si è conclusa con le parole del presidente del Circolo, signor Bussani, che ha sobriamente presentato l'interessante figura di Nino Ulivello, del quale è stata aperta, in concomitanza, una bella mostra di opere in bianco e nero, riassunta nel titolo «Servola viva». Al giovane artista, il pittore concittadino Silvio Pagan ha espresso una critica positiva, concludendo con un'esortazione affinché Nino Ulivello s'impegni ora con energia nella strada della pittura, per la quale sta già dimostrando qualità degne di nota.

Alla serata hanno partecipato anche numerosi insegnanti di scuola media ed elementare e le locali autorità scolastiche e religiose.

Profugo jugoslavo investito da un pirata

Un profugo jugoslavo, Filip Mados, di 24 anni, alloggiato a Padriciano, è stato investito ieri sera sulla provinciale Opicina - Basovizza da una «500» blu che è quindi scappata. L'investitore, che ha voluto sottrarsi alle proprie responsabilità pigiando il piede sull'acceleratore e spegnendo le luci, è ora attivamente ricercato dalla polizia, che è in possesso di alcuni elementi per l'identificazione.

Filip Mados è stato soccorso da un automobilista privato e trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di una settimana per ferite lacero contuse al vertice del capo, escoriazioni allo zigomo sinistro e al mento nonché al piede sinistro.

Una brutta caduta ha fatto poco dopo le 15 di ieri mattina l'autista Duilio Bandel, di 38 anni, abitante al n. 95 di Domio. Dipendente dell'Ente porto, egli stava percorrendo con la bicicletta di servizio il piazzale antistante il magazzino 27, quando la ruota del velocipede incappava in una rotaia ferroviaria. Il Bandel è piombato pesantemente al suolo, riportando la frattura della clavicola destra. Trasportato all'ospedale con un'autolettiga della CRI, è stato ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di 40 giorni.

Pasqua a Bucarest

Un'occasione eccezionale per visitare una delle più belle città dell'Europa sud-orientale è offerta dal volo speciale in partenza dall'Aeroporto di Ronchi, organizzato per i giorni 31/3 - 3/4 con aereo IL-18.

Il viaggio prevede anche la visita del Monastero di Sinaia, di Brasov e Ploesti. Sistemazione in alberghi di lusso.

QUOTA LIRE 68.000

Prenotazioni:

U.T.A.T., via Imbriani e Gall. Protti
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, Piazza dell'Unità

Prezzi dei carburanti per l'agricoltura

Il governo — con un provvedimento che avrebbe dovuto avere efficacia sino al 31 dicembre 1971 — decise nel maggio scorso con il D.L. 12 maggio 1971, n. 249, di affrontare, in concomitanza con l'aumento del «greggio» verificatosi a seguito dei nuovi accordi delle società petrolifere con i paesi produttori, la scottante materia dei prodotti petroliferi. In quell'occasione fu stabilito, tra l'altro, di lasciare invariati i prezzi dei carburanti agricoli attraverso la fiscalizzazione di quegli aumenti che sarebbero derivati dagli intervenuti aumenti nel prezzo del «greggio».

Tale decisione trovò puntuale conferma nel provvedimento n. 8/1971 del Comitato interministeriale prezzi, nel quale si stabiliva che il prezzo del gasolio al consumo rimaneva invariato in lire 2500 per quintale così come quello del petrolio risultava attestato in lire 2800 per quintale.

Con decreto 28 dicembre 1971, n. 1122 il Governo — ritenendo fosse opportuno in questo difficile momento congiunturale non alterare il listino-prezzi dei prodotti petroliferi — ha deciso di prorogare di altri sei mesi il provvedimento del maggio dello scorso anno. Restano quindi confermati nelle determinazioni attuali per quanto concerne il settore agricolo, i prezzi del petrolio, del gasolio e della benzina destinati alle lavorazioni meccanico-agricole.

Per più ampie notizie, gli interessati possono rivolgersi presso il Patronato EPACA di Trieste, via Roma 20, II pi., tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 19.30 e dalle 16 alle 19 o presso l'Ufficio di zona di Muggia,

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo di Walcher

L'incontro di questa sera della Società artistico letteraria, alle ore 19, nelle sale del «Tommaseo», sarà dedicato ad una serie di testimonianze sulla vita e l'arte del pittore Carlo Walcher. L'artista triestino recentemente scomparso, verrà ricordato per la sua attività artistica, di critico, di organizzatore, di dirigente del «Gruppo belle arti» della SAL. Prenderanno la parola il presidente Fraulini, mons. Bottizer. Romeo Daneo ed i critici Martelli, Molesi, Brossi. Sono invitati in modo particolare gli aderenti ai Sindacati belle arti, al Sindacato scrittori, nonché quanti vogliono ricordare questo nostro concittadino benemerito nel campo delle arti.

Corso per medici

Per il corso di aggiornamento riservato ai medici pratici organizzato dall'assessorato per l'igiene e sanità del Comune in collaborazione con la Scuola medica ospedaliera, il prof. Enrico Tagliaferro, primario della I divisione medica del nostro ospedale, parlerà sulla «Tubercolosi dell'anziano», martedì 22 febbraio, in sostituzione del prof. Monti, attualmente impossibilitato. La conferenza si terrà nella sala dell'ospedale Maggiore, con inizio alle ore 21.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto.

MOSTRE D'ARTE

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
MANIFESTI ARTISTICI
lunedì - venerdì 17 - 20

L'assistenza agli spastici

L'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici nell'impossibilità di far pervenire singolarmente i ringraziamenti dovuti ai generosi oblatori, tanti sono stati in quest'ultimo periodo, esprime gratitudine per l'appoggio così accordato a un'attività che avrà fra breve nuovi sviluppi con la realizzazione del nuovo istituto di educazione motoria in viale Romolo Gessi. In particolare il ringraziamento è rivolto ai dirigenti, impiegati ed operai dell'Acegat che con una sottoscrizione spontanea dettata da alto spirito di solidarietà hanno devoluto all'assistenza agli spastici una cospicua somma che sarà impiegata immediatamente per l'acquisto di materiale di dotazione necessario al nuovo istituto.

Tommasini Sport regala

Siamo agli ultimi giorni della nostra offerta. Tra poco traslocheremo. E non vogliamo portarci dietro niente, per questo vi offriamo da oggi articoli tecnici invernali (sci, scarponi, bastoni...) a prezzi regalo. Via Mazzini 39.

Fiera del lampadario

vasto assortimento, lampadari classici e moderni. SCONTI fino al 50%. *Rocco piazza Vittorio Veneto 3* (piazza delle Poste).

All'Istituto germanico

Le manifestazioni d'alta cultura, che quest'anno sembrano essere più che mai preminenti nel ricco e vario programma della sede triestina del «Goethe-Institut», avranno una espressione di significativo livello nella conferenza che mercoledì 23 febbraio l'illustre prof. dott. Horst Rüdiger terrà su di un tema particolarmente avvincente: «Modelli tradizionali ed esperienza vissuta: il tedesco nella letteratura italiana e l'italiano nella letteratura tedesca». L'oratore, che è una delle maggiori autorità nel campo scientifico letterario del suo Paese, parlerà in lingua tedesca sotto i comuni auspici dell'Istituto germanico di cultura e dell'Istituto di filologia germanica della Facoltà di magistero della nostra Università. Inizio alle 19. Si accede liberamente.

Problemi del momento nel giudizio della Cisnal

Con la partecipazione del coordinatore regionale Mauro, ha avuto luogo il consiglio provinciale della Cisnal, che ha ascoltato la relazione del segretario provinciale dell'Unione di Trieste, Renzo de' Vidovich sulla situazione sindacale ed economica triestina. Questi, dopo aver affermato «che la presenza nelle liste elettorali degli esponenti dei sindacati frontisti, smentirà la laro conclamata autonomia dai partiti», ha tracciato le direttive per una ulteriore espansione della Cisnal, puntando sui lavoratori non sindacalizzati e su quelli organizzati dalle altre confederazioni.

Venendo a trattare della crisi economica triestina, il segretario de' Vidovich ha criticato le scelte di fondo della classe politica, economica e sindacale, «basate in buona parte sulla collaborazione con la debole e instabile economia jugoslava, coinvolgendo nella crisi del dinaro anche le principali attività economiche giuliane». Concludendo, de' Vidovich ha voluto precisare che la Cisnal non è affatto contraria a corretti rapporti economici con la Jugoslavia, basati su una equa ripartizione degli oneri e dei vantaggi, ma ha escluso che possa essere ancora tollerata una situazione commerciale nella quale le vendite arrecano vantaggi alle industrie del triangolo industriale italiano, mentre le importazioni pesano prevalentemente sul mercato interno triestino.

Dopo una esauriente discussione il consiglio provinciale ha approvato la relazione del segretario e ha deliberato l'allargamento della Giunta provinciale dell'Unione.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le Scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Il pollo (non) si mangia con le mani; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'intervallo (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: L'approdo; 19.40: Country e Western; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Teatro stasera; 21.55: Concerto sinfonico diretto da V. Gui - nell'interv.: XX secolo; 23.15: Giornale radio; 23.25: Discoteca sera - al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Jacques Brel e Milva; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «La principessa Tarakanova», di A. Drago; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.18: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'interv. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30 17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Musiche di L. Boccherini; 18.40: Punto interrogativo; 19: Nonna Jockey; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Ritratto di G. Gershwin; 21: Mach due; 22.30: Giornale radio; 22.40: Elisabetta d'Inghilterra, di I. Ghione; 23: Bollettino del mare; 23.05: Chiara fontana; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di F. Couperin; 10: Concerto di apertura; 11: I poemi sinfonici di F. Liszt; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Requiem tedesco Op. 45 di J. Brahms; 16.40: Musiche di G.P. Telemann; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo; 21.30: America blues, tre atti unici di T. Williams.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Documenti del folclore - Note lessicali dalmate - Piccolo coro del folk istriano - Una canzone tutta da raccontare; 16: «Ernani» - dramma lirico in 4 atti - musica di G. Verdi - atto 1.o; 16.50: Quartetto di Danilo Ferrara; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 8: Le cenerentole; 8.45: Voi a scuola e fuori; 9.15: La mia poesia; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 11: L'orchestra Buddy Lee; 11.15: Cantano i Domodossola; 11.30: Ouverture e intermezzi da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Longplay Club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario 17.10: I vostri cantanti le vostre melodie; 18: Canta Lilly Bonato; 18.15: Discorama; 19: Canta John Lennon; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Elementare.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Alle sorgenti della civiltà».
13.00: Inchiesta sulle professioni - «Il sarto».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Immagini dal mondo.
18.10: I tre mattacchioni - «Fotografi pericolosi».
18.35: «Lupo de' Lupis» - Cartone animato.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.
Gong
19.15: Sapere - «Vita in Francia».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Gli occhi che non sorrisero» - Film - Regia di William Wyler - con Laurence Olivier, Jennifer Jones, Miriam Hopkins ed Eddie Albert.
Doremì
23.00: Prima visione.
Break 2
23.10: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Stasera parliamo di...» - a cura di Gastone Favero - «Parapsicologia».
Doremì
22.15: Stagione Sinfonica TV - Musiche di Andrea Gabrieli e Luigi Cherubini - Direttore Mario Rossi.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: «Il pozzo della saggezza»; 20.15: Notiziario; 20.30: «Studio B», spettacolo musicale; 21.15: «Nepal: realtà e mistero», documentario.

O

Televisione jugoslava

Ore 17.35, 18.15, 20 e 21.45: Notiziario TV; 17.40: «Dado e i tre Marziani», trasmissione per i ragazzi; 18: Asilo-TV; 18.30: Posta TV; 19: «Maximetro», programma musicale; 19.45: Cartone animato; 20.30: Con la cinepresa intorno al mondo: «Sulle tracce dei Vikinghi»; 21: M. Madjer: «L'uomo che non c'è», dramma.

IL PICCOLO SPORT

SERIE A: I SARDI (PERDENTI IN CASA) RAGGIUNTI DA TORINO E FIORENTINA

Primo round tra le grandi: nulla di fatto

Il primo dei grossi scontri che dovranno decidere a chi andrà lo scudetto, ha lasciato le cose in classifica al punto in cui si trovavano. La Juventus, anche se solo nel finale, è riuscita a raggiungere il Milan che era andato in vantaggio grazie a un gol di Bigon, per cui sono sempre due i punti che dividono le battistrada. La sorpresissima della giornata è venuta da Cagliari, dove l'undici di Scopigno è stato trafitto dal Torino. I sardi, invece di approfittare dello scontro diretto fra le due di testa, hanno perduto un punto nei confronti delle prime in classifica e sono stati raggiunti sulla terza poltrona dal Torino e dalla Fiorentina, che ha piegato l'Atalanta. Una buona occasione l'ha sprecata anche l'Inter. I nerazzurri, opposti a San Siro alla Roma di H.H., si sono dovuti accontentare di un solo punto dopo essere stati due volte in vantaggio. Continua la risalita del Napoli, nettamente vittorioso sul Varese, mentre la Sampdoria ha dovuto soccombere in casa di quel Catanzaro che sembra sempre più avviato sulla strada della salvezza. Al Bologna il cambio dell'allenatore ha portato buono: l'undici guidato ora da Pugliese è andato infatti a vincere in casa del Vicenza.

I BIANCONERI NON SONO RIUSCITI AD ADATTARSI ALLE CONDIZIONI DEL TERRENO

L'aggressivo Milan si porta in vantaggio ma nella ripresa la Juventus pareggia



Torino — Il portiere milanista Cudicini, in ginocchio, osserva il pallone entrato in rete su tiro di Salvadore che si vede all'estrema sinistra mentre esulta. Al centro Anastasi e alcuni giocatori milanisti (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

JUVENTUS - MILAN 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. Bigon al 32'; nella ripresa Salvadore al 33'. JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Haller, Anastasi, Capello, Novellini; Piloni, Savoldi II. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Sogliano; Sabadini, Benetti, Bigon, Rivera, Golin; Vecchi, Zazzaro. ARBITRO: Lo Bello di Siracusa. NOTE: giornata fredda e piovosa; terreno in pessime condizioni per la pioggia che da giovedì cade ininterrottamente su Torino. Angoli 5-0 per la Juventus. Spettatori: 67 mila.

Torino, 20

La prima della serie delle partite che, secondo le previsioni, avrebbe potuto fornire i primi elementi di soluzione circa la lotta per lo scudetto, non ha risolto niente. Dopo i novanta minuti di lotta nel fango del «comunale», infatti, tutto è rimasto come prima. Tutt'al più si può osservare che, grazie alla collaborazione dei «cugini» del Torino, i bianconeri hanno aumentato il loro vantaggio sul Cagliari.

L'incontro si era messo piuttosto male per i giocatori di Vycpalek. Sin dalle battute iniziali della partita, infatti, si è constatato che la Juventus non riusciva ad adattarsi alle condizioni del terreno, mostrando soltanto volontà ed agonismo. Ma parecchi elementi, nelle file della capolista, non «giravano» come di consueto. Causio, in primo luogo, non è stato in grado di dare alla squadra quell'apporto, sovente determinante che ha sempre contrassegnato i successi più limpidi della formazione torinese. Haller si è visto soltanto di rado, e così Marchetti, impegnato da Sabadini più in fase di copertura che di rilancio.

Alquanto zoppicante a centrocampo, anche perché Capello aveva il suo gran daffare su Benetti, e Furino (peraltro uno dei migliori) su Rivera, la capolista ha accusato carenze negli appoggi alle punte Anastasi e Novellini. Il primo soltanto raramente è riuscito a eludere la stretta marcatura di Rosato; il secondo, molto vivace e senza altro il più insidioso durante i primi 45 minuti, è vistosamente calato nel finale. La Juventus ha avuto, comunque, il grosso merito di non desistere mai e di aggredire con continuità per tutta la ripresa l'area milanista, finendo per raccogliere — grazie ad un preciso tiro del capitano Salvadore — un pareggio che non è affatto demeritato.

Il Milan, dal canto suo, ha certamente perduto un punto. La squadra di Rocco ha fornito una vera e propria sorpresa positiva. Non soltanto si è adattato alla perfezione alle circostanze ambientali, ma ha capovolto quella che si supponeva dovesse essere la tattica di gioco imposta dalla sua particolare situazione (i rossoneri mancavano di Biasiolo e di Villa, oltre che di Prati, la cui assenza peraltro era bilanciata da quella di Bettega fra i torinesi). Gli ospisti, infatti, lungi dal chiudersi in difesa del risultato a reti inviolate, hanno spinto a fondo per tutto il primo tempo, forti del grande potenziale dinamico di Benetti, della infaticabile attività di Sogliano e Sabadini (il quale ha agito assai più da ala vera che da terzino camuffato), e della intraprendenza di Golin, che più volte ha messo in difficoltà Spinosi e che, con lo stesso Benetti e Schnellinger, può essere considerato il migliore

Superati senza danni un paio di momenti alquanto critici, il Milan si è portato in vantaggio e, considerato l'andamento dell'incontro fino a quel momento, era assolutamente meritato. Poi ha mostrato di saper controllare abbastanza agevolmente l'avversario. La potenza di Schnellinger, la sicurezza di Cudicini e la grinta di Rosato hanno eretto una barriera solida davanti alla porta rossonera, costringendo i torinesi alla ricerca del tiro a sorpresa, da lontano. Infatti, proprio così la Juventus ha pareggiato.

E' il Milan ad attaccare in prevalenza nelle fasi iniziali dell'incontro. Sembra infatti che la Juventus cerchi una manovra troppo elaborata, frustrata però dallo stato del terreno che rende assia difficile il controllo del pallone. Il primo tiro vero e proprio però è della Juventus all'11' con Haller, che manda alto. Al 14' la prima occasione, ancora per i bianconeri: la palla calciata da Causio su punizione perviene a Capello, in ottima posizione, ma il tiro dell'interno finisce sul corpo di Cudicini in uscita.

Al 20' Golin «salta» in velocità prima Spinosi poi Salvadore, e centra per Rivera il quale però non controlla bene la palla e Morini può liberare. Al 21' Novellini impegna Cudicini in una parata a terra, ed al 22' la Juventus manca nuovamente il gol: Causio, servito da Novellini, sguscia sulla sinistra e calcia a colpo quasi sicuro: ribatte con un piede Cudicini.

Al 32' passano in vantaggio i rossoneri: Golin scende a zigzag sulla sinistra, poi fa partire un tiro-cross: Carmignani è pronto alla parata, ma sulla traiettoria si inseriscono contemporaneamente Morini e Bigon. La palla, deviata da questo ultimo, mette fuori causa il portiere bianconero e finisce in rete. Sembrava che il tocco fosse dello «stopper» bianconero, invece — come si apprenderà poi negli spogliatoi — la deviazione è stata impressa, con una frazione di anticipo, dal centravanti rossonero.

La ripresa comincia con la Juventus aggressiva: dopo 30 secondi Cudicini è impegnato da un bolide di Marchetti, e subito dopo Haller interviene su un rimpallo fra Anastasi e Rosato e calcia sul fondo a fil di palo. Al 2' Rosato sventa in mischia una incursione di Causio. Soltanto al 17' il Milan riesce a sciogliere momentaneamente l'assedio, con una discesa Golin-Sogliano conclusa da questi con un tiro ribattuto da Morini.

A 22' Cudicini sventa in tuffo un tiro di Capello: al 33' la pressione bianconera dà i suoi frutti. Cudicini devia in angolo un secco tiro di Salvadore che da qualche tempo scende in profondità: tira Causio dalla bandierina, la palla sorvola la area milanista affollatissima e raggiunge, al vertice esterno, Salvadore ben appostato che caccia in «contro-balzo» scaraventando imparabilmente in rete un vero bolide.

La Juventus, imbaldanzita, gioca quindi il tutto per tutto, attaccando, ma senza riuscire a passare, sino al fischio finale.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Torino — Acrobatico intervento di Rosato che anticipa Anastasi, semicoperto da Sogliano



Bigon, il rossonero che ha segnato con molta abilità il gol milanista

I marcatori

15 reti: Boninsegna (Inter);
12 reti: Riva (Cagliari:
10 reti: Bettega (Juventus);
9 reti: Bigon (Milan);
8 reti: Capello (Juventus);
7 reti: Anastasi (Juventus); Mazzola (Inter) e Clerici (Fiorentina);
6 reti: Maraschi e Damiani (Vicenza); Altafini (Napoli); Zigoni (Roma), Savoldi (Bologna);
5 reti: Carelli (Mantova), Chiarugi (Fiorentina); Prati (Milan); Sala (Torino); Orazi (Verona); Spelta (Catanzaro) e Improta (Napoli);
4 reti: Suarez e Cristin (Sampdoria(; Bertini (Inter); Moro (Atalanta) e Bui (Torino);
3 reti: Magistrelli (Atalanta); Rizzo (Bologna); Causio e Haller (Juventus), Fontana (Vicenza), Benetti, Villa e Rivera (Milan); Petrelli, La Rosa e Amarildo (Roma); Agroppi e Pulici (Torino); Petrini (Varese); Facchetti (Inter); Mammì (Catanzaro); Brugnera (Cagliari) e Manservisi (Napoli);
2 reti: Leonardi (Atalanta); Vitali e Domenghini (Cagliari); Banelli (Catanzaro); Scala (Fiorentina); Bedin (Inter); Ciccolo e Turchetto (Vicenza); Maddè e Petrini (Mantova); Esposito e Sormani (Napoli); Spadetto (Sampdoria); Ferrini (Torino); Mariani e Reif (Verona); Landini e Perani (Bologna); Liguori e Franzot (Roma);

LA PARTITA VISTA DA DIVERSA E INTERESSATA ANGOLAZIONE

Rivera: «M'aspettavo una Juve più forte»

Abbiamo pareggiato con pieno merito — ha detto Vycpalek al termine della partita di Torino — e forse, con un po' di fortuna, avremmo potuto ottenere qualcosa di più. Su un terreno pesantissimo la Juventus ha infatti giocato un secondo tempo stupendo, durante il quale ha anche saputo far vedere un ottimo calcio. A dire il vero, nel primo tempo, dopo quel gol quasi rocambolesco del Milan, ci siamo trovati in difficoltà e ad un certo punto ho avuto paura che la squadra non ce la facesse a rimontare. Sono però bastati i primi minuti della ripresa per convincermi che prima o poi il pareggio sarebbe arrivato. Considerando anche i risultati delle altre gare, e soprattutto il grosso piacere che ci ha fatto il Torino, non posso certo lamentarmi: l'uno a uno ci permette di rimanere in testa alla classifica con due punti in più dell'immediato inseguitore, il Milan, e col passare delle giornate questo lieve vantaggio diventa sempre più importante».

Soddisfatto della prestazione juventina si è detto anche il presidente Boniperti, secondo il quale i bianconeri hanno dato «una magnifica prova di carattere». Sandro Salvadore, l'autore del pareggio juventino, ha invece fatto notare che quello di oggi è il suo ventesimo gol in Serie A, il diciannovesimo da quando gioca nella Juventus (il precedente lo aveva segnato proprio con la maglia del Milan), ed il primo di quest'anno.

«Mi auguro — ha soggiunto — che si riveli importantissimo non solo per il punto odierno, ma anche per la conquista dello scudetto. Contro il Milan siamo scesi in campo un po' nervosi, forse a causa di una tradizione che, a Torino, non ci è mai stata troppo favorevole. Poi, per fortuna, ci siamo ripresi e tutto è andato meglio. Non è stato facile pareggiare con una squadra che ha avuto in Schnellinger, Benetti e Sabadini tre autentici mattatori».

Il presidente del Milan Sordillo, logicamente ha elogiato la sua squadra: «Con la partita di oggi il Milan ha dimostrato ancora una volta di occupare legittimamente i primi posti della classifica; nel primo tempo la Juventus è stata dominata ed è riuscita a giocare soltanto di rimessa. Eravamo venuti a Torino per vincere; non ci siamo riusciti, però siamo andati molto vicini al successo pieno ed abbiamo dimostrato che il 4 a 1 subito a San Siro nel girone di andata era eccessivo. Per quanto riguarda la lotta per lo scudetto, tutto rimane invariato; voglio però sottolineare che, nella sfortuna, non siamo più fortunati della Juventus: Prati infatti potrà rientrare in prima squadra e dare il suo apporto determinante nelle prossime partite, mentre la Juventus non potrà disporre del suo migliore attaccante, Bettega, per tutto il campionato».

Rivera ha voluto ridimensionare la prova della Juventus: «Mi aspettavo qualcosa di più — ha detto — invece i nostri avversari non sono mai stati pericolosi ed hanno segnato con un tiro fortunoso. Se fossero davvero tanto forti, avrebbero almeno quattro punti di vantaggio su di noi». Tra i milanisti, inoltre, Bigon ha tenuto a precisare, che contrariamente a quanto si è creduto in un primo tempo, il gol del Milan non è nato da un'autorete di Morini, ma da una sua deviazione su tiro di Golin.

Alla partita hanno assistito circa 67.000 spettatori, di cui 51.686 paganti per un incasso di 151.529.000 lire. Si tratta del nuovo record del «Comunale» di Torino per il campionato; il precedente era stato stabilito il 15 marzo per Juventus - Cagliari con 151.116.200 lire.

Augert in testa nella C. d. M.
(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

Laigueglia: Merckx battuto
(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

Nuovamente 3 punti di scarto tra Mestrina e Triestina
(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Monfalcone - San Donà 1-1
(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Snaidero - Eldorado 74-73
(SERVIZIO IN DODICESIMA PAGINA)

VIOLATO IL SANT'ELIA DA UN ACCORTO E FORTUNATO TORINO

Il «16» numero fatale ai sardi Errori di Riva e dei difensori

TORINO - CAGLIARI 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. Bui al 16'; nella ripresa Pulici al 16' e Riva (su rigore) al 21'. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Poletti; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Vitali, Brugnera, Riva; Reginato, Mancin. TORINO: Castellini; Zecchini, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Bui; Sattolo, Crivelli. ARBITRO: Francescon di Padova. NOTE: tempo incerto, campo scivoloso. Ammoniti nella ripresa Riva per proteste e Ferrini, Pulici, Brugnera e Tomasini per scorrettezze. Spettatori 40 mila. Angoli 9-1 per il Cagliari.

Cagliari, 20

Il sedici, anzi il sedicesimo, è stato fatale al Cagliari che, sempre per rimanere nel campo dei numeri, era proteso alla ricerca del quindicesimo risultato utile consecutivo. Risultato che, oltre a costituire un ulteriore punto di merito per i rossoblù, avrebbe consentito, complice il Milan che ha pareggiato con la Juve, di ridurre lo svantaggio con la capolista. Invece al 16' del primo tempo e ancora al 16' della ripresa, con Bui prima e con Pulici poi, i granata hanno infranto i sogni dei sardi che hanno annullato le loro ambizioni per la riconquista, dopo due anni, dello scudetto.

E' questa la prima sconfitta del Cagliari al Sant'Elia quest'anno, una sconfitta oltretutto provocata da una serie di errori degli attaccanti e di Riva in particolare. Riva si è lasciato quasi sempre anticipare da Zecchini che peraltro ha commesso una grossa ingenuità, cinturando l'attaccante nella occasione del rigore, e permettendogli così di segnare il gol della bandiera. Una sconfitta, tutto sommato immeritata, perché i sardi, specie dopo il gol di Bui, hanno attaccato, sia pure con confusione, ed hanno avuto buone occasioni per pareggiare. Gli errori in fase di attacco, ma anche in difesa, e il raddoppio del Torino, sia pure bello come esecuzione, ne sono la dimostrazione.

Tutti protesi in avanti i sardi si sono fatti sorprendere da un lancio di Sala che ha colto Rampanti solo ed è stato facile per l'ala passare allo smarcato Pulici, il quale non ha avuto difficoltà a battere Albertosi. Il Cagliari ha commesso errori e ingenuità, come spesso gli accade (recente l'episodio di cui è stato protagonista Niccolai a Catanzaro) ma non ha giocato una brutta partita. Non gli è mancata la grinta e, anche se si è innervosito spesso, ha creato le premesse per conseguire almeno il pareggio. Alcuni elementi però hanno giocato al di sotto del loro normale rendimento: Riva, Brugnera e Vitali in particolare.

Il Torino, trovatosi in vantaggio in maniera alquanto fortunosa (un errore di Rampanti ha spiazzato la difesa sarda ed ha permesso a Bui di sorprendere Albertosi), ha manovrato molto bene a centro campo tenendo Sala e Ferrini arretrati e, quando il Cagliari ha attaccato in massa, ha saputo costituire un valido muro di difesa dove sono emersi Cereser e Zecchini. Il gol di vantaggio non ha costituito però per i piemontesi il traguardo limite e, da precisi suggerimenti di Sala e di Ferrini, sono nati pericolosi contropiede, sia nel primo tempo che nella ripresa, nei quali Rampanti, Pulici e Bui si sono distinti per l'affiatamento e l'intesa. Il gol del raddoppio, siglato sia pure con la complicità della difesa sarda, è stato un piccolo capolavoro di precisione e di freddezza.

Al Torino è andata meglio però di quanto sperasse lo stesso Giagnoni. Quest'ultimo, un altro sardo a Torino, come Cuccureddu che con la Juventus segnò un gol all'Amsicora un paio di anni fa, ha dato oggi un gran dispiacere ai suoi conterranei.

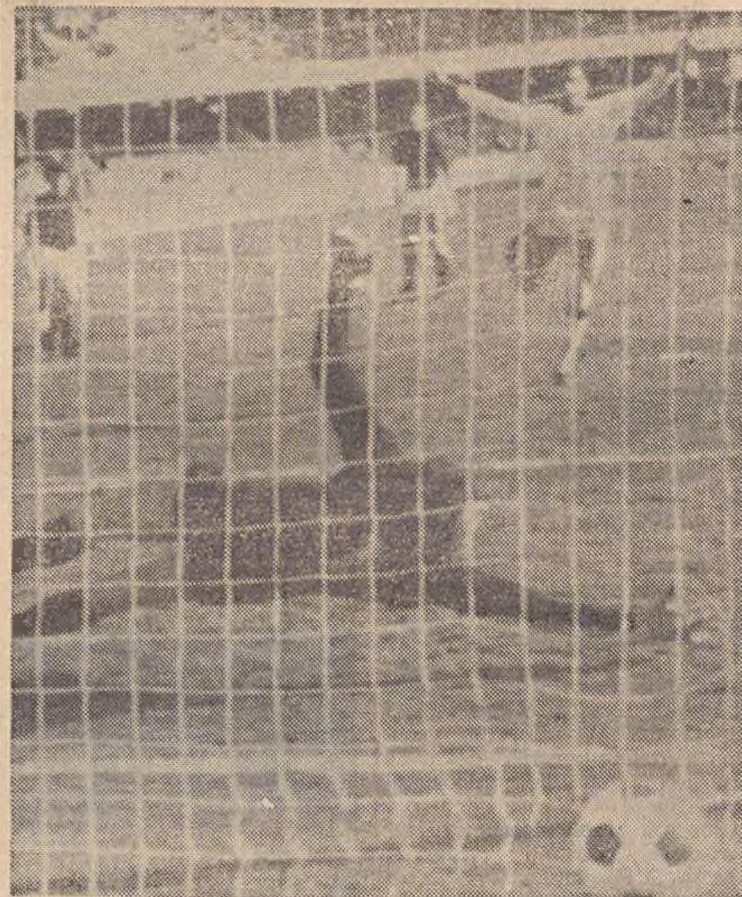
L'iniziativa è del Torino che si rende subito pericoloso con alcune buone combinazioni in attacco che vengono però spezzate, sia pure con affanno, al limite dell'area rossoblù. I cagliaritani si rendono però per primi pericolosi al 5'. Tomasini si spinge in avanti ma il suo tiro è deviato in angolo da un difensore granata. Dalla bandierina calcia Nenè, il pallone spiove alto, sbaglia nettamente Zecchini che sorprende Riva, appostato dietro di lui. L'ala aggancia male e quando riesce a tirare il suo tiro è deviato nuovamente da un difensore. La partita prosegue con alterne azioni a centro campo, poi improvvisamente al 16' il gol del Torino su calcio d'angolo battuto da Sala. Il pallone spiovente è alto per la testa di Pulici e perviene a Rampanti che sbaglia clamorosamente. L'errore dell'ala però sbilancia la difesa cagliaritana che rimane ferma e Bui, bene appostato, batte Albertosi rimasto stranamente fermo.

Il Cagliari ha una rabbiosa reazione e potrebbe pareggiare due volte con Domenghini e Riva, ma le occasioni sfumano. Al 41' il Torino ha l'occasione per raddoppiare. Pulici riceve da Rampanti e, dopo una serpentina in area che semina alcuni difensori, tira a fil di palo ma Albertosi devia. Su questa occasione si conclude il primo tempo.

All'inizio della ripresa giunge la notizia che il Milan è in vantaggio sulla Juve e la folla incita a gran voce i rossoblù, ma i tiri di Domenghini e Nenè finiscono a lato. Al 16', così come era accaduto nel primo tempo, il Torino raddoppia in una classica azione di contropiede. Zecchini vince un duello aereo su Riva e di testa passa a Sala che lancia Rampanti, il quale fugge in posizione di mezz'ala destra. La difesa cagliaritana è completamente tagliata fuori, l'ala granata ha davanti a sé soltanto Tomsini, lo scavalca abilmente con un pallonetto che perviene a Pulici leggermente spostato a sinistra. Il centravanti «stoppa», entra in area e tira sull'uscita di Albertosi, forse in leggero ritardo, segnando il gol del due a zero.

Passano quattro minuti e il Cagliari accorcia le distanze su rigore. Lancio lungo di Domenghini in area per Riva che viene ostacolato fallosamente da Zecchini e messo a terra. Francescon non ha esitazione e decreta la massima punizione. Tira lo stesso Riva, forte, di sinistro, rasoterra, alla destra di Castellini che nulla può fare.

Il Torino si limita ora a controllare la partita a centrocampo e fa anche un po' di «melina», ma al 32' il Cagliari va nuovamente vicino al gol. Traversone da destra di Nenè, Riva colpisce di testa, sembra gol, ma ancora Castellini con una grande parata riesce a salvare la propria rete.



Cagliari — Il calcio di rigore che non è servito a risollevare le sorti dei sardi. Gigi Riva (sulla destra nella foto) alza le braccia in segno di giubilo mentre il portiere torinese viene battuto dal forte e angolato tiro dell'ala (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

POZZANI DI PUGNO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Catanzaro-Sampdoria 1-0 — Pozzani con un acrobatico tuffo salva di pugno, a quattro minuti dalla fine, un tiro ravvicinato di Salvi che avrebbe dato il pareggio ai scatenatissimi liguri

DIFFICOLTA' IN ATTACCO E DEBOLEZZA NELLE RETROVIE INTERISTE

Nerazzurri senza Boninsegna incapaci di imporsi degli schemi

INTER - ROMA 2-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. Jair al 4', La Rosa al 45'; nella ripresa Mazzola all'11', La Rosa al 35'. INTER: Vieri; Bellugi, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Frustaupi, Pellizzaro (Ghio), Mazzola, Corso; Bordon. ROMA: Ginulfi; Scaratti, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; La Rosa, Del Sol, Zigoni, Cordova, Franzot (Liguori); De Min. ARBITRO: Angonese di Mestre.

Milano, 20

Partita ricca di colpi di scena a cominciare dall'entrata in campo di Pellizzaro al posto di Boninsegna, dopo che l'altoparlante aveva annunciato la presenza del centravanti titolare. Boninsegna soffre di un dolore ad una caviglia, ma Invernizzi ha voluto fare «pretattica» tenendo nascosto agli avversari il forfait del cannoniere. L'assenza del centravanti è stato un grave handicap per l'Inter ma la fortuna ha voluto in campo ristabilire subito quello che poteva considerarsi un equilibrio compromesso regalando ai nerazzurri un gol che è stato un vero dono della dea bendata: un pallone facilissimo è rotolato fra le gambe di Ginulfi dopo che il portiere lo aveva già parato.

A questo punto poteva essere la Roma a demoralizzarsi giustamente. Trovarsi in svantaggio fin dai primi minuti per un gol simile, è un colpo difficile da assorbire. Gli ospiti, a cominciare da Ginulfi che da quel momento in poi ha fatto pienamente il suo dovere, hanno invece saputo reagire con orgoglio e determinazione. Hanno affrontato l'Inter a viso aperto e con un ritmo sempre elevato, riuscendo a riagguantare il pareggio.

Anche quando nella ripresa l'Inter è tornata in vantaggio per la rete di Mazzola (favorita da una leggera deviazione di Franzot) i giallorossi sono ancora tornati in attacco con insistenza, ritrovando il modo di portarsi in parità. Le due reti della Roma sono state entrambe siglate da La Rosa che ha così ripagato Herrera della fiducia accordatagli preferendolo a Cappellini.

Questa piccola ala è apparsa sempre un pericolo per la porta nerazzurra. Un altro gol lo ha sbagliato di poco, intercettando un passaggio indietro di Facchetti a Vieri. Nel complesso tutti i giocatori della Roma, ad esclusione forse di Franzot e di Zigoni, troppo nervoso, hanno comunque giocato su un piano molto elevato, facendo rispettare la tradizione degli ultimi anni che ha visto quasi sempre una Roma uscire con un risultato positivo da San Siro.

E' invece difficile giudicare la prova dell'Inter. Ovvio che senza Boninsegna tutti gli usuali schemi sono saltati e la squadra ha dovuto quasi sempre improvvisare. Invernizzi aveva dato ordine a Mazzola di giocare più avanzato per cercare di supplire alla mancanza del centravanti titolare, ma non si può dire che Mazzola abbia ubbidito. E' infatti quasi sempre stato alle spalle di Pellizzaro e Jair, ribadendo la sua vocazione di centrocampista.

Chi ha confermato quanto di buono aveva già fatto vedere in Coppa dei Campioni è stato Frustalupi, un centrocampista che sa tenere la sua posizione come nessuno fa nell'Inter. Anche Corso ha oggi giocato con insolito impegno, per dimostrare meritata la sua carica di titolare, ultimamente in pericolo.

Assediato l'arbitro dopo Genoa-Como

Roma, 20

Un migliaio di tifosi ha assediato gli spogliatoi dello stadio di Marassi, per protesta contro l'arbitro Cesare Trinchieri di Reggio Emilia, che al 41' della ripresa ha annullato un gol del Genoa. Il primo a protestare è stato, sul campo, l'allenatore rossoblù Silvestri. Il tecnico si è avvicinato all'arbitro per chiedergli di rivedere la sua decisione, ma è stato espulso. Allontanandosi, Silvestri si è voltato verso l'arbitro e ha sputato a terra.

Gli ultimi minuti di gara si sono svolti tra bordate di fischi e insulti diretti dal pubblico all'arbitro. In campo è stato lanciato anche un ombrello, subito raccolto da un giocatore. Quando il direttore di gara ha lasciato il campo, imboccando la scaletta che porta agli spogliatoi, e che si trova a pochi metri dalla gradinata Sud, centinaia di tifosi, pigiati contro la rete, lo hanno coperto di insulti facendo volare oltre il reticolato cuscini e monetine.

I tifosi si sono poi trasferiti all'esterno dello stadio, bloccando l'uscita degli spogliatoi. Un paio di vetri del magazzino del Genoa sono stati rotti con gli ombrelli.

ATLETICA

Rientrati in Italia Fiasconaro e Del Buono

Roma, 20

Marcello Fiasconaro, Gianni Del Buono e Sergio Liani, accompagnati dal tecnico Morale, sono rientrati questa mattina a Roma reduci dagli Stati Uniti dove hanno partecipato con lusinghieri risultati, a una serie di riunioni indoor. Gli atleti, tutti in buone condizioni, si sono dichiarati soddisfatti della esperienza fatta in America e hanno confermato la loro presenza ai prossimi campionati italiani indoor che si terranno martedì e mercoledì prossimi a Genova. *(Ansa)*

MINI COPPA CALCIO

■ Anche la Germania occidentale ha rinunciato alla partecipazione alla «Mini coppa del mondo di calcio» che si svolgerà nell'estate prossima in Brasile.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Inter - Roma 2-2 — La Rosa (a sinistra) segna per la seconda volta per i giallorossi e pareggia

I VENETI CADONO IN CASA

Lacune in campo errori in panchina

BOLOGNA - L. VICENZA 3-2 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. Bagatti al 27'; nella ripresa Landini al 4', Gregori al 15', Maraschi al 34', Bulgarelli al 36'. BOLOGNA: Adani; Roversi, Fedele; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Landini; Testa, Prini. VICENZA: Anzolin; Stanzial, Volpato; Fontana, Carantini, Poli; Turchetto, Ciccolo (Berti), Maraschi, Faloppa, Bagatti; Bardin. ARBITRO: Motta di Monza.

Vicenza, 20

Errori sul campo e in panchina hanno fatto sì che il Vicenza, dopo essere stato in vantaggio per 1-0 e dopo avere ottenuto con una fortunosa rincorsa la parità sul 2-2, abbia chiuso perdente una partita che potrà avere serie ripercussioni sul destino della compagine di Menti. Il Bologna, da parte sua, ha forse trovato nel successo odierno lo slancio definitivo per raggiungere posizioni più comode e tranquille della classifica.

Gli errori vicentini sul campo sono presto detti. Il primo è stato di non contrapporre alla vigorosa determinazione degli emiliani altrettanto mordente agonistico. Il piccolo trotto, i passaggi lenti, le attese prolungate e inutili in un fraseggio di per sé già privo di un'ampia e coerente visione del gioco, non erano certo le armi migliori per affrontare un avversario caricato a dovere, pronto e manovriero su ogni palla e in ogni azione. E infatti, i vicentini hanno largamente subito la prevalenza tecnico-tattica del Bologna, tanto è che la loro spinta offensiva solo raramente ha trovato origine fuori della stessa area veneta, dove i giocatori di Menti sembravano bloccati dalla pressante azione degli avversari.

Il secondo errore dei vicentini è stato quello di lasciare troppo spazio nel controllo degli avversari i quali, quasi sempre smarcati e in posizione favorevole per ricevere i dosati servizi dei compagni, hanno avuto agio di scegliere il da farsi non avendo l'immediata incombenza di un vicentino a ridosso. Errore questo che gli uomini di Pugliese si sono ben guardati dall'imitare, compiendo un marcamento molto stretto che ha reso inservibili per i vicentini molti palloni, costringendo gli avversari quasi sempre a soluzioni precipitose e, quindi, imprecise.

L'errore fondamentale della panchina è stato quello, una volta entrato Berti, che è uno «stopper» puro e che più di «rompere» ancora non sa fare, di non portare avanti Poli, il quale è invece giocatore di propulsione e di spinta, e il cui apporto sarebbe potuto riuscire determinante per far breccia nel dispositivo avversario e, in ogni caso, per tenere sotto sforzo le retroguardie bolognesi. Questi errori sono stati pagati e il conto finale risponde equamente al rapporto di gioco e di intelligenza tattica messo in mostra dalle due contendenti.

La prima rete vicentina si ha al 27' del primo tempo, autore Bagatti, il quale su rimpallo dopo un tiro di Maraschi, mette la palla di testa in rete fuori della portata di Adani. Il pareggio bolognese avviene al 4' della ripresa, autore Landini che, con un magistrale colpo di testa, conclude egregiamente una altrettanto egregia azione di Perani. Raddoppio per il Bologna al 14', autore Gregori che, avuto il pallone da Savoldi, penetra agevolmente nella smagliata difesa vicentina e batte senza difficoltà Anzolin.

Totocalcio

La schedina vincente

CAGLIARI - TORINO	(1-2)	2
CATANZARO - SAMPDORIA	(1-0)	1
FIORENTINA - ATALANTA	(2-0)	1
INTER - ROMA	(2-2)	X
JUVENTUS - MILAN	(1-1)	X
VICENZA - BOLOGNA	(2-3)	2
MANTOVA - VERONA	(1-0)	1
NAPOLI - VARESE	(3-0)	1
CATANIA - CESENA	(1-0)	1
FOGGIA - REGGIANA	(1-1)	X
LAZIO - TERNANA	(1-1)	X
BOLZANO - TRIESTINA	(1-0)	1
RAVENNA - RICCIONE	(0-0)	X

Ai 28 vincitori con tredici punti spettano 20 milioni 526 mila 500 lire. Ai 1.210 vincitori con dodici punti 474 mila 900 lire.

Monte premi: lire 1.149.487.608. Nella zona del Veneto orientale si sono avuti: nessun tredici e 56 dodici, di cui 9 a Trieste, 9 a Udine, 4 a Pordenone.

totip

1.a CORSA:	1) Patata	1
	2) Buraq	2
2.a CORSA:	1) Oscar	1
	2) Caronte	X
3.a CORSA:	1) Oriaso	2
	2) Sorano	2
4.a CORSA:	1) Funaro	X
	2) Corradino	X
5.a CORSA:	1) Kalispera	X
	2) Hi Fi	1
6.a CORSA:	1) Cutty Sark	1
	2) Waterloo	1

Ai 4 vincitori con dodici punti spettano 3 milioni 343 mila 238 lire. Ai 155 vincitori con undici punti 86 mila 625 lire. Ai 1811 vincitori con dieci punti 7.461 lire.

Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati 17 undici e 213 dieci. A Trieste si sono registrati un undici e 5 dieci al bar Catina, un undici e 5 dieci al bar Politeama, un undici all'Agenzia ATEC, un undici al bar «Al Tram», e un undici al bar Costa.

RETE SQUARCIATA

■ Debutto delle squadre giovanili del Rosandra sul campo di San Dorligo: gli allievi biancoblù sono stati battuti dal Don Bosco (3-0). La nota di cronaca riguarda un ampio squarcio perpetrato da ignoti sulla rete di una delle porte del campo durante la notte.

VANA LA RICERCA DEL PAREGGIO DEI BLUCERCHIATI

SPUMEGGIANTI I LIGURI PIÙ PRATICI I CALABRESI

CATANZARO - SAMPDORIA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. Banelli al 38'. CATANZARO: Pozzani; Pavoni, D'Angiulli; Zuccheri, Maldera, Busatta (Gori); Spelta, Banelli, Mammì, Franzon, Braca; Bertoni. SAMPDORIA: Battara; Santin, Sabatini (Tudino); Boni, Negrisolo, Lippi; Casone, Lodetti, Cristin, Suarez, Salvi; Pellizzaro. ARBITRO: Gonella di Torino.

Catanzaro, 20

Contro i blucerchiati di Heriberto Herrera, il Catanzaro ha ottenuto la sua seconda vittoria di campionato. E' stato un successo di stretta misura che i giallorossi hanno ampiamente meritato per l'agonismo profuso nella gara, specialmente nei secondi 45' di gioco, quando la Sampdoria è partita con decisione all'attacco nel tentativo di riequilibrare le sorti dell'incontro.

La partita, infatti, ha avuto due volti: un Catanzaro battagliero, abile nelle manovre offensive ed accorto in difesa (Pozzani superlativo) nel primo tempo; una Sampdoria manovriera, pericolosa ed a tratti spumeggiante nel secondo tempo quando il Catanzaro è calato di tono ed ha badato a difendere il vantaggio conseguito.

Tutto sommato, la partita è stata piacevole sia dal punto di vista tecnico, sia da quello agonistico. La rete della vittoria giallorossa, realizzata al 38' del primo tempo da Banelli, che ha sfruttato un abile traversone di Braca, è da attribuire in parte a una indecisione della retroguardia blucerchiata, che è rimasta inspiegabilmente ferma.

Il Catanzaro ha avuto il merito di non cedere nella ripresa alle iniziative degli ospiti, che si sono fatti minacciosi sempre di più con il passare dei minuti. Ha respinto con intelligenza gli attacchi dei vari Suarez, Salvi e Lodetti ed ha costretto più di una volta la Sampdoria a ripiegare affannosamente in difesa per sventare le azioni di contropiede, condotte da Braca e da Mammì.

Dopo aver fatto arretrare i centrocampisti, il Catanzaro ha fatto di tutto per far stagnare il gioco a metà campo ed alla fine vi è riuscito grazie al lavoro intelligente svolto da Banelli, Franzon e Braca, tra i più attivi nell'opera di interdizione.

Della Sampdoria, scesa allo stadio militare con l'intento di portar via un punto (Heriberto Herrera, infatti, aveva cominciato la partita con una tattica prettamente difensiva), si sono distinti Boni per il suo dinamismo, Suarez e Lodetti. Cristin, invece, opposto a D'Angiulli oggi in buona forma, non è stato all'altezza delle sue migliori giornate.

RAPPR. DILETTANTI

■ Questa settimana la rappresentativa regionale dilettanti, che si prepara per il «Torneo delle Regioni» in programma nel mese di marzo, non ha in calendario alcun allenamento. Il commissario tecnico regionale Mario Renosto ha dato appuntamento per giovedì 2 marzo ai suoi giocatori.

PONZIANA - PIERIS

■ La partitissima dei dilettanti si dovrebbe giocare nel pomeriggio di domenica prossima sul campo di via Flavia.

La schedina di domenica prossima

ATALANTA - MANTOVA
BOLOGNA - FIORENTINA
MILAN - SAMPDORIA
NAPOLI - CAGLIARI
ROMA - JUVENTUS
TORINO - INTER
VARESE - CATANZARO
VERONA - VICENZA
AREZZO - BARI
PALERMO - PERUGIA
REGGIANA - TARANTO
SAVONA - TRENTO
CROTONE - TRANI

SERIE B
I marcatori

13 reti: Chinaglia (Lazio);
8 reti: Saltutti (Foggia); Ferrari (Palermo);
6 reti: Fara (Bari); Ferrario (Cesena); Massa (Lazio); Picat Re e Jacomuzzi (Novara); Troja (Palermo); Innocenti e Urban (Perugia); Merighi (Reggina); Beretti (Taranto); Cucchi (Ternana).
5 reti: Incerti (Arezzo); Bonfanti (Catania); Vallongo (Como); Pavone (Foggia); Spagnolo (Reggiana); Paina (Taranto);
4 reti: Tedoldi (Brescia); Canzi e Listanti (Cesena); Rognoni (Foggia).

NUOVA CONVINCENTE IMPENNATA DEI TOSCANI

CASTIGATO DAI GIGLIATI L'OSTRUZIONISMO OROBICO

FIORENTINA - ATALANTA 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. Clerici (rigore) al 35'; nella ripresa Clerici al 12'. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Scala, Brizi, Orlandini; Esposito, Campagna, Clerici, De Sisti, Florio; Favaro, D'Alessi. ATALANTA: Pianta; Maggioni, Divina; Savoia, Vavassori, Leoncini; Leonardi, Bianchi, Magistrelli (Moruzzi), Moro, Piroia; Bodini. ARBITRO: Bernardis di Milano.

Firenze, 20

Con una doppietta del brasiliano Clerici, che da tempo, per l'assenza di alcuni titolari, è la unica vera «punta» viola; la Fiorentina ha superato l'Atalanta riscattando così la pesante sconfitta (1-3) subita nell'andata a Bergamo e si è insediata al terzo posto in classifica con Cagliari e Torino.

Anche se dischiuso da un calcio di rigore, trasformato appunto da Clerici dopo 35 minuti di gioco per un fallo in area dello «stopper» Vavassori sullo stesso centravanti, il risultato appare equo perché al maggior volume di gioco dei gigliati la Atalanta, pur muovendosi come di consueto con schemi lineari e semplici e rifuggendo da qualsiasi tattica ostruzionistica, raramente ha opposto azioni veramente pericolose mancando nelle conclusioni.

I viola, sorretti da un pacchetto arretrato fra i più in forma del momento, ed attingendo ai suggerimenti ed agli inserimenti di Scala e di De Sisti, hanno condotto la partita con notevole continuità affidandosi alle conclusioni di Clerici, anche se il brasiliano era controllato da almeno due avversari. Il giovane Campagna, milanese ventunenne ed al suo esordio in Serie «A», chiamato all'ultimo momento a sostituire D'Alessi, pur col timore quasi revenrenziale di qualche contrasto, si è mosso agilmente assecondando l'altro giovane, Florio, che Liedholm ha inserito nel ruolo dello infortunato Chiarugi.

Ne è venuta fuori una Fiorentina più realistica e pratica, meno ancorata ad una impostazione difensiva rispetto alle ultime prove e conseguentemente meritevole del successo che sarebbe anche potuto essere più cospicuo. Una squadra insomma che, recuperando titolari come Merlo, Chiarugi e Ferrante oltre a Mazzola II, dovrebbe essere in grado, nella prossima fase del torneo, di esprimere qualcosa di concreto per un finale da alta classifica.

L'Atalanta, che affidava alternativamente a Savoia, Vavassori e Leoncini il compito di frenare gli affondo dei gigliati, ha cercato di manovrare in avanti partendo dai suggerimenti di Bianchi e dagli spunti di Moro, Leonardi e Magistrelli. Questo ultimo, poi, al 13', è stato costretto a lasciare il terreno di gioco per uno stiramento muscolare alla coscia destra in conseguenza del quale sarà costretto a rinunciare alla convocazione della «Under 21», per la partita con la Jugoslavia.

TROFEO SUPERCAFFE'

■ Si conoscerà definitivamente nei prossimi giorni la lista delle squadre che hanno aderito alla prima edizione del torneo ricreativo «Città di Trieste», valido per l'assegnazione del Trofeo Supercaffè. Il torneo sta nascendo sotto i migliori auspici e promette di costituire un autentico campionato «amatori», riservato ai dilettanti del sabato. Nelle file delle varie squadre è annunciata la presenza di diverse «vecchie glorie».

L'AGGRESSIONE DEGLI SCALIGERI SI SPEGNE PRESTO

SPECIALMENTE A CENTROCAMPO COSTANTE CONTROLLO VIRGILIANO

MANTOVA - VERONA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. Petrini al 15'. MANTOVA: Recchia; Mantovani (Depetrini), Masiello; Tomeazzi, Bertuolo, Micheli; Carelli, Panizza, Petrini, Maddè, Badiani; Tancredi. VERONA: Colombo; Nanni, Sirena; Ferrari, Batistoni (Ranghino), Mascalaito; Bergamaschi, Mascetti, Orazi, Maioli, Mariani; Pizzaballa. ARBITRO: Lazzaroni di Milano.

Mantova, 20

Era stata definita la partita della verità: il Mantova sapeva di dover legare tutte le sue speranze di salvezza esclusivamente ad una vittoria su una diretta antagonista quale appunto il Verona d'altra parte i gialloblù veronesi erano scesi a Mantova con l'intento di confermare la bella prova fornita domenica scorsa contro l'Inter e sperando, nella peggiore delle ipotesi, di portare a casa un punto. E' finita con il Mantova vittorioso, con il minimo punteggio, ed i giocatori veronesi che hanno recriminato a lungo per le decine di occasioni sprecate. Si è trattato di una partita giocata con molto nervosismo su un terreno quasi impraticabile e dove le due squadre hanno dato fondo a tutta la loro carica agonistica. Più che di un incotnro si può parlare di uno scontro anche se non si sono mai raggiunti livelli di cattiveria.

Il Mantova è stato aggredito nei primi cinque minuti dagli ospiti e dopo tre minuti il Verona aveva già battuto tre calci d'angolo contro nessuno del Mantova. Ma dopo la prima sfuriata veronese il Mantova si è progressivamente imposto grazie soprattutto alla «carica» psicologica fornita dal giovane portiere Recchi, un ragazzo di 20 anni che oggi si è esibito in una serie di splendide parate. Il Mantova ha poi accentuato il suo controllo a centrocampo anche se Maddè, messo in squadra per sostituire l'infortunato Dell'Angelo, ha mostrato carenze di ritmo rilevanti.

Il Mantova comunque ha ripreso il controllo della partita ed al 15' è giunto il successo, anche se in modo rocambolesco. Al 14' lo «stopper» del Verona Batistoni, nel compiere un'entrata in anticipo su Petrini, si è infortunato cadendo a terra; il compagno di squadra Mascetti, nell'intento di agevolare l'opera di soccorso ha cercato di scagliare il pallone fuori campo, il più lontano possibile dalla sua area; il pallone però non è uscito dal campo e Micheli è riuscito a recuperarlo lanciando in profondità a Carelli il quali ha superato Nanni e da fondo campo ha centrato in area dove stavano giungendo in corsa Petrini e Sirena. Il terzino veronese sembrava in leggero vantaggio, ma al momento di colpire il pallone è scivolato lasciando via libera al centravanti che ha realizzato facilmente. La rete giunta abbastanza fortunosamente e la sostituzione dell'infortunato Batistoni con Ranghino hanno conferito nuovo ritmo ai gialloblù che da questo momento hanno assunto le redini dell'incontro. Mariani, apparso molto brillante, sorretto anche dai continui lanci di Maioli, ha portato lo scompiglio molto spesso nell'area mantovana, ma è stato Recch ad opporsi in tutti i modi agli attacchi del Verona. I mantovani hanno cercato di reagire al forcing veronese, ma con scarsi risultati anche a causa della posizione troppo arretrata mantenuta dalle due mezze ali, Maddè e Panizza, e la scarsa consistenza tecnica delle punte Petrini e Badiani.

Il Verona ha avuto due clamorose occasioni per pareggiare nel primo tempo al 30' e al 41', ma entrambe le volte, con la difesa mantovana fuori causa, prima Bergamaschi poi Mariani hanno sprecato l'occasione tirando tra le braccia di Recchia.

PARTENOPEI GIUSTIZIERI DI TURNO

Ennesima bastonata ai pericolanti lombardi

NAPOLI - VARESE 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. Improta al 30' e al 45'; nella ripresa Perego al 10'. NAPOLI: Zoff; Ripari, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Perego; Sormani, Juliano, Manservisi, Altafini, Improta; Trevisan, Vianello. VARESE: Nardin; Valmassoi, Rimbano; Tamborini, Dellagiovanna, Dolci; Braida, Mascheroni, Umile, Bonatti, Dolso; Barluzzi, Borghi. ARBITRO: Cantelli di Firenze.

Napoli, 20

Il recupero, più tattico-ambientale che tecnico, dell'ex partenopeo Umile non è bastato al Varese per evitare un'ennesima sconfitta che peggiora ulteriormente la già disperata situazione della squadra lombarda. Il Napoli, giustiziere di turno, ha finito per vincere con larghezza, pur se il Varese sul 3-0, e nello arco di due minuti, ha colpito prima un palo con Mascheroni (con Zoff tradito dal sole) e poi la traversa con Braida (con il portiere napoletano stavolta fuori causa).

A parte, però, queste due occasioni, e un'altra toccata ad Umile, sprecata dall'attaccante con un tiro violento su Zoff, il Varese non è stato mai in grado di impensierire la retroguardia napoletana, pur se va dato atto ai lombardi di avere giocato per gran parte della ripresa, quando dunque il risultato era già irrimediabilmente compromesso, con molta vivacità e anche coraggio, aprendosi pericolosamente alle insistenti offensive del Napoli.

Sul 3-0 la squadra di Chiappella non si è infatti fermata, ed ha cercato di consolidare il già consistente bottino. La folla, dagli spalti, attendeva il gol di Altafini, che sarebbe stato il centoventesimo del curriculum del brasiliano, un gol storico, dunque, che avrebbe consentito all'attaccante napoletano di raggiungere Hamrim nella graduatoria dei cannonieri di tutti i tempi.

Altafini, soprattutto lui, naturalmente, ha cercato il gol con determinazione, battendosi su tutte le palle, accettando i duri contrasti con i difensori varesini mai arrendendosi fino alla fine.

Un'oncia di precipitazione di nervosismo, anche per lui campione abituato a tutte le esperienze, l'ha però sempre tradito al momento decisivo, facendogli fallire l'«aggancio» di un soffio, e consentendogli di spedire verso la rete varesina tiri che Nardin riusciva sempre a intercettare. Il goleador del Napoli, di un Napoli non maiuscolo ma tuttavia deciso a consolidare ulteriormente la classifica dopo il balzo di Genova (successo sulla Sampdoria), sono stati Improta, protagonista sui due gol di altrettante prodezze, e Perego, l'ex varesino, al suo primo gol in maglia azzurra.

La sorte, ha voluto che il difensore partenopeo trovasse proprio contro la sua ex squadra la consacrazione ufficiale di titolare, dopo un inizio in maglia azzurra difficile e contestato. Perego ha finito per vincere anche il duello indiretto con Umile, l'altro ex della partita.

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.N.P.			PARTITE Fuori V.N.P.			RETI F.	RETI S.	Media inglese
Juventus	28	19	8	2	0	4	2	3	33	16	— 1
Milan	26	19	5	2	2	5	4	1	24	12	— 2
Cagliari	25	19	6	2	1	3	5	2	23	13	— 3
Torino	25	19	7	2	0	2	5	3	22	16	— 3
Fiorentina	25	19	7	3	0	2	4	3	19	11	— 4
Inter	24	19	5	4	1	4	2	3	35	17	— 5
Roma	23	19	7	2	0	2	3	5	24	22	— 5
Napoli	22	19	4	5	0	2	5	3	23	18	— 6
Sampdoria	18	19	5	3	2	1	3	5	17	20	—11
Bologna	16	19	4	2	3	1	4	5	17	23	—12
Atalanta	15	19	5	3	1	1	0	9	12	19	—13
Catanzaro	14	19	2	6	2	0	4	5	12	20	—15
Vicenza	13	19	3	1	6	1	4	4	21	28	—16
Verona	13	19	3	5	2	0	2	7	12	25	—16
Mantova	11	19	2	4	4	1	1	7	14	27	—18
Varese	6	19	0	4	5	0	2	8	7	28	—22

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 27.2.'72
Torino - *Cagliari	2-1	Atalanta - Mantova
*Catanzaro - Sampdoria	1-0	Bologna - Fiorentina
*Fiorentina - Atalanta	2-0	Milan - Sampdoria
*Inter - Roma	2-2	Napoli - Cagliari
*Juventus - Milan	1-1	Roma - Juventus
Bologna - *Vicenza	3-2	Torino - Inter
*Mantova - Verona	1-0	Varese - Catanzaro
*Napoli - Varese	3-0	Verona - Vicenza

SERIE B

I RISULTATI

Sorrento - *Bari	1-0
*Catania - Cesena	1-0
*Foggia - Reggiana	1-1
*Genoa - Como	1-1
*Lazio - Ternana	1-1
*Livorno - Monza	1-0
Palermo - *Modena	1-0
*Perugia - Arezzo	1-0
*Reggina - Novara	1-0
*Taranto - Brescia	1-0

CLASSIFICA

Palermo	21	12	6	3	22	9	30
Ternana	21	11	7	3	23	14	29
Lazio	21	10	6	5	28	19	26
Reggiana	21	7	11	3	21	9	25
Perugia	21	10	5	6	21	17	25
Bari	21	7	9	5	21	17	23
Como	21	7	9	5	16	12	23
Taranto	21	7	9	5	15	12	23
Cesena	21	7	9	5	19	17	23
Foggia	21	8	6	7	23	20	22
Novara	21	9	3	9	21	21	21
Catania	21	7	7	7	15	16	21
Brescia	21	5	10	6	14	12	20
Genoa	21	5	9	7	15	20	19
Reggina	21	5	9	7	13	20	19
Monza	21	5	8	8	9	16	18
Arezzo	21	4	9	8	14	18	17
Livorno	21	4	8	9	11	20	16
Modena	21	3	5	13	11	25	11
Sorrento	21	1	6	14	7	25	8

LE PARTITE DEL 27.2.1972

Arezzo - Bari
Brescia - Modena
Cesena - Reggina
Como - Foggia
Livorno - Sorrento
Monza - Genoa
Novara - Lazio
Palermo - Perugia
Reggiana - Taranto
Ternana - Catania

MONTEBELLO: VOLANO NEL FANGO I FIGLI DI SCOTCH THISLE

Superlativa prestazione di Oscar vincitore di Caronte nella Totip

Sembrava tempo d'estate, a Montebello, dove il pomeriggio ippico è passato fra il brontolio del tuono ed improvvisi scrosci di pioggia. Naturalmente la pista si è presto inzuppata d'acqua, e in quel pantano bene si sono destreggiati i figli di Scotch Thistle, razziatore che ha saputo infondere ai suoi discendenti coraggio e grinta di lottatori indomiti. Anche Oscar, il nove anni della Scuderia Rex, attualmente in fulgore fisico (a tutto merito di Gino Bragaloni ma anche di un giovane veterinario che ha saputo rimetterlo in perfetta efficienza da un noioso malanno), è figlio di Scotch Thistle, e naturalmente non poteva mancare all'appuntamento con il traguardo.

Nella corsa Totip Premio del Teatro, Oscar ha corso proprio alla grande, dopo un breve squilibrio nella fase iniziale. Basti considerare che si è sorbito lo intero percorso in posizione esterna, con avanti a sé un pericoloso inquilino come Caronte, e alle spalle il gran favorito Profumo, senza battere ciglio, mostrando, anzi, alla conclusione, una maggior consistenza atletica rispetto ai due insidiosi rivali.

Quindi un Oscar gran combattente, assecondato bravamente da Armando D'Agostino che sostituiva in sulky l'appiedato Bragaloni, ben meritevole del risalto ottenuto che gli ha consentito di cogliere il quarto successo nelle ultime cinque uscite.

Profumo invece ha risentito un tantino dei ristagni di Oscar sulle piegate, e in arrivo non è riuscito a piazzare quello «speed» che gli è abituale, mentre Rustico, che ha fatto sua la quarta moneta, ha corso diligentemente ottenendo la ricompensa che gli aspettava.

Carlo Morselli, sempre volitivo, ha iniziato il convegno con un rapido uno-due che ha confermato la sua attuale brillante predisposizione. In campo gentlemen, Morselli è venuto a piegare in foto con Panfilo la fuggitiva Giunone che Grassilli aveva diretto con diligenza. Poi, nel Premio degli Attori, la replica di Morselli veniva con Beni Suef autore di un calibrato percorso d'attesa e di un energico serrate che gli consentiva di piegare nettamente Erzurum che aveva avuto ragione del fuggitivo Labrador d'Ausa, questo ultimo apparso in ascesa.

Nella prima divisione del Premio dei Costumi, Amerigo Mazzuchini ripresentava in bell'assetto Posidonia che, presto al comando, doveva guardarsi dal forte ritorno di Neutrone al suo terzo posto d'onore consecutivo. Esordio soddisfacente della tre anni Goccia nel Premio dei Mimi.

Subito in testa, Nisar comandava fino in fondo nel Premio delle Maschere dove Clyde concludeva secondo sul regolare Michelino.

Mario Germani

PREMIO DELLE SCENE (L. 500.000 m 1700): 1) Panfilo (C. Morselli), 2) Giunone. 3) Rotario. 8 part. Tempo al km 1'25"8. Tot.: 41, 19, 21, 23 (93). PREMIO DEGLI ATTORI (L. 600.000 m 1680): 1) Beni Suef (C. Morselli), 2) Erzurum. 5 part. Tempo al km 1.24"2. Tot.: 24, 11,11, (17), 61. PREMIO DEI COSTUMI 1.a div. (L. 400.000 m. 1680): 1) Posidonia (A. Mazzuchini), 2) Neutrone, 3) Truk. 7 part. Tempo al km 1'25"2. Tot.: 35,15, 11, 12, (64), 90. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 8530 per 100 lire. PREMIO DEI MIMI (L. 660.000, m 1680): 1) Goccia (A. Quadri), 2) Osijek. 7 part. Tempo al km 1'29"6. Tot.: 24, 12, 11, (30), 64. PREMIO DELLE MASCHERE (L. 630.000, m 2080): 1) Nisar (G. Zeugna), 2) Clyde, 3) Michelino. 10 part. Tempo al km 1'27"8. Tot.: 77, 28, 33, 23, (286), 205. PREMIO DEGLI APPLAUSI (L. 600.000, m 1680): 1) Verdiana (G. Zeugna), 2) Garbiola. 7 part. Tempo al km 1'24". Tot.: 85, 31, 13, (52), 1169. PREMIO DEL TEATRO (L. 1.000.000, m 2060 - corsa Totip): 1) Oscar (A. D'Agostino), 2) Caronte, 3) Profumo. 9 part. Tempo al km 1'24"1. Tot.: 37, 12, 17, 12, (149), 401. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 67.190 per 100 lire. PREMIO DEI COSTUMI 2.a div. (L. 400 mila, m 1680): 1) Lupow (M. Ciolli), 2) Birilizzi, 3) Rabicco. 8 part. Tempo al km 1'26"1. Tot.: 46, 15, 14, 29, (54), 240.

MENTRE LE DISCIPLINE INVERNALI VIVONO ANCORA ENTUSIASMANTI APPUNTAMENTI SUI CAMPI DI NEVE

RITORNANO SULLA SCENA GLI ASSI DEL PEDALE

LA NONA EDIZIONE DEL «TROFEO LAIGUEGLIA» DISPUTATA SULLE STRADE LIGURI

Un gregario sconfigge in volata Merckx

Meritata affermazione di Francioni - Terzo l'asso belga - Pioggia e freddo lungo il percorso

Laigueglia, 20

Più che i corridori, protagonisti della nona edizione del «Trofeo Laigueglia» sono stati la pioggia, le strade dissestate e il freddo pungente. Per tutta la durata della corsa, infatti, salvo l'ultima mezz'ora, è caduta una fittisssima pioggia. Per questo la vittoria di Vilmo Francioni, il giovane corridore della «Ferretti», acquista maggiore importanza, tanto più se si considera che erano al via molti campioni come Merckx, Ocana e tutti i più forti belgi i quali, con il brutto tempo e il freddo si trovano a loro agio.

I belgi, in realtà hanno «fatto» la corsa: in ogni fuga e in ogni tentativo di «strappo» c'era sempre dentro uno di loro. Questo è anche un sintomo eloquente della volontà che il campione del mondo aveva di vincere, imponendo quindi ai suoi di tenere sempre un'andatura molto elevata. Merckx infatti, corre sempre per vincere e anche oggi era partito con questo obiettivo. Logico che all'arrivo fosse contrariato.

Questa edizione del trofeo Laigueglia è stata indubbiamente la più dura di quante finora disputate; lungo il percorso, i corridori hanno trovato strade trasformate in torrenti e immense buche che li hanno costretti a fare equilibrismi per non cadere. Tuttavia la media è stata altissima, oltre i 40 chilometri orari. Inoltre a metà gara Merckx e Ocana hanno dato un anticipo di quello che potrebbe essere il motivo tecnico più interessante della prossima stagione: la lotta fra loro due per la supremazia.

E' stato il campione del mondo a dare il via alle ostilità con un perentorio scatto lungo la salita di Santa Croce: sotto questa spinta il gruppo si è spezzato e Ocana è stato prontissimo a saltare sulla ruota del campione del mondo.

Ordine d'arrivo: 1) Vilmo Francioni (Ferretti) che compie i km 135 del percorso in 3 ore 20'03" alla media oraria di km 40,496; 2) Harris Janssen (Ol.) «Rokado»; 3) Eddy Merckx (Bel.) «Molteni»; 4) Roger De Vlaeminck (Bel.) «Dreher»; 5) Marcello Bergamo «Filotex»; 6) Mortensen (Dan.); 7) Van Lind (Bel.); 8) Pintens (Bel.); 9) Bellone (Fr.); 10) Berletto, tutti con il tempo del vincitore. 11) Barras (Bel.) a 10"; 12) Dancelli; 13) Boifava.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Sanremo — Nella foto sopra, il vittorioso sprint di Francioni davanti al danese Jansen e a Eddy Merckx; sotto, un momento della corsa, con Merckx e lo spagnolo Ocana nelle prime posizioni: quasi un'anticipazione di quello che potrebbe essere il motivo dominante della stagione ciclistica appena iniziata

DOPO LE SFORTUNATE PROVE ALLE OLIMPIADI DI SAPPORO

Rivincita in Canada per il francese Augert

Con il secondo posto ottenuto nello slalom speciale di Banff è passato a condurre la speciale classifica della Coppa del mondo

Banff, 20

Con il secondo posto conquistato ieri alle spalle del polacco Bachleda nello slalom speciale di Banff, il francese Jean-Noel Augert è passato al comando della classifica provvisoria della coppa del mondo di sci alpino scavalcando il suo connazionale Henri Duvillard. Anche Bachleda ha fatto un balzo in avanti passando dal quinto al terzo posto superando sia l'austriaco Karl Schranz che lo italiano Gustavo Thoeni, il quale è ora al quinto posto a 32 punti dal «leader» Augert.

Prima dello speciale di Banff il campione olimpionico del gigante era quarto a 30 punti da Duvillard. L'azzurro, comunque, si è dichiarato abbastanza soddisfatto del terzo posto conquistato ieri..

Questa la classifica della coppa del mondo maschile dopo il concorso di Banff:

1) Jean-Noel Augert (Fr.) p.	114
2) Henri Duvillard (Fr.)	97
3) André Bachleda (Pol.)	90
4) Karl Schranz (Au.)	83
5) Gustavo Thoeni (It.)	82
6) E. Bruggmann (Svi.)	60
7) (ex aequo) H. Messner (Au.), B. Russi (Svi.)	55
9) E. Hakker (Nor.)	50
10) R. Rossat-Mignod (Fr.)	40

Classifica della combinata maschile di Banff (gigante e speciale): 1) Jean-Noel Augert (Fr.) punti 17,22; 2) Christian Beureuther (Ger. occ.) 20,04; 3) Edmund Bruggmann (Svi.) 20,69; 4) Eberardo Schmalzl (It.) 22; 5) Adolf Roesti (Svi.) 24,07; 6) Reinhard Tritscher (Au.) 31,98; 7) Joseph Loidl (Au.) 38,06; 8) Helmut Schmalzl (It.) 42,96.

LA STAFFETTA 3 PER 10

La Forestale vince il «Trofeo Julia»

Tarvisio, 20

Sotto un'abbondante pioggia si è disputata la staffetta 3×10 valida per il Trofeo Divisione Julia, gara di qualificazione nazionale alla quale hanno concorso 29 squadre civili e militari, tra cui due formazioni juniores della Francia. I dieci chilometri del percorso sono stati tracciati su un percorso ondulato, caratterizzato da neve piuttosto veloce. Come nelle previsioni la battaglia non è mancata, anzi sino alla fine tutto si è svolto in una continua lotta tra la Forestale, le Fiamme Gialle e le Fiamme Oro. Alla fine l'ha spuntata di poco la Forestale, grazie all'ottima ultima frazione di Denchazaz che ha percorso i 10 chilometri in 37'52"1, risultato il miglior tempo assoluto.

Rilevante la prestazione dei francesi che con la loro prima squadra sono giunti quinti. Si tratta dei giovani che parteciperanno ai campionati europei juniores prove nordiche in programma a fine settimana a Tarvisio. Bella anche la gara dello Sci Cai Monte Lussari, che ha ottenuto un lusinghiero decimo posto. La classifica: 1) Forestale (Doriguzzi, De Bernardin, Denchazaz) 1.57'34"4; 2) Fiamme Gialle «A» 1.57'40"1; 3) Fiamme Oro 1.57'51"5; 4) Fiamme Gialle «B» 1.59'14"6; 5) Francia 2.00'25"7.

Concorso regionale di equitazione a Porcia

Porcia, 20

Gli allievi della scuola ippica di Pordenone hanno colto una brillante affermazione nel concorso regionale svoltosi oggi nel maneggio coperto di Porcia. La manifestazione che ha attirato un pubblico qualificato è stata caratterizzata da un buon livello tecnico dei concorrenti.

Questi i risultati: 1) Marco Varuzza (Pordenone) su «Cocò»; 2) Costantina Pernigotti (Trieste) su «Allo»; 3) Laura Biegini (Trieste) su «Ascot»; 4) Roberto Aiello (Trieste) su «Allo»; 5) Pierluigi Leone (Trieste) su «Sicilia». Categoria E a barrage: 1) Luigi Pavan (Pordenone) su «Eduino»; 2) Roberta Varuzza (Pordenone) su «Orly»; 3) Eugenia Roetel (Trieste) su «Giuliano II»; 4) Guido Carpinteri (Trieste) su «Impero IV»; 5) Mario Andres (Pordenone) su «Abenteuer». Categoria F a barrage a due percorsi: 1) Luigi Pavan (Pordenone) su «Eduino», 0 pen. tempo 17"2; 2) Mario Dal Cin (Pordenone) su «Gisbent» e a pari merito Marco Eleuteris (Trieste su «Ostwind», 0 pen. tempo 22"2; 4) Cristina Lipaniet (Trieste) su «Fairfield», 0 pen. 22"8; 5) Denis Lewis (Pordenone) su «Hand some, 4 pen. 21".

Sono stati premiati come migliore allievo delle Tre Venezie nel 1971 Mario Dal Cin della scuola ippica di Pordenone; come migliore allieva Roberta Varuzza della stessa scuola e come miglior cavaliere Luigi Pavan. Tra le scuole si è classificata prima quella pordenonese seguita poi dal Circolo Ippico Triestino e dalla Scuola di Pietrarossa di Monfalcone.

ANCORA UNA VITTORIA DELL'AUSTRIA NELLA COPPA KONGSBERG DI SALTO

SFUGGE ALL'AZZURRO BAZZANA UN MERITATO SUCCESSO A TARVISIO

Tarvisio, 20

Come ieri nella gara juniores, anche oggi in quella seniores l'Austria ha fatto piazza pulita cogliendo l'affermazione singola con Reinold Bachler e conquistando la Coppa Kongsberg, il prestigioso trofeo che annualmente viene messo in palio da una delle sei nazioni che danno vita a questa competizione.

La vittoria di Bachler ha costituito la sorpresa della giornata. Dopo il primo salto egli era terzo alle spalle del francese Poirot e dell'italiano Bazzana. Nella ripetizione della prova, però, alcuni fattori determinanti hanno compromesso il punteggio del francese e dell'azzurro, favorendo così l'austriaco che si è trovato un primo posto offertogli in un piatto d'argento. E' successo che a Bazzana tutti i giudici hanno dato un punteggio molto alto, fatta eccezione per il rappresentante italiano che lo ha «punito» con un 14,5. In questo modo la media è saltata e Bazzana ha perso il successo finale. Non per nazionalismo, ma visto che tutti i giudici s'erano trovati d'accordo nel ritenere il secondo volo di Bazzana qualcosa di eccezionale sotto il punto di vista tecnico, riteniamo che anche il rappresentante italiano avrebbe potuto unirsi al voto collettivo. Comunque Bazzana ha conquistato un validissimo piazzamento che non era certamente nelle previsioni della vigilia e che — come ha detto il vicepresidente della FISI avv. Coen — è auspicabile rappresenti il «la» per una nuova e più felice era dei saltatori azzurri.

Anche oggi le condizioni atmosferiche non erano certamente delle migliori. Solamente la prima prova si è svolta sotto un leggero sole, mentre la seconda si è disputata sotto una pioggia torrenziale. Ne ha risentito moltissimo il trampolino e di conseguenza gli atleti. L'impianto, per quanto ottimamente preparato, non ha permesso cose eccezionali e tutti i salti hanno oscillato intorno ai 65 metri, portando a 70 le misure migliori. La tanta pioggia ha reso la neve molto lenta per cui era inevitabile che nessuno potesse sperare in una grossa prestazione.

Come abbiamo già detto le cose migliori le ha fatte vedere il tarvisiano Bazzana che oltre ad essersi portato sui 70 metri come lunghezza di salto, ha dimostrato uno stile molto valido. Potente nello scatto e lineare nel volo, Bazzana ha messo in luce un'armoniosità di movimento che ha rasentato quasi la perfezione. peccato che non abbia potuto godersi la vittoria, sfuggitagli veramente per poco (209,4 contro 210,9 del vincitore).

Bachler e Poirot, si sono dimostrati avversari difficili e buoni saltatori. Il francese, in testa dopo la prima serie, si è visto sfuggire il primo posto a causa del non perfetto secondo atterramento, mentre l'austriaco ha eseguito due salti sullo stesso modello, puntando — come è successo — sull'errore di qualcuno.

Sono mancati i favoriti della vigilia e cioè gli jugoslavi che potevano contare su Danilo Pudgar e Peter Stefancich, rispettivamente ottavo e decimo a Sapporo. Pur avendo entrambi eseguito salti tra i più lunghi, non hanno potuto concentrarsi nello stile. Probabilmente le gare olimpiche e il recentissimo viaggio devono avere influito sul loro rendimento.

La Coppa Kongsberg è stata, quindi, vinta ancora una volta dall'Austria. Al secondo posto si è piazzata la Jugoslavia «A», al terzo la Jugoslavia «B» e al quarto l'Italia, grazie al secondo posto di Bazzana e al 14.o di Mario Ceccon.

La classifica. *1) Reinold Bachler (Austria) p. 210,9; 2) Albino Bazzana (Italia) 209,4; 3) Poirot (Francia) 208,3; 4) Janez (Jug.) 203,5; 5) Wanner (Austria) 203; 6) Mesec (Jug.) 202,2; 7) Demsar (id.) 201,4; 8) Stefancich (id) 201,1; 9) Drago Pudgar (id.) 199,9; 10) Danilo Pudgar (id.) 199,2.*

Gianfranco Bernes

PATTINAGGIO VELOCE

Tris mondiale dell'olandese Schenk

Oslo, 20

L'imbattibile campione olandese Ard Schenk ha oggi conquistato per la terza volta il titolo mondiale nel pattinaggio veloce vincendo la sua terza corsa ai 66esimi campionati mondiali svoltisi nello stadio Bislet di Oslo. Schenk aveva infatti vinto il titolo mondiale anche nel 1970 e nel 1971.

Il 27enne tre volte campione olimpionico ha percorso i 1500 metri della gara nel tempo record di 03'06". Nessun altro potrebbe ora strappargli il titolo in quanto il regolamento stabilisce che colui che vince tre delle quattro gare in programma diviene l'incontrastato campione. E Schenk aveva vinto ieri anche le gare dei 500 metri e dei cinquemila.

LA «SFIDA» CONTRO RENATO GALLI A PALERMO

Girgenti si riconferma tricolore dei «piuma»

Palermo, 20

Giovanni Girgenti ha conservato la fascia tricolore dei piuma contro Renato Galli che, a conclusione di una lunga e brillante carriera avrebbe voluto detronizzare il campione marsalese. Con la grinta e la decisione di sempre Galli ha tentato più volte la soluzione a sorpresa, ma si è trovato di fronte un Girgenti al vertice della condizione, preciso e forte come non mai: alla quarta ripresa Girgenti è riuscito persino a mandare al tappeto l'avversario con un gancio destro infiltratosi nella stretta guardia dello sfidante.

Dei dodici round disputati ben dieci sono stati appannaggio di Girgenti e due sono finiti in parità; grazie a un sorprendente recupero di Galli che ha approfittato di momentanee pause di Girgenti per piazzare dei diretti che hanno fatto abbondantemente sanguinare dal naso il campione in carica. Nel corso della riunione ospitata in un ampio padiglione della Fiera del Mediterraneo, Di Pietro, della colonia Ciacco e Mazzoni, della colonia Zambardieri, hanno concluso il match su sei riprese in parità: un risultato che premia l'aggressività di Mazzoni e la precisione di Di Pietro. Negli incontri di contorno conclusione a sorpresa fra i superwelter dove il palermitano Castellini in soli 48" ha vinto, per getto della spugna, sul campione di Svizzera Hans Rindlisbacker.

(Ansa)

Rugby - A Padova: Italia - Portogallo 0-0

Italia: Lazzarini, Crepaz, Caluzzi, Pulli, Dotto, Cecchin, Puppo II, Valier, Bollesan, Boccaletto, Cossara, Quaglio, Gini, Monfeli, Miele. **Portogallo:** Bessa, Gomez, Da Silva, Pinto II, Lybce, Guedes, Minhoto, Raul, Andrade, Ramos, Silvestre, Fernandez, Carlos, Augusto, Neto. **Arbitro:** Whiting (Romania). **Note:** cielo coperto, terreno in buone condizioni; spettatori cinquemila per un incasso di 3 milioni 200 mila.

Padova, 20

Lo 0-0 tra Italia e Portogallo è un risultato negativo per la nazionale italiana che, dopo questa prima eliminatoria per la «Coppa Europa» delle nazioni di rugby, dovrà restituire la visita ai portoghesi nel prossimo aprile a Lisbona. La partita si è svolta a senso unico, con gli azzurri costantemente all'attacco ,ma la monotonia dei loro schemi offensivi ha favorito lo efficace lavoro di interdizione degli ospiti per i quali il nulla di fatto rappresenta un indubbio successo.

Le offensive dei portoghesi si sono esaurite in due unici contropiede nei due tempi: uno condotto da Guedes, senz'altro il migliore degli ospiti, il secondo partito da una mischia vinta e che ha avuto come protagonista Pinto, un trequarti-centro molto veloce le cui capacità di penetrazione sono state, però, raramente sfruttate. L'Italia è andata molto vicina alla meta in due occasioni: al 29' del primo tempo con Dotto, che si è fatto sorprendere in fuori gioco prima della realizzazione. Dotto aveva ricevuto un calibrato passaggio da Lazzarini, giocatore estroso e veloce, ma apparso oggi un po' confusionario. Al 32' l'unica azione in linea degli italiani fluida e precisa. Boccaletto, sganciatosi dalla terza linea, ha porto a Cecchin che, a sua volta, ha imbeccato Pulli. La palla, infine è pervenuta a Dotto che non è riuscito a realizzare.

IL TROFEO «MARTINI»

Sciabola: Maffei vince a Bruxelles

Bruxelles, 20

Si è svolto a Bruxelles il torneo di sciabola «Martini» organizzato dall'International club Martini al quale hanno preso parte oltre duecento atleti di tutto il mondo. La finale, conclusasi stasera è stata vinta dall'italiano Michele Maffei, campione del mondo, dopo spareggio con il russo Sidiak per 5 a 4. Al terzo posto si è classificato il russo Nazilimof. Al quarto posto lo ungherese Gerevich; al quinto il più volte campione del mondo polacco Pawloski. Al sesto posto il forte francese Valle.

(Ansa)

LA 2.a PROVA VALIDA PER IL TROFEO «DARIO FERRO»

Cross: si afferma Buffi

Organizzata dal G. S. San Giacomo, con la collaborazione del Comitato provinciale del CONI, si è svolta la seconda delle quattro prove di corsa campestre valevoli per il trofeo «Dario Ferro» per i giochi della gioventù.

Nella classifica per società valida per il trofeo «Dario Ferro» il Gruppo sportivo scolastico Brunner passa al comando seguito dal CUS, dalla Ginnastica Triestina e dal Gruppo sportivo San Giacomo. Buona l'organizzazione della società sangiacomina.

I. D.

I RISULTATI

RAGAZZI 1959-1960

1) Buffi Gianfranco (CUS) m 1500 in 6'10"; 2) Martini (Brunner) 6'35"; 3) Degano (G. S. San Giacomo); 4) Breccia (Brunner); 5) Roici (G. S. Giarizzole); 6) Coslovich (Brunner); 7) Poropat (id.); 8) Putzer (CUS); 9) Verzi (id.); 10) Fratte (id.); 11) Concia (Brunner); 12) Vigini (CUS); 13) Corte (id.); 14) Ierman (id.); 15) Palisca (id.); 16) Pesante (S. G. T.); 17) Lucia (Brunner); 18) Savarin (S.G.T.); 19) Attin (CUS); 20) Babudri Daniele (San Giacomo).

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) CUS, punti 193; 2) G. S. Scolastico Brunner, p. 159; 3) G. S. San Giacomo, p. 49; 4) S.G.T., p. 38; 5) G. S. Giarizzole, p. 26.

RAGAZZI 1957-1958

1) Montina Alfredo (S.G.T.) m 2000 in 7'59"; 2) Mindotti (A. S. Gretta) 8'15"; 3) Lorcio (Brunner); 4) Kzatowski (CUS); 5) Bortolotti (S. Giacomo); 6) Deruvo (Brunner); 7) Palcich (CUS); 8) Paiero (id.); 9) Brandolisio (id.); 10) Biasotti (id.); 11) Campedelli (Brunner); 12) Orsini (id.); 13) Cecchini (CUS); 14) Michelazzi (Brunner); 15) Sortino (S.G.T.); 16) Calcina (CUS); 17) Richiedei (G.O.A.P.G.R.).

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) CUS, punti 85; 2) G. S. S. Brunner, p. 59; 3) S.G.T., p. 27; 4) A. S. Gretta, p. 19; 5) S. Giacomo, p. 16; 6) G.O.A.P.G.R., p. 4.

RAGAZZE 1958-1959

1) Lamicella Fulvia (S.G.T.) m 1200 in 8'35"; 2) Quercini (Brunner) 8'50"; 3) Bais (S.G.T.); 4) Canzi (Brunner); 5) Cepach (id.); 6) Vianello (S.G.T.); 7) Carbi (S. Giacomo); 8) Elia (Brunner); 9) Fachin (id.); 10) Privitera (S.G.T.); 11) Antoniucci (id); 12) Degioia (Brunner).

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) Brunner, punti 86; 2) S.G.T., p. 74; 3) S. Giacomo, p. 14.

RAGAZZE 1960-1961

1) Camilucci Rossana (S.G.T.) m 800 in 7'57"; 2) Comite (Brunner) 8'15"; 3) Lomi (S.G.T.); 4) Dapretto (id.); 5) Tonello (Brunner).

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) S.G.T., punti 110; 2) G. S. S. Brunner, p. 102.

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA SECONDA PROVA

1) G. S. Scolastico Brunner, punti 584; 2) CUS, p. 505; 3) S.G.T., p. 458; 4) San Giacomo, p. 213; 5) Giarizzole, p. 56; 6) G. S. Caprin, p. 22; 7) Gretta, p. 19; 8) G.O.A.P.G.R., p. 4.

Terzo atto alla «Sei giorni»

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Tre protagonisti della «Sei giorni» di quest'anno: da sin. Sercu, Gimondi e Motta

Milano, 20

Al palazzo dello sport di Milano, alla presenza di quattromila spettatori, dopo la neutralizzazione della notte, sono riprese le gare della terza giornata della «Sei giorni» milanese che vede attualmente quattro coppie a pieni giri in testa alla classifica generale (Gimondi-Renz, Rancati-Van Lancken, Motta-Sercu, Bugdahl-Kemper).

La prima gara in programma era una serie di dieci sprint vinti da: Sercu, Borghetti (tre), Renz, Gimondi (due), Motta, Zandegù, Della Torre. E' seguita un'americana di 20 chilometri vinta da Motta-Sercu in 25'25" alla media di chilometri 47'213; la gara non ha però portato nessun mutamento nelle prime posizioni della classifica generale.

Classifica generale alla neutralizzazione: 1) Gimondi-Renz p. 192; 2) Motta-Sercu 134; 2) Rancati-Van Lancker 134; 4) Bugdahl-Kemper 42, 5) Beghetto-Chemello 100 a un giro; 6) F. Pfenninger-Spahn 59; 7) Schultze-Loevesijn 33; 8) Ritter-Stevens 28; 9) Della Torre-L. Pfenninger 80 a 2 giri.

Dilettanti seconda categoria

GIRONE A

I RISULTATI

P. Montereale - *S. Leonardo	1-0
*Aurora Mors. - Sanvitese	1-1
*Azzanese - Valeriano	3-2
*Prata - Casarsa	2-1
*Ricreat. Maniago - Doria	0-0
*Maniagolibero - Basiliano	0-0
Vigonovo - *Travesio	2-1

LA CLASSIFICA

Sanvitese	19	11	5	3	29	13	27
P. Montereale	19	10	6	3	30	15	26
Basiliano	19	10	4	5	24	15	24
Vigonovo	19	6	11	2	20	22	23
Aurora Mors.	19	8	6	5	28	24	22
Doria	19	8	6	5	21	18	22
Prata	19	7	7	5	21	22	21
Maniagolibero	19	6	7	6	34	34	19
Valeriano	19	5	8	6	27	28	18
Azzanese	19	6	5	8	24	29	17
S. Leonardo	19	5	7	7	16	22	17
Ricr. Maniago	19	4	7	8	15	18	15
Casarsa	19	4	5	10	18	28	13
Travesio	19	0	2	17	7	38	2

GIRONE B

I RISULTATI

*P. Osoppo - Forti Liberi	2-1
Union. Nog. - *Caporiacco	1-0
Sandanielese - *Colugna	2-0
Gemonese - *Martignacco	1-0
*Savorgnanese - Treppo Gr.	3-2
Arteniese - *Maianese	2-0
Pasianese - *Flaibano	1-0

LA CLASSIFICA

Sandanielese	19	12	5	2	33	12	29
Arteniese	19	12	5	2	37	16	29
Union Nogar.	19	9	6	4	20	15	24
Savorgnanese	19	9	5	5	30	18	23
Gemonese	19	10	2	7	30	24	22
Maianese	19	7	6	6	19	20	20
Forti e Liberi	19	6	7	6	21	23	19
Flaibano	19	6	5	8	13	22	17
Caporiacco	19	4	8	7	16	25	16
Pro Osoppo	19	4	7	8	16	22	15
Passianese	19	3	9	7	17	26	15
Martignacco	19	4	6	9	15	23	14
Treppo	19	5	3	11	23	28	13
Colugna	19	3	4	12	21	37	10

GIRONE C

I RISULTATI

*S. M. Longa - Brian	1-0
*Bertiolo - Fossalon	1-0
*Rivignano - Pozzuolo	1-1
*Sevegliano - Castionese	0-0
*Estudine - S. Gottardo	1-1
*Maranese - Ruda	2-1
*Aiello - Flumignano	3-1

LA CLASSIFICA

Bertiolo	19	13	6	0	32	11	32
Castionese	19	9	8	2	35	12	26
Aiello	19	10	6	3	26	9	26
Maranese	19	6	11	2	23	15	23
Rivignano	19	7	8	4	24	16	22
Pozzuolo	19	6	9	4	17	18	21
Ruda	19	7	5	7	20	25	19
Flumignano	19	5	6	8	18	20	16
S. M. Longa	19	5	5	9	18	30	15
Brian	19	6	2	11	17	26	14
San Gottardo	19	3	8	8	12	22	14
Sevegliano	19	2	9	8	12	20	13
Estudine	19	4	5	10	15	36	13
Fossalon	19	4	4	11	17	26	12

GIRONE D

I RISULTATI

*Fogliano - Valnatisone	2-0
*Azzurra - Pro Farra	1-1
*Natisone - Itala	0-0
*Torreanese - Dolegnano	2-1
*Lucinico - Isonzo	1-0
*S. Marco - Buttrio	3-1
*Piedimonte - S. Canzian	1-0

LA CLASSIFICA

Itala	19	14	3	2	39	10	31
Isonzo Turr.	19	12	3	4	40	16	27
Fogliano	19	8	7	4	21	18	23
S. Marco	19	7	7	5	29	22	21
Natisone	19	6	8	5	13	11	20
Torreanese	19	7	6	6	28	29	20
S. Canzian	19	5	8	6	16	17	18
Lucinico	19	6	5	8	23	25	17
Azzurra	19	5	6	8	19	25	16
Valnatisone	19	7	2	10	25	34	16
Buttrio *)	19	4	8	7	19	23	15
Dolegnano	19	4	7	8	12	21	15
Pro Farra	19	2	9	8	14	27	13
Piedimonte	19	4	5	10	9	29	13

LE PARTITE DEL 27.2.'72

Valeriano - S. Leonardo
Casarsa - Aurora Mors.
Azzanese - Ricr. Maniago
P. Montereale - Travesio
Sanvitese - Doria
Vigonovo - Maniagolibero
Basiliano - Prata

Arteniese - Flaibano
Maianese - Caporiacco
Treppo Gr. - Colugna
Pasianese - P. Osoppo
Union. Nog. - Martignacco
Forti Liberi - Savorgnanese
Gemonese - Sandanielese

Ruda - Aiello
Maranese - Bertiolo
S. Gottardo - Rivignano
Flumignano - S. M. Longa
Fossalon - Sevegliano
Brian - Estudine
Castionese - Pozzuolo

Buttrio - Piedimonte
S. Marco - Azzurra
Isonzo Turriaco - Natisone
S. Canzian - Fogliano
Pro Farra - Torreanese
Valnatisone - Lucinico
Dolegnano - Itala

VITTORIA PER DISTACCO NEL GRAN PREMIO FILCAS-LIBERTAS

Pordenone: vince Mantoan

Pordenone, 20

Carlo Mantoan, corridore di terza serie del Gruppo Sportivo «Gasparotto», di Bassano del Grappa, ha vinto per distacco il Gran Premio Filcas-Libertas, gara di ciclocross disputata oggi a Pordenone, e valevole quale sesta prova del «Trofeo Birra Moretti». Il corridore bassanese è giunto al traguardo con oltre un minuto di vantaggio sul compagno di squadra Grego. Soltanto quattordici concorrenti si sono presentati al via, ma la battaglia si è scatenata fin dal primo dei dieci giri del difficile percorso, reso ancor meno agibile dalle abbondanti piogge di ieri.

Dopo due chilometri un terzetto, formato da Del Bianco, Grego e Mantoan, si è staccato di autorità, lasciandosi alle spalle gli altri concorrenti. A metà gara, Del Bianco e Grego sono stati coinvolti in una rovinosa caduta, e Mantoan ha avuto via libera per la vittoria. Tra gli inseguitori, ottima la prova del pordenonese Taschetto, ex campione regionale degli allievi.

Ordine d'arrivo: 1) Carlo Mantoan (G.S. Gasparotto di Bassano del Grappa) che compie i 17 chilometri in 58', alla media di chilometri 17,585; 2) Domenico Grego (idem) a 1'10"; 3) Luigi Del Bianco (G.S Pontoni-Pascolo) a 1'25"; 4) Giovanni Taschetto (G.S. Supermercato Pordenone); 5) Armando Edelvigi (G.S. Gasparotto); 6) **Denis Marangone (G.S. Doni Udine); 7)** Roberto Sava (G.S. Pers di Maiano); 8) Walter Candusso (G.S. Pers di Maiano); 9) Bruno Secco (Ciclistica Amatori Treviso); 10) Roberto Crapiz (G.S. Bellotti).

CICLO RIUNIONI

■ Domenica 27 a Pordenone, alle 9 presso l'Hotel Vittoria in via Mazzini si terrà una riunione del direttivo regionale della Federazione ciclistica con i rappresentanti delle società del Friuli-Venezia Giulia per l'omologazione del calendario dell'attività 1972. Seguirà alle 10.30 un incontro tra i presidenti delle società e gli ufficiali di gara per uno scambio di vedute in vista dei prossimi impegni agonistici.

BATTUTA D'ARRESTO DELLA TRIESTINA A BOLZANO - AL LIGNANO L'INTERA POSTA

La Mestrina aumenta le distanze

La Mestrina ha ripreso il volo e la Triestina si trova nuovamente staccata di tre lunghezze dal tetto della classifica. La capolista ha prontamente riscattato lo scivolone di otto giorni prima a Schio piegando anche se solo per il minimo scarto quel Portogruaro che prima di ieri in trasferta aveva conosciuto una sola sconfitta. Gli alabardati sono stati costretti a una nuova battuta d'arresto, questa volta sul campo di quel Bolzano che ha potuto affiancarsi sulla seconda poltrona alla compagine di Petagna. Per la Triestina quindi tutto diventa nuovamente molto difficile. Delle squadre della regione l'unica ad aver incasellato la intera posta è il Lignano, che ha ridotto alla ragione l'Oltrisarco e con i due punti ha scavalcato lo Schio battuto in casa del Malo, e si è affiancato all'Alense, sconfitta sul terreno del Valdagno. Pareggi casalinghi per la Torvis Snia e il Monfalcone. La squadra di Abatematteo è stata inchiodata sul nulla di fatto dal Montebelluna mentre quella di Zelesnich, che ha sprecato anche un calcio di rigore, ha diviso la posta con il San Donà. Un prezioso punto esterno l'ha ottenuto il Pordenone. I neroverdi hanno pareggiato in casa del Clodiasottomarina.

GLI ALABARDATI HANNO PERSO DI MISURA UNA GARA GIOCATA IN SORDINA

RIESCE A PASSARE SU «PENALTY» IL BOLZANO QUINDI DIFENDE CON GRINTA IL VANTAGGIO

Bolzano-Triestina 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 38' Scolati (su rigore). **BOLZANO:** Sonato; Martucci, Concer; Breda, Perezzani, Scolati; Milani, Ventura, Weis, Migliorini, Fumagalli. Scarpato; Benedetti. **TRIESTINA:** Cantagallo; Frigeri, De Gasperi; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Cesero, Marini, Rizzato (Bertoli). D'Ambrogio. **ARBITRO:** Menotti di Bologna. **NOTE:** terreno bagnato ma non fangoso. 3000 spettatori. Incidente a Rizzato (caviglia destra) al 10' del secondo tempo: è stato costretto a lasciare il campo. Ammoniti Weis, Perezzani e Concer. Calci d'angolo 8-1 (0-1) per la Triestina.

DAL NOSTRO INVIATO
Bolzano, 20

Doveva finire senza reti questa partita, ma una mano di Macchia, su un pallone innocuo — un traversone da fondo campo in un'area affollata di difensori alabardati — ha compromesso tutto. Rigore e gol per il Bolzano. Prima e dopo il tiro dal dischetto, venuto al 38' del primo tempo, il gioco si è equilibrato, con un Bolzano e una Triestina sempre frenati dalle opposte difese, nettamente superiori ai rispettivi attacchi.

La Triestina ha avuto bloccato Vastini da un Concer che è stato per lui un vero mastino. Senza Vastini in grado di tirare e rendersi pericolosa, la Triestina diventa innocua, come altre volte lo si è dovuto constatare. Quel gol che ha rotto l'equilibrio della partita ha fatto mutare anche lo schema tattico della stessa, perché il Bolzano si è rincantucciato nella propria area e gli alabardati hanno dovuto cozzare contro la solida difesa avversaria, in una ripresa tanto ammirevole per slancio quanto sterile in pratica, complice anche la tendenza dell'arbitro a interrompere ogni azione non appena era la Triestina ad attaccare. Imponete alla Triestina di segnare ad ogni costo, e la vedrete far penare i suoi tifosi per la difficoltà di tale compito. Una volta in vantaggio, il Bolzano viceversa si è trovato investito della parte che preferisce, quella cioè della difesa a oltranza, in cui lo si era visto eccellere anche al «Grezar».

Non ha entusiasmato la prova della Triestina, tutt'altro, a conferma di una condizione di forma piuttosto grigia che l'ha vista sudare il successo ad Ala, pareggiare con l'Arco in casa, sudare ancora il successo sul Lignano. Oltretutto oggi c'è stata una disparità di rendimento nel complesso, con qualche giocatore in bella evidenza, con altri nettamente sfasati. Diciamo bene di De Gasperi, forse il migliore degli alabardati, seguito da Del Piccolo, Brusadelli, Marini, Frigeri. Macchia, ancor prima di essere l'autore del fallo di mani decisivo, non si era mostrato sicuro come al solito, e i suoi indugi avevano creato situazioni di allarme se non di rischio per Cantagallo.

Di Vastini si è già detto: ha reso al 30 per cento delle sue eccezionali possibilità. E, frenato lui, si è arenato tutto l'attacco. Rizzato non è stato fortunato: dopo un primo tempo abbastanza promettente, stava crescendo di tono nella ripresa, ma è rimasto vittima di un incidente al 10' e ha dovuto lasciare il posto a Bertoli, che pure ha reso meno del solito. Rimane Cesero, come sempre poco mobile ma stavolta più attivo nella collaborazione, soprattutto con dosati smistamenti di testa di palloni quasi mai utilizzati dai compagni. Cantagallo sfugge a ogni giudizio perché non impegnato, salvo che dal tiro dal dischetto effettuato addirittura due volte.

Nel complesso, una Triestina a tre cilindri anziché a quattro, impotente quindi di fronte a un Bolzano che si è trovato in vantaggio quando meno se l'aspettava, proprio per grazia ricevuta. Dimenticavamo Scichilone, e la dimenticanza è sintomatica perché il rientrante giocatore non ha fatto molto per farsi ricordare. Lui che di solito spicca per iniziativa e per l'azione coordinatrice del suo gioco, non ha saputo o potuto inserirsi nel vivo della manovra. Evidente la sua imperfetta condizione, per cui a ragion veduta si deve giudicare prematuro il suo rientro. Ma chi avrebbe rinunciato a lui, sapendone le doti abituali?

Fa rabbia perdere a questo modo, ma il calcio è fatto di questi controsensi. Il Bolzano è una squadra forte, ma lo è soprattutto fisicamente. E si avvale della sua robustezza per bloccare il risultato quando gli fa comodo, lanciando poi i suoi commandos Weis e Fumagalli all'assalto delle difese avversarie con un appoggio d'artiglieria davvero incessante. A centrocampo hanno giocato Milani, Migliorini (che è terzino), Ventura e Breda. Due punte insomma, come ormai fanno tutti. E due punte per niente eccezionali, se è vero che Cantagallo non si è affaticato in questa partita. Il migliore della compagine biancorossa è risultato Concer che ha avuto il non piccolo merito di aver quasi annullato Vastini. Ma pur senza grosse individualità è il complesso che gira, meccanicamente, quindi con un certo ordine prestabilito, con buona lubrificazione.

Per la Triestina, che torna a tre punti dalla Mestrina, è tutto da rifare. Un pareggio le andava bene, è pacifico. Ma qui a Bolzano, come a Montebelluna, un rigore ha rotto le uova nel paniere alabardato.

Ecco la cronaca. La prima azione pericolosa viene dalla Triestina. Per fallo su Cesero, batte una punizione dalla sinistra Brusadelli: tiro teso, sul quale si butta di testa prontamente Rizzato, sbagliando però il bersaglio. Il Bolzano gioca con i nervi tesi. Del Piccolo inizia con molta autorità, alle prese con il grintoso Weis. Fumagalli, imbeccato di testa da Weis, gira al volo a rete altissimo. Si crea un pericolo per la Triestina ad opera di Weis, ma Macchia arriva in tempo e libera in rovesciata. E' un periodo di pressione del Bolzano, che mette alla prova la tenuta della difesa alabardata. La Triestina tenta il contropiede ma c'è solo Vastini in avanti chiuso nella morsa formata dai numeri 3, 5 e 6 dei padroni di casa.

Tiro improvviso di Breda al 27', su girata, ma Cantagallo non si fa sorprendere. Finalmente si fa viva la Triestina dopo un fallo su Marini, con un lancio di Scichilone per Cesero che, pressato, tira in corsa, fuori. Nel finale del primo tempo la Triestina alza la testa ma Vastini non riesce a sganciarsi e i pochi tentativi di lancio si perdono nella ragnatela biancorossa.

Ecco al 38' il fattaccio. Breda crossa dalla destra, Macchia si sbilancia e alza istintivamente il braccio. La deviazione del pallone è vistosa. Rigore. Ma la concessione è ripensata. Viene interpellato il guardalinee che conferma il fallo. Tira Scolati che si arresta al momento della battuta. E' gol alla destra di Cantagallo. Tiro da ripetere, dice l'arbitro. Scolati calmissimo fa il bis, spedisce di nuovo in rete nella stessa posizione sulla destra di Cantagallo. E' gol, insomma, come a Montebelluna.

Il pubblico locale s'infervora, ed è logico. La Triestina accenna appena una reazione ma arriva subito la fine del tempo.

Formazione immutata degli alabardati nella ripresa, nonostante l'immobilità di alcuni. Dopo un minuto Vastini scatta sulla sinistra, tira a parabola ma troppo alto. Angolo per la Triestina e colpo di testa di Rizzato, centrale. Marini ha una buona palla ma commette fallo e l'occasione sfuma. Poi di rimando su errore di Macchia, tira in corsa Fumagalli, fuori. Altro cambiamento di fronte: Rizzato lancia Cesero che arriva in lieve ritardo e può solo toccare la sfera. Rizzato è colpito da Weis al 10', rientra zoppicante dopo un intervento-spray di Emili, ma cede subito il posto a Bertoli.

Ancora su indugio di Macchia grosso errore di Ventura che, liberatosi in rovesciata di Frigeri, calcia con tutta tranquillità a rete. La palla attraversa lo specchio della porta ed esce sul fondo, lambendo il palo alla sinistra di Cantagallo.

La Triestina accenna a qualche contropiede, ma la difesa del Bolzano non si fa sorprendere. Il gioco è decisamente modesto, anche se dotato di una certa carica agonistica. Neanche Bertoli, di solito così vivace nelle sue apparizioni da tredicesimo, riesce a farsi vivo. Al 25' ben cinque angoli consecutivi per la Triestina, senza esito.

Scambio Marini-Brusadelli, tiro di quest'ultimo fuori bersaglio. Poi un cross di Scichilone è un invito per Marini che tira al volo ma sbaglia di grosso. La pressione alabardata è tenace ma inconcludente. Nel finale Bertoli e Cesero hanno due buoni palloni, ma non ne fanno nulla. E resta la sconfitta su rigore.

Dante di Ragogna

RECRIMINAZIONI NEGLI SPOGLIATOI GIULIANI

«INCREDIBILE QUESTA SCONFITTA»

Bolzano, 20

Appena finita la partita arriva il risultato della Mestrina. E chi lo sa lo tiene per sé, per non aggiungere dolore a dolore. C'è un accenno di contestazione da parte di una coppia di tifosi. «Così si gioca? E noi perdiamo ore di sonno per seguire la squadra!». Se la prendono con Sorrentino, di guardia alla porta degli spogliatoi, mentre il neo-consigliere Sandro Moncini assiste perplesso alla scena, in questa sua prima trasferta ufficiale.

Ecco Petagna: «Era una partita da 0-0 — dice — ma certo se si subisce un rigore tutto va a catafascio. Vastini non ha avuto spazio e l'attacco ne ha risentito. Ho cercato di spostarlo per sfuggire alla guardia di Concer, ma è stato vano. La squadra ha dato quanto poteva dare, ma è stata frenata da un arbitraggio intransigente, che ci ha proprio bloccato nella ripresa».

Macchia commenta il fallo di mani: «Stavo cadendo indietro — dice — e istintivamente ho allargato le braccia per ristabilire l'equilibrio. Nella circostanza ho deviato il pallone con il braccio destro, ma senza volerlo. L'arbitro ha ammesso che per lui il fallo era involontario, ma poiché era troppo evidente — ha spiegato — ha dovuto concedere il rigore. Questa la sua versione».

Frigeri: «Avevo visto il guardalinee perplesso e allora ho invitato l'arbitro ad ascoltarlo. Invece il signore con la bandierina ha detto di sì con la testa e non c'è stato nulla da fare. Roba da matti perdere una partita del genere con Cantagallo che non ha toccato un pallone».

Brusadelli: «E' destino che non si possa stare tranquilli due domeniche di seguito. Pazienza. Dovremo ancora soffrire, e con noi i tifosi».

D. d. R.

NON BASTA LA BUONA VOLONTA' PER DARE SPETTACOLO

EQUILIBRIO IN UN MARE DI FANGO GLI AZZURRI SPRECANO UN RIGORE

Monfalcone-San Donà 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 5' Barile, all'8' De Mitri. **MONFALCONE:** Pin; Ceschia, Rigonat; Sortino, Giordani, Merluzzi I; Merluzzi II, Bellida, Dilena, Barile, Marchese (nel s.t. al 29' Acquavita II). Nicoli. **SAN DONA':** Zadel; Tomba, Schigur; Cabassi, Masetto, Guerrato; Bedin I (Toniutto), Brescaccin, Bedin II, De Mitri, Schiavo. Maschietto. **ARBITRO:** Peveri di Milano. **NOTE:** spettatori mille circa; terreno in condizioni pessime. Angoli 7-6 per il Monfalcone (2-2). Al 35' della ripresa espulso Tomba per fallo di gioco su un avversario. Ammoniti per gioco pesante Cabassi, Bedin II, Guerrato, Marchese.

Monfalcone, 20

Quando si sprecano i calci di rigore, giusti o no che siano, diventa fuori luogo recriminare su una mancata vittoria. Ed è appunto quanto deve fare oggi il Monfalcone che, gratificato a due minuti dalla fine di un calcio di rigore, lo ha gettato malamente dalla finestra e, con quello, anche un punto in più in classifica. Un altro pareggio casalingo, dunque; ma soprattutto un'altra partita grigia, per nulla entusiasmante.

Bisogna dire, a onor del vero, che giocare nelle condizioni di oggi, e cioè con un campo ridotto a palude, non è impresa facilmente realizzabile. E, sempre a onor del vero, bisogna aggiungere che tanto il Monfalcone, quanto il S. Donà, hanno profuso nella lotta tutte le loro migliori energie, nell'ammirevole tentativo di sopperire con la buona volontà allo squallore di uno spettacolo compromesso in partenza dalle proibitive condizioni del terreno.

Sarebbe stata, insomma, una bella occasione per sospendere tutto e rimandare lo scontro a giorni migliori. Probabilmente così avrebbe fatto il signor Peveri, se l'acqua fosse continuata a cadere dal cielo com'era caduta per tutta la notte e tutta la mattinata. Senonché, al momento di entrare in campo, e per larghi tratti della partita, un sole beffardo e malandrino decideva di sostituirsi alla pioggia: e per questo motivo, con ogni probabilità, l'arbitro non se l'è sentita di prendere una decisione che gli sarebbe valsa molte critiche da parte delle due squadra, anche se larghi sarebbero stati i consensi di quella parte di spettatori che va allo stadio soprattutto per veder giocare a pallone.

Dicevamo che, nonostante il fango, le due squadre hanno dato il massimo sul piano dell'impegno, cercando di inscenare anche qualche manovra tecnicamente accettabile. Purtroppo, però, ogni buona intenzione finiva con l'arenarsi tristemente ai limiti delle contrapposte aree, dal momento che, in simili condizioni, diventa dieci volte più facile difendersi che non attaccare. E anche quelle poche volte in cui le due squadre sono riuscite a costruire qualche trama discreta, è bastato un rimpallo assassino sulla mota o uno spruzzo inatteso su una pozzanghera per mandare tutto all'aria.

La contesa, avrete capito, si è snocciolata per novanta minuti in un pressoché continuo e a volte penoso batti e ribatti sul fango. Difficile, per non dire impossibile, stilare una graduatoria di meriti individuali. I ventidue vanno presi assieme e accomunati in un unico elogio per l'aver combattuto gagliardamente, ma anche tutto sommato correttamente, una battaglia che avrebbe potuto trasformarsi in una corrida. Forse il San Donà è stato un momentino favorito dalle condizioni ambientali: mirando al pareggio, il pareggio ha saputo conseguire trovando nella pesantezza del terreno un ottimo alleato.

Il Monfalcone, abbiamo già detto, ha sbagliato un rigore a due minuti dalla fine. Il pallone, calciato da Acquavita II, è finito abbondamente a lato di Zadel. Ma non ci pare sia il caso di drammatizzare su una disavventura che può capitare a tutti. Oltretutto il tiro dagli undici metri era parso ai più un generoso regalo, dal momento che il fallo o presunto fallo, subito in area da Dilena, non era di tali dimensioni da invocare perentoria vendetta. Così come sono andate le cose, insomma, ci pare che il pareggio rappresenti il verdetto più equo, premiando le due compagini in egual maniera.

Poche righe di cronaca giusto per dire come si sono verificate le segnature. Entrambe vengono realizzate nella ripresa. Al 5' quella dei locali. Da alcuni minuti gli azzurri premono con maggiore determinazione. Una lunga e quasi interminabile serie di batti e ribatti sul fango viene interrotta da Barile con un tiraccio vincente dal limite che invano Zadel tenta di intercettare con un disperato volo in orizzontale. Otto minuti dopo pareggiano gli ospiti; complice il fango e una disavventura di Merluzzi I causata appunto dal fango. Contropiede del San Donà; dal fondo Bedin II crossa al centro e il mediano azzurro, nel tentativo di stoppare la sfera, serve involontariamente l'accorrente De Mitri: staffilata e gol.

E finiamo con il fallito rigore. Dilena conquista una palla poco entro l'area di rigore ospite, ma è ostacolato da due difensori. L'arbitro fischia con determinazione il rigore tra la disperazione degli ospiti. Siamo al 44'. Quando Acquavita II, da poco subentrato a Marchese, spedisce lontano dal bersaglio, i veneziani non nascondono la loro esultanza. E, considerata la classifica, un punto in trasferta rappresenta per la compagine ospite tanta manna.

Gianadolfo Trivellato

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Mestrina	33	22	9	2	0	5	3	3	22	12	=
Triestina	30	22	5	6	0	6	2	3	27	9	— 3
Bolzano	30	22	8	3	0	4	3	4	22	11	— 3
Portogruaro	25	22	4	6	1	2	7	2	24	16	— 8
Clodiasott.	25	22	4	6	1	4	3	4	22	15	— 8
Monfalcone	24	22	4	7	0	3	3	5	18	14	— 9
Bassano	24	22	8	1	2	1	5	5	27	27	— 9
Arco	22	22	6	2	3	2	4	5	22	21	—11
Oltrisarco	21	22	4	5	2	2	4	5	19	17	—12
Torvis Snia	20	22	3	7	1	1	5	5	14	20	—13
Valdagno	20	22	6	2	3	2	2	7	24	33	—13
Pordenone	20	22	6	4	1	0	4	7	15	26	—13
San Donà	19	22	4	2	5	2	5	4	19	23	—14
Malo	18	22	3	4	4	2	4	5	16	18	—15
Montebell.	18	22	5	4	2	0	4	7	10	17	—15
Alense	16	22	4	4	3	0	4	7	19	24	—17
Lignano	16	22	3	4	4	0	6	5	14	21	—17
Schio	15	22	4	3	4	0	4	7	15	25	—18

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 27.2.'72
*Valdagno - Alense	1-0	Triestina - Bassano
Arco - *Bassano	1-0	Montebelluna-Clodiasott.
*Torvis Snia-Montebell.	0-0	Bolzano - Lignano
*Lignano - Oltrisarco	1-0	Portogruaro - Malo
*Clodiasott. - Pordenone	0-0	Alense - Mestrina
*Mestrina - Portogruaro	1-0	Pordenone - Monfalcone
*Monfalcone - San Donà	1-1	San Donà - Oltrisarco
*Malo - Schio	1-0	Schio - Torvis Snia
*Bolzano - Triestina	1-0	Arco - Valdagno

Valdagno - Alense 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 2' Siccardi (su rigore). **VALDAGNO:** Cenzato; Albiero, Facchinetti; Burtini, Marchiori, Cattin; Presto, Vanzo (Scanavin), Maruzzo, Siccardi, Bertocco. Centomo. **ALENSE:** Filippi; Cordioli, Meneghini; Marchi, Pozzato, Pesti; Casassa, Farina, Meorali (Veronesi), Gallerani, Paganin, Piccini. **ARBITRO:** Simoncini di Savona. **NOTE:** calci d'angolo 9-9. A 2' dalla fine Paganin colpisce la traversa. Ammoniti: Siccardi per proteste, Facchinetti, Sesti, Meorali e Meneghini, tutti per fallosità. Pioggia battente, spettatori un migliaio.

AI LIGNANESI MANCA TUTTORA IL NECESSARIO COORDINAMENTO

I gialloblù fanno secco l'Oltrisarco nonostante la confusione delle «punte»

Lignano-Oltrisarco 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. Bon al 25' (su rigore). **LIGNANO:** Belotti; Splendore, Tomasini; Deiuri, Micelli, Pavan; Passone, Bernardi, Fiorentini, Bon, Giulio (Degli Innocenti). Simionato. **OLTRISARCO:** Bissotto; Ciocchi, Mayr; Niccolini, Giovannini, Bovolenta; Casanova, Bonetti, Rossi, Domini (Maso), Polvar. Biagini. **ARBITRO:** Scacaglia di Parma. **NOTE:** giornata splendida con sole, terreno in buone condizioni, calci d'angolo 5-3 per il Lignano (4-2). Ammoniti per gioco falloso: Bonetti, Casanova e Mayr, quest'ultimo per due volte; la terza, al 41', è stato espulso.

Lignano, 20

Il Lignano oggi ce l'ha messa tutta per cogliere la vittoria contro una compagine che in classifica è abbastanza ben piazzata. Vi è riuscito, anche se con un calcio di rigore. Occasioni per ulteriori segnature non sono mancate, ma come al solito le punte hanno fatto un sacco di confusione e se le sono lasciate sfumare all'ultimo momento. E' una pecca, questa, che tra le file gialloblù regna da molto tempo. Per i lagunari è indispensabile d'ora innanzi fare sempre il risultato se vogliono rimanere tra i semiprofessionisti.

La vittoria odierna risolleva un po' le sorti. E' stata una vittoria meritata ma altrettanto sofferta. I gialloblù si sono trovati di fronte una compagine priva di tre titolari: De Colli, Abate e Zanini: con queste tre pedine — ha detto l'allenatore Benetti — le cose sarebbero state di certo diverse. Oltre a ciò, agli ospiti si è aggiunta la sfortuna dell'espulsione, dopo 41 minuti, del terzino Mayr, che oggi si è fatto ammonire due volte; la terza è stato espulso privando così la squadra di un uomo, e in più è stato l'autore materiale dell'evidentissimo fallo in area che ha causato il rigore.

Avendo giocato per quasi 50 minuti numericamente in svantaggio, gli ospiti hanno fatto molto, ma quello che più conta sono riusciti a contenere i pressanti attacchi dei padroni di casa e in alcune occasioni a mettere in seria difficoltà la difesa gialloblù. Pur avendo giocato bene, al Lignano è mancato quel coordinamento all'attacco necessario per portare a termine positivamente le numerose azioni che ha saputo creare.

Dopo soli quattro minuti gli altoatesini impegnano il portiere gialloblù con un forte tiro angolato: autore il valido Polvar. Al 25' Giulio viene atterrato in area da Mayr, e l'arbitro non esita a concedere la massima punizione che Bon trasforma. Al 28' è sempre Giulio che per un soffio manca il raddoppio. Al 40', punizione battuta da Giulio, ribatte di testa Deiuri, salva sulla linea una sicura rete il difensore Ciocchi. Un minuto dopo l'arbitro manda agli spogliatoi Mayr per gioco scorretto e falloso.

Al 25' della ripresa altro brivido per la folla: cross di Giulio, ribatte Passone e tiro rasoterra: salva con uno stupendo tuffo Bissotto. L'ultima bella azione del Lignano è stata al 34' con Bon: lunga discesa, si libera dei difensori ma il tiro termina sulla sinistra del palo.

Enzo Fabrini

TANTE OCCASIONI BUTTATE ALLE ORTICHE

Inesistente la tecnica ma parecchie le emozioni

Torvis Snia-Montebelluna 0-0

TORVIS SNIA: Battiston II; Plaini, Battiston I; Ferrara, Trevisan, Filiputti; Birtig, Carpin, Scala, Pittini, Di Blas (Del Medico). Magris. **MONTEBELLUNA:** Semenzin; Tessan, Ciriello; Cavassin, Favero, Paulon; Cadamuro (Feleto), Dalla Libera, Fregonese, Restelli, Visentin. Guarnieri. **ARBITRO:** Conti di Ravenna.

Torviscosa, 20

Giusto pareggio fra Torvis Snia e Montebelluna, e risultato che in definitiva accontenta entrambe le compagini. Una partita, questa, povera di contenuto tecnico, ma ricca di emozioni e di occasioni mancate. Entrambe le compagini hanno di che lamentarsi: i padroni di casa per quei «maramaldi» pali che per ben due volte si sono sostituiti al portiere su tiri di Ferrara prima e di Birtig poi; gli ospiti per quella spettacolare parata di Battiston su preciso colpo di testa di Fregonese da distanza ravvicinata.

Una partita che i padroni di casa avrebbero potuto vincere solo se avessero avuto un pò più di determinazione e precisione nelle azioni conclusive. Tuttavia è da dire che oggi la fortuna non è stata proprio alleata; al 37' del primo tempo una rovesciata in piena area effettuata da capitan Carpin, a conclusione di una bellissima triangolazione di Pittini - Di Blas - Carpin non ha avuto miglior fortuna di quelle precedenti; il pallone ha sfiorato la traversa a portiere ormai battuto.

Per la verità oggi la compagine di Abatematteo ha giocato al di sotto del normale rendimento; Ferrara al centrocampo è stato quasi sempre evanescente, mentre Scala solo nella ripresa è venuto fuori perentoriamente. Anche l'apporto di Birtig, in fase offensiva, è stato poco soddisfacente (immediata la sua espulsione al 34' della ripresa così come è stata quella di Dalla Libera); la prestazione del giovane e volonteroso Di Blas è stata inferiore all'attesa. Carpin e Pittini hanno fatto del loro meglio, ma anche loro sono stati spesso imbrigliati dalla attenta difesa ospite. Le lunghe galoppate del terzino Plaini sono state talvolta pericolose, ma i suoi inserimenti non hanno mai ' vato la giusta e meritata soluzione.

La difesa, anche se ha avuto qualche incertezza, ha retto molto bene, e Filiputti in più di qualche azione è stato il promotore di brillanti situazioni. Un pareggio che in definitiva non pregiudica per nulla la situazione degli aziendali; una gara andata male ma che avrebbe potuto avere un epilogo diverso e a tutto vantaggio dei ragazzi di Abatematteo. Tutti si sono battuti con volontà e caparbietà, tanto da essere elogiati in blocco, ma sono stati molto sfortunati.

Tommaso Ciccolo

DELUSIONE

Clodia - Pordenone 0-0

CLODIASOTTOMARINA: Vadalà; Drigo, Sambo; Ardizzon, Furlan, Gallio; Vianello II, Coletti, Fumagalli, Cerilli, Rizzi (Schiavo). Caporello. **PORDENONE:** Cappellesso; Jut, Piva; Zoratti, Bernardis, Fellet; Taddeini, Varnier, Francescutto (Vriz), Agnoletto, Pivetta. Zecchin. **ARBITRO:** Fuso di Chiavari. **NOTE:** spettatori 2000 circa, ammoniti per scorrettezze Piva, Bernardis, Fellet, Varnier, Agnoletto (Pordenone); Drigo, Coletti (Clodiasottomarina). Calci d'angolo 6-1 (5-0) per il Clodiasottomarina.

Chioggia, 20

Contrariamente alle previsioni, il Clodiasottomarina non ha risposto all'attesa. Ha giocato al di sotto delle sue possibilità, e solo a tratti è parso all'altezza della bella squadra ammirata nei precedenti incontri. Intimoriti dal gioco deciso dei neroverdi, i ragazzi di Calligari si sono lasciati prendere sin dall'inizio da un po' di nervosismo che ha impedito loro di svolgere con tranquillità il gioco migliore. Passaggi poco calibrati, intesa fra i vari reparti non molto perfetta e attaccanti spesso ammucchiati in zona di tiro, incapaci di aprirsi un varco per andare a rete.

Il Clodiasottomarina ha prevalso nel complesso dell'incontro, come fanno fede i calci di angolo, ma è mancato il gioco manovrato, e si è rivelata errata l'insistenza degli attaccanti a voler tempestare l'avversario da tutte le parti con palloni alti. Gioco facile per i difensori ospiti che, di statura molto più elevata, sono sempre intervenuti con successo, aiutati spesso anche dalla benevolenza dell'arbitro Fuso che ha fischiato molto a sproposito. A dire il vero, il Pordenone non ha fatto altro che rompere e difendersi, e in tutto l'incontro non è stato mai pericoloso. Ha giocato con molta decisione, questo sì. Ed ha avuto un Bernardis oltremodo falloso.

Mario Salvagno

Monfalcone - San Donà 1-1 — Due momenti di una partita giocata su tanto fango. In alto: il gol degli azzurri. Qui sopra: uno sterile attacco degli avversari sandonatesi. (Fotoraspar)

Esercito - Marina al «Grezar»

Lo stadio di Valmaura aprirà nel pomeriggio i battenti per concedersi una parentesi... ricreativa. Sul terreno del «Grezar», infatti, con inizio alle 15, si misureranno una rappresentativa militare delle «Truppe Trieste» e la squadra della fregata «Fasan», alla fonda in questi giorni nel nostro porto.

Si tratterà di un incontro amichevole e quindi improntato al più schietto agonismo sportivo; non di rado proprio queste partite, nate all'insegna dell'improvvisazione riservano al pubblico uno spettacolo avvincente e genuino.

L'accesso allo stadio sarà libero a tutti, mentre in tribuna è assicurata la presenza di numerose autorità militari.

TRIESTINA CLUB

■ Si è costituito il Triestina Club Bar Astor, affiliato al Primo Club Amici dell'Unione; sede: Sotto Longera. Presidente del nuovo Club è Piergiorgio Coslovich; vice presidente Bruno Dazzara; Consiglieri: Antonio Fazzini, Claudio Federico, Walter Mervar.

HA SBLOCCATO IL RISULTATO LAZZARETTO

«STOP» A CENTROCAMPO PER I PORTOGRUARESI

Mestrina-Portogruaro 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 41' Lazzaretto. **MESTRINA:** Tiengo; Rama, Bardella; Spangaro, Groppi, Eusebi; Cattaneo, Lazzaretto, Gallimberti, Lazzarini, Pettelò. Gallina; Scattolin. **PORTOGRUARO:** Prandini (Trevisan); Chiarvesio, Dalla Venezia; Nadalutti, Tonetti, Fenotti; Zanon, Lupo (Piccolo), Pagura, Tosetto, Mazzoleni. **ARBITRO:** Vivarelli di Firenze.

Mestre, 20

Non è stata una vittoria facile per la Mestrina; diremmo anzi che il Portogruaro ha venduto cara la pelle come lo dimostrano i dieci calci d'angolo (contro uno solo della Mestrina), collezionati nell'arco dei novanta minuti.

La Mestrina oggi non ha giocato una partita eccellente sotto il profilo spettacolare, ma ha badato soprattutto a contenere gli avversari a centrocampo. Come era accaduto quindici giorni fa, il prezioso gol della vittoria è venuto al 41' del primo tempo ad opera di un'azione irresistibile sulla sinistra del giovane Lazzarini, il cui cross radente è stato raccolto dall'infallibile Lazzaretto che dal limite dell'area ha battuto il portiere avversario. Subito dopo il gol subito, il Portoguaro ha badato ad operare in contropiede, facendo leva sui passaggi di Tosetto che è stato uno dei migliori in campo.

Proprio in questo momento la Mestrina ha operato la mossa vincente giacché a ridosso di Tosetto è stato messo Cattaneo, dimodoché la mezzala avversaria è stata costretta a ridurre le proprie capacità distributive nello spazio di pochi metri quadrati. Una mossa semplice ma di estrema importanza per la Mestrina. Comunque il Portogruaro ha avuto delle impennate felici in diverse occasioni nella ripresa quando al terzo minuto su lancio di Lupo, Pagura per poco non è andato a segno.

Al 36' azione sulla destra di Piccolo, il cui cross stretto obbliga Tiengo ad intervenire su Pagura e Zanon. Al 43' Tosetto porge a Pagura un utile pallone ma Tiengo para prima dell'intervento di Mazzoleni.

Nel complesso una partita molto tirata, che la Mestrina è riuscita a vincere con il gol del solito Lazzaretto, che si è rivelato come sempre un abile opportunista.

Augusto Berton

Arco - Bassano 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 5' autorete di Cerantola. **ARCO:** Bottoni; Bonora, Reniero; Sciutto, Lusente, Dolci; Aresi, Benedetti, Fattorelli, Pistori, Lutterotti. Zannoni; Gigli. **BASSANO:** Rettore; Pelosin, Ambrosi; Zurlo, Cerantola, Pizzotto; Ramina, Borsato, Giacometti, Berti, Ferronato (Lunardon). Guidolin. **ARBITRO:** Tani di Livorno. **NOTE:** nel primo tempo al 35' ammonito Lusente per fallo su Zurlo. Nella ripresa al 30' ammonito Zurlo per proteste, al 33' espulsione di Zurlo, sempre per proteste.

Malo - Schio 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 16' Colbacchini. **MALO:** Rasotto; Girotto, Rinaldo; Colbacchini, Graziani, Luise; Bauce, Casara, Valente, Cazzola. Zamperetti. Pianegonda; Baesso. **SCHIO:** Fabris; Marcante, Dall'Igna; Tiberi (Sartori), Bonotto, Valle; Manservigi, Filippi, Danieli, Zanella, Maggio. Dal Zotto. **ARBITRO:** Faccini di Alessandria.

I marcatori

12 reti: Vastini (Triestina);
9 reti: Bertocco (Valdagno); Paganin (Alense);
8 reti: Danese (Arco); Grigoletti (Mestrina); Polvar (Oltrisarco);
7 reti: Pagura (Portogruaro);
6 reti: Rizzi (Clodiasottomarina); Tosetto (Portogruaro);
5 reti: Veronesi (Alense); Zurlo (Bassano); Zamperetti (Malo); Rossi (Oltrisarco); Manservizi e Maggio (Schio); Scala (Torvis Snia).

LA PRO CERVIGNANO PERDE IL PASSO E NON RIESCE AD AVVICINARSI ALLA CAPOLISTA

Promozione: i goriziani allungano le distanze

Nell'anticipo di sabato la Pro Gorizia aveva superato col piglio della squadra-protagonista (e cioè con un po' di fortuna...) la pericolosa trasferta di Manzano, aggiudicandosi proprio allo scadere un incontro che al riposo la vedeva in svantaggio. La Pro Cervignano, che confidava in un passo falso della capolista, non ha saputo invece tenere testa alla marcia degli uomini di Mazzero: i gialloblù non sono riusciti a vincere sul terreno del Palazzolo. Il distacco fra la capolista e la sua più immediata inseguitrice è salito così nuovamente a quattro punti. Superando di misura il Trivignano, la Sangiorgina si è appariglìata al Maniago sulla terza poltrona: i maniaghesi sono stati battuti nettamente dalla Gradese solita «castiga-grandi». Oltre alla Pro Gorizia ha vinto in trasferta anche la Cormonese. Prosegue la rincorsa del Mossa verso posizioni migliori, mentre è in fase calante il Tisana, trafitto dal Corno di Rosazzo. Trasferta infruttuosa per il Cremcaffè, battuto di misura a Tarcento. Era la sesta giornata del girone di ritorno; il campionato di Promozione si avvia lungo la china decisiva. Ai goriziani il difficile compito di mantenere intatta la loro posizione di privilegio.

I RISULTATI

*Gradese - Maniago	2-0
*Sangiorgina - Trivignano	1-0
*Mossa - Brugnera	2-0
*Corno Rosazzo - Tisana	1-0
*Tarcentina - Cremcaffè	1-0
*Palazzolo - Pro Cervignano	1-1
Cormonese - *Spilimbergo	4-1
Pro Gorizia - *Manzanese (giocata sabato)	2-1

LA CLASSIFICA

P. Gorizia	21	13	6	2	23	8	32
P. Cervign.	21	9	10	2	31	11	28
Maniago	21	11	2	8	29	21	24
Sangiorgina	21	9	6	6	25	21	24
Manzanese	21	7	8	6	23	17	22
Mossa	21	8	6	7	23	25	22
Corno Ros.	21	8	6	7	17	23	22
Cormonese	21	9	3	9	23	23	21
Gradese	20	7	6	7	37	23	20
Tisana	21	6	8	7	24	21	20
Cremcaffè	21	6	8	7	23	23	20
Spilimbergo	21	6	8	7	22	25	20
Tarcentina	21	6	4	11	16	34	16
Trivignano	20	4	7	9	8	21	15
Brugnera	19	4	5	10	18	28	13
Palazzolo	21	2	9	10	14	32	13

Brugnera due partite in meno; Gradese e Trivignano una partita in meno.

LE PARTITE DEL 27.2.'72

Pro Cervignano - Spilimbergo
Maniago - Manzanese
Cremcaffè - Sangiorgina
Tisana - Gradese
Brugnera - Corno Rosazzo
Trivignano - Tarcentina
Pro Gorizia - Mossa
Cormonese - Palazzolo

C. U. S. RINVIO

■ L'allenamento della rappresentativa regionale universitaria in preparazione ai prossimi campionati nazionali, è stato rinviato.

BANDINI BATTUTO DA UN IMPREVISTO GUIZZO DEL PALLONE

Scatta sul terreno viscido la trappola per il Cremcaffè

TARCENTINA - CREMCAFFÈ 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 5' Casarsa. TARCENTINA: Zoppè; Olivo, Damiani; Fachin (Di Bartolo), Patat, Picco; Bruni, Superina, Casarsa, Stroili, Zivaldo, Coianiz. CREMCAFFE': Bandini; Corazza, Maurich; Del Bianco, Ellini, Polli; Peri, Trincas, Meton (Pregarz), Iannuzzi, Russo, Manfredi. ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

Tarcento, 20

L'arbitro Gradini di Portogruaro, che conosciamo come un direttore di gara molto preparato e preciso, oggi è incappato in una giornata nerissima e ha rovinato una partita che fin dalle prime battute si era profilata ricca di elementi positivi. I triestini del Cremcaffè erano scesi in campo con il proposito di fare una buona partita, senza badare molto al risultato; i locali, bisognosi di punti, decisi a conquistare l'intera posta, senza però violare le regole e la cavalleria sportiva.

Gradini, forse preoccupato delle conseguenze che potevano derivare da un campo molto allentato, qual'era oggi quello del Renzo Vivanda, e probabilmente innervosito da un gesto sconsiderato di un tifoso, non ha trovato di meglio che interrompere il gioco con una esasperante continuità e negare agli ospiti, a pochi minuti dalla fine, un macroscopico rigore, commesso con imperdonabile leggerezza dal libero canarino Picco. L'espulsione di Pregarz, al 32' del secondo tempo, è stata una ulteriore conferma della sballatissima direzione di gara odierna. La partita poteva quindi finire con un probabile pareggio e anche questo risultato sarebbe stato discutibile, visto come si sono svolte le cose in campo.

Il Cremcaffè, nonostante le assenze di due uomini della levatura di Angileri e Punis, le imperfette condizioni fisiche di Bandini, lo scarso rendimento di Meton che ancora risente del gravissimo infortunio occorsogli poco tempo fà, si è mosso bene, sciorinando azioni fluide e ben congegnate, mantenendo una certa superiorità territoriale. Subito il gol a soli cinque minuti dall'inizio di gara, a causa di un vero infortunio del bravo Bandini, ha sempre reagito vigorosamente impegnando a fondo la difesa locale, spesso frastornata dalla rapidità e varietà di manovra dei rossi. E la musica non è cambiata quando questi sono rimasti in dieci uomini. I tarcentini, colto il punto della vittoria, così in tempo e senza molto faticare, hanno badato più a difendere il risultato che a premere sull'acceleratore per consolidarlo, tuttavia potevano passare almeno altre due volte con Bruni in altrettante azioni di contropiede, favorite dall'allentamento della copertura, attuato dagli ospiti, tutti protesi in avanti alla ricerca del pareggio.

Per concludere si può dire che un pareggio non sarebbe stato demeritato dagli ospiti e che la vittoria, colta dai tarcentini, non amareggia gli uomini di Birnberg, usciti dal campo a testa alta. In definitiva si può concordare con il commento del presidente del Cremcaffè comm. Rovis (che poco prima della partita era stato investito da un'automobile, riportando fortunatamente ferite di lieve entità) il quale si rammaricava più dell'operato del direttore di gara che dello sviluppo e del risultato finale della partita.

Aucuni cenni di cronaca. Al 5' del primo tempo i locali fruiscono di un tiro piazzato al limite dell'area. Il pallone, calciato da Casarsa, sta per finire sulle braccia protese di Bandini, ma prima tocca il terreno viscido che imprime una impensabile traiettoria alla sfera. Esterefatto, il portiere si vede superare dalla sfera che finisce in rete. Massiccia reazione degli ospiti che si fanno più volte pericolosi, specialmente con Russo (oggi il migliore degli ospiti). Al 30' una difettosa respinta di Patat fa nascere una mischia davanti a Zoppè.

Meton, al 6' del secondo tempo, potrebbe pareggiare, ma il suo tiro finisce di poco a lato. Al 10' Bandini si salva in corner da un tiro di Stroili, al 21' e al 22' sfodera due grossi interventi su Bruni che fallisce il bersaglio da pochi passi. Ancora Bruni, pochi minuti dopo, spara sul portiere da posizione ravvicinata. Gli ospiti vogliono il pareggio e dopo una prolungata pressione in area tarcentina reclamano il rigore per un vistoso fallo di mano in area di Picco che, prima dà una sberla al pallone e poi allontana dall'area di piede. Ma l'arbitro decide la prosecuzione del gioco. E' il suo ultimo e più imperdonabile intervento della giornata.

Rino Nini

Corno - Tisana 1-0

MARCATORE: nel s. t. al 43' Croppo. CORNO DI ROSAZZO: Donda; Riva Barbiani; Lucchitta (Ziglio), Moretto; Ledri; Peressini, Mesaglio, Croppo, Fantini, Ninino. TISANA: Toso; Sell, Rossetto; Galasso, Rigo, Bonfada; Olivo, Zaghis, Marchiol, Brandolin, Oggian. ARBITRO: Oro di Brugnera.

Corno di Rosazzo, 20

Non è stata decisamente una bella partita quella disputata oggi allo stadio del Corno. Si deve però affermare che il terreno molto pesante ha impedito che le due squadre giocassero sul loro standard normale. Ha vinto, seppure a fatica, il Corno che ha visto premiata la sua costante grinta offensiva. Tuttavia anche gli ospiti sono andati vicini alla segnatura, e si deve all'ottimo portiere Donda la salvezza del risultato. Infatti al 28' del primo tempo, seppur sbilanciato, con un ottimo scatto di reni, ha evitato una rete quasi fatta.

Scarse le azioni di rilievo: al 7' del secondo tempo segna la Tisana, ma l'arbitro giustamente annulla per fuori gioco. Il gol della vittoria lo segna al 43' della ripresa il difensore Groppo che oggi ha giocato all'attacco, ed ha magistralmente sfruttato una incertezza della difesa latisanese. Decisamente imparziale l'arbitraggio del signor Oro di Brugnera.

Iginio Visintini

BUON LAVORO DEL NUOVO ALLENATORE TUMBURUS

La Gradese a spese del Maniago è ritornata in stato di grazia

GRADESE - MANIAGO 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 15'' Bernardis; nel s.t. all'1' Ceglia. GRADESE: Pozzetto; Polo, Tognon; Andrian, Uliani, Camuffo; Campana, Maran, Bernardis, Gon, Ceglia. Corazza. MANIAGO: De Marchi; Treppo, Patrizio (Colombini); Londero, Centazzo, Facchin; Busatto, Corti, Scaini, Paschetto, Pitton. Perin. ARBITRO: Violin di Monfalcone.

Grado, 20

Con una rete per tempo la Gradese ha riconfermato il suo stato di grazia, sconfiggendo il Maniago come due domeniche fa aveva fatto con la capolista Pro Gorizia, ma con minor difficoltà. In quest'incontro si è visto chiaramente l'intervento «demiurgico» del nuovo allenatore Paride Tumburus, che ha saputo ricomporre i vari pezzi del «meccanismo», amalgamando con la sua esperienza tattica quegli undici che potenzialmente, sin dall'inizio del campionato, avrebbero potuto formare una compagine da serie «D».

Infatti, malgrado il campo pesante, i lagunari si sono mossi con disinvoltura, dimostrando un affiatamento e una scioltezza di movimenti che hanno dato come risultante un gioco arioso e senza scompensi tra i vari reparti. Per contro il Maniago, nonostante gli sforzi profusi generosamente, ha deluso le aspettative, fornendo una prova opaca a conferma di un periodo di crisi.

All'inizio, rischiarato da un po' di sole primaverile, entrambe le squadre si sono studiate, saggiando il terreno con affondi e tocchi improvvisi, e in questa prima fase gli ospiti sono stati i più pericolosi, sfiorando la traversa al 6' con Paschetto, mentre i rossoscudati erano fermati dal fango nell'area avversaria provocando soltanto mischie confuse.

Ben presto però i padroni di casa conquistavano il centrocampo e cominciavano a martellare di colpi la difesa biancoverde, impegnando De Marchi al 9' con un bel tiro di Ceglia e aggiudicandosi il primo «round» al 15' con Bernardis che raccoglieva un passaggio dell'ala sinistra e dal centro dell'area inflava con un preciso rasoterra. Al 17' Scaini tentava di perforare la «guardia» della Gradese, ma il tiro veniva parato da Pozzetto.

Un minuto dopo il «gong» i rossoscudati mettevano per la seconda volta al tappeto gli avversari; passaggio filtrante di Polo all'ottimo Ceglia, che superava il portiere con un diagonale a fil di palo. Quindi, sempre dominando il centro del rettangolo di gioco, i lagunari hanno badato a difendersi dalla reazione del Maniago con colpi di incontro. D'altra parte gli avversari hanno dimostrato poca potenza e il tiro più pericoloso, quello di Facchin al 44', è stato parato con sicurezza da Pozzetto, che oggi è stato uno dei migliori in campo.

Renzo Sanson

INDETTO DALL'ENAL

Iscrizioni al torneo di dama italiana

Indetto dall'Enal provinciale di Trieste, nel quadro delle prove del 10.o Carosello internazionale di sport e giochi Trofeo Enal 1972, ed organizzato in collaborazione con il Dopolavoro aziendale Ente Porto, si svolgerà presso la Stazione marittima di Trieste, con inizio alle ore 20.30 di lunedì 28 febbraio, un torneo di dama italiana. La partecipazione è riservata ai dipendenti di aziende, enti e P.A., ecc. soci di circoli, dopolavoro aziendali e gruppi di azienda in possesso dalla tessera Enal 1972 e, se cartellinati alla Federazione italiana dama (Enal-Fid), risultare appartenenti alla categoria non classificati (esordienti, cat. B, cat. A).

Ogni sodalizio potrà partecipare con una squadra composta da tre giocatori. Il torneo si svolgerà su due o più gironi eliminatori o all'italiana, a seconda del numero delle squadre partecipanti. Ciascun giocatore dovrà effettuare due partite: una col colore bianco ed una col colore nero.

Le squadre classificate al 1.o e al 2.o posto di ciascun girone eliminatorio saranno ammesse al girone finale. I finalisti disputeranno una sola partita ad apertura libera, colore a sorteggio. La squadra vincente risulterà dalla somma dei punti totalizzati dai tre giocatori che la compongono. Per la classifica generale individuale, in caso di ex-aequo, verrà adottato il sistema Sonneborn-Berger.

Sono in palio premi individuali, in medaglie sino al 5.o classificato, e di rappresentanza, coppa o targa, per il sodalizio 1.o classificato, mentre ancora a tutti i circoli partecipanti verranno aggiudicati i particolari punteggi di merito previsti per la graduatoria finale del «Trofeo Enal 1972» del 10.o Carosello interaziendale di sport e giochi. Per il presente torneo varranno le norme tecniche dettate dalla Federazione italiana dama dell'Enal.

I sodalizi che intendono partecipare al torneo dovranno far pervenire la loro adesione, completa dei nominativi dei componenti la rappresentativa, entro le ore 12 del 25 febbraio, trascritti sugli appositi moduli a stampa, alla direzione provinciale dell'Enal (via Giulia 1, tel. 726-232) dove, altresì, potranno venir richieste tutte le informazioni del caso.

AL SICURO SENZA SPENDERE MOLTA ENERGIA

Il Mossa fedele al pronostico inchioda due volte il Brugnera

MOSSA - BRUGNERA 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 5' Princic; nel s.t. al 34' Spangher. MOSSA: Fontana; Marega I, Bazzeu; Zorzenon, Sussig, Bevilacqua; Marega II, Cecotti, Spangher, Princic, Dilena. BRUGNERA: Martin; Piovasana, Pessotto; Sonego, Beltrame, Semenzato; Prevarin, Furlan, Mini, Panseri, Bonaldo. ARBITRO: Fellura di Trieste.

Mossa, 20

Il Mossa, a conferma dell'ottima forma di cui gode, ha piegato con un gol per tempo il Brugnera e si è messo in una tranquilla posizione di classifica. I locali non hanno smentito il pronostico che li vedeva favoriti e, praticando un gioco non esaltante, ma sostanzioso, si sono accaparrati l'intera posta in palio, senza tuttavia un grande dispendio di energie. A facilitare il successo del Mossa è stato senza dubbio lo splendido gol di Princic, segnato al 5' di gioco, che ha costretto il Brugnera a dover praticare una tattica offensiva certamente non prestabilita nei suoi piani, che lo volevano chiuso in difesa a conservare il prezioso pareggio.

Il Brugnera, a questo punto, ha cercato il pareggio con azioni dettate più dall'estro dei suoi attaccanti che da un gioco collettivo e penetrante. Ma la difesa locale ha retto senza molto affanno e, salvo qualche occasione, non ha corso seri pericoli.

Nella ripresa i locali hanno ripreso a macinare il gioco e, impostando belle azioni, hanno messo al sicuro il risultato al 34' con un gol di Spangher. A questo punto l'incontro è praticamente terminato e a nulla sono valse le sfuriate degli ospiti. Un risultato quindi legittimato dalla incontrastata superiorità tecnica dei locali, contro la quale gli ospiti non hanno potuto nulla.

Ecco alcuni cenni di cronaca. Al primo Marega II spara alto da pochi passi dalla porta. Al 5' gol di Princic che, dopo essersi liberato in dribling di due avversari, affronta il portiere e lo batte con un calibrato pallonetto. 27' reagisce il Brugnera e con Furlan colpisce la traversa. Al 35' Spangher sfiora il montante sinistro con un bel colpo di testa.

Nella ripresa al 22' colpo di testa di Mini che colpisce la traversa. Al 25' discesa di Bevilacqua che, lanciato da Dilena, tira nell'angolino basso, ma Martin para in tuffo. 34' discesa di Dilena che semina ben cinque avversari e porge a Spangher che, tutto solo, segna con facilità.

Franco Feresin

Sangiorgina - Trivignano 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 20' Angeloni. SANGIORGINA: Borgobello; Zabeo, Piccolo; Franzolin, De Cecco, Nali I; Ferrara, Moro, Angeloni, Niccoli, Nali II (25' s.t. Furlan). TRIVIGNANO: Orso II; Cogoi, Buttazzoni II; D'Odorico, Buttazzoni I, Scarel; Minut, Cecotti, Pizzini, Orso I, Virgilio. ARBITRO: Buridi di Trieste.

S. Giorgio di Nogaro, 20

Meritatissima vittoria della Sangiorgina e più ancora di quanto non dica il risultato. Una Sangiorgina in piena salute che oggi ha letteralmente aggredito l'avversario, tanto che l'incontro odierno si è svolto quasi in un unico binario. I ragazzi di Silvano Moro, reduci dalla bellissima prestazione di Cormons, hanno disposto dell'avversario a loro piacimento, a conferma del loro attuale stato di grazia. Ancora una volta oggi si è visto una Sangiorgina manovrare in maniera ordinata, che imposta azioni nella forma lineare ma ricche di passaggi, con centrocampisti intelligenti che chiamano spesso in causa le punte e che a loro volta si spostano in maniera rapidissima, tale da imbrogliare qualsiasi agguerrita difesa.

Il Trivignano, preso nel vortice di questa girandola di azioni, pur opponendo una valida e solida difesa, ha dovuto cedere, anzi è stato forzato a contenere il passivo nel minimo possibile. Per il gioco svolto, la Sangiorgina avrebbe potuto segnare più gol, solo se al momento conclusivo ci fosse stato negli uomini della prima linea maggiore determinazione e precisione di tiro a rete. Ha giocato, come si suol dire, sul velluto, ma incontrastata padrona di centrocampo. Ciò non toglie nulla alla bravura di tutti gli atleti, ai quali va senz'alcun dubbio un elogio incondizionato per l'impegno e la volontà profusa nell'arco dell'intera partita.

Gli ospiti sono stati letteralmente frastornati dalla maggior classe dei padroni di casa che nonostante la differenza dei valori in campo hanno giocato senza risparmio di energie. Sono stati battuti materialmente nel primo tempo, grazie alla rete messa a segno da Angeloni, ma sono stati battuti soprattutto sul gioco.

Giuseppe De Maria

I PADRONI DI CASA COSTRETTI AD ACCETTARE IL PAREGGIO

SI SPEZZA L'IMPEGNO DEL PALAZZOLO CONTRO IL MURO DEL CERVIGNANO

PALAZZOLO - CERVIGNANO 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 16' Piccoli; nel s.t. al 13' Michelutti. PALAZZOLO: D'Orlando; Romano, Casaro; Scapolo, Seretti, Masoni; Ostanel, Mattiuzzi (Biasioli), Piccoli, Tomasino, Biason. CERVIGNANO: Prez; Pelos, Valussi; Cecot, Tibald, Visintin; Michelutti, Dal Ben, Dianti, Neri (Del Fabbro), Baron. ARBITRO: Mucelli di San Donà di Piave.

Palazzolo, 20

Il Palazzolo non è riuscito ad andare oltre il pareggio contro il forte Cervignano perdendo così un'altra occasione per risalire l'ultima posizione in classifica generale. La squadra di Nardini ha giocato una buona partita, ma ancora una volta ha palesato l'anzianità del proprio attacco. Il Cervignano ha messo in risalto una squadra omogenea in difesa con uomini di valore quali Dianti e Michelutti, sono state queste due pedine ben sorrette al centrocampo da Neri e Dal Ben a creare seri grattacapi per gli ospiti. Dianti è stato colui che ha trascinato l'intero attacco cervignanese ed ha trovato a contrastarlo un Mason che è stato altrettanto bravo a non lasciare molto spazio all'attaccante ospite.

Partono a spron battuto gli ospiti ed al 7' l'onnipresente Dianti, in posizione di ala destra, smista con precisione sull'accorrente Baron che tira al volo, ma fallisce nettamente il bersaglio, replica il Palazzolo e al 9' Piccoli impegna Prez con una precisa girata su servizio di Tomasino. Al 16' la rete che porta in vantaggio il Palazzolo: è Piccoli a siglarla su punizione dal limite con un preciso tiro angolato che supera la barriera e va ad insaccarsi nell'angolino alla destra di Prez.

Nella ripresa il gioco dei locali scende un po' di tono anche perché i viola sono provati per la pesantezza del terreno. Il Cervignano, invece, fin dalla prima battuta, lascia chiaramente intendere la volontà di raggiungere il pareggio. Al 3' Dianti impegna D'Orlando con un tiro da distanza ravvicinata, il giovane portiere viola para con bravura. Un minuto dopo Dianti si ripete con un tiro teso in diagonale che va a lambire la traversa. Al 13' il pareggio per gli ospiti. Michelutti in confusa mischia in area palazzolese trova lo spiraglio e batte D'Orlando che è coperto dalla difesa.

Cinque minuti dopo altra azione pericolosa ad opera di Dianti che conclude con un tiro che sfiora il palo. Allo scadere del tempo sfuma un'ottima occasione per il Palazzolo che usufruisce di una punizione dal limite ma non fa centro.

Aldo Pizzali

Goliardi in campo

Cominciano domani, sul campo di Prosecco, le battaglie goliardiche valevoli per il torneo «Goal '72», organizzato dal CUS Trieste e riservato agli studenti del locale Ateneo. Le partite dei gironi eliminatori si susseguiranno sino al 17 marzo. Giorni di gara, il martedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì. Tre le partite giornaliere, con inizio rispettivamente alle 9.30, alle 11.15 e alle 14.30.

Nella prima giornata scenderanno domani in campo tre delle favorite della vigilia: il negretto Bala darà il calcio d'inizio al torneo nell'incontro che interessa il «Brancaleone»; nel pomeriggio, primo grosso scontro diretto fra Taverna Murago e Lago A. Al torneo «Goal '72» hanno aderito 18 formazioni.

Il prof. Agabio alla «Ginnastica»

Dopo il judo, il nuoto e la pallacanestro, sarà la ginnastica il tema della conferenza prevista per mercoledì prossimo, alle ore 19, nella sede della S.G.T., che proprio alla disciplina ginnica ha legato le sue migliori tradizioni. Relatore di turno per il ciclo di conferenze promosse dal sodalizio biancoceleste presieduto dal prof. Tagliaferro, sarà il prof. Riccardo Agabio, che fa parte della direzione tecnica azzurra dopo essere stato a suo tempo olimpionico e nazionale. Tema della conferenza, la evoluzione tecnica della ginnastica nell'ultimo periodo.

Studenti-calciatori agli «europei»

La sezione calcio del CUS Trieste ha inviato agli organi del CUSI e della FISU, che regolano l'attività sportiva universitaria, nonché alla FIGC, una proposta tendente a far partecipare una rappresentativa azzurra ai prossimi campionati universitari europei, che si svolgeranno in Romania dal 18 al 30 luglio. Sinora l'Italia si è sempre astenuta dal partecipare a tali campionati. La proposta triestina suggerisce inoltre che venga affidato al CUS locale, eventualmente, il compito di costituire una selezione in grado di partecipare agli «europei».

Il CUS Trieste si è impegnato sin d'ora a reperire, con il nulla-osta delle rispettive società, una rappresentativa di calciatori-studenti semiprofessionisti fra le varie società trivenete, nel caso che la proposta «europea» venisse accettata.

Bilancio di attività della Società triestina di tiro a volo

Si è svolta in questi giorni l'assemblea annuale ordinaria della Società triestina tiro a volo con una notevole partecipazione di soci. Prima d'iniziare l'esposizione delle relazioni morale e finanziaria, il presidente cap. Leone Tarabocchia ha messo in risalto le brillanti affermazioni dei soci Bruno Giannella e Antonio Spanu al campionato italiano di skeet, dove hanno conquistato il secondo e terzo posto assoluto.

Successivamente ha illustrato la notevole attività svolta dalla società nell'anno 1971, con particolare riferimento all'organizzazione delle due prove di qualificazione del campionato italiano fossa e skeet, nonché le vittorie conseguite dalla rappresentativa sociale negli incontri internazionali di Trieste e Klagenfurt. In complesso la società ha organizzato ben 26 gare di piattello fossa e skeet, con un totale di quasi 900 partecipanti.

Ha poi illustrato la situazione finanziaria, che rispetto all'anno precedente ha avuto un sensibile peggioramento.

Alle «varie» vi sono stati numerosi interventi, fra i quali è emerso quello del socio Franco Giannella che propugna corsi per studenti.

LA CORMONESE PASSA CON QUATTRO RETI

Delusione a Spilimbergo

CORMONESE - SPILIMBERGO 4-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 25' Rigutto, al 30' Furlani, al 33' autorete di Rigutto, al 36' Furlani, al 43' Tesolin. CORMONESE: Bevilacqua; Zanero, Martelossi; Furlani, Maiero, De Rossi; Milotti, Persoglio, Martinis, Perin, Tesolin, Cutri. SPILIMBERGO: Budini; Sartor, Jesse; Bortolusso, Rigutto, Liva; Pessot, Caminotto, Campagnolo, Zuliani, Lorenzini, Castellan, Chieu. ARBITRO: Tonin di Portogruaro.

Spilimbergo, 20

Grande delusione degli sportivi spilimberghesi che hanno visto la loro squadra subire una clamorosa e inaspettata sconfitta da parte della Cormonese. Gli ospiti non hanno fatto molto per meritarsi la vittoria e, se oggi hanno due punti in più in classifica, lo devono soprattutto ai grossolani errori commessi da certi difensori locali. L'incontro è stato abbastanza equilibrato fino al 20' del secondo tempo durante il quale ci sono state azioni alterne che però non hanno mai impegnato i due estremi difensori.

Gli spilimberghesi sono stati i primi a passare in vantaggio su un calcio di rigore concesso dall'arbitro per un fallo commesso su Campagnolo; Rigutto realizza l'estrema punizione. L'euforia degli sportivi locali dura poco perché al 30' la Cormonese si riporta in parità con una corta deviazione del mediano Furlani. Cinque minuti dopo gli ospiti portano a due il proprio conto delle reti grazie ad una autorete di Rigutto; questo secondo gol ha notevolmente scosso la squadra locale che non ha saputo più organizzarsi per annullare lo svantaggio.

Gli ospiti, sfruttando lo sbandamento degli azzurri segnano tre minuti dopo con Furlani in seguito a una veloce azione personale. A due minuti dalla fine giunge la quarta rete per merito di Tesolin. Con questa partita lo Spilimbergo ha nuovamente evidenziato l'inconsistenza difensiva esistente tra i pali della propria porta; non sempre la difesa può colmare questo vuoto e oggi ne abbiamo avuto conferma.

Nino Basso

I marcatori

15 reti: Ceglia (Gradese);
14 reti: Di Bon (Maniago);
11 reti: Spangher (Mossa); Dianti (Pro Cervignano);
9 reti: Polli (Cremcaffè); Ninino (Corno Rosazzo); Oggian (Tisana);
8 reti: Piccoli (Palazzolo); Pavan (Pro Gorizia); Moro (Sangiorgina);

DILETTANTI II CATEGORIA *Girone E*

Quaterna secca del San Michele

Il punto

Quaterna secca del San Michele a spese del Breg, mentre il C.M.M. vincitore a Staranzano resta sempre a sei lunghezze. L'atteso derby dell'altipiano fra Vesna e Aurisina è finito in parità, mentre la Muggesana ha colto una bella vittoria in casa della Juventina.

Sale in classifica verso posizioni migliori la Libertas. Un punto di speranza per il Sant'Anna, ma l'Inter S. Sabba ha giocato due partite in meno rispetto ai bianconeri. Il CRDA è sempre a digiuno di vittorie.

Flaminio-Inter San Sabba

Intemperie e terreno di gioco impossibile hanno costretto Inter S. Sabba e Flaminio a un turno forzato di riposo. Lo atteso derby tra le due «ospiti» del campo di S. Sergio dovrà attendere tempi migliori.

San Michele - Breg 4-0

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Zuttion; al 19' Neri; nel secondo tempo al 2' Tricarico; al 12' Baccari. S. MICHELE: Pizzigacco; Suligoi B., Trevisan; Predonzani, Baccari, Pestrin; Morganti, Trevisan G., Suligoi A., Zuttion (De Colli), Neri. BREG: Paulin, Possega (Chernaz), Cuk; Cermelj, Vatta, Race; Zonta, Mocussi, Rodella, Visintin, Grahonja. ARBITRO: Rumiz di Udine.

Monfalcone, 20

Gl oratoriani hanno colto ieri un'altra vittoria, chiara e convincente. Si è trattato in sostanza di una partita a senso unico, che ha visto i neroverdi costantemente all'attacco e gli azzurri del Breg, costretti, loro malgrado, a subire l'azione degli avversari arroccandosi in difesa.

Il bottino di gol, già vistoso, avrebbe potuto essere ancora più consistente se il terreno fangoso e molto pesante non avesse notevolmente frenato le veloci puntate a rete dell'attacco oratoriano. Calci d'angolo 7 a 6 per il Breg. Circa 200 gli spettatori presenti.

F. S.

Sant'Anna - Zaria 1-1

MARCATORI: nel primo tempo: al 43' autorete di Giannella; nella ripresa al 45' Cadenaro su rigore. SANT'ANNA: Pauschè; Cimolino, Giannella; Razza, Gerbini, Paronich (Bianchi); Moro, Cadenaro, Bonazza, Pussini, D'Ambrosio, Barnabà. ZARIA: Babuder, Bencic, Metlika; Marc, Krizmancic S., Krizmancic V.; Komar, Bon, Zagar, Primosi, Grgic. Turco, Bose. ARBITRO: Bonnini di Ontagliano.

Un rigore concesso allo scadere per fallo su D'Ambrosio e trasformato dallo specialista capitan Cadenaro ha permesso al Sant'Anna di raddrizzare le sorti di una partita che sembrava ormai compromessa. I bianconeri hanno accusato visibilmente l'assenza di Zigante e si sono trovati a disagio sulla «palude» di via Flavia.

E. L.

I marcatori

11 reti: Grahonja (Breg);
9 reti: Tommasi (CMM Sauro); Brumat (Muggesana);
8 reti: Tomizza (Aurisina); Vascotto (CMM Sauro); Neri (Orat. S. Michele); Bubnich (Staranzano).

CMM - Staranzano 3-1

MARCATORI: nel secondo tempo al 2' Grimm; al 17' Varglien autorete; 25' Tommasi; al 35' Brandolin. C.M.M.: Nardin; Cattonar, Covelli; D'Eri, Varglien, Grimm; Rossetti, Godas, Tommasi, Rocco, Urciuoli (Brandolin). STARANZANO: Magrin; Brogian II, Pacoric; Brogian I, Braida, Giorgi; Mondo, Colnago, Mori, Tolonio, Cergolet (Sabadin). ARBITRO: Pigani di Reana del Roiale.

Staranzano, 20

Partita abbastanza equilibrata nel corso del primo tempo, ma che ha visto poi, nell'ultima mezz'ora di gioco, il progressivo crollo dello Staranzano. I triestini sono passati in vantaggio al 2' della ripresa, dopo che il primo tempo si era chiuso a reti inviolate. Una decina di minuti più tardi arriva un inaspettato pareggio. L'arbitro assegna una punizione ai padroni di casa, Giorgi si incarica del tiro e Varglien, toccando la palla, provoca l'autorete. Subito dopo i triestini raddoppiano con un rigore realizzato da Tommasi. Arriva poi la terza rete a dieci minuti dalla fine, autore Brandolin.

F. S.

Libertas - CRDA 2-1

MARCATORI: nel secondo tempo al 20' Paolich, al 32' Russo, al 40' Detoni. CRDA: Giugovaz; Vidos, Maddaleni; Dicandia, Bartoli G., Detoni; Punis, Cotterle, Dapretto, Piccione, Bartoli A. Durighello; Medos. LIBERTAS TS: Premate; Vidoni, Paolich; Mottica, Delise, Bertoli; Russo, Degrassi, Kauzki, Cadelli, Lupetin. Visnoviz; Cozman. ARBITRO: Tavano di Bibbione.

Sul fango di viale Sanzio la Libertas ha avuto ragione del CRDA, che, nonostante sia già condannato alla retrocessione, si è battuto con grinta e generosità per tutta la gara. Passati in vantaggio al 20' della ripresa con una rete di Paolich, i biancoscudati subito dopo hanno raddoppiato con Russo a conclusione di una sua classica serpentina.

I cantierini hanno accorciato le distanze a cique minuti dal termine con un colpo di testa di Detoni, il quale interrompeva così l'imbattibilità del portiere Premate che durava da 535'. I migliori Paolich e Degrassi per la Libertas, Detoni per il CRDA.

Muggesana-Juventina 2-1

MARCATORI: nel secondo tempo al 1' Brumat, al 21' Stradi, al 31' Namut su rigore. MUGGESANA: Soave; Garo, Conferi; Varin, Dudine, Burroni; Stradi, Derossi, Codagnone, Donnini, Brumat. JUVENTINA: Cettal; Namut, Zin; Feliciano, Rupil, Collini; Hlacic, Marvin, Sirk (Sponton), Ferletti, Tabai. ARBITRO: Princisgh di Udine.

Gorizia, 20

La Muggesana ha colto il successo pieno sul campo goriziano giocando con una determinazione e una chiarezza maggiori degli avversari. Gettatisi in attacco i muggesani passavano subito in gol con una splendida girata di testa di Brumat. La timida reazione della Juventina permetteva agli avversari di raddoppiare al 21' con Stradi.

Sul due a zero la Juventina forzava il ritmo del gioco senza peraltro riuscire a rimontare il pesante svantaggio. Al 31' su azione susseguente a calcio d'angolo Tabai veniva spinto e l'arbitro decretava il calcio di rigore, trasformato da Namut dopo che Soave aveva respinto il primo tiro.

Vesna - Aurisina 1-1

MARCATORI: nel primo tempo all'11' Tomizza, al 27' Skrem. VESNA: Coslovich; Verzier, Botti; Nicolli, Skrem, Zudini S.; Zaccaria, Zudini G., Kelemenic (Germani), Emili, Graniero. Tretjak. AURISINA: Ciacchi; Maddalen A., Morgera; Braico Di Mauro, Tomizza; Toffoli, Zaccaria (Maddalen R.), Doglia, Grozic, Dobrilla. Canciani. ARBITRO: Mian di Cervignano.

Giusto pareggio nel derby dell'altipiano tra Vesna e Aurisina a conclusione di un incontro combattuto e corretto. Dopo un predominio iniziale dell'undici di Mandanicci era l'Aurisina a spezzare l'equilibrio per merito di Tomizza che riprendeva una respinta della difesa e insaccava a fil di montante. Il Vesna, inaspettatamente in svantaggio, aveva una rabbiosa reazione e perveniva al pareggio poco prima della mezz'ora di gioco con lo stopper Skrem, sganciatosi dalle retrovie.

Subito dopo la squadra di Cimador era costretta a far entrare Maddalen R. al posto di Zaccaria.

S. B.

I RISULTATI

Libertas - *CRDA	2-1
Muggesana - *Juventina	2-1
C.M.M. Sauro - *Staranzano	3-1
*Orat. S. Michele - Breg	4-0
*Vesna - Aurisina	1-1
*Flaminio - Inter S. Sabba	r.i.c.
*S. Anna - Zaria	1-1

LA CLASSIFICA

Or. S. Michele	19	18	1	0	46	4	37
C.M.M. Sauro	19	14	3	2	39	10	31
Flaminio	17	8	5	4	20	12	21
Muggesana	18	6	7	5	23	24	19
Aurisina	18	6	7	5	27	32	19
Vesna	17	5	8	4	16	15	18
Libertas	18	6	6	6	10	12	18
Zaria	18	7	4	7	16	20	18
Breg	18	4	9	5	22	24	17
Juventina	18	6	4	8	19	25	16
S. Anna	19	4	5	10	17	30	13
Inter S. Sabba	17	3	6	8	11	18	12
Staranzano	19	2	5	12	23	40	9
CRDA	19	0	6	13	10	33	6

LE PARTITE DEL 27.2.'72

Aurisina - Flaminio
Vesna - S. Anna
Breg - Juventina
Inter S. Sabba - CRDA
Zaria - Staranzano
Libertas - Orat. S. Michele
Muggesana - C.M.M. Sauro

PALLAVOLO SERIE «C» MASCHILE

*Kras - Dop. Mestre 3-2

Kras superlativo contro il Dopolavoro Mestre, primo della classifica. Per 3 a 2, per nulla intimoriti dalla fama che accompagna la squadra di Mestre, gli atleti del Kras hanno riportato un altro convincente successo. Trovatisi in vantaggio per 2 a 0 dopo i set iniziali, Gustin e soci hanno rallentato il ritmo delle loro azioni nei due successivi sicché è stato necessario giungere alla conclusione del quinto set per individuare la vincente. Risfoderando la grinta e la precisione delle frazioni d'apertura ha vinto il Kras che così si è aggiudicato il prestigioso successo.

FORTITUDO - ROSANDRA

■ La partita figura in programma domenica prossima alle ore 15 sul campo di Guardiella. La Fortitudo aveva chiesto al Rosandra di giocare al sabato, ma la società di Bagnoli si è vista costretta a rifiutare cortesemente la richiesta muggesana per gli impegni di lavoro dei propri giocatori.

DILETTANTI
1.a CATEGORIA
Girone B

CON UN PUNTO SUL PIERIS MENTRE LA FORTITUDO E' ANCORA IN FASE DECRESCENTE

IN TESTA MARCIA SEMPRE IL PONZIANA

Il Ponziana continua la sua marcia solitaria, con un punto sul Pieris e un recupero a disposizione per aumentare il vantaggio. Le altre sembrano ormai tagliate fuori, data la solidità della compagine di Cernivani che sinora ha perso una volta sola. E' in fase calante la Fortitudo, che a Romans non è andata più in là del pareggio ed è stata raggiunta sulla terza poltrona dal San Giovanni vittorioso ad Aquileia e dalla Torriana passata di misura sul campo del Ronchi. Piuttosto insolito il punteggio con cui il Pieris ha regolato il Palmanova, mentre il Ponziana è straripato in casa dell'Audax. Prosegue intanto la rincorsa del Rosandra Zerial verso le posizioni di centro. Gli uomini di Frontali hanno inflitto al Mariano la quarta sconfitta di questo campionato. Il confronto fra Edera e Percoto non è giunto alla fine. Il Mortegliano, vittorioso sulla Pro Fiumicello, ha lasciato all'Audax il fanalino di coda. Per Mortegliano, Audax e Pro Fiumicello il riferimento per la salvezza è rappresentato dall'Aquileia, che tuttavia ha tre punti in più della terz'ultima. Ed ora il clan ponzianino guarda alla partitissima col Pieris, che sarà decisiva per la promozione nella categoria superiore.

LA SQUADRA OSPITE E' ANDATA A RETE SENZA DIFFICOLTA' COME E QUANDO HA VOLUTO

Una passeggiata in casa altrui

PONZIANA - AUDAX 4-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. Corsi all'11'; nel s.t. Cotterle al 48', Corsi al 68', Gerin F. all'80' e Ruini al 90'. AUDAX: Angeli; Vedrich, Tomat; Bigotto, Biason, Tomsig; Sturlese (Milloni), Gaggioli, Stevanato, Ruini, Kodric. Springolo. PONZIANA: Toppan; Zappador, Sega; Bembo, Kodric, Gerin F.; Abrami (Pin), Gerin G., Cotterle, Pozzecco, Corsi. Campion. ARBITRO: Cruciatti di Udine.

Gorizia, 20

Netta vittoria del Ponziana ai danni dell'Audax. La formazione triestina, pur non giocando al massimo delle sue possibilità, si è agevolmente imposta sui goriziani privi di ben cinque titolari. La partita si è svolta per quasi tutti i novanta minuti nella metà campo dei padroni di casa. Il Ponziana ha dominato il campo ed è andato a rete come e quando ha voluto.

L'Audax, dal canto suo, nulla ha potuto contro i forti avversari ,il centrocampo non è esistito ed anche in difesa le cose non sono andate molto bene. In tutto l'incontro i goriziani hanno superato la loro metà campo solo due volte: la prima all'inizio del secondo tempo, quando Gaggioli con una azione personale è riuscito a tirare in porta da una buona posizione (il palo però ha detto di no, privando così della gioia del gol l'unico giocatore valido). La seconda volta è stata alla fine dell'incontro e da questa azione è scaturito il rigore che ha permesso all'Audax di segnare la rete della bandiera.

Il Ponziana dopo un avvio piuttosto lento durante il quale ha preso la misura degli avversari, si è lanciato decisamente in avanti mettendo subito in difficoltà la difesa avversaria. Al 10' minuto la prima rete; su un malinteso della difesa dell'Audax, Corsi ne approfitta e insacca inesorabilmente a due passi dalla porta. Nel prosieguo del primo tempo, dopo un breve quanto inconcludente tentativo di reazione da parte dei goriziani, gli ospiti insistono decisamente all'attacco. In varie occasioni gli avanti triestini si rendono pericolosi.

All'inizio del secondo tempo la musica non cambia e dopo soli tre minuti il Ponziana porta a due le reti di vantaggio. Cotterle scende sulla sinistra e dopo aver evitato due difensori, insacca con un forte tiro alla destra del portiere. Al 7', occasione favorevole per l'Audax, ma il palo salvava la porta difesa da Toppan. Al 20' l'arbitro espelle Tomat per proteste. I goriziani si vedono costretti a proseguire la partita in dieci, ed il Ponziana, che già aveva dominato, ora dilaga. Gli attaccanti riescono a raggiungere la rete con facilità, e i padroni di casa non possono far altro che assistere alla passeggiata dei primi in classifica.

Al 23' Corsi si produce in una azione personale: dopo aver dribblato tre avversari si presenta solo di fronte al portiere e non ha difficoltà ad insaccare. Al 35' quarta rete del Ponziana segnata da Fabio Gerin che sfrutta un cross di Corsi. All'ultimo minuto il rigore che ha dato la possibilità ai goriziani di segnare il gol della bandiera. Bembo commette un fallo in area ai danni di Stevanato e l'arbitro decreta la massima punizione. Tira Ruini che con una finta sbilancia il portiere e poi freddamente insacca.

Antonio Gaier

CAMPIONATO JUNIORES

La Triestina vince a Udine

La Triestina, capolista del campionato regionale juniores di calcio, ha superato ieri al «Moretti» di Udine un difficile ostacolo nella corsa verso la vittoria finale battendo le zebrette con il più classico dei risultati: 2-0. Le due reti sono state realizzate entrambe da Ludwig. Sabato e domenica prossima gli alabardati saranno impegnati a Fiume nella disputa di un torneo internazionale juniores. Avversarie della Triestina: la Dinamo di Zagabria, il Fiume e l'Oriente. Sabato verranno disputate le due semifinali; domenica si giocheranno le finali per il primo e terzo posto.

I marcatori

16 reti: Benotto (Pieris);
12 reti: Schipizza (Fortitudo);
11 reti: Sgobbi (P. Romans), Sartori (Mariano);
10 reti: Braida (Edera), Gerin (Ponziana);
7 reti: Di Benedetto (Edera), Bidussi (Rosandra Z.);
6 reti: Millo (Percoto), Milocco e Ulcigrai (S. Giovanni);

INCONTRO ENTUSIASMANTE E VIGOROSO

SAGRA DI RETI

PIERIS - PALMANOVA 4-3 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 32' Gregorin, al 40' Manchetti (su rigore), al 44' Bertogna; nel s.t. all'1' e al 10' Benotto, al 14' Manchetti (su rigore), al 39' Tortolo I. PIERIS: Facchini; Benes, Bertogna; Gratton, Pausca, Sdrigotti; Spanghero II, Benotto, Gregorin, Lorenzut, Spanghero I (Clemente). PALMANOVA: Furlanich; Cescutti, Tortolo I; Nadalutti, Dentesano (Virgolin), Geremigna; Tortolo II, Snidero, Pascoli, Manchetti, Gattesco. ARBITRO: Stelitano di Codroipo.

Pieris, 20

Sagra di reti al comunale di Pieris. Però se la vittoria dei granata pierissini, oggi in maglia azzurra per ospitare gli amaranto palmarini, avesse registrato un divario di reti più elevato, nulla sarebbe da eccepire. Un bel 4 a 1 sarebbe stato senz'altro il giusto risultato, e le due reti ottenute dai friulani su altrettanti calci di rigore non dovrebbero figurare sul taccuino del troppo severo arbitro Stelitano. I perissini si sono meritati la vittoria rispettando largamente il pronostico della vigilia e confermando ancora una volta la loro favorevole posizione in classifica.

I pierissini si portano all'attacco fin dall'inizio rendendosi subito pericolosi nelle azioni di Gratton, Gregorin e Benotto. Al 16', un velocissimo contropiede degli isontini si conclude con due calci d'angolo e una bella parata in due tempi di Furlanich. Al 22' Gratton sfiora la traversa con un forte tiro e poco dopo è Tortolo II che impegna Facchin con un tiro improvviso rasoterra. Dopo alterne azioni, sono i pierissini che riprendono l'iniziativa, e al 32', su contropiede, Gregorin batte il portiere friulano da una posizione estremamente difficile. Al 35', Spanghero I molto attivo all'attacco ma sfortunato colpisce con un bellissimo tiro la traversa. Cinque minuti dopo, i palmarini pareggiano con Manchetti su rigore per un discutibilissimo errore di Benes.

Al 44' l'attivo Bertogna porta nuovamente in vantaggio i pierissini con una rete scaturita da una mischia prolungata sotto la porta avversaria. Al 1' della ripresa, su respinta corta del portiere, Benotto porta a tre le segnature degli isontini. Un minuto dopo è Facchini che si esibisce in una spettacolosa parata. Al 10' Spanghero I approfitta di un errore della difesa amaranto e impegna con un forte tiro il bravo Furlanich che non riesce però a trattenere il pallone. Benotto coglie il momento propizio per siglare la quarta rete dei perissini. Al 14' ancora un discutibile calcio di rigore a favore dei friulani provocato da un intervento del sembre bravo Sdrigotti. E' nuovamente Manchetti che tira e segna. Al 29' Spanghero I si vede respingere dal palo un ennesimo pallone. Al 39' i palmarini accorciano la distanze con Tortolo I su calcio piazzato. I pierissini reagiscono vivacemente si portano sotto la porta avversaria con continue azioni pericolose che Stelitano interrompe fischiando la fine dell'appassionante partita giocata da ambo le parti con vigore e lealtà. Bene del Pieris Sdrigotti, Pausca e Gratton. Dei friulani Manchetti e Furlanich.

G. M.

(Foto de Rota)
Edera - Percoto 1-1 — L'ederino Braida cerca la via della rete contrastato da due avversari

MERITO ANCHE DEL PORTIERE AVVERSARIO LA CAPITOLAZIONE

Già al primo minuto

S. GIOVANNI - AQUILEIA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. all'1' Ulcigrai I. S. GIOVANNI: Malinverno; Lach, Laghissa; Francini, Pintus, Vouch; Milocco, Ravalico, Ulcigrai I, Petri, Quaia. Ulcigrai II, Denic. AQUILEIA: Moderz; Cossar II, Rosin; Canciani, Zorzin, Cossar I; Barbana, Clementin, Tarlao, Sandrigo, Carbone (Budai). Boccalon. ARBITRO: Colla di Udine.

Aquileia, 20

Dopo la vittoria mancata nel derby esterno di Fiumicello, l'Aquileia è capitolata malamente sul proprio terreno per mano di un S. Giovanni che ha avuto nel portiere Malinverno un atleta esperto e capace,

La partita si può riassumere in un gol astuto messo a segno dagli ospiti dopo appena un minuto di gioco, e la rabbiosa reazione degli azzurri di Padoan che non riuscivano neppure su calcio di rigore a riportarsi in parità. Il resto lo ha fatto il portiere rossonero, ognipresente in ogni occasione critica.

La segnatura è scaturita da un ficcante contropiede prodotto dall'ala Milocco e concluso dal centravanti Ulcigrai con una botta imparabile al volo. Cinque minuti dopo per un fallo in area di rigore commesso da Pintus ai danni di Barbana, l'arbitro decretava la massima punizione, ma il tiro di Rosin piuttosto centrale veniva parato dal portiere avversario.

L'Aquileia raddoppiava gli sforzi, in seguito, ma il S. Giovanni sapeva controllarli a dovere, e in contropiede con il terzetto Milocco, Ulcigrai e Quaia sapeva ancora farsi rispettare. L'Aquileia ha risentito della mancanza del regista Sclauzero impegnato nel servizio militare e della sterilità del reparto avanzato.

In difesa il migliore è stato il giovane terzino Cossar II, mentre Barbana è stato lodevole per l'impegno all'attacco. La compagine di Padoan dovrà far ricorso alle doti di temperamento dei propri giocatori per evitare un'inaspettata retrocessione. Il S. Giovanni è stato corsaro, ha saputo recitare il proprio copione egregiamente.

Giorgio Milocco

PAUSCHE': VENEZIA

■ Il giovane portiere del San'Anna Pausché proverà per il Venezia. Il promettente estremo difensore bianconero ha 18 anni.

I RISULTATI

*Edera - Percoto	r.i.c.
*Mortegliano - Fiumicello	2-1
Ponziana - *Audax	4-1
S. Giovanni - *Aquileia	1-0
*Pieris - Palmanova	4-3
Torriana - *Ronchi	1-0
*P. Romans - Fortitudo	1-1
*Rosandra Z. - Mariano	1-0

LA CLASSIFICA

Ponziana	20	9	10	1	28	16	28
Pieris	21	11	5	5	31	24	27
Fortitudo	21	7	11	3	21	14	25
S. Giovanni	21	9	7	5	23	17	25
Torriana	21	6	13	2	17	12	25
Percoto	20	6	9	5	24	24	21
Palmanova	21	7	7	7	22	17	21
Mariano	21	4	13	4	20	16	21
Ronchi	21	7	7	7	17	15	21
Rosandra Z.	21	7	6	8	20	19	20
Edera	19	7	5	7	26	26	19
P. Romans	21	4	11	6	23	24	19
Aquileia	21	4	10	7	20	20	18
P. Fiumic.	21	4	7	10	14	27	15
Mortegliano	21	4	6	11	19	36	14
Audax	21	2	9	10	22	40	13

Edera 2 partite in meno; Ponziana e Percoto una partita in meno.

LE PARTITE DEL 27.2.'72

Fortitudo - Rosandra Z.
Percoto - Aquileia
Torriana - Mortegliano
Palmanova - Edera
Ponziana - Pieris
P. Fiumicello - Ronchi
S. Giovanni - Audax
Mariano - Pro Romans

C'È CHI DICE CHE PER ESSI IL «COMUNALE» È STREGATO

Sfortunati i locali

TORRIANA - RONCHI 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. Visintin II al 23'. RONCHI: Balzarini; Brandolin, Petracco; Furlan, Barbana, Monassi; Dreas, Zanolla, Princes, Pelliccia, Logozzo. TORRIANA: Valente; Visintin I, Lacurre; Maruccio, Gioiello, Bruschi; Frandolich, Grion, Tessari, Pascolat, Visintin II. ARBITRO: Figliola di Trieste.

Ronchi, 20

Il commento amareggiato di uno sportivo amaranto secondo il quale «il Comunale è stregato per l'undici locale», riflette con concretezza l'esito della partita con la compassata Torriana. Infatti, oltre ad attaccare per l'intero arco della gara, a creare innumerevoli occasioni da rete, ad operare numerosi tiri in porta, sempre ribattuti o fermati in extremis, il Ronchi ha sciupato banalmente un calcio di rigore a due minuti dalla fine, con Pelliccia che ha calciato alto alla destra di Valente; si aggiungano infine i due evidenti falli da rigore commessi nel primo quarto d'ora di gioco dai difensori gradiscani, e sui quali l'incerto direttore di gara ha sorvolato, e si avrà un quadro completo di quali e quante occasioni ha beneficiato l'undici di Dreossi.

Ma al di là di quanto si è sprecato, appare legittimo chiamare in causa anche la sfortuna, perché tiri da distanza ravvicinata, come quello scoccato da Princes verso la mezz'ora della ripresa e terminato proprio nelle braccia di Valente, o quella incornata di Pelliccia, otto minuti dopo, che ha lambito il montante destro, non possono ascriversi a demerito dei giocatori, ma piuttosto a quel' imponderabile complesso di fattori negativi che non di rado determina le azioni umane e non solo quelle sportive.

L'avversaria del Ronchi era inoltre ben poca cosa: si conoscevano i limiti del suo attacco, ma ben altra opinione si aveva della difesa, che alla verifica dei fatti è apparsa indubbiamente millantata; i due terzini d'ala peccano di dinamismo, e specialmente Lacurre ha dovuto ricorrere quasi sempre ad interventi fallosi per contenere la vivacità e l'estro di Dreas, anche la restante aliquota del pacchetto difensivo soffre il movimento, e dei centrocampisti il solo Grion è apparso efficace e pericoloso; buona invece la statura del portiere Valente.

Giovanni Girardo

EQUO PAREGGIO A CONCLUSIONE DI UNA PARTITA VIVACE

Scontro a fasi alterne

PRO ROMANS - FORTITUDO 1-1 (1-0)

MARCATORI nel p.t. al 22' Cabas; nel s.t. al 14' Crevatin. PRO ROMANS: Peressin; Miani, Calligaris I (Demartin); Pelos, Mian, Cabas; Serino, Concina, Sgobbi, Donda, Calligaris II. FORTITUDO: Blasina; Cociani, Novel; Gobet, Catania, Cerebuch; Villini (Drioli), Ravalico, Crevatin, Cecco, Schipizza. ARBITRO: Giacomini di Casarsa.

Romans, 20

E' finito con un pareggio,equo per la verità, lo scontro fra una Pro Romans desiderosa di vincere dopo tanta astinenza e una Fortitudo che era alla ricerca di un risultato utile per non perdere di vista la prima piazza della classifica. La squadra ospite ha dimostrato una maggior continuità di gioco, mentre più imprevedibile è apparsa la manovra della Pro Romans, che oggi ha risentito molto dell'alterno rendimento del suo centrocampo.

Sono stati proprio i padroni di casa a mettersi in evidenza per primi con una stangata su calcio di punizione di Calligaris II: era il 2' di gioco e Blasina, che era coperto, è stato davvero bravo a metterci una mano e a deviare verso il centro area, dove Sgobbi ha ripreso mandando a lato. L'incontro è proseguito con la Pro Romans in attacco. Il gol è venuto al 22': su un forte tiro da sinistra di Calligaris II, Blasina ha deviato verso destra; ha ripreso Serino che ha rimesso al centro; sulla traiettoria è intervenuto di testa, in mezzo tuffo, Cabas che ha infilato alla destra del portiere muggesano.

Nella ripresa, partenza veloce degli ospiti, che, dopo aver creato grossi pericoli alla difesa di casa al 7' e al 9', sempre con Novel, sono pervenuti al pareggio al 14'. E' stato Ravalico ad iniziare l'azione con un forte tiro da sinistra; Peressin ha intuito la traiettoria, ma non ha trattenuto la palla che è pervenuta a Crevatin, appostato al centro. Il centravanti ha tirato, ma sulla linea di porta Miani è riuscito a metterci un piede; la palla è ritornata al centro e questa volta Crevatin non ha sbagliato, infilando, con Peressin e Miani a terra.

L'incontro è poi proseguito a fasi alterne, e a ravvivarlo è venuto il match ingaggiato da Concina e Ravalico.

L. A.

QUANDO LA PARTITA SI STAVA ACCENDENDO LA PIOGGIA HA AVUTO L'ULTIMA PAROLA

Su un campo ridotto a laguna

EDERA - PERCOTO 1-1 (1-0)
(sospesa per i.c. al 55')

MARCATORI: nel p.t. al 38' Braida su rigore; nel s.t. al 5' Millo. EDERA: Carmeli; De Santis, Veglia; Salvini, De Riz, Valenti-Clari; Vecchiet, Milcenich, Braida, Scropetta, Di Benedetto. PERCOTO: Garzillo Rino; Zuppello, Rossi; Beltrame, Garzillo Renato, Gatto; Fabris (Milloch), Milocco, Caligaris, De Biaggio, Millo. ARBITRO: Beltrame di Gorizia.

La partita poteva essere rinviata senza nemmeno far scendere i giocatori in campo (se campo poteva definirsi il rettangolo «lagunare» di via Flavia). Invece il signor Beltrame di Gorizia ha voluto sfidare la pioggia, ma nella ripresa, al 10' ha dovuto cedere e ha sospeso così l'incontro proprio quando il Percoto aveva già riagguantato il pareggio (5'), per cui non ci sono stati rimpianti da ambo le parti.

Il primo tempo è stato netto appannaggio dell'Edera. Spavalda, penetrante, aggressiva, sfiorava più volte il bersaglio: al 5' su cross dalla bandierina, Braida (mobilissimo quanto mai) coglieva in pieno la traversa con una tempestiva girata di testa; al 16' Valenti-Clari si faceva applaudire per un tiro secco, insidioso che Garzillo parava a stento a mezz'altezza sul palo destro; al 26' ancora Braida e Di Benedetto, col portiere a terra, si ostacolavano a vicenda e perdevano un'altra facile occasione; al 27' Braida tentava un pallonetto a tu per tu col portiere, ma la palla sfiorava l'esterno del palo sinistro; al 38' mani in area di Gatto, e rigore che Braida trasformava perentoriamente; al 41' l'Edera avrebbe potuto raddoppiare: Milcenich, quasi dal fondo, metteva la palla in area, mancava di testa Braida, dietro a lui spuntava la fronte di Di Benedetto che indirizzava con precisione la palla alla sinistra del portiere, fuori causa, ma sulla linea bianca si faceva vivo tempestivamente il centromediano rossablù, e salvava.

La ripresa invece iniziava con un tenace arrembaggio del Percoto decisissimo a rovesciare, sia la condotta di gara che il risultato, e al 5' perveniva al pareggio: su cross proveniente dalla fascia destra del campo, Millo in area correggeva la traiettoria in rete: la palla prendeva prima l'interno del palo sinistro e andava a sbattere sulla base interna di quello opposto per rotolare poi inequivocabilmente oltre la linea bianca. Si assisteva ancora all'offensiva degli ospiti, con un'Edera che cercava disperatamente il filo dell'incontro, quando, sotto il tambureggiare della pioggia, che non accennava minimamente a diminuire, l'arbitro indicava a tutti la via degli spogliatoi. Peccato, perché la partita si stava accendendo sul serio.

Aldo Priore

GIOCO VIVACE

Rosandra Z. - Mariano 1-0

MARCATORE: nella ripresa, al 23' D'Este. ROSANDRA ZERIAL: Rossetti; Legovich, Maranzana; Norbedo, Taddeo, Bidussi; Rizzotti, Spadaro (Gulich), D'Este, Kirchmayr, Bazzara. De Mola. MARIANO: Tonut; Cantarutti, Grion; Baldassi, Cechet, Antonutti; Marangon, Seculin, Pettarin, Dizorz, Luisa. Fedel. Rivolt. ARBITRO: Riva di Udine.

Gioco vivace e piacevole come di rado capita di vedere. All'insegna della correttezza le due squadre si sono date aperta e leale battaglia lungo tutto lo arco dell'incontro. La vittoria del Rosandra è doppiamente meritata, se si considera che il Mariano ha giocato all'altezza delle sue possibilità, confermandosi complesso omogeneo e di tutto rispetto. Il «miracolo» del Rosandra, che contro il Mariano ha disputato forse la più bella partita di questo campionato, si chiama soprattutto Flavio Frontali. L'allenatore biancoblù ha costruito piano piano una squadra quanto mai valida ed efficiente, dando fiducia ai veterani, accanto ai quali ha saputo convenientemente innestare elementi più giovani. Tra i pali Rossetti è sempre più tranquillo, i due terzini costituiscono una sicurezza, «Bongo» Taddeo quale stopper è una roccia insormontabile.

A centrocampo Bidussi ha trovato il ruolo per esprimersi al meglio, anche perché si giova dell'accorta regia di un Kirchmayr che sa farlo partire al momento giusto sulle fasce laterali e della collaborazione del motorino Spadaro. E finalmente anche D'Este, il centravanti ultimo arrivato in casa rosandrina, ha trovato la sua grande giornata, dopo aver snellino il gioco ed essersi alleggerito di qualche chilo. E' stato proprio Mario D'Este a siglare il gol della vittoria per il Rosandra a metà della ripresa, raccogliendo il pallone spedito dalla testina d'oro di Bazzara sul palo, in seguito ad un calcio d'angolo battuto da Bidussi.

I padroni di casa sono stati indubbiamente più pericolosi in fase offensiva rispetto al Mariano, che ha avuto i suoi uomini migliori nel libero Cechet e nella mezzala Dizorz. Nel primo tempo, al termine di una delle sue solite scorribande, Bidussi aveva mandato un pallone alla confluenza dei pali e poco prima del gol decisivo Kirchmayr, smarcato da un tiro sbagliato di Bazzara, aveva fallito la più facile delle occasioni. Gli ospiti non sono rimasti comunque a guardare. La partita si è snodata infatti con fasi alterne sino allo scadere e Rossetti ha dovuto sfoderare un plastico salvataggio su un pericoloso pallonetto di Seculin nel forcing rossoblù, per salvare la meritata vittoria del Rosandra.

Ezio Lipott

GIRONE «B»

Mortegliano - Fiumicello 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 24 Del Frate; nel secondo tempo al 33' Romano, al 37' Leggeri. MORTEGLIANO: Stroppolo; Gori, Galiussi; Bulfon, Cossaro, Quarin; Del Frate, Romano, Tirelli I, Pertoldi (Tirelli II), Pontoni. FIUMICELLO: Rigonat II; Verzegnassi II, Sgubin I; Verzegnassi I, Rigonat, I, Sgubin II; Bianchin (Puntin), Caporale, Leggeri, Frantuz, Cappelletto. ARBITRO: Acquafresca di Trieste.

Mortegliano, 20

Niente da fare per il Fiumicello con il Mortegliano odierno: è stato sconfitto con un punteggio non del tutto veritiero, ché poteva essere più vistoso e nessuno avrebbe avuto da ridire. La squadra ospite è scesa in campo con la chiara intenzione di cogliere di sorpresa i padroni di casa, ma ha dovuto subire sin dall'inizio le sfuriate degli avversari, portate, in primo luogo, dal giovane Del Frate, Romano e Pontoni, che si sono visti annullare dall'ottimo portiere Rigonat, il migliore in campo assieme a Caporale, anche i tiri più insidiosi, e ce ne sono stati diversi.

Il Fiumicello, si può senz'altro affermare, anche se sconfitto, per il gioco decisivo messo in mostra, è una compagine che merita un posto migliore nella classifica, così dicasi anche per i morteglianesi che si stanno distinguendo sempre di più, specie dopo l'innesto in squadra del giovane del Frate, sul quale sono puntate tutte le speranze per le realizzazioni — cinque reti in quattro partite.

Aldo Pagani

DILETTANTI
I CATEGORIA
Girone A

Restano invariate le posizioni al vertice

I RISULTATI

*Buiese - Julia	r.i.c.
*Cumini - Codroipo	0-0
*Sacilese - Cordenonese	3-1
*V. Rauscedo - Fiume Ven.	2-1
*Ronchis - Ricreatorio	4-2
*P. Aviano - Passons	2-0
*Fontanafredda - Pasianese	5-0
*Reanese - Cividalese	3-1

LA CLASSIFICA

Fontanafr.	21	14	4	3	47	12	32
Sacilese	21	12	7	2	35	16	31
Cordenon.	21	9	7	5	24	21	25
Ronchis	21	8	7	6	33	27	23
Passons	21	7	9	5	21	17	23
Buiese	19	9	4	6	22	20	22
Pro Aviano	21	6	10	5	25	21	22
Cumini	21	7	7	7	22	20	21
Codroipo	21	4	12	5	15	16	20
Pasianese	21	6	7	8	22	31	19
Reanese	20	6	6	8	21	25	18
F. Veneto	21	6	6	9	23	25	18
Rauscedo	21	5	8	8	24	26	18
Ricreatorio	21	4	10	7	18	29	18
Julia	20	6	5	9	21	29	17
Cividalese	21	1	3	17	14	52	5

Buiese 2 partite in meno; Reanese e Julia una partita in meno.

LE PARTITE DEL 27.2.'72

Pasianese - Reanese
Julia - V. Rauscedo
Passons - Cumini
Ricreatorio - Buiese
Cordenonese - Ronchis
Codroipo - P. Aviano
Fiume Veneto - Sacilese
Cividalese - Fontanafredda

SMAGLIANTE VITTORIA

Fontanafredda-Pasianese 5-0

MARCATORI: nel p. t. al 17' Rumiel, 20' Battistutta; nel s. t. al 16' Del Ben, al 28' Biasi, al 35' Biasi. FONTANAFREDDA: Visentin; Garbo, Gobat; Rumiel, Bottan (Vendramin), Segat; Borgia, Padovan, Biasi, Battistutta, Del Ben. PASIANESE: Venier; Prizzon, Boccalon; Salamon, Pase, Canton; Piccinin, Giusti, Celestino, Ronchese, Campaner. ARBITRO: Weigl di Trieste.

Fontanafredda, 20

Smagliante vittoria dell'undici rossonero a spese della modesta Pasianese con un secco e perentorio 5-0. La brillante vittoria porta senz'altro la firma del capitano Rumiel che oltre a realizzare la prima rete con un fortissimo tiro da oltre quaranta metri è stato il suggeritore principale delle altre marcature. Biasi, Del Ben e Battistutta hanno completato le realizzazioni con indovinati colpi di testa e dosati tiri da dentro l'area. Una vittoria netta quindi che conferma ancora una volta il Fontanafredda degno primo attore del campionato. Ottimo l'arbitraggio del signor Weigl di Trieste.

L. P.

FINALE TRAVOLGENTE

Sacilese-Cordenonese 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Turchet; nel secondo tempo al 6' Martin, al 12' Brieda I su rigore, al 42' Jop. SACILESE: D'Andrea; Montanari II, Battel; Posocco, Giust, Moro; Brieda I, Montanari I (Chiappetti), Jop, Brieda II, Turchet, Salvador. CORDENONESE: Cadamuro; Brum (Paludetto), Sacche-r; Martin, Trevisol, Marson; De Paoli, Zille, Zanet, Endrigo, Della Pietra. ARBITRO: Saletti di Ferrara.

Sacile, 20

Con un finale travolgente, la Sacilese ha avuto ragione oggi di una Cordenonese, scesa allo Sfriso con la ferma intenzione di conquistare i due punti in palio per poter ancora sperare di lottare per la vittoria finale. A dire il vero, fino alla metà del secondo tempo gli ospiti sono riusciti a tener testa ai padroni di casa, cedendo però nel finale sotto l'incalzare di Jop e Brieda I. D'altra parte contro la Sacilese di oggi ben poche squadre avrebbero fatto di più. Infatti l'undici biancorosso ha dimostrato una determinazione e una continuità di gioco veramente notevoli. Purtroppo però, dopo il primo tempo, i locali si sono lasciati raggiungere.

Memo Scarabellotto

PRESTAZIONE POSITIVA

Aviano - Passons 2-0

MARCATORI: al 14' p. t. Basso; al 37' s. t. Basso su rigore. AVIANO: Basaldella; De Zan, Wasserman; Deotto, Marcolin, Asquini; Conzato, De Stefano, Basso, Caccamo, Tanti (Tassan). PASSONS: Tomada; Candusso, Valussi; Della Pietra II, Della Pietra I; Burelli, Lerussi (dal 21' s. t. Michelon), Molaro, D'Angelo, Galluzzo, Driussi. ARBITRO: Mazzocco di Fontanafredda.

Aviano, 20

Ancora una prestazione positiva dei gialloblù (terza vittoria consecutiva), che hanno avuto ragione di una squadra veloce ma inconsistente a causa del fango, per il poco peso dei suoi elementi. L'Aviano invece, mostra sempre una maggiore tenuta e forma nei suoi giocatori, ha faticato nel primo tempo a contenere le velleità degli ospiti che in svantaggio per una rete segnata su una azione lineare, non sono riusciti ad ottenere il pareggio. Nel secondo tempo, in dieci per l'espulsione del terzino Candusso, il Passons si faceva parare un rigore e subiva la seconda rete per un nuovo rigore realizzato splendidamente da Basso dopo aver subito una interrotta supremazia dei padroni di casa che sanciva il risultato.

PROVA NEGATIVA

Cumini - Codroipo 0-0

CUMINI: Cobelli; Conchin M, Morasutto; Krcivoj, De Agostini S., Croppo; Ferlizza, De Agostini G., Del Fabbro, Codutti (Scatton), Conchin L, Del Bianco. CODROIPO: Faccetti; Frappa, Infanti; Giacomuzzi, Felace I, Sambucco; Deganutti, Felace II, Tonin, Baruzzini, Avian, Pellegrini, Nardini. ARBITRO: Leghissa di Monfalcone.

Tricesimo, 20

Il Cumini ha oggi offerto ai propri sostenitori una prova decisamente negativa. La squadra locale è apparsa oggi priva di idee e può ringraziare solo di aver affrontato un avversario distratto e poco convinto.

Infatti, se il Codroipo avesse osato di più probabilmente avrebbe potuto anche conquistare l'intera posta in palio.

Claudio Milocco

I marcatori

15 reti: Del Ben (Fontanafredda);
10 reti: Molaro (Passons);
9 reti: Beltrame (Ronchis);
8 reti: Rumiel (Fontanafredda), Pietrobon (Cordenonese);
7 reti: Campagnutta (Fiume Veneto), Grazioli (V. Rauscedo);
6 reti: Basso (Aviano), Padovan (Fontanafredda), Buttò (Ronchis), Montanari (Sacilese);

GRANDE INCONTRO

Ronchis - R. Porzio 4-2

MARCATORI: p. t. al 14', al 27' e 35' Beltrame; s. t. al 7' Beltrame, al 15' e al 20' Crivellini su rigore entrambi. RONCHIS: Guerin; Cosatto, Glerean; Mariotti, Zimolo, Galetti; Vian, Presotto, Buttò, Bert, Beltrame. RICR. PORZIO: Tubaro; Gol, Barez (San Marco); Scaino, Turri, Peresson; Apollonio, Crivellini, Sabotto, Vicedomini, Renzulli. ARBITRO: sig. Ghizdavcic di Trieste.

Ronchis, 20

Grande incontro quello odierno, disputato tra il Ronchis e gli ospiti del Ricreatorio Porzio. Con tempo bello, ma con terreno un po' pesante i locali, scesi in campo in maglia rossa per dovere di ospitalità, sono stati ripetutamente applauditi per le loro prodezze. Tutti erano in forma: Beltrame, perché ha segnato tutte le reti, la linea d'attacco perché lo imbeccava, la difesa perché respingeva qualsiasi attacco avversario. Non demeritano gli ospiti. Ma nulla hanno potuto contro una squadra che di pecche ha avuto, se si vuole, solo il rilasso. Al 7' della ripresa, su un dosato passaggio di Galetti, Beltrame insaccava la quarta rete. Da questo momento gli ospiti giocano in campo roncolino.

Giovanni Minatelli

CON GRINTA E VOLONTA'

Reanese - Cividalese 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Raffin; nel secondo tempo all'8' Boer, su rigore, al 28' Isola I, al 32' Ermacora. REANESE: Piu; Isola II, Marchioli; Cogni, Corona, Isola I; Ermacora, Tullio, Setti, Raffin, Cossettini. CIVIDALESE: Ermacora; Boer, Bartolacelli I; Bartolacelli II, Mazzaroli, Lesa; Predan, Suber, Lorenzini, Bortolus, Rivelli. ARBITRO: Bernardis di Monfalcone.

Reana del Roiale, 20

Finalmenete la Reanese è ritornata alla vittoria contro la Cividalese con una gara giocata a tutto campo, con grinta e volontà. Questa la sequenza delle reti: al 20' del primo tempo Raffin scocca un violento tiro e insacca alla destra del portiere. Nel secondo tempo all'8' gli ospiti pareggiano le sorti della gara. Su un discutibile fallo di mano di Corona in area, tira Boer che realizza. La partita quindi si accende, in quanto l'arbitro con alcune sue decisioni cervellotiche innervosisce i locali e ne fa le spese Raffin che viene espulso. Però i locali reagiscono e dapprima si portano in vantaggio con Isola I, che segna con un violento tiro dal limite dell'area quindi al 32' Ermacora segna la terza rete.

Aurelio Silvestri

DUE PUNTI: UNA MANNA

Rauscedo - Fiume V. 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 28' autorete di Strumendo; nel secondo tempo al 16' D'Andrea IV, al 25' Peres. VIVAI RAUSCEDO: Sedran; Dal Mas, Basso II; Moretti, Strumendo, D'Andrea VI; D'Andrea I, D'Andrea IV, D'Andrea III, Peres, Bagnarol. FIUME VENETO: Crestan; Dal Col, Rubli; Gobbo, Briotto, Dorigo; Marzona, Cella, Perin, Mariutti, Campagnutta. ARBITRO: Perrone di Monfalcone.

Rauscedo, 20

Due punti che sono come una manna per il Rauscedo, che è stato molto impacciato nel primo tempo anche per le assenze di Giacomello e di Grazioli. Gli ospiti di questo ne hanno approfittato e si sono fatti più volte minacciosi, andando nel primo tempo in vantaggio sebbene su autorete. Nella ripresa i locali, con un forcing generosissimo, hanno segnato per due volte, assicurandosi così una vittoria che li rilancia in una zona più tranquilla.

Luigi D'Andrea

CALCIO: BERRETTI

■ Mercoledì i rincalzi della Triestina ospiteranno per il recupero della seconda giornata del «Torneo Berretti» il Portogruaro. La partita verrà disputata sul campo di via Flavia.

GIORNATA NEL COMPLESSO POSITIVA PER I «QUINTETTI» REGIONALI DI PALLACANESTRO

DI MISURA LA SNAIDERO A BOLOGNA - FACILE PER LA BLOCH

Il punto

Il successo della Splügen di Venezia sull'Ignis (un successo sofferto, arrivato dopo due tempi supplementari) ha ridato interesse al campionato.
Naturalmente hanno saputo approfittarne entrambe le inseguitrici: il Simmenthal, che ha vinto a Pesaro sulla Maxmobili, e la Forst, che ha superato il Gorena.

Serie A maschile

I RISULTATI

Simmenthal - *Maxmobili	80-63
*Mobilquattro - Partenope	87-70
*Forst - Gorena	109-70
*Splugen - Ignis (d.t.s.)	79-78
Norda - *Stella Azzurra	74-68
Snaidero - *Eldorado	74-73

CLASSIFICA

Ignis	16	14	2	1316	1129	28
Simmenthal	16	13	3	1345	1123	26
Forst	16	13	3	1349	1214	26
Splügen R.	16	9	7	1193	1151	18
Maxmobili	16	8	8	1131	1158	16
Mobilquattro	16	8	8	1221	1256	16
Snaidero	16	8	8	1248	1287	16
Norda	16	7	9	1231	1264	14
Partenope	16	5	11	1105	1183	10
Gorena	16	5	11	1101	1192	10
Eldorado	16	4	12	1125	1225	8
S. Azzurra	16	2	14	1047	1230	4

LE PARTITE DEL 27.2.1972
Norda - Mobilquattro
Simmenthal - Eldorado
Gorena - Maxmobili
Partenope - Splügen R.
Snaidero - Forst
Ignis - Stella Azzurra

SERIE «A» MASCHILE: UN GROSSO RISCHIO DEL «QUINTETTO» UDINESE

La freddezza di Melilla risolve all'ultimo minuto

Due personali del regista ribaltano il risultato a pochi secondi dalla fine

SNAIDERO - ELDORADO 74-73 (41-33)

SNAIDERO: Melilla 19, Savio, Natali 6, Bovone 24, Malagoli 20, Cosmelli 3, Paschini 2. N.e.: Cescutti, Zanello e Mauro. ELDORADO: Orlandi, Bergonzoni 8, Stefanini 21, Stagni 4, Pellanera 10, Schull 7, Lombardi 23. N.e.: Bruni, Bacci e Bianchi. ARBITRI: Zambelli (Milano) e Albanesi (Busto A.). NOTE - t.l. Snaidero 12 su 16, Eldorado 9 su 16. Usc. 5 f.: Paschini (61-62) al 13'40" e Pellanera (73-72) al 19'28".

Bologna, 20

La freddezza di Melilla dà il successo alla Snaidero. Raccontiamo subito l'episodio-chiave dell'incontro. Siamo al 19'28" della ripresa quando Melilla, lanciato in contropiede verso il canestro bolognese, viene fermato da Pellanera. E' fallo e nessuno discute. Melilla realizza due tiri dalla «lunetta» e giustizia l'Eldoraro che, dapprima in avanti di un punto (73-72), alla fine viene a trovarsi sotto di un punto (74-73).

La Snaidero conferma a Bologna il suo temperamento «corsaro», con un gioco di buona fattura tecnica e con una tenuta atletica a prova di bomba. Il risultato non deve trarre in inganno. Gli udinesi avrebbero potuto chiudere l'incontro con un margine più cospicuo se ad un certo punto gli arbitri non avessero fischiato a senso unico, favorendo la rimonta dello Eldorado, e se la squadra non si fosse lasciata sorprendere allo inizio della ripresa, ritenendo forse di avere già in pugno gli avversari dopo quanto era accaduto nel primo tempo.

Nella parte iniziale dell'incontro la Snaidero teneva infatti il campo con sicurezza ponendo in evidenza Bovone, vanamente contrastato da Schull, l'estroso Melilla e Malagoli. I bolognesi replicavano con Stefanini (sei centri consecutivi), con alcune impennate di Lombardi e con l'ammirevole Pellanera. Nulla da fare, però: al 18' gli udinesi, sempre al comando fin dall'inizio, conducevano con 10 lunghezze (41-31).

Nei secondi 20' Cosmelli si deconcentra e non azzecca un tiro (0 su 5), Bovone e Melilla tirano un po' i remi in barca e la Eldorado, che frattanto ritrova un Bergonzoni pugnace, corona il suo inseguimento attorno al 10'. Ad un certo punto si sveglia anche Schull, che realizza il primo cesto dopo dieci tentativi falliti, e l'Eldorato passa al comando proprio con il secondo cesto del suo americano (56-55).

Nei restanti 10' di gioco le squadre si danno battaglia senza esclusione di colpi. L'Eldorado è sul punto di farcela (69-64 al 19'), ma la Snaidero recupera il lieve passivo e nelle ultimissime battute coglie il successo siglato da Melilla

In complesso una partita giocata con sufficienza tecnica. La Snaidero evidenzia un Bovone (14 su 21) che sotto le plance oscura Schull, dominando in lungo e in largo. Eccezionalmente bravo Melilla (5 su 12) nel lavoro di regia, implacabile Malagoli (9 su 13) nelle realizzazioni da fuori, grintoso Paschini, che in fase difensiva cancella letteralmente Schull. Bene anche Natali (3 su 5), velocissimo e insidioso nel contropiede, al pari di Salvo (in campo per poco), mentre Cosmelli (1 su 8) è calato alla distanza.

Silvano Stella

SERIE «A» FEMMINILE: LE BIANCOCELESTI FACILMENTE SUL FANALINO DI CODA

Nella confusione generale la personalità delle triestine

«Cecchino» della gara la Alessio: 34 punti - Eccessivo timore nell'utilizzare i rincalzi

CALZA BLOCH - PEJO 87-58 (36-17)

CALZA BLOCH: Robolotti, Ricci 10, Pacorini 2, Carlon 16, Antonini 24, Alessio 34, Paschini, Longo, Loi 1, Frisolini. PEJO: Regosini, Previcini 6, Regonini 2, Doni 4, Bianchi 10, Perrucchetti 2, Blesio 12, Carella 10, Losio 12. ARBITRI: Fornari di Roma e Fantini di Reggio Emilia. NOTE - Tiri liberi: Calza Bloch 17 su 24; Pejo 4 su 12. Uscite per 5 falli: Previcini (33-58), Losio (37-64), Perrucchetti (37-66), Doni (43-67), Antonini (86-53), Blesio (86-55).

Benché priva della Longo, prudenzialmente «panchinara» per l'intero incontro per il noto infortunio alla caviglia, la Calza Bloch si è... bevuta tranquillamente il Pejo, fanalino di coda, che è stato sommerso da una valanga di canestri. In effetti le bresciane hanno dimostrato di essere ben poca cosa (i due soli punti racimolati in classifica ne sono la prova lampante) e le biancocelesti hanno potuto girare a ruota libera, sbizzarrendosi in un continuo tiro al bersaglio.

Per la squadra di casa doveva essere questa l'occasione buona per fare esperimenti, cercare insomma quel gioco che spesso lascia a desiderare. Niente di tutto questo: Magrini ha insistito praticamente con lo stesso quintetto per quasi tutta la gara, dando via libera alle varie Robolotti, Paschini, Loi e Frisolini solo sul finire. Contro avversarie imprecise nel tiro e disattente nelle manovre d'attacco, le atlete di casa si sono affidate al contropiede e alle iniziative individuali, rischiando sovente di emulare le lombarde sul piano della confusione.

Logicamente la personalità tecnica delle biancocelesti ha avuto il sopravvento, e così non sono mancati rotondi bottini personali. Su tutti quello della Alessio, autrice di ben 34 punti, di cui 22 ottenuti nel secondo tempo, e che avrebbe potuto superare «quota quaranta» se non fosse stata lasciata a riposo per una parte della prmia frazione di gioco. Ottime le prestazioni della Antonini, che ha il merito delle realizzazioni della Alessio, per i suoi pregevoli «assist», e della Carlon, abile sotto i tabelloni, al pari della Pacorini, ma anche applaudita realizzatrice.

Senza storia la partita, che ha visto sempre avanti la Calza Bloch. Per la squadra di casa iniziano Ricci, Antonini, Alessio, Pacorini e Carlon. Dopo poche battute il Pejo, che si arrangia in qualche modo sotto canestro, ma che sbaglia troppo nel tiro, si trova già sotto di sette punti (4-11), e il distacco aumenta al 10' (11-22). Rimedia qualche canestro la Bianchi, ma, alla fine del primo tempo, le triestine incrementano ancora il vantaggio (36-17).

Nei secondi venti minuti, sempre a zona il quintetto locale (che è poi quello iniziale), mentre il Pejo adotta un «pressing» che ha lo scopo di limitare i danni, ma che sortirà il solo effetto di far uscire nell'ordine Previcini, Losio, Perrucchetti e Doni. All'esposizione del disco giallo le biancocelesti raggiungono il massimo vantaggio (79 a 47). Tentano di superare il muro dei 90 punti le triestine, ma legiocatrici ospiti (termineranno in quattro la gara) si difendono orgogliosamente.

Severino Baf





Calza Bloch-Pejo 87-58 — La Alessio e la Ricci in azione sotto il canestro delle avversarie, ostacolate rispettivamente dalla Previcini e dalla Carella. (Foto de Rota)

Serie A femminile

I RISULTATI

Standa - *Fiat	54-52
*Sanley - Intercontinentale	50-43
Treviso - *Tre B	50-45
Geas - *Elettrocondutture	89-42
*Thermomatic - Lanco	84-45
*Calza Bloch - Pejo	87-58

CLASSIFICA

Geas	16	16	0	1224	664	32
Standa	16	14	2	1041	650	28
Thermomatic	16	13	3	1118	797	26
Treviso	16	10	6	820	739	20
Tre B	16	9	7	766	748	18
Sanley	16	9	7	752	812	18
Intercont.	16	7	9	822	796	14
Fiat	16	7	9	819	866	14
Calza Bloch	16	7	9	953	984	14
Elettrecond.	16	2	14	636	983	4
Pejo	16	1	15	632	1077	2
Lanco	16	1	15	590	1048	2

LE PARTITE DEL 27.2.1972
Lanco - Tre B
Pejo - Fiat
Intercontinentale - Calza Bloch
Treviso - Thermomatic
Geas - Sanley
Standa - Elettrocondutture

SERIE «B» MASCHILE: QUASI UN CROLLO PER LA SPLUGEN - TURNO TRANQUILLO PER LA PATRIARCA

NON BASTA AI GORIZIANI IL «PRESSING» A OLTRANZA

CANDY - SPLUGEN 95-59 (42-27)

CANDY: Nava 3, Buschi 20, Rossi 2, Rago 24, Fossati 2, Marisi 9, Musetti 21, Arrigoni 14, Martelli, Mastrangelo. SPLUGEN: Devetag F. 2, Soro 3, Spezzamonte 9, Iannello 2, Devetag G. 6, Di Nallo 16, Devetag U. 7, Flebus 14, Damian, Krainer. ARBITRI: Beraudo di Torino e Pesando di Ivrea. NOTE: tiri liberi 3 su 10 per la Candy, 3 su 12 per la Splügen.

Brugherio, 20

Niente da fare per la pirotecnica formazione di McGregor contro una Candy perfettamente a posto. I padroni di casa si sono dimostrati, nell'occasione, addirittura infermabili. I ragazzi di Bianchini sono ormai concentratissimi e mirano chiaramente alla promozione. Il mago americano della Splügen ha ordinato, come al solito, ai suoi ragazzi la difesa pressing dall'inizio alla fine, ma troppi uomini sono via via venuti a mancare.

Soprattutto sotto canestro i rimbalzisti di Gorizia sono stati sovrastati dalla potenza di Rago e Arrigoni, anche se quest'ultimo si è dimostrato a volte un po' svagato. Senza contare che Buschi ha segnato qualcosa come dieci canestri in entrata senza che nessuno fosse in grado di contrastarlo. Quando poi gli avversari abbiano una perfetta difesa, sia a uomo che a zona, come quella della Candy, segnare sono proprio dolori. Oggi ci sono riusciti a tratti, solo Flebus e Di Nallo. Tutti gli altri, compreso il forte Spezzamonte ed i tre Devetag, sono rimasti nettamente al di sotto delle loro normali elevati standard di rendimento. Anche Soro e Iannello hanno completamente deluso.

Come già detto, note liete invece in casa delle «lavatrici» di Brugherio. L'allenatore Bianchini si avvale a turno della forma smagliante di alcuni suoi giocatori. E' il caso di Rago, ritornato da alcune settimane, su livelli d'eccellenza, coadiuvato, contro i goriziani, da un grande Buschi e da Musetti. Fossati e Marisi hanno dato loro un valido aiuto, alternandosi in regia. L'incontro, con queste premesse, non ha avuto nessuna storia. I padroni di casa, per nulla intimoriti dal ritmo frenetico imposto dagli uomini di McGregor (che si è fatto pescare tre volte in fallo tecnico), sono partiti subito senza indecisioni e già alla fine del primo tempo avevano posto una più che seria ipoteca sul risultato finale. La ripresa non ha così riservato sorprese ed è proseguito sino al termine senza scosse, con i goriziani vanamente tesi a ridurre le distanze in termini quanto meno onorevoli. Purtroppo senza concreti risultati.

F. V.

Serie B maschile

I RISULTATI

Auso Siemens - *La Torre	70-54
*Candy - Splügen	95-59
*Gamma - Fluobrene	85-60
C.B.M. - *Pegabo	60-57
*Forlì - Saclà	84-79
*Patriarca - Montenegro	76-71

CLASSIFICA

Saclà	16	14	2	1259	1071	28
Gamma	16	13	3	1205	1008	26
Candy	16	12	4	1027	910	24
Fluobrene	16	11	5	1095	1004	22
Forlì	16	9	7	1204	1138	18
Splügen	16	9	7	1224	1233	18
C.B.M.	16	7	9	1003	969	14
Patriarca	16	7	9	1128	1185	14
A. Siemens	16	6	10	1039	1072	12
Pegabo	16	3	13	963	1080	6
La Torre	16	3	13	934	1134	6
Montenegro	16	1	15	979	1256	2

LE PARTITE DEL 27.2.1972
Montenegro - Candy
Fluobrene - La Torre
Splügen - Pegabo
Saclà - Gamma
C.B.M. - Patriarca
Auso Siemens - Forlì

DUE PUNTI PREZIOSI MA POCO ENTUSIASMO

PATRIARCA - GIRA 76-71 (32-30)

PATRIARCA: Trevisan 5, Bassi 5, Mauri 10, Kristancich 4, Dominese, Gnesutta 6, Del Ben 14, Cepar 9, Moretuzzo, Bruni 23. GIRA: Cavazza 8, Nanucci, Mora 22, Bosini 10, Scanadissi 6, Magnoni, Paganini 18, Ciamaroni 4, Di Vincenzo, Regno 3. ARBITRI: Furlani di Pesaro e Pignotti di Porto S. Giorgio. NOTE - Tiri liberi realizzati: 14 su 24 Patriarca; 9 su 16 Gira. Usciti per 5 falli: Bassi.

Monfalcone, 20

La Patriarca di Udine si è aggiudicata l'incontro, disputato sul campo neutro di Monfalcone per la squalifica di una giornata subita dal proprio terreno di gioco, battendo i bolognesi del Montenegro Gira con una prova abbastanza buona ma non entusiasmante. La vittoria dei biancorossi udinesi, favoriti dal pronostico della vigilia nonostante l'handicap del campo, è stata cioè piuttosto faticata, il risultato è sembrato essere sempre aperto fino al fischio finale.

Gli uomini di Garano, infatti, dopo essere stati in svantaggio per buona parte del primo tempo, sono passati a condurre soltanto poco prima del riposo, e hanno dato l'impressione di poter dilagare all'inizio della ripresa. Invece sono solo riusciti a portarsi avanti per 6 o 7 punti, senza però dare la sensazione di poter prendere in mano le redini della partita. In questo hanno avuto un grosso merito anche i bolognesi, che non si sono mai dati per vinti.

Tanto per fare un esempio, a 20" dal fischio finale, anche per una certa confusione che regnava tra le file biancorosse, sono riusciti a portarsi a soli tre punti dagli avversari (71-74) e a concludere con un risultato molto onorevole e che comunque rispecchia abbastanza fedelmente l'equilibrio dei valori in campo. Il primo tempo, dicevamo, è stato quasi tutto di marca bolognese, mentre la ripresa è stata condotta dagli uomini di Garano, anche se non con margini di vantaggio da sicurezza: 7 punti dopo i primi 5 minuti (44-37), 5 a metà tempo (50-45) e 6 al quarto d'ora, ridotti a 4 al momento della esposizione del disco giallo dei tre minuti.

E' stata quella odierna il classico tipo di gara che in un certo senso va giudicata positivamente per gli udinesi soltanto per i due preziosi punti conquistati, mentre per quanto riguarda la mole e la qualità di gioco svolto e l'impegno dimostrato non è stata certamente una partita da manuale. Anzi, si è avuta in più occasioni l'impressione che gli udinesi avessero preso la partita un po' sottogamba, sicuri di poter cogliere una facile affermazione. Ciò almeno per i primi 20' di gioco, finché cioè i friulani non si sono accorti di avere a che fare con una squadra che, pur con tutti i suoi limiti, sapeva il fatto suo e sarebbe stata in grado anche di compiere la bella impresa di vincere.

Cosicché parlare delle singole prestazioni non è facile, anche se vanno sottolineate la bella prova di Bruni e quella abbastanza positiva di Mauri, soprattutto in fase offensiva, e di Del Ben, ma limitatamente al secondo tempo. Bene ha fatto, anche se non è stato molto impiegato Gnesutta, rinfrancato anche da tre canestri molto belli infilati quasi uno di seguito all'altro. Positivo tutto sommato anche Cepar, benché a tratti sembrasse assente dalle fasi di gioco più importanti, mentre un po' in ombra sono apparsi Kristancich e Trevisan, al cui difetto di posizione ha comunque supplito bene Bassi, con il suo scatto, la sua lucidità e la visione del gioco.

Giorgio Verbi

Varato il direttivo della S. N. Pullino

Alla presenza di una cinquantina di soci, la Società nautica Pullino ha tenuto l'annuale assemblea ordinaria, con all'ordine del giorno la relazione morale e finanziaria e l'elezione del consiglio direttivo. Le relazioni hanno messo in luce la sempre maggiore consistenza in campo nazionale e regionale del sodalizio isolano, che nel 1971 ha colto successi e consensi anche in campo organizzativo, avendo dato vita, per la prima volta, a una riuscita regata di canottaggio in acque muggesane.

Nel corso della riunione sono state anche consegnate medaglie ricordo a cinque componenti del primo consiglio direttivo del 1926. A far parte del direttivo sono stati chiamati Lucio Feluga, Luigi Drioli, Emilio Felluga, Bruno Piccinin, Ennio Drioli, Fabio Vascotto, Pio Riego Zennaro, Carlo ed Emilio Delise, Nino Benvenuti, Aldo Colocci, Marco Dudine, Malvino Stolfa, Dino Degrasso. Alla carica di allenatore è stato chiamato Nicolò Vittori.

«C» MASCHILE: IL LLOYD SI AVVICINA ALLA PROMOZIONE

Sonora «vendetta» dell'unica sconfitta

LLOYD - DELFINO 77-54 (35-20)

LLOYD ADRIATICO: Ponton 3, Krecich 14, Zovatto 14, Poli 12, Schergat 10, Poloniato 2, Gerebizza 2, Millo 5, Goitan 11, De Rosa 4. DELFINO PESARO: Serafini 13, Poderi 6, Ercolessi 6, Lombardi, Mariani 12, Franchi 9, Mainieri, Ferri 4, Marinucci, Sarti 4. ARBITRI: Tura e Maurizi di Bologna. NOTE - Usciti per 5 falli nell'ordine: Sarti, Franchi. Tiri liberi: Lloyd 5 su 12 tirati; Pesaro 8 su 18.

E vendetta fu. I biancocelesti hanno «macinato» come un rullo compressore anche la formazione marchigiana che nell'andata inflisse ai locali l'unica sconfitta finora registrata nel campionato. L'affermazione, decima consecutiva, evidentemente rafforza la posizione in classifica dei triestini e la conseguente promozione in Serie B sta ormai tramutandosi in realtà. Infatti anche il Pesaro, dopo l'Italsider, con l'odierna vittoria risulta staccato di otto punti nella classifica, otto punti che potranno salire a dieci se il Lloyd vincerà il recupero, non ancora fissato, di Osimo. Tutto questo a sei giornate dalla conclusione del campionato.

E veniamo ora alla partita che ha soddisfatto i presenti, specie nella sua prima parte che è stata la più interessante. Il Pesaro ha iniziato subito «a uomo», schierando in campo Serafini, Poderi, Mariani, Franchi, Sarti cui Turcinovich ha opposto Zovatto, Poli, Schergat, Poloniato e Goitan. Solo alcuni minuti, esattamente cinque, è durato in campo l'equilibrio (6-6), poi il Lloyd innestando la sua marcia superiore, frutto di un buon ritmo, ha preso decisamente il sopravvento.

Zovatto, Poli e Schergat hanno cominciato a premere sull'acceleratore e gli ospiti si sono ben presto trovati sotto, prima di sette punti all'8' (14-7), e poi di undici (22-11) al 10'. L'uscita prima di Schergat e poi di Goitan, rimpiazzati rispettivamente da Ponton e Millo, non frenava il ritmo locale e la fine del tempo vedeva i biancocelesti aumentare il loro vantaggio a 15 punti.

Nella ripresa il Lloyd (Millo, Schergat, Zovatto, Goitan, Poli) dava praticamente il colpo di grazia agli ospiti con una serie di canestri di Goitan e Schergat, mentre Millo si esibiva in un paio di bellissimi e applauditissimi interventi. Così il punteggio prendeva maggiore consistenza per i locali e saliva a 21 punti al 10' (50-29). L'allenatore triestino impiegava allora anche Krecich e il bravo giocatore lo ripagava.

Lasciati a riposo i più provati, entrava in campo pure Gerebizza, da lungo tempo fuori squadra per infortunio e anche il barbuto giocatore poteva segnare il suo canestro, cosicché, alla fine, tutti e dieci i biancocelesti hanno avuto al loro attivo almeno un canestro.

Pietro Bonacci

VOLONTEROSI MA SCIUPONI I SIDERURGICI

Tanti errori e tanta noia

LORETO - ITALSIDER 61-42 (28-24)

LORETO PESARO: Cecchini 2, Secchiaroli 4, Sani 6, Marini 11, De Palo 9, Pagnini S. 4, Tatrone, Pagnini C. 8, Tonucci 17, Stefanini. ITALSIDER: Cavazzon 5, Nais 6, Quarantotto 5, Palombita 3, Dalla Costa 2, Marsi 5, Castronovo 9, Porcelli 5, Furlan 2. ARBITRI: Ferri e Cigli di Imola. NOTE: spettatori 150 circa. Tiri liberi, Pesaro 13 su 24, Italsider 12 su 22.

Pesaro, 20

L'Italsider non poteva vincere. Ha sbagliato troppo. Canestri già fatti sono stati mancati d'un soffio, talvolta banalmente, e per il Loreto è stato facile agguantare la vittoria. Se, anzi, il punteggio è stato mantenuto entro limiti non catastrofici lo si deve esclusivamente alla grande volontà dei ragazzi triestini. Distratti sì, ma coraggiosi.

Nel complesso tuttavia non è stata una bella partita: troppi gli errori, poche le realizzazioni (soprattutto da parte dei triestini), tanta la noia. Basti pensare che nei primi 15 minuti di gara il gioco è ristagnato a metà campo e che nel secondo tempo gli ospiti hanno realizzato i loro primi due punti solo dopo dieci minuti. La cronaca è povera di dati. Il Pesaro parte con Marini, De Palo, Stefanini, Pagnini G. e Tonucci; gli ospiti con Cavazzan, Nais, Quarantotto, Dalla Costa e Porcelli. Ed è proprio quest'ultimo che si mette in evidenza in apertura con alcune precise realizzazioni, portando la sua squadra in vantaggio (10 a 5 al 5').

Tuttavia il gioco è noioso, privo di mordente, senza alcuna emozione, a parte due ottime «stoppate» di Tonucci, si trascina stancamente fino al 13', cioè quando entra in campo Sani. La sua presenza galvanizza i locali che prendono il largo (22 a 17 al 18'), ma l'Italsider non si ferma e insidia da vicino gli avversari. Comunque il punteggio della prima parte è in loro favore 28 a 24. Senza storia la ripresa.

Pino Scaccia

IN UNA PARTITA ABBASTANZA BRILLANTE

CANTIERINI SENZA PATEMI

ITALCANTIERI - DIE N'AI 72-58 (36-27)

ITALCANTIERI: Ponton 8, Michelutti 7, Soranzo 14, Bramuzzo 4, Visintin 19, Quargnal 4, Martinelli 6, Cej 6, Fumis, Russian 4. DIE' N'AI: Casaccio 7, Crovatto, Orlandi 7, Sonego 4, Sfriso 18, Benetollo 3, Brotto 2, Vizzotto 2, Rosa 11, Tagliapietra 4. ARBITRI: Berlanda di Rovereto e Zavarise di Trento. NOTE: tiri liberi realizzati: 12 su 16 per l'Italcantieri e 10 su 26 per il Die' N'Ai. Usciti per cinque falli: Michelutti, Martinelli, Vizzotto e Rosa.

Monfalcone, 20

Liberi da preoccupazioni di classifica, cantierini e veneziani hanno disputato una partita tutto sommato abbastanza brillante, che ha visto comunque i padroni di casa in costante vantaggio. A dire il vero l'Italcantieri ha stentato un po' nel corso del primo tempo a trovare il quintetto migliore. Poi, piano piano, ha ingranato sempre più riuscendo alla fine, grazie soprattutto a Soranzo e Visintin, messisi in ottima luce, a sviluppare un buon ritmo di gioco, aumentando costantemente il vantaggio.

All'8' del primo tempo l'Italcantieri conduceva per 12-11; all'11' si era sul 20-16, al 18' sul 30-24. Il primo tempo si chiudeva con i cantieri in vantaggio per 36-27. Al 6' della ripresa gli ospiti si portavano a due punti soltanto (41-39), poi, come dicevamo, i padroni di casa hanno aumentato il ritmo e allungato le distanze, portandosi, al 15', a quota 62-46. Da questo momento, dopo il passaggio dalla zona al pressing, la partita è continuata abbastanza tranquilla, con una cadenza piuttosto lenta.

Fra i cantierini, oltre ai già ricordati Soranzo e Visintin, hanno offerto una buona prova Martinelli, Russian e Micheluzzi, mentre Ponton si è rivelato efficace regista. In campo avversario, il migliore è stato senza dubbio Sfriso, ma note di merito vanno attribuite anche a Rosa e Orlandi. Chi ha deluso è stato invece Benetollo, dal quale ci si aspettava in realtà molto di più. Gli ospiti hanno mancato soprattutto nei tiri liberi.

F. S.

Serie C maschile

I RISULTATI

*Loreto - Italsider	61-42
*Lloyd Adriatico - Delfino	77-54
*L. Rimini - Zingalt	85-55
*V. Imola - Lenco Osimo	62-53
*Italcantieri - Die N'Ai	72-58
San Donà - *R. Marchi	72-44

CLASSIFICA

Lloyd Adr.	15	14	1	1081	885	28
L. Rimini	16	14	2	1058	921	28
Delfino	16	10	6	983	924	20
Italsider	16	9	7	919	923	18
San Donà	16	8	8	1098	1043	16
Italcantieri	15	7	8	981	998	14
Die N'Ai	16	7	9	912	969	14
V. Imola	16	7	9	998	976	14
L. Osimo	14	4	10	822	881	8
Zingalt	16	4	12	948	1049	8
Loreto	16	3	13	865	996	6

L. Osimo due partite in meno. Lloyd Adriatico e Italcantieri, una partita in meno.

LE PARTITE DEL 27.2.1972
San Donà - Lloyd Adriatico
Zingalt - Loreto
Delfino - V. Imola
Die N'Ai - L. Rimini
Lenco Osimo - R. Marchi
Italsider - Italcantieri

SERIE «B» FEMMINILE: BILANCIO IN PAREGGIO PER LE DUE COMPAGINI DI TRIESTE

Nessuna scusante per la Julia Gran finale delle «marinarette»

Monti Sesto - *Julia 57-35 (26-19)

MONTI SESTO: Bardessono 16, Colombo, Nava 10, Cani 4, Carozzi, Talamona 6, Barbieri 2, Lamparelli 4, Perego 15, Fanfoni. JULIA: Torbianelli 4, Rotta-Degano 5, Fragiacomo, Valli 4, Bisiani 6, Fabris 2, Del Ben 12, Padar 2, Di Maio P., Di Maio B. ARBITRI: Mazzobel e Mion di Treviso. NOTE: tiri liberi realizzati Monti 9 su 18, Julia 7 su 14; uscite per cinque falli Rotta-Degano e Torbianelli nella ripresa.

Il Monti in via della Valle: un... paesaggio che non ha portato fortuna alla Julia, battuta in modo netto dal team lombardo, piazzatosi così saldamente al secondo posto della classifica del girone. Non è stato dunque un colpo della sorte a far vincere il Monti sette giorni fa nell'incontro con l'imbattuto capoclassifica Ignis, le azzurre di Sesto lo hanno dimostrato ieri chiaramente nello scontro diretto per la piazza d'onore. Tirando anche in ballo l'arbitraggio, talvolta partigiano in favore delle ospiti, si potrebbe cavare qualche punto dal punteggio del Monti e alzarne di un paio quello della Julia, ma si vede subito che le cose non cambierebbero granché, viste le proporzioni della sconfitta delle triestine.

Successo legittimo dunque del Monti, squadra omogenea e completa con efficienti schemi d'attacco; con veloci manovre apre corridoi per le esterne Nava e Talamona mentre l'esperta Bardessono e la Perego, insostituibile anche sotto il proprio tabellone, infilano con sicurezza da tutte le posizioni. Altra forza non da poco la possibilità di disporre in panchina di rincalzi all'altezza delle titolari. Questa squadra ha inevitabilmente messo in mostra i limiti delle triestine, che solo nel primo tempo sono riuscite a contenere le lombarde, e a tratti anche a condurre.

Limiti dunque anche di tenuta oltre che di potenziale d'attacco. A questo riguardo si salva la Del Ben, ma è una, mentre le lombarde avevano cinque su cinque che entravano (e segnavano) a canestro. Si aggiunga la scarsa vena della Bisiani, ieri troppo imprecisa, e l'assenza della Sora, influenzata, e il quadro è completo. Bene hanno giocato la Torbianelli nel primo tempo, che però ha scontato due falli inutili a metà campo uscendo per cinque falli a 3' dalla fine, e la Valli in difesa; un po' sotto tono la Rotta-Degano e la Fabris.

Due note di cronaca. E' la Julia che conduce all'inizio e dopo 5' il punteggio e 7-5 a suo favore. Il Monti però recupera e quattro cesti lo portano al comando per 13-7. Di nuovo si fa sotto la Julia che con due realizzazioni della Del Ben e una della Rotta-Degano si riporta in parità. Al quarto d'ora conduce per 17-16, ma il finale è tutto delle ospiti che chiudono il tempo sul 26-19. Nella seconda frazione il Monti prende decisamente il largo: 33-24 dopo 5', 39-27 a metà gara, 45-31 al quarto d'ora; quando escono Rotta-Degano e Torbianelli per cinque falli l'incontro è già compromesso, il Monti dilaga e fissa il vantaggio su 22 punti.

Emilio Ressani

C.M.M. - Lucca 58-57

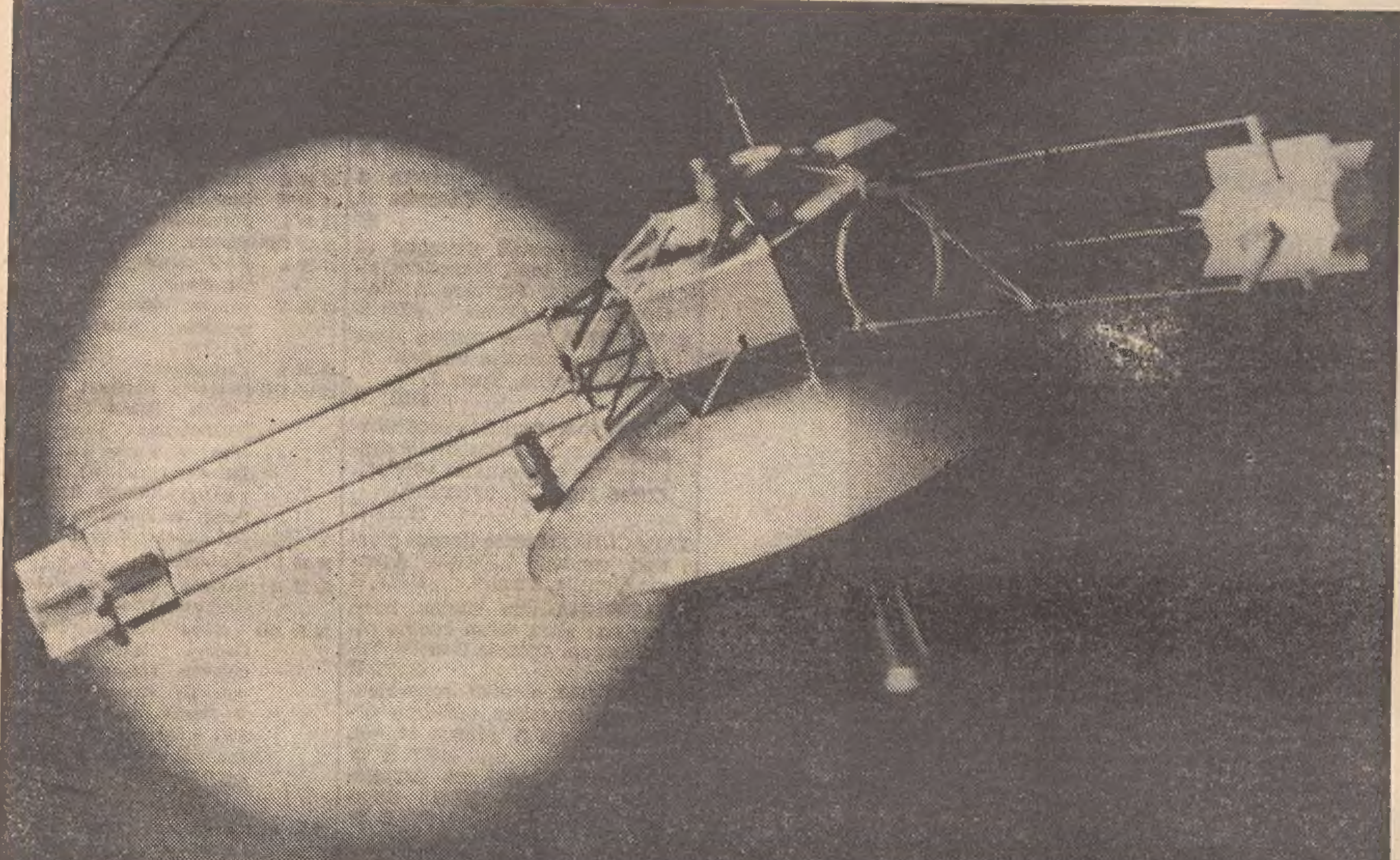
C.M.M.: Mattia 2, Ginanneschi 26, Cragnolin 12, Angelomè 14, Riccardi 2, Bibalo 2, Scocciai, Dobrinz. LUCCA: Persetti 8, Balestri 6, Lucarini 18, Castello 18, Puccinelli 2, Cupido 3, Peri 2, Migli, Sarti, Marchi.

Lucca, 20

Il C.M.M. ha superato sul filo di lana di Lucca, al termine di un incontro ricco di colpi di scena. In vantaggio per 11 punti alla fine del primo tempo, le triestine si sono fatte raggiungere e superare nella ripresa, tanto che a meno 3' si trovavano a inseguire con 6 punti di ritardo. Un gran finale riportava in vantaggio le «marinarette» che la spuntavano per il minimo scarto.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Tra due anni «sfiorerà» Giove



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Capo Kennedy — Così appare, in un «disegno ideale» realizzato dalla Nasa, il «Pioneer 10», la sonda spaziale americana che partirà il prossimo 28 febbraio: tra due anni «Pioneer 10» dovrebbe passare a centomila miglia dal pianeta Giove

DECINE DI ARRESTI DA PARTE DELLA POLIZIA SEGRETA DI SADAT

TRE RETI DI SOVVERSIVI SMANTELLATE IN EGITTO

La più importante si proponeva di rovesciare tutti i governi dei paesi arabi
Intervento di Gheddafi a favore dei quattro «fedain» che attentarono a Tell

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 20

Fonti governative egiziane hanno rivelato oggi che, in questi ultimi giorni, gli agenti dei servizi di sicurezza hanno compiuto una serie d'importanti operazioni, che hanno portato alla scoperta di tre organizzazioni clandestine antigovernative; attualmente, la magistratura sta preparando i capi d'imputazione a carico degli arrestati e i mandati di cattura a carico degli indiziati ancora latitanti.

Salah Nasser, capo della sezione istruttoria dei servizi di sicurezza egiziani, ha detto che lo smascheramento dei sovversivi è da collegarsi con l'arresto — avvenuto la settimana scorsa — di tre agenti provocatori stranieri, un francese e due belgi, che al soldo d'Israele avevano fomentato i violenti moti studenteschi verificatisi al Cairo alla fine del mese di gennaio.

Comunque, fonti della polizia del Cairo hanno rivelato che il gruppo dei sovversivi più importante è stato scoperto in seguito a un'irruzione compiuta in una lussuosa villa della capitale egiziana: la villa (che si trova nel quartiere residenziale di Heliopolis) è risultata essere il quartier generale del gruppo denominato «Organizzazione di avanguardia araba», di cui facevano parte oltre 27 persone e che era capeggiato da un noto economista, il prof. Abdel Shafei Heissa. Gli appartenenti all'«avanguardia araba» avevano già approntato un volantino, che descriveva un vero e proprio piano per rovesciare tutti i governi dei paesi arabi.

Un altro gruppo di sovversivi è risultato essere capeggiato da un avvocato, Ahmed Azzan: benché esso fosse piuttosto esiguo per quanto riguarda gli aderenti, fra questi ultimi figuravano anche diversi importanti funzionari dello stato; inoltre, è emerso che questo gruppo aveva ramificazione che si estendevano fino a Beirut. Il terzo gruppo, infine, sarebbe stato costituito da un'unica cellula segreta di sette persone che, tuttavia, sono risultate collegate con la «Organizzazione di avanguardia araba», da cui prendevano istruzioni: l'inchiesta contro questi sette sovversivi viene diretta personalmente dal giudice istruttore capo, Hassan Gomaa.

Dal canto suo, Salah Nasser ha annunciato che i tre agenti provocatori che avevano fomentato i moti studenteschi (Jacques Pierre Herrent, suo figlio Pierre, entrambi di nazionalità belga, e Marc-Jean Vojada, di nazionalità francese) continueranno a essere trattenuti in stato d'arresto, fin tanto che l'inchiesta a loro carico non sarà completata. Comunque, essi hanno già ammesso i primi addebiti che sono stati loro mossi; fra l'altro, secondo l'accusa, i tre hanno mantenuto contatti con uno Stato ostile (Israele), e per questo sono passibili dell'ergastolo, e hanno svolto propaganda ostile in tempo di guerra (e per questo potrebbero addirittura essere condannati a morte). Salah Nasser, oggi, ha mostrato ai giornalisti le speciali cinture con compartimenti segreti, dentro ai quali i tre stranieri erano riusciti a introdurre nel paese i manifestini sovversivi che essi avevano poi distribuito agli studenti.

Sempre nella giornata di oggi, inoltre, ha tenuto una breve udienza il tribunale che sta processando i quattro palestinesi accusati di aver assassinato, nel novembre scorso al Cairo, il primo ministro giordano Wasfi Tell; ieri uno dei difensori aveva fatto presente che la loro responsabilità si ferma «allo stadio dell'intenzione», perché gli esami necroscopici hanno rivelato che i due colpi risultati fatali al premier giordano non erano stati sparati dalle armi trovate in possesso degli imputati: per tale ragione, la difesa aveva inoltrato istanza per la immediata scarcerazione dei quattro palestinesi.

Oggi, in apertura di udienza, ha preso subito la parola un altro avvocato dell'imponente collegio di difesa (esso consta, infatti, di quasi trenta fra «principi del foro» di tutti i paesi arabi) per far presente ai giudici che lo stesso capo dello Stato libico, il colonnello Gheddafi, si è offerto garante nei confronti del tribunale, qualora la libertà provvisoria venga concessa ai quattro imputati. Subito dopo, ha preso la parola un altro avvocato, il quale ha cercato di dimostrare che Wasfi Tell si era meritato la sua sorte, perché «aveva tradito l'intero popolo arabo».

Infine un terzo avvocato, noto per essere egli stesso uno dei capi delle organizzazioni di guerriglieri palestinesi, ha cercato di addossare tutte le responsabilità a Re Hussein di Giordania, accusandolo addirittura di «genocidio» contro il popolo palestinese, e aggiungendo che l'attuale regime giordano è, in realtà, «una sporca tirannide». «I crimini di Hussein — egli ha detto — sono addirittura più gravi di quelli commessi atrocemente da tartari e mongoli».

U. P. I.

TAPPA SULLA VIA DI ISRAELE?

Jarring a Cipro

Nicosia, 20

L'inviato di pace delle Nazioni Unite per il Medio Oriente, Gunnar Jarring, è arrivato oggi inaspettatamente nella capitale cipriota dal Cairo, dove aveva avuto colloqui definiti «fruttuosi» con il ministro degli esteri egiziano. Il suo arrivo a Nicosia ha dato adito a voci secondo le quali egli starebbe per recarsi in Israele, per cercare di ridar vita alla sua missione di pace. All'aeroporto cipriota, Jarring ha dichiarato ai giornalisti: «Resterò a Cipro per un paio di giorni. Io ho ancora qui la mia sede».



Gunnar Jarring

Comunque, l'atmosfera politica che si sta creando in Israele circa la possibile ripresa dell'iniziativa mediatrice di Jarring è decisamente negativa, e continuerà a esserlo — a parere degli osservatori — finché il diplomatico non rinuncerà alla richiesta di uno sgombero, da parte israeliana, dei territori occupati nel giugno 1967. D'altra parte, la voce secondo cui l'Egitto avrebbe proposto Jarring come mediatore, al posto degli Stati Uniti, per quanto riguarda i progettati colloqui indiretti sulla riapertura del Canale di Suez, ha trovato in Israele un'accoglienza fredda. Negli ambienti politici si esprime la convinzione che il governo israeliano respingerebbe una proposta egiziana in tal senso.

(Condensato Ap-Ansa)

IN FASE DI DISCESA la sonda «Lunik 20»

Bochum, 20

Secondo l'osservatorio spaziale di Bochum, la sonda lunare sovietica «Lunik 20» si trovava oggi, alle 15.30 (ora italiana) in fase di discesa verso la Luna, cosicché poteva ritenersi iniziata la fase decisiva di un'esperienza di «atterraggio morbido»: segnali indicativi in tal senso sono stati captati a Bochum a quell'ora. «Lunik 20» è stata lanciata lunedì, ed è entrata venerdì in orbita circum-lunare.

(Ansa)

CONTINUA L'AGONIA DEI MARI

Roma, 20

L'inquinamento marino sta prendendo proporzioni inquietanti: continua il supersfruttamento dei luoghi di pesca, si accrescono gli scarichi di materie tossiche nelle acque dolci e marine, con la conseguenza dell'eutrofizzazione (diminuzione del contenuto d'ossigeno), due fattori che contribuiscono a rompere l'equilibrio ecologico della fauna e della flora acquatica. Lo affermano, in un rapporto preparato dalla FAO, due esperti di biologia marina, Henry Regier della Università di Toronto, e W. Kelley, di Sacramento (in California).

Come rimedi, la stessa FAO ha segnalato una lista di raccomandazioni: fra queste, sono misure legislative sul piano nazionale e internazionale per regolamentare la pesca, studi più approfonditi sugli eco-sistemi acquatici, sugli effetti che l'inquinamento ha sulla fauna acquatica e sul trattamento degli scarichi.

(Ansa)

SIGNIFICATIVA SFURIATA NEL SUD VIETNAM

«VIET» ALL'OFFENSIVA (MONITO A NIXON E MAO)

Nelle ultime ore i comunisti hanno compiuto 65 attacchi infliggendo «gravi» perdite alle guarnigioni governative

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 20

Alla vigilia dell'arrivo a Pechino del Presidente Nixon per lo storico incontro con Mao Tse-tung, le forze comuniste hanno intensificato la loro attività nel Vietnam meridionale, forse con il proposito di ricordare ai loro amici cinesi che la guerra non è ancora finita; nelle ultime ore, le forze di Hanoi e del Vietcong hanno compiuto 65 attacchi, in diverse parti del Vietnam del Sud, infliggendo «pesanti» perdite alle truppe del governo di Saigon.

Una decina di questi attacchi è stata sferrata nella regione del delta del Mekong, mentre altri si sono verificati molto più a Nord, nella zona di Danang: il bilancio, come abbiamo detto, è pesante per i governativi che hanno avuto 75 morti e 47 feriti; le perdite comuniste, per quanto è stato possibile accertare, sono state di otto morti. Reparti norvietnamiti e vietcong hanno espugnato diverse posizioni difese dalla milizia e dalle forze della guardia interna, con un'operazione che sembra avere l'obiettivo di dimostrare tanto ai cinocomunisti quanto agli americani che i programmi appoggiati dal Presidente Nixon per la vietnamizzazione della guerra e la pacificazione delle campagne non hanno ottenuto affatto quel successo proclamato da Washington.

La milizia sudvietnamita, il cui compito è di presidiare le campagne, ha sostenuto la maggior parte di questi assalti; ciò che ha consentito alle forze comuniste di riportare perdite esigue è il fatto che gli attacchi sono stati compiuti soprattutto ricorrendo al lancio di razzi e al fuoco dei mortai. In alcune zone, le forze governative hanno riportato le più forti perdite registrate da diversi mesi: l'attacco più violento si è avuto contro un avamposto della milizia, circa 150 chilometri a Sud-Ovest di Saigon, dove i difensori hanno avuto 27 morti e 17 feriti.

Il comando statunitense ha segnalato un solo attacco contro le forze americane: è avvenuto in una zona a una quarantina di chilometri a Nord-Est di Saigon, dove le truppe comuniste hanno improvvisamente aperto il fuoco contro una pattuglia americana, uccidendo un soldato e ferendone due.

A Pleiku, nell'altipiano centrale, sono stati intanto intervistati due soldati nordvietnamiti, fatti progionieri nei giorni scorsi: si tratta di Hui Hai Au, un giovane di 20 anni, e Nguyen Van Minh, di 18. Entrambi sono usciti vivi da una marcia di sette settimane lungo il cosiddetto «sentiero di O Ci-min», riuscendo a scampare ai bombardamenti aerei che hanno ucciso una ottantina dei loro compagni; per prima cosa hanno manifestato la loro gioia che l'incubo sia finito. I due prigionieri hanno poi riferito che l'esercito di Hanoi ha una scarsa disponibilità di uomini, che molti ufficiali e soldati fanno il loro dovere «solo perché temono le rappresaglie» e che la maggior parte dei soldati non credono che il Vietnam del Nord possa ottenere una vittoria militare.

Le autorità americane procedono, intanto, nell'attuazione del programma per il ritiro delle loro truppe. Oggi, sono stati ritirati altri 1600 uomini dalla regione di Saigon e dalla parte centrale del Sud Vietnam.

A. P.

INUTILE ASSASSINIO A MESSINA

Pistolettata al cuore dell'automobilista «rivale»

L'assurdo gesto al culmine di un litigio provocato da un'auto mal posteggiata

Messina, 20

Un uomo di 56 anni, Antonio Lo Cascio, è stato ucciso con due colpi di pistola, al culmine di una lite tra automobilisti: il Lo Cascio è stato trasportato da alcuni passanti all'ospedale civile, dove però i medici del posto di pronto soccorso non hanno potuto fare altro che constatare la morte. L'omicida è Mariano Geraci, di 33 anni, commerciante, che viene ricercato da carabinieri e polizia.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Antonino Lo Cascio, usciere all'amministrazione provinciale di Messina, stava dirigendosi, alla guida di una vecchia «1100», verso la sua abitazione, nel villaggio Santo, alla periferia della città, quando si è vista la strada sbarrata dalla vettura del Geraci, malamente posteggiata e con a bordo la moglie dell'omicida, Vincenza, di 32 anni, e i quattro figli della coppia.

Il Lo Cascio ha vivamente protestato con la donna che ha chiamato il marito e questi, mentre imperversava un temporale, si è apprestato a spostare la vettura, rimproverando il conducente della «1100» per il tono aspro usato verso sua moglie. Ciò ha costituito lo inizio della lite, alla quale — secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri — avrebbero partecipato altri congiunti dei due antagonisti, i quali sono vicini di casa: a un tratto, il Geraci ha estratto la pistola, sparando due colpi, uno dei quali ha raggiunto al cuore il Lo Cascio.

(Ansa)

ETNA: IMMINENTE una nuova eruzione?

Catania, 20

Vivi chiarori provenienti dal cratere centrale dell'Etna hanno fatto temere, oggi, l'inizio di una nuova eruzione. il dott. Romolo Romano, dell'Istituto internazionale di vulcanologia, per constatare direttamente se il fenomeno potesse essere messo in relazione con una recrudescenza dell'attività esplosiva o, addirittura, segnasse l'inizio di una nuova eruzione, è salito fino alla prossimità del cratere centrale.

Il vulcanologo, al suo ritorno dal sopralluogo, ha dichiarato: «Negli ultimi giorni si era constatato che le manifestazioni esplosive del vulcano si erano alquanto affievolite: le esplosioni che, fino a un mese fa, avevano una intermittenza di una ogni otto-dieci minuti, si erano ridotte a una ogni due-tre ore. I chiarori intravvisti nelle prime ore di stamane lasciavano supporre che della lava avesse raggiunto il cratere centrale e si apprestasse a traboccare. Da una visione ravvicinata, però, non si è notato alcun travaso di magma. Stanotte — ha concluso il dott. Romano — tornerò sull'Etna, per seguire più attentamente l'andamento del fenomeno».

(Ansa)

IN VOLO SULLO «SPIRITO DEL '76»



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Guam — A bordo dell'aereo presidenziale «Spirito del '76», Nixon ha continuato le consultazioni con i suoi collaboratori, per approfondire ogni dettaglio della «missione Cina»: eccolo assieme all'assistente segretario di stato Marshall Green, e al consigliere speciale, Kissinger

COME LONDRA PENSA DI RISOLVERE LA CRISI

UN GOVERNO A SETTE PER L'IRLANDA DEL NORD?

Tre cattolici, tre protestanti (fra cui Paisley) e un inglese reggerebbero il paese «ad interim»

Belfast, 20

Secondo un giornale di Belfast, la Gran Bretagna avrebbe deciso di affidare il governo dell'Irlanda del Nord a una commissione mista, composta da tre cattolici, tre protestanti (tra cui il leader militante, reverendo Ian Paisley) e un inglese. Il «Suday News», vicino al governo nord-irlandese di Brian Faulkner, scrive oggi che i sette della commissione dovrebbero reggere l'Ulster per un periodo massimo di tre anni, mentre si continuerebbe a ricercare una soluzione politica ai motivi di conflitto tra la maggioranza protestante e la minoranza cattolica della regione.

Il giornale cita «fonti vicine» al capo dell'opposizione laburista britannica, Harold Wilson, secondo cui la commissione in parola comprenderebbe, oltre al reverendo Ian Paisley, il capo dell'opposizione cattolica nel parlamento dell'Irlanda del Nord, Gerry Fitt, Sir Con O'Neill,un diplomatico di lunga esperienza (il padre è stato tra i negoziatori dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune), altri due protestanti e altri due cattolici.

Oggi, intanto, l'unico incidente di cui si sia avuta notizia nell'Irlanda del Nord è avvenuto a Londonderry, dove un uomo, sorpreso con una pistola in mano da una pattuglia britannica mentre si trovava davanti a un bar, è stato fatto segno al fuoco dei soldati inglesi e gravemente ferito.

A Dublino oggi il ministro della giustizia della Repubblica irlandese (Eire), Des 'Malley, ha preso posizione contro certe «inspiegabili» sentenze assolutorie pronunciate nel paese, e ha annunciato che alcuni casi saranno portati in appello su istanza della procura generale. Mercoledì scorso, un tribunale irlandese ha assolto per insufficienza di prove sette uomini, accusati e arrestati dopo una sparatoria con truppe inglesi al confine con l'Ulster.

Il ministro, che parlava a una riunione del suo partito, il «Fianna Fail», non ha parlato esplicitamente dell'«IRA» (esercito repubblicano irlandese), ma ha detto che gli sforzi del suo governo, rivolti a una pacifica riunificazione dell'Irlanda, vengono resi vani da «queste organizzazioni illegali e sovversive, le quali non rappresentano nessuno, non si rivolgono a nessuno e cercano di intimorire tutti».

(Ansa - Reuter - Upi)

IL VIAGGIO DI NIXON A PECHINO NON INTERESSA SOLTANTO I POLITICI

FAVOREVOLI AL «DISGELO» GLI ANTIQUARI AMERICANI

Sperano nella liberalizzazione delle esportazioni di oggetti d'arte cinesi

New York, 20

Anche i collezionisti di antiquariato americani seguono con particolare interesse il viaggio del Presidente Richard Nixon in Cina: essi sperano che il miglioramento delle relazioni tra Washington e Pechino porti, prima o poi, all'abbattimento o almeno alla riduzione di quelle barriere che ancor oggi impediscono l'esportazione dalla Cina di significativi pezzi d'antiquariato.

Secondo l'opinione dello esperto del «New York Times», Marvin Schwartz, non sarebbe però il caso di farsi in proposito grandi illusioni, poiché — viaggio di Nixon o meno — i cinesi appaiono oltremodo gelosi di tutto quello che può essere considerato patrimonio artistico e culturale nazionale. Finora (e in realtà non si vede perché la situazione dovrebbe radicalmente cambiare in un prossimo o lontano futuro) tutti i commercianti di antiquariato che hanno tentato di ottenere anche solo dei «doppioni» di pezzi cinesi pregiati hanno incontrato una ferrea resistenza.

Ci sarebbe una sola speranza: negli ultimi anni, in Cina, vi è stato un vero e proprio risveglio della ricerca archeologica e di altre attività connesse alla storia dell'arte. Ciò starebbe portando, e potrebbe portare sempre di più in futuro, al ritrovamento di abbondante materiale, che forse farebbe automaticamente diventare meno raro e prezioso quello già disponibile. Una volta avviati regolari scambi culturali, gli amanti dell'arte e dell'antiquariato dovrebbero comunque avere, se non altro, la possibilità di recarsi in Cina per vedere con i propri occhi i «tesori» dell'antica cultura cinese: esigenza, anche questa, da molti anni ormai profondamente sentita negli ambienti artistici.

(Ansa)

Scolaretti birichini !...

Vienna, 20

Due scolari, di 12 e 13 anni, hanno tentato una rapina a mano armata in una tabaccheria di Treibach, in Carinzia. Mentre uno puntava una pistola contro la tabaccaia, intimando: «I soldi o sparo!», l'altro ha cominciato a frugare nel cassetto della cassa. Ma la donna, per niente impressionata dell'arma, si è messa a gridare, facendo fuggire i due ragazzi, che sono stati poi arrestati.

(Ansa)

TRAGICA «ESIBIZIONE» DI UN GIOVANE RAPPRESENTANTE GENOVESE

SI COLPISCE A MORTE ROTEANDO LA RIVOLTELLA

Ha inavvertitamente premuto il grilletto e ha avuto un polmone trapassato

Genova, 20

Mentre roteava la pistola — una rivoltella calibro 22 — come i «cow-boys», un rappresentante di 28 anni, Paolo Bellinzona, ha premuto il grilletto, facendo partire un proiettile che gli ha trapassato un polmone: il giovane è morto mentre veniva portato all'ospedale. Questa è la prima ricostruzione dell'incidente, fatta dai carabinieri sulla base delle deposizioni di altri tre giovani, che si allenavano con il Bellinzona al tiro a segno, in una località isolata dell'entroterra genovese, sopra Bargagli: Giuseppe Bellinzona, di 30 anni, fratello di Paolo, Carlo Cevasco, di 24, e Bruno Moresco, di 26.

I tre, interrogati dai carabinieri, hanno detto: «Stavamo facendo il tiro a segno. Paolo aveva già sparato un paio di caricatori. Dopo l'ultimo colpo, ha mormorato: „Mi sono sparato". Abbiamo creduto che scherzasse, ma Paolo ha insistito: „No, qui, qui", indicando il petto. Gli abbiamo alzato il maglione, sul quale si notava in effetti un piccolo foro: sul torace, a destra, c'era il segno rosso lasciato da un proiettile, dal quale sgorgava sangue. Il colpo era partito mentre Paolo faceva roteare la pistola attorno all'indice: senza avvedersene, ha premuto il grilletto».

Giuseppe Bellinzona e il Cevasco hanno subito adagiato il ferito su un'auto e l'hanno portato a Genova; ma, quando sono giunti all'ospedale, dopo un quarto d'ora di viaggio, il giovane era ormai morto. Giuseppe Bellinzona sarà probabilmente denunciato per porto abusivo d'arma; le due pistole, infatti, erano state denunciate, ma il giovane non aveva il porto d'armi. *(Ansa)*

NELL'UCRAINA

RETATA DI EBREI RUSSI davanti a una sinagoga

Mosca, 20

Una fonte degli ambienti «dissidenti» di Mosca ha riferito ieri sera che agenti della poliza segreta hanno arrestato alcuni ebrei sovietici, allo esterno di una sinagoga di Kiev, in Ucraina. Gli ebrei stavano per entrare nella sinagoga, quando è giunto un gruppo di persone a bordo di automezzi che li ha portati via, maltrattandone alcuni.

Quando parenti e amici si sono recati dalle autorità cittadine per chiedere notizie dei loro congiunti, si sono sentiti rispondere da un funzionario di servizio che l'operazione riguarda il KGB» (poliza segreta).

(Ansa - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Ieri, 20 febbraio, munita dei conforti religiosi, si è spenta la nostra cara mamma

Antonia Fontanot ved. Norbedo

Ne danno il triste annuncio la figlia LINA col marito BRUNO MARCUCCI, i figli ANGELO, NATALE, ALBINO ed ELIO (NINI) con le mogli, i nipoti BRUNO con la moglie PAOLA ed ENRICO, la sorella ed i fratelli con le famiglie, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. B. MARCHIO', i medici e il personale tutto della III Div. Medica.

I funerali si svolgeranno oggi 21 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Muggia.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto gli impiegati e le maestranze della ditta «TAURUS».

Il giorno 19 febbraio, dopo breve malattia e dopo una vita dedicata completamente alla famiglia, è spirata la nostra cara

Gemma ved. Sambo

La piangono i desolati figli ELVINA col marito ADELMO, LUIGI con la moglie MARIA, NEREA col marito LUIGI (assenti), LILIANA col marito ARMANDO, le sorelle, i nipoti, i pronipoti assieme ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Lorenzo Fogher per le assidue cure e l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Venuti

La moglie, i figli, le nuore, gli adorati nipotini e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì 21 febbraio, alle ore 15, dall'abitazione di via Roma 15.

Gradisca, 21 febbraio 1972

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

Partecipano al lutto i cognati MARIA e UMBERTO ZORZI e i cugini MAURO.

Ieri domenica 20 febbraio è mancata la nostra adorata moglie e mamma

Angela Tretjak in Soavi

Ne danno il triste annuncio il marito e i figli GIUSTO e MARCELLO, la nuora, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi lunedì 21 febbraio alle ore 15, partendo dalla casa natale di S. Croce.

Il giorno 19 febbraio si è spenta la nostra cara mamma

Giovanna ved. Marx

Con profondo dolore lo annunciano il figlio e le figlie, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

AUTO SOCCORSO STRADALE
FORD TRIESTE
TEL. 823000

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata

Chi cerca e chi offre tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del «PICCOLO»

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

STABILE governante casa, sappia cucinare famiglia 2 persone massimo stipendio cercasi tel. 70070. 41973 B ●

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A.A.A. PANETTIERE qualificato offresi. Telefonare 33271. 41536 C ●
ASSUMO incarichi di fiducia anche cauzionando, adempimenti scrupolosi mitissime pretese, tel. 751897. 42071 ●
OFFRESI signora assistenza o compagnia persona ammalata ottime referenze. Tel. 772007. 41514 C ●
OFFRESI seralmente baby-sitter referenziata. Tel. 65286. 41837 C ●
PENSIONATO pratico contabilità paghe contributi offresi. Cassetta 41867 C, SPI. ●
UNIVERSITARIA offresi custodia bambini od occupazione decorosa. Telefonare 415266, pomeriggio. 20997 C ●

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. Kerosene specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 21648 CC ●
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/a, telefono 755868. 41763 CC
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 48/C. Telefono 790497. 41787 CC
ARTIGIANO attrezzato esegue restauri appartamenti facciate tetti piastrelle. Telef. 39835. 41915 CC ●
ARTIGIANO fiorentino lavorazione copri caloriferi ecc. Telefono 761261. 40294 CC
IDRAULICA riparazioni esegue servizio rapido rubinetti wc scaldacqua elettrodomestici. Tel. 421212. 41891 CC
IMPRESA Edile Artigiana eseguisce qualsiasi lavoro restauri facciate interni modifiche tel. 729548. 41959 CC ●
PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Telefono 755493. 41729 CC
PARRUCCHE sintetiche e naturali, lavorazione su misura per uomo e donna permute riparazioni. Il meglio al miglior prezzo. Market della Parrucca, via S. Lazzaro 17, telefono 31306. 1178 CC
PELLE liscia, antilope, giacconi montone rovesciato, ecc. pulisce smacchia ricolora con garanzia, tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 21494 CC ●
PITTORE tappezziere appartamenti camere cucine libero subito. Tel. 413608. 72124 CC
PITTORE stanze cucine appartamenti libero subito prezzi eccezionali. Telef. 66240. 41825 CC ●
PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telef. 732359. 21414 CC
RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistors registratori giradischi autoradio radiotelefoni rasoi elettrici cineproiettori. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 40906 CC
SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta; per signora tailleurs mantelli campionario stoffe, facilitazioni di pagamento. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 21406 CC ●
SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A rimoderna e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Telefonare 744531. 41540 CC ●
SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 41087 CC
TAPPEZZIERE materassaio pure domicilio. Telef. 417131. 41835 CC ●
TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente preventivi gratuiti. Interpellateci telefoni 414244, 417778. 72134 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. APPRENDISTA 15-16 anni cercasi Torrefazione «Argentina» Battisti 13, tel. 796305 festa la domenica e feste. 42003 D ●
A RISTORANTE caratteristico provincia Bergamo interessa per contratto annuale aut compartecipazione cuoco/a capo sala et cameriera referenziatissimi. Richieste curriculum vitae. Scrivere: Osteria Boschetto, Villa D'Adda 035/791418. 5541 D
ABBISOGNANCI ambosessi validi per inserimento centri elettronici come programmatori dopo corso formativo. Appuntamento telef. 36263. 8113 D

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	10.25	13.10
	16.55	21.35
Ancona	13.40	15.20
Bari	07.15	10.25
	13.40	17.15
	15.10	18.25
Bologna	10.05	11.35
Brindisi	07.15	10.40
	19.10	22.35
Cagliari	07.15	09.55
	15.10	18.25
Catania	07.15	10.10
	15.10	18.05
Foggia	13.40	16.35
Genova	21.10	23.05
Milano	07.00	08.15
	10.25	11.15
	16.55	18.10
Napoli	07.15	10.10
	10.05	12.50
	19.10	21.45
Palermo	07.15	09.55
	10.05	14.30
	15.10	17.50
Pisa	16.55	20.15
Reggio Calabria	07.15	10.50
Roma	07.15	08.15
	15.10	16.10
	19.10	20.10
Taranto	07.15	09.55
	19.10	22.30
Torino	07.00	09.40
Venezia	10.05	10.30
	13.40	14.05
	21.10	21.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.00
	17.00	21.40
Ancona	13.35	15.15
Bari	11.40	15.15
	18.55	22.00
Bologna	19.45	20.30
Brindisi	18.05	22.00
	11.05	14.30
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	14.30
	19.10	22.00
Catania	11.30	14.30
	18.45	22.00
Foggia	12.20	15.15
Genova	07.30	09.25
Milano	11.50	13.00
	17.45	18.35
	20.30	21.40
Napoli	07.25	09.55
	17.40	20.30
	19.00	22.00
Palermo	16.00	20.30
	19.15	22.00
Pisa	16.20	18.35
Reggio Calabria	11.10	14.30
	16.10	22.00
Roma	08.55	09.55
	13.30	14.30
	21.00	22.00
Taranto	19.00	22.00
Torino	10.10	13.00
Venezia	09.00	09.25
	14.50	15.15

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.55	21.40
Amsterdam	10.25	16.05
Atene	07.00	14.40
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Chicago	07.00	17.40
Colonia-Bonn	16.55	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Düsseldorf	16.55	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	16.55	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.00	13.40
Londra	07.00	10.45
	16.55	20.40
Madrid	10.25	15.05
Malta	07.15	14.50
New York	07.00	15.10
Nizza	07.00	10.55
Parigi	10.25	13.20
	16.55	20.25
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	16.55	20.45
Tel Aviv	07.15	12.55
Zurigo	07.00	10.35
Zagabria (Pan Adria)	21.05	21.55

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.00
Amsterdam	08.45	13.00
Atene	16.25	21.40
Barcellona	16.10	21.40
Bruxelles	09.20	13.00
Chicago	20.40	18.35*
Colonia-Bonn	09.30	13.00
Copenaghen	16.30	21.40
Düsseldorf	09.05	13.00
Francoforte	17.00	21.40
Ginevra	08.05	13.00
Istanbul	14.20	22.00
Londra	16.30	21.40
Madrid	16.45	21.40
Malta	15.30	22.00
Montreal	20.30	13.00*
Monaco	17.30	21.40
New York	19.30	13.00*
Nizza	18.35	21.40
Parigi	16.30	21.40
Stoccolma	14.40	21.40
Stoccarda	09.05	13.00
Tel Aviv	13.45	22.10
Zurigo	10.00	13.00
Zagabria (Pan Adria)	8.00	8.50

* Giorno successivo

Alitalia

ACCONCIATURE Nereo cerca prontamente apprendista o mezza lavorante parrucchiera. Viale XX Settembre 14. 72306 D ●
AIUTO contabile giovane esperta partita doppia, preferibilmente pratica ricalco, capace dattilografa, cerca prontamente primaria azienda. Curriculum dettagliato, referenze, a cassetta 21049 D, SPI. ●
ALBERGO Lignano cerca stagione estiva cuoco sottocuoco capaci referenziati ottima retribuzione. Tel. 761769, lunedì Trieste. 41554 D ●
APPRENDISTA cerca pellicceria. Tel. 60886. 21398 D ●
APPRENDISTA banconiera/e e internista festivi liberi cercasi Telef. 31551. 41983 D ●
APPRENDISTA per calzature cercasi. Tel. 31410. 20891 D ●
APPRENDISTA commessa 15-16 anni conoscenza slavo, oreficeria centro cerca telefonare 795163, 38819. 41953 D ●
APPRENDISTA commesso cerca libreria Svevo, Corso Italia 22. 41941 D ●
APPRENDISTA commessa cerca libreria Svevo, Corso Italia 22, 41941 D ●
APPRENDISTA cerca bar Tribunale Coroneo 19. Presentarsi lunedì. 72302 D ●
APPRENDISTI meccanici cercansi 16-18 anni, buono stipendio. Tel. 30328. 72296 D ●
ASSUMESI segretaria d'azienda conoscenza perfetto inglese con nozioni contabilità. Offerte specificando referenze. Scrivere cassetta 21394 D, SPI. ●
CERCANSI interniste. Stivale d'oro, XX Settembre 5. 21480 D ●
CERCANSI signorine per un balletto. Presentarsi presso scuola Iessipova, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 42013 D ●
CERCASI impiegata pratica cassa e banche libri paga. Telef. 24970 oppure 60801. 72286 D ●
CERCASI un aiuto commesso e un apprendista per negozio alimentari e delicatezze, via Combi n. 18, tel. 793509. 41757 D
CERCASI autista con macchina. Rivolgersi fiori Perotti, telef. 37562. 21632 D ●
CERCASI apprendista. Officina via Lazzaretto Vecchio 22. 41881 D ●
CERCASI commessa negozio manifatture via Carducci 28 angolo Largo Santorio. 41947 D ●
CERCASI apprendista commessa 16-18 per panetteria. Via Madonnina 12, escluso la domenica. 41931 D ●
CONIUGI media età per portineria assumonsi. Offerte cassetta 41524 D, SPI. ●
COMMESSA per pasticceria cercasi. La Cubana via Roma 12. 21404 D ●
COMMESSO/A possibilmente conoscenza sloveno pratico ramo abbigliamento arredamento cerca vecchia ditta locale trattamento da convenire offerta cassetta 41943 D SPI ●
CONDUTTORE caldaie riscaldamento patentato cercasi. Telefonare 763322. 42005 D ●
CUOCO esperto cercasi per ristorante telefonare 224181. 72346 D
CUOCO giovane capace specialità pesce cerca ristorante. Telefonare 410884. 72350 D ●
LA Cicogna, via Carducci 15, cerca commesse e apprendiste. Presentarsi durante le ore lavorative. 72314 D ●
MACCHINISTA pellicciaia capace cercasi. Pellicceria Millo, telefono 38151. 72292 D ●
PARRUCCHIERA si assume prontamente. Market della parrucca, via S. Lazzaro 17, telefono 31306. 1177 D ●
PARRUCCHIERE a 30.000 settimanali provata capacità con clientela offre salone. Telefonare ore 9-15 ai 68410 - 750127. 380 D
PELLICCERIA cerca macchinista, ottimo trattamento. Telefonare 60886. 21398 D ●
PER STABILIMENTO confezioni cercansi apprendiste e operaie 15-35 anni. Telef. 820196. 72212 D
RAGAZZE per facile pulito lavoro manuale max 18enni. Presentarsi parrucche Elda, Battisti 3, primo piano. 42055 D ●
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' offre inserimento sua organizzazione a 4 elementi possibilmente diplomati, militesenti dotati presenza iniziativa intelligenza vivace, naturalmente portati pubbliche relazioni. Periodo preparazione professionale retribuito et possibilità rapida carriera. Scrivere cassetta 20893 D SPI
S. P. A. commerciale assume persona esperta e qualificata a svolgere l'attività di amministratore unico. Dettagliata offerta specificando referenze. Inviare cassetta 21394 D, SPI. ●
STUDIO legale cerca provetta dattilografa. Telef. 35298 ore ufficio. 41821 D ●
SUPERMERCATO cerca aiuto commessa/o. Telef. 812339. 21001 D ●
VERNICIATORI spruzzo purché pratici assumiamo. Telefonare 411075. 348 D ●

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza grande a tre amici. Tel. 60656. 41590 F ●

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. FISICA, matematica tutti livelli impartisce laureato. Telefonare 224125. 41879 G ●
DANZE classiche moderne scuola della professoressa Maria Iessipova, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 42013 G ●
MATEMATICA, chimica, fisica, impartisce superiori maturità esperto insegnante laureando ingegneria. Paraggi Settefontane, tel. 726962. 42035 G ●
MATEMATICA medie inferiori impartisce ripetizioni diplomata lire 1000. Telef. 764693. 41532 G ●
PERITO industriale impartisce lezioni disegno matematica fisica, esegue disegni. Telef. 768561 dalle 20.30 alle 21.30. 20997 G ●
SIGNORA inglese impartisce lezioni scuola media/superiore. Telefonare 70070. 41971 G ●
UNIVERSITARIE offrono lezioni francese inglese perfetta conoscenza e materie letterarie. Tel. 66914. 72236 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi fine aprile 75.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 41923 I



APPARTAMENTO via dell'Istria stanza cucina doccia, 600 mq giardino da coltivare affitta 30 mila Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 41851 I
APPARTAMENTO rinnovato signorile Carlalberto salone tre stanze tutti comforts affittati. Telef. 69483. 8114 I
APPARTAMENTO BARRIERA, stanza cucina WC in comune affitta Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 41851 I
APPARTAMENTO ammobiliato BRAMANTE, 4 stanze cucina bagno ripostiglio affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 41851 I
APPARTAMENTO zona Rossetti Buonarroti, salone bistanze cucina tinello biservizi poggioli centralnafta vista palazzina tranquilla, affittasi massimo tre persone adulte. Telefonare 761608. 42019 I ●
APPARTAMENTO prima entrata 3 stanze servizi, box, negozio affittansi. Telef. 24412. 21418 I ●
VILLA vuota tutti comfort terrazza giardino garage vista, affittasi. Telefonare 61309. 31514 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCANSI urgentemente in affitto appartamenti vuoti mobiliati ville casette indifferente zona. Tel. 61309. 21514 L
CERCASI affitto appartamento minimo 5 stanze zona compresa fra Carducci, piazza Borsa, Roma, Ponterosso, uso ambulatorio. Cassetta 21009 L, SPI. ●
CERCASI appartamento da 2-3 stanze cucina accessori in affitto. Tel. 61712. 41851 L
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO cerca affitto per propri uffici locali minimo 20 stanze centralissime in primo o secondo piano. Indirizzare offerte cassetta 41771 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. RISCALDAMENTO termoventilato SIMCO, alto rendimento condizionamento DAIKIN interpellare telefonando 211029. 20502 M
ARREDAMENTO bar gelateria torrefazione anche singoli pezzi posteggio esterno vendesi. XX Settembre 47. 41873 M ●
RIVOLUZIONARIO già parechie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema di riscaldamento per abitazioni costruito collaudato in Svezia dalla Coala Ridahalm ora anche in Italia basso costo semplice installazione nessuna manutenzione consumo massima economia garanzia anni 5. Telefonare Scandinavian General System 793-870. 41963 M ●
TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301. 21664 M ●
TRENINO Märkel vari sci scarponi montagna vecchie cartoline vendonsi. 795056. 41452 M
VAILLANT scaldabagni gas VAILLANT caldaie gas ricambi originali. AGENZIA VAILLANT, via Verga 16. Telefono 734221. 42031 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine, locali, mobili di ogni genere acquistando tutto eseguo traslochi. Telef. 60696. 21532 N ●
A.A.A. ACQUISTO quadri orologi, tappeti, studi, stanze letto mobili antichi moderni. Telefonare 31428. 41913 N ●
BINOCOLI prismatici giapponesi, cineproiettori, cineprese acquisto pagando massimo. Timeus, 9. Negozio occasioni. 41937 N ●
«DOMENICA del Corriere» annate 1960-61 comprerei anche numeri sparsi. Telef. 34181. 41488 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fascicoli bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000 poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500. SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTILETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCCHIA 6, telefono 93840. 31979 NN
ACQUISTERETE bene visitando «POLLI» via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 129 NN
MATRIMONIALE 105.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 21003 NN ●
VENDONSI mobili cucina matrimoniale ottimo stato tutto lire 30.000. Telefonare 740367 orario 10-18. 31606 NN ●

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

A. PROBLEMA spazio telefonando al 794130 risolveremo i vs. problemi fornendovi scaffalature metalliche componibili a prezzi modici e consegne immediate. 41603 O
PIASTRELLE pavimentazione prezzo realizza vendiamo fino esaurimento. ICE Milano 33. 41578 O ●

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AZIENDA locale abbigliamento merceria cerca rappresentante Trieste Friuli provvigione fisso referenziato attivo auto. Tel. 37797 ore 11-12, ufficio. 41829 P ●
RAPPRESENTANTE vasta introduzione cantine contatterebbe ditte produttrici resine alimentari. Scrivere SPI cassetta 11 - 35100 Padova. 5544 P

richiedete la copia
omaggio
di
AP ARRIVI E PARTENZE
l'orario aereo generale
tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate
Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. IL SISTEMA PIU' ECONOMICO ED IMMEDIATO PER ACQUISTARE VETTURE USATE PAGANDO IN 30 MESI SENZA ANTICIPO. AUTOAGENZIA VIA ROMAGNA N. 6, TELEF. 61126: Fiat 850 spyder 69 71, 125 special 69, A 112 71, 850 coupé sport 68 69, 128 69, Mini Cooper 67, 850 special 68, Giulia Super 67, Simca GLS 69, Mini Minor 66, Ford Capri XL 1500 70, Alfa GTV 67, A 112 Abarth 71. APERTO FESTIVI. 41454 Q
A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122, vasto assortimento permute rateazioni A.R. 1750 GTV 68, Super 66 68, Junior 67 70, 124 68, 850 sport coupé 69, 850 special 68, Mini 66, 500 L 65 67 69, 500 L 70, 1100 R 68, 600 D 68. Visitateci!!! 20859 Q
A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 '65, '67, '69, L 70; 850 special '68; 600 D '68; 850 sport coupé '69; 124 '68; 1500 '65. Alfa Romeo: 1300 GT '67, '70; Super '68; 1750 GTV '68. Mini Minor '66. Ford Capri 1700. Maserati Mistral. Ferrari 250 GTA. Permute, rateazioni. Festivi mattinata. Visitateci. 42057 Q ●
AUTOCARRO OM 20 gli vendesi. Tel. 744395. 41997 Q ●
AUTODEPOSITO vetture nuove e usate dimostrazioni e prove, Garage Julia, via Pisoni 2: Giulia 1300 TI e Super 68 70; Fiat 850 coupé; 1100 R; 500 L 70 68. Aperto festivi. 42001 Q ●
CITROEN D Super 1970 perfetta vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 21622 Q ●
CITROEN DS 21 1967 in garanzia vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 21622 Q ●
COMPERO auto per demolizione, tel. 231608. 41977 Q ●
FIAT 850 vende privato. Telefonare 231190. 72326 Q ●
FIAT 500 L, 750, 850 coupé sport, 128, 124, 125 special, Giulia 1300 TI, 1750 berlina e coupé, Kadett Rally, R 4. Permute, facilitazioni minimi anticipi. Autoagenzia Fiegl, Crispi n. 32/a. 21566 Q ●
FIAT 124 berlina 1967 ottimo stato vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 21622 Q ●
MINI MK3 71 vendo. Telefonare 790606 feriali. 41614 Q ●
MOTO BSA nuovi modelli mostra campionaria via SS. Martiri 6/A tel. 31456. 41534 Q ●
MOTOCARRI Ape usati vendonsi anche ratealmente, Agenzia Piaggio, telefono 764127. 21047 Q
MOTOCARRO Lambro 550 revisionato straoccasione 50.000 vendesi. Raineri v. Maiolica 14 21400 Q ●
MOTORI fuoribordo anche da revisionare se occasione compero. Autoservice Nacinovi, Cologna 44/1 telefono 741327. 41759 Q ●
OPEL Kadett Rally, 1971, perfette condizioni vendo rateando. Autoagenzia Crispi 32/a. 21566 Q ●
PORSCHE 911 T, targa 1969, perfetta, vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 21622 Q ●
PULLMINO Volkswagen nuovo del 72, 125 68 70, 124 67, Ford Capri 69, Opel 1700 65 68, 127 72, 1500 C 66, 850 coupé 67, Mini 67, 500 L 70. Via Cologna 7. 72172 Q
REMBRANDT caravan di classe europea per l'esigente. — ESMERALDA la roulotte per tutti. Da 620.000 in su. Mostra permanente. Rateazioni, sconti stagionali, permute. ACCESSORI CAMPEGGIO. Scomparini 10 angolo La Marmora, telef. 792411, 741273. 41849 Q ●
ROULOTTE Caravelair presenta le grandi novità 1972: letti automatici camere separate mobili a scomparsa; eccezionale isolamento termico; una vasta scelta fra 22 modelli. Mostra permanente Autocaravan, via dell'Istria 155, festivi aperto 10-13. 41999 Q ●
ROULOTTES Arca domeniche 9-14 strada Vecchia Istria 37 A occasioni assistenza. Feriali Giustiniano 6. 41863 Q ●
ROULOTTES Einagh, le uniche con FRENI ELETTRICI automatici che garantiscono SICUREZZA STABILITA' su tutte le strade. Grande esposizione sempre aperta, 18 differenti modelli da 665.000 lire. SCONTI PARTICOLARI, occasioni permute ganci traino, commissionaria regionale CASAMOBIL RIMORCHI, Opicina, Carsia 51, statale Tarvisiana, tel. 211610. 21610 Q ●
VENDESI 500 Giardiniera ottima. Tel. 746448. 41596 Q ●
VW 1600 1965 ottimo stato vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 21622 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. BAR buffet superalcoolici, causa anzianità vendesi, Gamma, Mazzini 30. 21360 R
AUTOLAVAGGIO zona ottima vendesi rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 41921 R
AZIENDA affermata Trieste e Friuli cerca elementi attivi capaci da inserire ramo amministrativo viaggiatori contatti apportando capitale cointeressenza. Offerta, titolo studio, età, capitale, referenze: cassetta 41827 R, SPI. ●
BAR pizzeria centrale causa malattia vendesi; pizzeria ristorante bene avviato vendesi; ristorante centrale restaurato da poco cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 41919 R
CEDESI autorimessa avviatissima con lavaggio e officina tel. feriali 759080. 41965 R ●
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia piazza Tommaseo 2. 21025 R ●
FRUTTAVERDURA bene avviato vasto magazzino vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 41923 R
GELATERIA bar tavola calda, nuovo vendesi zona balneare; gelateria latteria pasticceria bene avviata vendesi 1.200.000; bar pasticceria centrale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.
GRADO vendesi macelleria stagionale ottimo lavoro. Agenzia Gentile, Toro 8. 41919 R
LAVASECCO centro avviatissimo ottimo rendimento vendesi. Tel. 796914. 21436 R ●
LATTERIA unica in zona bene avviata vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 41919 R
LATTERIA bene avviata vendesi. Tel. 29213. 41901 R ●
NEGOZIO lampadari elettrodomestici materiale elettrico 90 mq tutto vetrina, posizione ideale reddito garantito; 27 anni attività, cedesi causa anzianità. Inintermediari, cassetta 21372 R SPI.
NEGOZIO abbigliamento mercerie vasta licenza vendesi 3 milioni più merce. Tel. 747804 21650 R
PRESTITI concede privato a proprietari auto. Cassetta n. 21470 R, SPI. ●
PRESTITI postali ovunque ai dipendenti tutti rateazioni sino 18 mesi. Scrivere ANPA - Grossi 32/A - Como. 5520 R
RIVENDITA pane ottimo lavoro causa malattia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 41921 R
SALONE parrucchiera centralissimo incasso dimostrabile causa cessazione attività vendesi. Corso Italia 37, agenzia. 21514 R
TABACCHINO tutte licenze giornali vendesi 7.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 41919 R
TRATTORIA con cucina bene avviata; altra senza cucina zona centro. Agenzia Gentile, Toro 8. 41921 R
TRATTORIA alcolici superalcolici avviatissima cediamo occasione, via S. Marco 44, tel. 68952. 41925 R ●
VENDESI tabaccheria cartoleria. Telefonare 762713 dopo le 13. 41933 R ●

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VENDONSI inizio Severo occasione appartamento V piano tre camere cameretta servizi poggioli terrazza 100 metri. Attico nuovo settimo piano centralissimo tre camere doppi servizi. Barcola casa con 100 metri terreno sei camere cucina libero accessibile auti. Villa Barcola 2 appartamenti 1000 metri giardino. Inizio Ginnastica, appartamento occupato, 4 camere servizi. Servola terreno per costruzione progetto approvato 850 mq. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 21578 S
A.A. ZONA Romagna Università eccezionale vista panoramica ultimi appartamenti rifiniture signorili 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze soffitte box ascensore acqua calda centralizzata — pronta consegna vendonsi. Telefonare 38827. 41592 S ●
ACQUISTO 2 camere cameretta oppure 2 camere soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento centrale, possibilmente cantina, soleggiato paraggi Perugino S. Giacomo esclusi mediatori, Cassetta n. 41951 S SPI. ●
APPARTAMENTI tristanze servizi cucina box Baiamonti; altri centrali varie grandezze vendonsi. Tel. 68952. 41927 S ●
APPARTAMENTI nuovissimi v. Petronio 6 vendonsi. Rivolgersi ing. Battara Donota 4 orario 16-19. 21418 S ●
APPARTAMENTO libero entro giugno 2 stanze stanzetta cucina bagno; altro occupato 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo, vendonsi facilitando. Visitare ore 15-16.30, S. Cilino 71, oppure telef. 35126. 41819 S
APPARTAMENTO D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta vende prontingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 41851 S
APPARTAMENTO condominio da 2-3 stanze servizi zone diverse vendonsi. Telef. 61309. 21514 S
APPARTAMENTO S. Giovanni, 2 stanze, cucina, poggiolo, ultimo piano, panoramico, tutti comforts, vendo. Tel. 64436. 42043 S ●
APPARTAMENTO zona Settefontane saloncino camera servizi 2 terrazze riscaldamento vendesi. Tel. 741493 lunedì ore 12-15. 41865 S ●
CASETTA Muggia, quattro appartamentini vendonsi miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 41923 S
CASETTA con terreno o solo terreno Carso cercasi. Offerte cassetta 41526 S, SPI. ●
CERCASI terreno Carso su strada principale di traffico. Telefonare 792411. 41849 S ●
GRADO Pineta, appartamenti tutte le grandezze tutti prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 41921 S
LOCALE affittato trattoria 100 mq vendesi zona S. Sabba, ottimo investimento. Telef. 811327 ore 8-10, 13-16. 21057 S ●
MAGAZZINI e negozi liberi, vendonsi o affittansi da 100, 200, 400 mq. Tel. 796350 dalle 11-12 e 18-19. 21542 S ●
MAGAZZINO 50 mq interno zona Hortis vendo. Telef. 37915. 21063 S
MONFALCONE attico signorile, salone 2 matrimoniali stanzetta doppi servizi ripostiglio terrazza box vendesi. Telefonare Trieste 29566. 21596 S ●
NEGOZIO mq 56 nuova costruzione via Mascagni (capolinea filobus 19) con possibilità vantaggiosa affittanza vende Impresa. Tel. 31084. 21033 S ●
PRIVATO vende contanti primo ingresso 3 stanze cucina comfort modernissimi 2 poggioli terrazza grande capolinea 18. Telefonare 793898. 41761 S ●
SISTIANA appartamenti vista mare 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi da 10.600.000 Appuntamenti telef. 20283. 41859 S ●
VENDONSI quattro appartamentini ammobiliati Lignano Sabbiadoro. Agenzia Gentile, Toro 8. 41921 S
VIA GRIMANI, capolinea 18, camera cucina servizi pronta consegna, vende impresa. Telefono 61451. 21358 S
VILLINO Friuli 3 camere salone servizi giardino vendo. Telefono 37915. 21063 S
ZONE Chiadino e Boschetto palazzine signorili saloncino 2 stanze cucina doppi servizi box, vendonsi, Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 21596 S ●
Z.Z. OPICINA, via Nazionale di fronte tiro a segno, prossima consegna APPARTAMENTI. Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16, giorni festivi 11-13. 41749 S
Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE, appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Tutti i comforts, giardino alberato. Telefono 413333. 163 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova Domodossola Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna Lecce (cuccette Trieste Lecce)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2) Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino Milano - Genova - Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA
SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972
(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e l'1-1-1972

TRIESTE VILLA OPICINA
LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia Thessaloniki (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Sofia Istanbul Atene - Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica